Regione Siciliana – Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea – Dipartimento regionale dell'agricoltura
Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020
Decisione CE C(2015)8403 del 24 novembre 2015 che approva il PSR Sicilia 2014/2020
Sottomisura 19.2 – "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"
Sottomisura 19.4 – "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo "ELORO 2020" del Gruppo di Azione Locale "ELORO."

Versione 3.1
Approvata con D.D.G. n. 2521 del 14/03/2025

Il legale rappresentante
del GAL
Vincenzo Morale

INDICE

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL GAL ELORO..... .4

1.1 Anagrafica del GAL..... .5

1.2 Altre informazioni sul GAL..... .8

1.3 Composizione del partenariato..... .9

1.4 Funzionamento del GAL..... .38

1.4.1 modalità di assunzione delle decisioni e di selezione delle operazioni..... .38

1.5 Precedenti esperienze di gestione/attuazione di progetti comunitari.....44

2. DESCRIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE INTERESSATI DALLA STRATEGIA..... .67

2.1 Area di intervento del GAL e cartografia..... .68

2.1.1. Cartografia (in formato A3) dell'area del GAL..... .69

2.2 Territorio del GAL.....70

2.3 Aspetti socioeconomici.....71

2.4 Aspetti ambientali.....72

3. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO COMPRESA UN'ANALISI DEI PUNTI DI FORZA, DI DEBOLEZZA, DI OPPORTUNITÀ E DELLE MINACCE..... .73

3.1 Analisi dei settori economici..... .74

3.1.1 Introduzione..... .74

3.1.2 - Il contesto territoriale di riferimento.....75

3.1.3 - Il settore primario..... .76

3.1.4 - Il settore secondario..... .83

3.1.5 - Il settore terziario..... .86

3.1.6 – Il settore quaternario..... .90

3.2 Analisi SWOT..... .95

3.3 Definizione dei fabbisogni.....102

3.4 Sintesi delle analisi e dei fabbisogni.....103

4. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA E DEI SUOI OBIETTIVI.....108

4.1 Descrizione generale della strategia..... .109

4.2 Descrizione degli ambiti tematici..... .114

4.2 Descrizione degli ambiti tematici..... .115

5. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA.....122

6. ESPERIENZE DEL PRECEDENTE PERIODO DI PROGRAMMAZIONE.....125

7. PIANO DI AZIONE LOCALE (PAL)..... .127

7.1 Descrizione delle azioni del GAL..... .127

Azione 1.1.1. Sostegno alla creazione o allo sviluppo di imprese extra agricole (FEASR).....128

Azione 1.1.2. Laboratorio di Progettazione Strategica (FEASR)..... .133

Azione 1.2.3. Hub Rurale per l'occupazione e l'inclusione (FESR)..... .146

Azione 1.2.4. Agrisociale (FEASR).....150

Azione 1.2.5. Piazza Telematica (FESR).....154

Azione 1.3.1. - "Nuove soluzioni tecnologiche per la filiera degli agrumi – (NewCitrusTech)".....157

Azione 1.3.2. - "Distretto Ortofrutticolo di Qualità della Sicilia" (FEASR).....170

AZIONE: 2.1.3- Sostegno al capitale circolante delle imprese colpite dalla pandemia183

Azione 2.2.1. Infrastrutture turistiche su piccola scala (FEASR)..... .187

Azione 2.3.1. Interventi di manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale (FEASR).....190

Azione 2.3.2. Interventi di manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale (FEASR)..... .193

Azione 2.3.3. Sicilia regione europea della gastronomia 2025: eventi di valorizzazione delle produzioni agroalimentari e delle eccellenze territoriali del comprensorio elorino (FEASR)……..……...209

Azione 3.1.1. Funzionamento del GAL (FEASR)..... .211

7.2 Cronoprogramma delle azioni del GAL..... .216

7.3 Modalità di gestione, monitoraggio e valutazione della strategia..... .217

8 PIANO FINANZIARIO.....222

9 ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA EVENTUALMENTE ALLEGATA ALLA SSLTP..... .230

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL GAL ELORO

Anagrafica del GAL

Denominazione GAL	**ELORO**	
Sede legale	Via Malta n. 106 – 96100 Siracusa	
Sede operativa se diversa dalla sede legale	Via Ruggero Settimo n.9 - 96017 Noto (SR)	
Legale rappresentante del GAL	Vincenzo DELL'ALBANI	
	+39.0931.836108	E-Mail info@galeloro.it
		E-Mail PEC galeloro@pec.it
	Indirizzo Via Ruggero Settimo n.9 - 96017 Noto (SR)	
Responsabile amministrativo e finanziario del GAL (RAF)	Nome e Cognome: Giuseppe BELUSI GIBILISCO	
	Telefono +39.0931836108	E-Mail info@galeloro.it
		E-Mail PEC galeloro@pec.it
	Indirizzo Via Ruggero Settimo n.9 - 96017 Noto (SR)	
Forma giuridica*	Società Consortile Mista a r.l. senza scopo di lucro, "Organismo pubblico equivalente" ai sensi della Direttiva 2004/18/CE, art. 1, comma 9.	
Atto costitutivo	Data 26/10/1998; rettifica 03/03/1999	repertorio: 2652 – raccolta: 647; rettifica: repertorio: 4121 – raccolta: 751
Partita IVA	N°01255520890	
Capitale sociale/patrimonio netto	EUR 32.640,00	
Istituto di credito	UNIPOL BANCA S.P.A. – Filiale 304 Siracusa – Viale Teracati	
Intestatario del conto corrente dedicato	G.A.L. ELORO SOCIETA' CONSORTILE MISTA A. R.L.	
IBAN	IT 34 U 03127 17100 000000003055	

Composizione Organo decisionale						
N.	**Componente** (nominativo e data di nascita)	**In rappresentanza** (denominazione)	**Soggetto** pubblico/privato)	**CF/ P.IVA**	**Sede**	**Gruppo di interesse**
1	Maurizio CASTOBELLO 26/09/1962	Provincia Regionale di Siracusa	Pubblico	CSTMRZ62P26F943A	Via Malta, 106 96100 Siracusa	Autorità pubblica
2	Lucia ROMEO 10/03/1951	C.A.S.A. artigiani	Privato	RMOLCU51C50I754B	V.le Teocrito,112 – 96100 Siracusa	Parte economica
3	Corrado PAGANO 24/05/1962	Comune di Noto	Pubblico	PGNCRD62E24F943M	Piazza Municipio,1 96017 Noto (SR)	Autorità pubblica
4	Vincenzo DELL'ALBANI 16/07/1945	Comune di Avola	Pubblico	DLLVCN45L16A522L	C.so Garibaldi 82 96012 Avola (SR)	Autorità pubblica
5	Salvatore CHIARAMIDA 09/05/1969	Comune di Portopalo di Capo Passero	Pubblico	CHRSVT69E09I754E	Via Tasca, 33 96010 Portopalo di C.P. (SR)	Autorità pubblica
6	Antonino ARMERI 20/11/1948	Comune di Rosolini	Pubblico	RMRNNN48S20H574M	Via Roma,2 – 96019 Rosolini (SR)	Autorità pubblica
7	Sebastiano AGLIECO 22/09/1965	Confederazione Italiana Agricoltori (C.I.A.) Siracusa	Privato	GLCSST65P22I754T	Via Tripoli, 9 – 96100 Siracusa	Parte economica
8	Paolo TERZO 14/02/1969	Comune di Pachino	Pubblico	TRZPLA69B14G211P	Via XXV Luglio – 96018 Pachino (SR)	Autorità pubblica
9	Vincenzo VALVO 10/02/1957	Associazione Permanente Comprensorio Testa dell'Acqua	Privato	VLVVCN57B10G267W	C.da Testa dell'Acqua – 96017 Noto (SR)	Organismo che rappresenta la società civile
10	Sebastiano BONGIOVANNI 12/10/1963	Consorzio Multiservizi Soc. Coop. a r.l.	Privato	BNGSST63R12I754S	Via V. Mirabella, 23 96100 Siracusa	Parte economica
11	Antonino FINOCCHIARO	C.N.A. Siracusa	Privato	FNCNNN45M22C351A	Via Carso,88	Parte economica

	22/08/1945				96100 Siracusa	
12	Corrado AMATO 15/03/1964	Cittadinanza	Privato	MTACRD64C15A522F	Via Francesca Morvillo, 6 96012 Avola	Organismo che rappresenta la società civile
13	Francesco CAVARRA 01/11/1974	Unione Territoriale U.G.L.	Privato	CVRFNC74S01F943B	Via Pachino, 4 96100 Siracusa	Parte sociale

1.1 Altre informazioni sul GAL

GAL attivato in precedenti programmazioni	Leader 1991-1993		NO
	Leader II 1994-1999	SI	
	Leader+ 2000-2006	SI	
	PSR Sicilia 2007-2013 – Asse IV	SI	
Variazioni della compagine partenariale			SI
Tipo di variazioni della compagine partenariale La compagine partenariale si è fortemente ampliata passando da 28 a 88 soggetti (incluso il GAL Eloro, capofila) e formalizzata lo scorso 30 giugno 2016; successivamente altri 5 soggetti hanno aderito al partenariato che, attualmente conta ***94 soggetti*** in totale. Rispetto al precedente partenariato pubblico – privato, si conferma la maggioranza di soggetti privati.			
Eventuali informazioni aggiuntive: Il GAL Eloro è "Organismo pubblico equivalente" ai sensi della Direttiva 2004/18/CE, art. 1 comma 9			

Con riferimento alla composizione dell'organo decisionale, il GAL specifica che, come risulta dalla tabella soprastante e dai documenti societari, né le autorità pubbliche né alcun singolo gruppo di interesse locale rappresentano più del 49% degli aventi diritto al voto.

1.2 Composizione del partenariato

Tabella 1 - Elenco degli enti pubblici e dei soggetti privati

N.	Enti pubblici del GAL	N.	Enti privati del GAL	
11	• COMUNE DI AVOLA • COMUNE DI NOTO • COMUNE DI PACHINO • COMUNE DI ROSOLINI • COMUNE DI PORTOPALO DI CAPO PASSERO • LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA • C.C.I.A.A. SIRACUSA • C.N.R. I.B.A.M. • UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA: 1) Area dei Rapporti Istituzionali e con il Territorio (ARIT);2) Centro di Documentazione e Studi sulle Organizzazioni complesse ed i Sistemi locali (CeDoc); e 3) Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A) • UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA: Centro Attrazione	*82*	A.D.S. MACROSTIGMA	CONFARTIGIANATO
			ACTA	CONSORZIO DI TUTELA E MIGLIORAMENTO DELLA FILIERA MANDORLA DI AVOLA
			AGAPE	CONSORZIO DI TUTELA I.G.P. POMODORO DI PACHINO
			AGCI - SICILIA	COOP. LEONARDO
			AGENZIA PER IL MEDITERRANEO	ASSOCIAZIONE CULTURARTE
			A.N.A. ASSOCIAZIONE NOTO ALBERGATORI	COLDIRETTI
			APO – Associazione Produttori Olivicoli	C.U.M.O. – CONSORZIO UNIVERSITARIO MEDITERRANEO ORIENTALE
			ARCHEO CLUB	DISTRETTO PRODUTTIVO AGRUMI DI SICILIA (DPAS)
			ASSOCIAZIONE CULTURA E DINTORNI	DISTRETTO ORTOFRUTTICOLO DI QUALITÀ DEL VAL DI NOTO (DOQVN)
			ASSOCIAZIONE ACQUANUVENA	EAST SICILY
			ASSOCIAZIONE AVOLA ANTICA	ECOCONTROL SUD S.r.l.
			ASSOCIAZIONE CAVA GRANDE	ECOFABER
			ASSOCIAZIONE COORDINAMENTO PER L'IMMIGRAZIONE ONLUS "ABD EL KADER GUELLALI"	ECOSEZIONE JONICA DEL MOVIMENTO AZZURRO
			ASSOCIAZIONE EMMAUS	EURISPES SICILIA
			ASSOCIAZIONE GUSTO DI CAMPAGNA	ELORONET
			ASSOCIAZIONE HUMAN VALLEY	FEDERAGRI
			ASSOCIAZIONE I WORLD	FEUDO RAMADDINI
			ASSOCIAZIONE SCIAMI	FIPA - FEDERAZIONE ITALIANA PERITI AGRARI - ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI CATANIA
			ASSOCIAZIONE SUPERABILI ONLUS	FONDAZIONE PATRIMONIO UNESCO SICILIA
			ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO NOTO	GAC DEI DUE MARI
			ASSOCIAZIONE PERMANENTE COMPRENSORIO TESTA DELL'ACQUA	I.DI.MED. - ISTITUTO PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLA DIETA MEDITERRANEA
			ASSOCIAZIONE SOLEMARE	IL MORTELLITO
			ASSOIMPRESE SIRACUSA	LEARN SICILY
			AVOLA TRA MARE & CANYON	MEDEUROPA
			AZIENDA CHIARA VALENTI	ORDINE VETERINARI SIRACUSA
			AZIENDA MACROSTIGMA	OSSERVATORIO SERVAGRI
			AZIENDA MONACA TIZIANO	ASSOCIAZIONE PRO LOCO AVOLA
			AZIENDA VALENTI	ASSOCIAZIONE PRO LOCO MARZAMEMI
			BAGLIO DEI FENICOTTERI	SIALAB
			BIOCONSORZIO VAL DI NOTO	SICILIA IMPRESA - ASSOCIAZIONE DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE DELLA SICILIA
			ASSOCIAZIONE BRIDGE ART	ASSOCIAZIONE STRADA DEL VINO E DEI SAPORI DEL VAL DI NOTO

	Risorse Esterne e Creazione d'Impresa(C.A.R.E.C.I.) • Istituto di Istruzione Superione "Majorana"		C.P.R.	STUDIO SETTE SOLUTIONS
			CASARTIGIANI	TENUTA LA FAVOLA
			CE.S.I.S.	ASSOCIAZIONE TERRA MITICA
			CENTRO ANTIVIOLENZA LA NEREIDE	UISP
			CESVEM - CENTRO STUDI SVILUPPO EUROMEDITERRANEO	UNICOOP
			CIA	UNIONE GENERALE DEL LAVORO - UGL SIRACUSA
			CIDEC	UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI
			CNA	Ente Fauna Marina Mediterranea E.F.M.M.
			FONDAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DELLA VAL DI NOTO	CENTRO STUDI EUROPEO
			THE LANGUAGE ACADEMY SICILY	ORGANICA SICILIA

Tabella 2 - Partenariato pubblico

DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	RESPONSABILE LEGALE		RESPONSABILE TECNICO		APPORTO FINANZIARIO	
			Cognome e Nome	Tel/e-mail	Cognome e Nome	Tel/e-mail	€	% (sul totale del capitale sociale/patrimonio netto)
COMUNE DI AVOLA	*C.so Garibaldi, 82 – 96012 Avola (SR)*	*C.so Garibaldi, 82 – 96012 Avola (SR)*	Giovanni Luca CANNATA	*0931/583197* sindaco@comune.avola.sr.it	Giovanni Luca CANNATA	*0931/583197* sindaco@comune.avola.sr.it	2.237,00	6,85%
COMUNE DI NOTO	*Piazza Municipio, 1 - 96017 Noto (SR)*	*Piazza Municipio, 1 - 96017 Noto (SR)*	Corrado BONFANTI	*0931/835201* sindaco@comune.noto.sr.it mailto:sindaco@comune.avola.sr.it	Corrado BONFANTI	*0931/835201* sindaco@comune.noto.sr.it mailto:sindaco@comune.avola.sr.it	2.237,00	6,85%
COMUNE DI	*Via*	*Via XXV*	Roberto	*0931/803144*	Roberto	*0931/803144*	2.23	6,85%

PACHINO	*XXV Luglio – 96018 Pachino (SR)*	*Luglio – 96018 Pachino (SR)*	BRUNO	mailto:%20sindaco@comune.pachino.sr.it sindaco@comune.pachino.sr.it mailto:%20sindaco@comune.pachino.sr.it	BRUNO	mailto:%20sindaco@comune.pachino.sr.it sindaco@comune.pachino.sr.it mailto:%20sindaco@comune.pachino.sr.it	7,00	
COMUNE DI PORTOPALO DI CAPO PASSERO	*Via Tasca, 33 96010 Portopalo di C.P. (SR)*	*Via Tasca, 33 96010 Portopalo di C.P. (SR)*	Giuseppe MIRARCHI	*0931 848043 Sindaco_portopalo@virgilio.it*	Giuseppe MIRARCHI	*0931 848043 Sindaco_portopalo@virgilio.it*	2.237,00	6,85%
COMUNE DI ROSOLINI	*Via Roma, 2 – 96019 Rosolini (SR)*	*Via Roma,2 – 96019 Rosolini (SR)*	Corrado CALVO	*0931.501563 Comune.rosolini@gmail.com*	Corrado CALVO	*0931.501563 Comune.rosolini@gmail.com*	2.237,00	6,85%
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA	*Via Roma, 31 – 96100 Siracusa*	*Via Malta, 106 – 96100 Siracusa*	Antonino LUTRI	0931 709.224 commissario@provincia.siracusa.it	Antonino LUTRI	0931 709.224 commissario@provincia.siracusa.it	3.093,00	9,48%
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA AGRICOLTURA	*Via Duca degli Abruzzi, 4 - 96100*	*Via Duca degli Abruzzi, 4 - 96100*	Ivanhoe LO BELLO	*0931 206021* presidenza@sr.camcom.it	Ivanhoe LO BELLO	*0931 206021* presidenza@sr.camcom.it	1.020,00	3,13%

ARTIGIANATO DI SIRACUSA	*Siracusa*	*Siracusa*						
CNR – IBAM CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE - ISTITUTO PER I BENI ARCHEOLOGICI E MONUMENTALI	Via Biblioteca, 4 Catania	Via Biblioteca, 4 Catania	Daniele MALFITANA	095311981 direttore@ibam.cnr.it	Daniele MALFITANA	095311981 direttore@ibam.cnr.it	==	==
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA-AREA DEI RAPPORTI ISTITUZIONALI E CON IL TERRITORIO (ARIT); CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E STUDI SULLE ORGANIZZAZIONI COMPLESSE ED I SISTEMI	P.zza Università, 2 95131 Catania	Via Vittorio Emanuele II, 8 Catania Via Dusmet, 163 Catania	Rettore Prof. Giacomo PIGNATARO Prorettore Prof.ssa Alessandra GENTILE	095-7340733/34;**095-350761** gsantisi@unict.it , cedoc@unict.it ; amsemina@unict.it ; ac.arit@unict.it ; di3a@unict.it	Giuseppe BARONE	095-7340733/34;**095-350761** gsantisi@unict.it , cedoc@unict.it ; amsemina@unict.it ; ac.arit@unict.it ; di3a@unict.it	==	==

LOCALI (CEDOC); E **DIPARTIMENTO DI AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E AMBIENTE (DI3A)**								
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA - CENTRO ATTRAZIONE RISORSE ESTERNE E CREAZIONE D'IMPRESA (C.A.R.E.C.I.)	Piazza Pugliatti, 1 - 98122 Messina	Via Loggia dei Mercanti, Palazzo Mariani, 98100 Messina	Prof. Pietro NAVARRA	090.676.8933 rettorato@unime.it	Consuelo VOTANO	090.676.8900 consuelo.votano@unime.it	==	==
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIONE "MAJORANA"	Via Labriola,1 – 96012 Avola	Via Labriola, 1 – 96012 Avola	Prof. Fabio Navanteri	0931/831970 sris02300a@istruzione.it; sris02300a@pec.istruzione.it	Prof.ssa Caruso	3491593206 mgcaruso@inwind.it	==	==

Tabella 3 - Partenariato privato

DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	RESPONSABILE LEGALE		RESPONSABILE TECNICO		APPORTO FINANZIARIO	
			Cognome e Nome	Tel/e-mail	Cognome Nome	Tel/e-mail	€	% (sul totale del capitale sociale/patrimonio netto)
A.N.A. ASSOCIAZIONE NOTO ALBERGATORI Associazione di categoria	Via A. Gramsci 5 - Noto (SR)	Via A. Gramsci 5 - Noto (SR)	Carlo PINTALDI	3311787191 info@sicily-ana.it	Tom VANCOMPERNOLLE	3890911180 info@sicily-ana.it	==	==
ASSOIMPRESE SIRACUSA Associazione di categoria	Via Pitia, 36 Siracusa	Via Pitia, 36 Siracusa	Aldo SIGNORELLI	3351215353 alsig@virgilio.it	Aldo SIGNORELLI	3351215353 alsig@virgilio.it	1.020,00	3,13%
CASARTIGIANI Associazione di categoria	Viale Teocrito, 112 Siracusa	Viale Teocrito, 112 Siracusa	Michele MARCHESE	0931/64380 info@casartigianisr.org ; studio.luciaromeo@gmail.com		0931/64380 info@casartigianisr.org ; studio.luciaromeo@gmail.com	1.020,00	3,13%
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI (C.I.A.) Associazione di categoria	Via Tripoli, 10 Siracusa	Via Tripoli, 10 Siracusa	Chiara LO BIANCO	093161966 siracusa@cia.it	Sebastiano AGLIECO	3394977928 s.aglieco@cia.it	1.020,00	3,13%

CONFEDERAZIONE	Via Carso,88	Via Carso,88	Antonino	0931/21617 info@cnasr.it	Antonino FINOCCHI	0931/21617 info@cnasr.it	1.02 0,00	3,13%

NAZIONALE ARTIGIANI Associazione di categoria	– 96100 Siracusa	– 96100 Siracusa	FINOCCHIARO		ARO			
CONFARTIGIANATO Associazione di categoria	Via Lentini, 55 Siracusa	Via Lentini, 55 Siracusa	Daniele LA PORTA	0931 1850875 presidente@confartigianatosirausa.it	Daniele LA PORTA	0931 1850875 presidente@confartigianatosirausa.it	==	==
FEDERAGRI Associazione di categoria	Via Pitia, 36 Siracusa	Via Pitia, 36 Siracusa	Concetto LANTIERI	360553848 alsig@virgilio.it	Concetto LANTIERI	360553848 alsig@virgilio.it	1.02 0,00	3,13%
FEDERAZIONE ITALIANA PERITI AGRARI Associazione di categoria	Via S. Giovanni Battista De La Salle 10 - 95125 Catania (CT)	Via S. Giovanni Battista De La Salle 10 - 95125 Catania (CT)	Rosario RIGGI	095/339015 fipacatania@virgilio.it	Rosario RIGGI	095/339015 fipacatania@virgilio.it	==	==
ORDINE VETERINARI SIRACUSA Ordine prof.le	Traversa La Pizzuta Siracusa	Traversa La Pizzuta Siracusa	Raimondo GISSARA	0931/414082 info@ordinevetsr.it	Raimondo GISSARA	0931/414082 info@ordinevetsr.it	==	==
SICILIA IMPRESA - ASSOCIAZIONE DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE DELLA SICILIA	Via Ausonia 90 - 90144 Palermo	P.le Carmelo Ganci, 19/A - 96100 Siracusa	Sebastiano LENTINI	0931/468936 info@siciliaimpresa.org ; segreteria@siciliaimpresa.org	Sebastiano LENTINI	0931/468936 info@siciliaimpresa.org ; segreteria@siciliaimpresa.org	==	==

Associazione								

di categoria								
UNIONE GENERALE DEL LAVORO - UGL SIRACUSA Sindacato – associazione di categoria	Via Pachino, 4 2° piano int.5 - Siracusa	Via S.Martino, 63- Floridia (SR)	Antonio GALIOTO	0931/490713 ugl.sr@libero.it	Antonio GALIOTO	0931/490713 ugl.sr@libero.it	==	==
AGCI – SICILIA (ASSOCIAZIONE GENERALE COOPERATIVE ITALIANE) Associazione di categoria	Via Simone Cuccia, 11 Palermo	Via Simone Cuccia, 11 Palermo	Michele CAPPADONA	091 6251640 info@agci-sicilia.it	Michele CAPPADONA	091 6251640 info@agci-sicilia.it	==	==
UN.I.COOP. SICILIA Associazione di categoria	VIA ALESSANDRO TELESINO 67 - PALERMO	VIA ALESSANDRO TELESINO 67 - PALERMO	Alberto PEDACI	0916810603 presidente.palermo@unicoopsicilia.it	Alberto PEDACI	0916810603 presidente.palermo@unicoopsicilia.it	==	==
COLDIRETTI Associazione di categoria	VIALE S. PANAGIA 81 A - SIRACUSA	VIALE S. PANAGIA 81 A - SIRACUSA	Pietro GRECO	0931-68024 siracusa@coldiretti.it	Pietro GRECO	0931-68024 siracusa@coldiretti.it	1.020,00	3,13%
CIDEC –	VIA	VIA	Davide	0931-491444	Marco	0931-491444	==	==

CONFEDERAZIONE ITALIANA DEGLI ESERCENTI COMMERCIANTI, ARTIGIANI, INDUSTRIALI, AGRICOLTORI, Associazione di categoria	TURCHIA, 21 - 96100 SIRACUSA	TURCHIA, 21 - 96100 SIRACUSA	RACCUGLIA	info@cidecsr.it	CORSARO	info@cidecsr.it		
CONSORZIO UNIVERSITARIO MEDITERRANEO ORIENTALE (C.U.M.O.) Consorzio Universitario	Via Antonio Sofia, 78 Noto (SR)	Via Antonio Sofia, 78 Noto (SR)	Corrado SPATARO	0931/574789 corradospataro@hotmail.com	Corrado SPATARO	0931/574789 corradospataro@hotmail.com	==	==
EURISPES SICILIA Istituto di Studi no-profit	Via Isonzo, 19 Siracusa	Via Isonzo, 19 Siracusa	Maurizio SCOLLO	0931/462718 eurispes.sicilia@gmail.com	Maurizio SCOLLO	0931/462718 eurispes.sicilia@gmail.com	==	==
CE.S.I.S. Associazione	Via Cavour, 61 Avola (SR)	Via Cavour, 61 Avola (SR)	Salvatore AMORE	0931 – 831285 info@cesis-sviluppo.it	Salvatore AMORE	0931 – 831285 info@cesis-sviluppo.it	1.020,00	3,13%
ACTA – ASSOCIAZIONE	Corso N. Costa, 156	Corso N. Costa, 156	Carmelo PIETRAFITTA	3495300730 associazioneacta@virgilio.it	Carmelo PIETRAFITTA	3495300730 associazioneacta@virgilio.it	==	==

CULTURALE TERRITORIO E AMBIENTE Associazione	Pachino (SR)	Pachino (SR)						
ARCHEO CLUB Associazione	Via Agrigento, 54 Rosolini (SR)	Via Agrigento, 54 Rosolini (SR)	MilceriBausoto Giuseppa	3338410227 giuseppinamilceri@yahoo.it	MilceriBausoto Giuseppa	3338410227 giuseppinamilceri@yahoo.it	==	==
HUMAN VALLEY - DISTRETTO DELLA FILOSOFIA E DELLA CREATIVITÀ Associazione	Largo Camerina, 16 97100 Ragusa Ibla	Largo Camerina, 16 97100 Ragusa Ibla	Mariann a BUSCEMA	mariannabuscema@gmail.com	Roberto ALLEGREZZA	robertoallegrezza@live.it	==	==
ASSOCIAZIONE AVOLA ANTICA Associazione	C.da Pica residence 49/2 Avola (SR)	C.da Pica residence 49/2 Avola (SR)	Pietro ZAPPULLA	3488616198 pietro.zappulla@alice.it	Ferdinando AMATO	3479581933	==	==
CESVEM - CENTRO STUDI SVILUPPO EUROMEDITERRANEO Associazione	Via G. Matteotti, 6 Pachino (SR)	Via G. Matteotti, 6 Pachino (SR)	Massimo CARUSO	3286427743 carusomassimo@hotmail.it	Massimo CARUSO	3286427743 carusomassimo@hotmail.it	==	==
ASSOCIAZIONE TURISTICA	Via Gioberti, 13/15	Via Gioberti, 13/15	Pietro GIARRATANA	0931/836503 pronoto@alice.it	Pietro GIARRATANA	0931/836503 pronoto@alice.it	==	==

PRO NOTO Associazione	Noto (SR)	Noto (SR)						
ASSOCIAZIONE CAVA GRANDE Associazione	Via Cappellini, 30 Avola (SR)	Via Cappellini, 30 Avola (SR)	Sebastiana CASSIBBA	3406627709 pinucas@gmail.com	Sebastiana CASSIBBA	3406627709 pinucas@gmail.com	==	==
ASSOCIAZIONE PERMANENTE COMPRENSORIO TESTA DELL'ACQUA Associazione	C.da Testa dell'Acqua Noto (SR)	C.da Testa dell'Acqua Noto (SR)	Corrado LEONE	0931 – 810146 iidgva@tin.it	Corrado LEONE	0931 – 810146 iidgva@tin.it	1.020,00	3,13%
AVOLA TRA MARE & CANYON Associazione	Piazza Umberto I Avola (SR)	Piazza Umberto I Avola (SR)	Tullio URSO	3386244360 infopointlarete@gmail.com	Tullio URSO	3386244360 infopointlarete@gmail.com	==	==
BRIDGE ART Associazione	Viale Principe di Piemonte, 39 Noto (SR)	Viale Principe di Piemonte, 39 Noto (SR)	Valeria VALENZA	3384668257 info@gridgeart@gmail.com	Valeria VALENZA	3384668257 info@gridgeart@gmail.com	==	==
CULTURARTE Associazione	Via C. Rizza, 14 Noto (SR)	Via C. Rizza, 14 Noto (SR)	Valentina MAMMANA	3280008047 associazioneculturarte@yahoo.it	Valentina MAMMANA	3280008047 associazioneculturarte@yahoo.it	==	==
ECOSEZIONE JONICA DEL MOVIMENTO AZZURRO	C.daZacchittasnc – 96019 Rosolini (SR)	C.daZacchittasnc – 96019 Rosolini (SR)	Dino GENNARO	geologodino@libero.it ; majonica@libero.it	Dino GENNARO	geologodino@libero.it ; majonica@libero.it	==	==

Associazione								
FONDAZIONE PATRIMONIO UNESCO SICILIA Fondazione	Villino Florio V.le Regina Margherita, 38 Palermo	Villino Florio V.le Regina Margherita, 38 Palermo	Aurelio ANGELINI	335 52 81688 aurelio.angelini@unescosicilia.it	Aurelio ANGELINI	335 52 81688 aurelio.angelini@unescosicilia.it	==	==
I WORLD-ASS.NE SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DELLA IDENTITÀ DELL'UMANITÀ Associazione	Ex convitto Sales Via Carini 91016 Erice (TP)	Via Alessio Narbone, 49 90138 Palermo	Lucio TAMBUZZO	091 6870520 iworld_med@live.it	Lucio TAMBUZZO	091 6870520 iworld_med@live.it	==	==
I.DI.MED. - ISTITUTO PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLA DIETA MEDITERRANEA Associazione	Via Puccini, 34 Palermo	Via Puccini, 34 Palermo	Bartolo FAZIO	091 423485 340 f.cerami@istitutoidimed.com	Francesca CERAMI	091 423485 340 f.cerami@istitutoidimed.com	==	==
MEDEUROPA Associazione	Via Tripoli, 23 Siracusa	Via Tripoli, 23 Siracusa	Carmelo SARACENO	3384486055 segreteria@medeuropa.it ;	Francesco PORZIO	3384486055 francesco.porzio@tiscali.it	==	==

PRO LOCO AVOLA Associazione	Via San Francesco D'Assisi N.48 Avola (SR)	Via San Francesco D'Assisi N.48 Avola (SR)	Giuseppe CORSICO	0931823566 info@prolocoavola.it	Giuseppe CORSICO	0931823566 info@prolocoavola.it	==	==
PRO LOCO MARZAMEMI Associazione	Via Nuova SNC Marzamemi Pachino (SR)	Via Nuova SNC Marzamemi Pachino (SR)	Antonino CAMPISI	3477338825 prolocomarzamemi@libero.it	Antonino CAMPISI	3477338825 prolocomarzamemi@libero.it	==	==
SOLEMARE Associazione	Via Unità, 200 Pachino (SR)	Via Unità, 200 Pachino (SR)	Maria Tiziana COSTA	0931 592762 associazionesolemare@gmail.com	Maria Tiziana COSTA	0931 592762 associazionesolemare@gmail.com	==	==
STRADA DEL VINO E DEI SAPORI DEL VAL DI NOTO Associazione	Via XXV Luglio c/o Palazzo Comunale - Pachino (SR)	Viale Aldo Moro, 86 - Pachino (SR) - c/o Gulino Sebastiano Viale Tica 127 – Siracusa	Sebastiano GULINO	0931 768711 3316902404 info@stradadelvaldinoto.it ; stradadelvaldinoto@pec.it	Sebastiano GULINO	0931 768711 3316902404 info@stradadelvaldinoto.it ; stradadelvaldinoto@pec.it	==	==
TERRA MITICA Associazione	Via De Pretis, 9 Pachino (SR)	Via De Pretis, 9 Pachino (SR)	Ombretta PARMA	340 6030157 ombrettaparma@circoloterramitica.net	Ombretta PARMA	340 6030157 ombrettaparma@circoloterramitica.net	==	==

UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI Associazione	Ronco II Via Tisia, 1/D Siracusa	Ronco II Via Tisia, 1/D Siracusa	Luigi GIARRATANA	0931/412904 uncsiracusa@virgilio.it	Luigi GIARRATANA	0931/412904 uncsiracusa@virgilio.it	1.020,00	3,13%
AGENZIA PER IL MEDITERRANEO Consorzio no-profit di GAL	Via Marchese di Villabianca Palermo	Viale delle Libertà, 138 Ramacca (CT) Via Catania, 157 Adrano (CT)	Michele GERMANÀ	095 – 7690939 presidenza@agenziaperilmediterraneo.eu	Sergio CAMPANELLA	3397836022 studioeuropeoc@tin.it	==	==
DISTRETTO PRODUTTIVO AGRUMI DI SICILIA Distretto Produttivo riconosciuto dalla RS	Via G.A. Costanzo, 41 Catania	Via G.A. Costanzo, 41 Catania	Federica ARGENTATI	Info@distrettoagrumidisicilia.it	Federica ARGENTATI	Info@distrettoagrumidisicilia.it	==	==
DISTRETTO ORTOFRUTTICOLO DI QUALITÀ DEL VAL DI NOTO Distretto Produttivo riconosciuto dalla RS	Via Ruggero Settimo, 9 Noto (SR)	Via Ruggero Settimo, 9 Noto (SR)	Vincenzo DELL'ALBANI	3406627709 sebastianvincenzo45@gmail.com	Sergio CAMPANELLA	3397836022 studioeuropeoc@tin.it	==	==
GAC DEI	Via L.	Via L.	Ferdinan	info@gacdeiduemari.it	Salvatore	info@gacdeiduemari.it	==	==

DUE MARI Gruppo di Azione Costiera	Tasca, 33 Portopalo di C.P.	Tasca, 33 Portopalo di C.P.	do MIRARCHI		IGNACCOLO			
OSSERVATORIO SERVAGRI Associazione	Via Tripoli, 10 Siracusa	Via Tripoli, 10 Siracusa	Chiara LO BIANCO	3394977928 s.aglieco@cia.it	Sergio CAMPANELLA	3397836022 studioeuropeoc@tin.it	==	==
CONSORZIO DI TUTELA I.G.P. POMODORO DI PACHINO Consorzio di tutela	Via Nuova SN-Marzamemi Pachino (SR)	Via Nuova SN-Marzamemi Pachino (SR)	Sebastiano FORTUNATO	0931 595106 segreteria@igppachino.it	Sebastiano FORTUNATO	0931 595106 segreteria@igppachino.it	==	==
CONSORZIO DI TUTELA E MIGLIORAMENTO DELLA FILIERA MANDORLA DI AVOLA Associazione di imprese	Piazza P.zza Umberto I 5 Avola (SR)	Piazza P.zza Umberto I 5 Avola (SR)	Antonio SCACCO	3337699427 consorziomandorla@gmail.com	Corrado BELLIA	3479257136 consorziomandorla@gmail.com	==	==
ASSOCIAZIONE CULTURALE SCIAMI Associazione	VIA ROCCO PIRRI 34 – 96017 NOTO	VIA ROCCO PIRRI 34 – 96017 NOTO	Janne FASANO	0931835273 sciaminoto@gmail.com	Mariangela GIOACCHINI	330542522 info@percorsisicilia.com	==	==
ASS. "CULTURA E DINTORNI"	Via Alighieri 53 96019 Rosolini	Via Alighieri 53 96019 Rosolini	Corrado CALVO	339/2855714 calvoc2005@yahoo.it	Corrado CALVO	339/2855714 calvoc2005@yahoo.it	==	==

Associazione	(SR)	(SR)						
ASSOCIAZIONE CULTURALE GUSTO DI CAMPAGNA Associazione	Piazza Nettuno, 4 95126 – Catania (CT)	Piazza Nettuno, 4 95126 – Catania (CT)	Giuseppa ATTAGUILE	347 5013710 gustodicampagna@gmail.com	Giuseppa ATTAGUILE	347 5013710 gustodicampagna@gmail.com	==	==
APO ASSOCIAZIONE PRODUTTORI OLIVICOLI Rete di produttori – soc. coop. agricola	Via A. San Giuliano, 349 – 95100 Catania	C.so V. Veneto 412 Ragusa e Via Tripoli 16 Siracusa	Giosuè CATANIA	095/326035 - 0932/622149 - 0931/464106 apo-catania@virgilio.it	Giosuè CATANIA	095/326035 - 0932/622149 - 0931/464106 apo-catania@virgilio.it	==	==
BIOCONSORZIO VAL DI NOTO Rete di produttori – Consorzio di imprese biologiche	Via S. Alessandra 7 – 96019 Rosolini (SR)	Via S. Alessandra 7 – 96019 Rosolini (SR)	Vincenzo SOLARINO	335.6230972 info@bioconsorzio.com	Giuseppe POIDIMANI	389.7996813 info@bioconsorzio.com	==	==
ASSOCIAZIONE SUPERABILI ONLUS Associazione	Via E. Filiberto, 58 Avola (SR)	Via E. Filiberto, 58 Avola (SR)	Giuseppe CATAUDELLA	3451410638 info@superabiliavola.org	Giuseppe CATAUDELLA	3451410638 info@superabiliavola.org	==	==
AGAPE Associazione	Via E. Calogero, 49 Pachino (SR)	Via E. Calogero, 49 Pachino (SR)	Giuseppe VASSALLI	3312127969 agapepachino@virgilio.it	Giuseppe VASSALLI	3312127969 agapepachino@virgilio.it	==	==

C.P.R. Associazione	Via Sipione, 175 Rosolini (SR)	Via Sipione, 175 Rosolini (SR)	Giuseppe CICCAZZO	3355640315 cpr.rosolini@tiscali.it	Giuseppe CICCAZZO	3355640315 cpr.rosolini@tiscali.it	==	==
CENTRO ANTIVIOLENZA LA NEREIDE Associazione	Via Servi di Maria, 99 Siracusa	Via Forlanini, 3 c/o Cooperativa Sociale "Esperia 2000" Siracusa	Adriana PRAZIO	349 7586157 lanereideonlus@pec.it	Adriana PRAZIO	349 7586157 lanereideonlus@pec.it	==	==
COOPERATIVA LEONARDO Coop. sociale	Via Corrado Costa, 71 Pachino (SR)	Via Beato Spinelli sn Pachino (SR)	Assunta RIZZA	0931 593558 coop.leonardopachino@gmail.com ; info@cooperativa-leonardo.it	Assunta RIZZA	0931 593558 coop.leonardopachino@gmail.com ; info@cooperativa-leonardo.it	==	==
UISP Associazione	Via A. Di Giovanni, 18 Noto (SR)	Via A. Di Giovanni, 18 Noto (SR)	Giuseppe BATTAGLIA	3333645706 noto@uisp.it	Giuseppe BATTAGLIA	3333645706 noto@uisp.it	==	==
A.D.S. MACROSTIGMA Associazione	Via Ungaretti, 3 Rosolini (SR)	Via Ungaretti, 3 Rosolini (SR)	Pietro ARMENIA	334 288 0877 pieroarmenia@tiscali.it	Pietro ARMENIA	334 288 0877 pieroarmenia@tiscali.it	==	==
ASSOCIAZIONE ACQUANUVENA Associazione	P.zza F. Corridoni ,1 Avola (SR)	P.zza F. Corridoni ,1 Avola (SR)	Francesco CAMPISI	0931/561975 segreteria@acquanuvena.it	Francesco CAMPISI	0931/561975 segreteria@acquanuvena.it	==	==
ASSOCIAZIONE	Via Unità, 6	Via Unità, 6	Salvatore LUPO	3339286581 salpa.lupo@virgilio.it	Salvatore LUPO	3339286581 salpa.lupo@virgilio.it	==	==

EMMAUS Associazione	Pachino (SR)	Pachino (SR)						
COORDINAMENTO PER L'IMMIGRAZIONE ONLUS "ABD EL KADER GUELLALI" Associazione	Corso Nunzio Costa 87 - Pachino (SR)	Corso Nunzio Costa 87 - Pachino (SR)	Giombattista Lombardo	0931 592249 segreteria.coordinamento@virgilio.it	Giombattista Lombardo	0931 592249 segreteria.coordinamento@virgilio.it	==	==
AZIENDA AGRICOLA CHIARA VALENTI Azienda	Via Carducci, 192/E 97100 Ragusa	C.daGisira 96017 Noto (SR)	Chiara VALENTI	3398681131	Chiara VALENTI	3398681131	==	==
LEARN SICILY Azienda	Via Aldo Moro 256 Pachino (SR)	Via Aldo Moro 256 Pachino (SR)	Rosalba SCIFO	0931/595561 learnsicilydmc@legalmail.it	Rosalba SCIFO	0931/595561 learnsicilydmc@legalmail.it	==	==
TENUTA LA FAVOLA Azienda	V.le Principe di Piemonte, 39 Noto (SR)	C.daBuon ivini, Noto (SR)	Corrado GURRIERI	0931/839216 info@tenutalafavola.it	Corrado GURRIERI	0931/839216 info@tenutalafavola.it	==	==
SIALAB Azienda	C.da Porretta sn Avola (SR)	C.da Porretta sn Avola (SR)	Rosario CAMPISI	0931 564220 r.campisi@sialabsrl.it	Rosario CAMPISI	0931 564220 r.campisi@sialabsrl.it	==	==
BAGLIO DEI FENICOTTERI Azienda	Via La Marmora, 187 Pachino (SR)	Via La Marmora, 187 Pachino (SR)	Giuseppe SQUASI	0931 591944 info@bagliodeifenicotteri.com	Giuseppe SQUASI	0931 591944 info@bagliodeifenicotteri.com	==	==

MACROSTIGMA Azienda	Via Ungherett i, 3 Rosolini (SR)	Via Ungherett i, 3 Rosolini (SR)	Giuseppi na CIVELL O	3382402332 laghettomacrostigma@gmail.com	Giuseppina CIVELLO	3382402332 laghettomacrostigma@gmail.com	==	==
AZIENDA VALENTI Azienda	Via Giosuè Carducci, 192 Ragusa	Via Giosuè Carducci, 192 Ragusa	Francesc o VALEN TI	360293319 info@vinivalenti.it	Francesco VALENTI	360293319 info@vinivalenti.it	==	==
IL MORTELLIT O SOC. COOP. Azienda	Via Fanti d'Italia n° 27 95123 Catania	Via Fanti d'Italia n° 27 95123 Catania	Dario Maria Carmelo SERRE NTINO	3464770455 info@ilmortellito.it	Dario Maria Carmelo SERRENTI NO	3464770455 info@ilmortellito.it	==	==
ECOFABER S.S.A. Azienda	C.daCam maratini, 35 Modica (RG)	C.daCam maratini, 35 Modica (RG)	Carlo SCOLL O	0932 761404 info@ecofaber.it	Carlo SCOLLO	0932 761404 info@ecofaber.it	==	==
FEUDO RAMADDINI Azienda	C.da Lettiera – Marzame mi Pachino (SR)	C.da Lettiera – Marzame mi Pachino (SR)	Carlo SCOLL O	0931 1847100 info@feudoramaddini.com	Carlo SCOLLO	0931 1847100 info@feudoramaddini.com	==	==
STUDIO SETTE SOLUTIONS Azienda	Via Roma, 38 Avola (SR)	Via Roma, 38 Avola (SR)	Paolo RANDA ZZO	0931 1666660 349 8109741 studiosettesolutions@gmail.com	Paolo RANDAZZ O	0931 1666660 349 8109741 studiosettesolutions@gmail.com	==	==
ECOCONTR OL SUD S.R.L. Azienda	C.da Cava Sorciaro, 1 Priolo	C.da Cava Sorciaro, 1 Priolo	Nestore DE SANCTI S	0931 766074 amministrazione@ecocontrolsud.it	Nestore DE SANCTIS	0931 766074 amministrazione@ecocontrolsud.it	==	==

	Gargallo (SR)	Gargallo (SR)						
IMPRESA AGRICOLA MONACA TIZIANO Azienda	Via Algeria, 2 96019 Rosolini (SR)	Via Algeria, 2 96019 Rosolini (SR)	Tiziano MONACA	3331826571 casamonaca@live.it	Tiziano MONACA	3331826571 casamonaca@live.it	==	==
EAST SICILY AGENZIA DI PROMOZIONE TURISTICA Azienda	Via F. Crispi, 9 96019 Rosolini (SR)	Via F. Crispi, 9 96019 Rosolini (SR)	Alessandra BRAFA	3339492540 info@eastsicily.com	Alessandra BRAFA	3339492540 info@eastsicily.com	==	==
ELORONET Azienda	Via Cattaneo 4 – 96012 Avola (SR)	Via Cattaneo 4 – 96012 Avola (SR)	Fabio SANTUCCIO	3478443575 fabio.santuccio@gmail.com	Fabio SANTUCCIO	3478443575 fabio.santuccio@gmail.com	==	==
ENTE FAUNA MARINA MEDITERRANEA E.F.M.M. Associazione	Viale M. Rapisardi, 34 96012 Avola (SR)	Viale M. Rapisardi, 34 96012 Avola (SR)	Dott. Daniele Tibullo	3489838463 d.tibullo@unict.it; info@entefaunamarinamediterranea.it	Dott. Daniele Tibullo	3489838463 d.tibullo@unict.it; info@entefaunamarinamediterranea.it	==	==
FONDAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DELLA VAL DI NOTO Fondazione	Via Cappuccini, 30 Palazzolo Acreide (SR)	Via Cappuccini, 30 Palazzolo Acreide (SR)	Marco Russo	3392627418 cmge.messina@gmail.com	Costanza Messina	3392627418 cmge.messina@gmail.com	==	==
CENTRO STUDI	Via Aldo Moro,	Via Aldo Moro,	Rosalba Scifo	0931/595561 info@cseuropeo.com;	Rosalba Scifo	0931/595561 info@cseuropeo.com;	==	==

EUROPEO Istituto di istruzione	256 PACHINO	256		centrostudieuropeo@legalmail.it		centrostudieuropeo@legalmail.it		
THE LANGUAGE ACADEMY SICILY Istituto di istruzione	Via Aldo Moro, 256 PACHINO	Via Aldo Moro, 256	Rosalba Scifo	3737305932 thelanguageacademysicily@gmail.com; thelanguageacademysicily@legalmail.com	Rosalba Scifo	3737305932 thelanguageacademysicily@gmail.com; thelanguageacademysicily@legalmail.com	==	==
ORGANICA SICILIA Associazione di imprese	C.da San Lorenzo SNC – NOTO (SR)	C.da San Lorenzo SNC – NOTO (SR)	Michele Punturo	3357475524 punturomichele@gmail.com	Michele Punturo	3357475524 punturomichele@gmail.com	==	==

Tabella 4 - Ruolo svolto da ciascun soggetto aderente al GAL

DENOMINAZIONE	RUOLO CHE SVOLGE NEL GAL	GRUPPO D'INTERESSE
1. COMUNE DI AVOLA	SOCIO - COMPONENTE ORGANO DECISIONALE - PARTNER	*Ente locale*
2. COMUNE DI NOTO	SOCIO - COMPONENTE ORGANO DECISIONALE - PARTNER	*Ente locale*
3. COMUNE DI PACHINO	SOCIO - COMPONENTE ORGANO DECISIONALE - PARTNER	*Ente locale*
4. COMUNE DI PORTOPALO DI CAPO PASSERO	SOCIO - COMPONENTE ORGANO DECISIONALE - PARTNER	*Ente locale*
5. COMUNE DI ROSOLINI	SOCIO - COMPONENTE ORGANO DECISIONALE - PARTNER	*Ente locale*
6. LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA	SOCIO - COMPONENTE ORGANO DECISIONALE - PARTNER	*Ente locale*
7. CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA AGRICOLTURA ARTIGIANATO DI SIRACUSA	SOCIO - PARTNER	*Ente pubblico*

8. CNR – IBAM(CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE - ISTITUTO PER I BENI ARCHEOLOGICI E MONUMENTALI)	PARTNER	*Università e Enti di Ricerca che hanno attuato processi di innovazione e/o trasferimento di conoscenza aderenti al partenariato*
9. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA- AREA DEI RAPPORTI ISTITUZIONALI E CON IL TERRITORIO (ARIT); CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E STUDI SULLE ORGANIZZAZIONI COMPLESSE ED I SISTEMI LOCALI (CEDOC); E DIPARTIMENTO DI AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E AMBIENTE (DI3A)	PARTNER	*Università e Enti di Ricerca che hanno attuato processi di innovazione e/o trasferimento di conoscenza aderenti al partenariato*
10. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA - CENTRO ATTRAZIONE RISORSE ESTERNE E CREAZIONE D'IMPRESA (C.A.R.E.C.I.)	PARTNER	*Università e Enti di Ricerca che hanno attuato processi di innovazione e/o trasferimento di conoscenza aderenti al partenariato*
11. A.N.A. ASSOCIAZIONE NOTO ALBERGATORI	PARTNER	*Associazioni di categoria professionali rappresentate nel partenariato*
12. ASSOIMPRESE SIRACUSA	SOCIO - COMPONENTE ORGANO DECISIONALE - PARTNER	*Associazioni di categoria professionali rappresentate nel partenariato*
13. CASARTIGIANI	SOCIO - COMPONENTE ORGANO DECISIONALE - PARTNER	*Associazioni di categoria professionali rappresentate nel partenariato*
14. CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI (C.I.A.)	SOCIO - COMPONENTE ORGANO DECISIONALE - PARTNER	*Associazioni di categoria professionali rappresentate nel partenariato*
15. CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANI	SOCIO - COMPONENTE ORGANO DECISIONALE - PARTNER	*Associazioni di categoria professionali rappresentate nel partenariato*
16. CONFARTIGIANATO	PARTNER	*Associazioni di categoria professionali rappresentate nel partenariato*

17. FEDERAGRI	SOCIO - PARTNER	*Associazioni di categoria professionali*

		rappresentate nel partenariato
18. FEDERAZIONE ITALIANA PERITI AGRARI	PARTNER	*Associazioni di categoria professionali rappresentate nel partenariato*
19. ORDINE VETERINARI SIRACUSA	PARTNER	*Associazioni di categoria professionali rappresentate nel partenariato*
20. SICILIA IMPRESA - ASSOCIAZIONE DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE DELLA SICILIA	PARTNER	*Associazioni di categoria professionali rappresentate nel partenariato*
21. UNIONE GENERALE DEL LAVORO - UGL SIRACUSA	PARTNER	*Associazioni di categoria professionali rappresentate nel partenariato*
22. AGCI – SICILIA (ASSOCIAZIONE GENERALE COOPERATIVE ITALIANE)	PARTNER	*Associazioni di categoria professionali rappresentate nel partenariato*
23. UN.I.COOP. SICILIA	PARTNER	*Associazioni di categoria professionali rappresentate nel partenariato*
24. COLDIRETTI	SOCIO - COMPONENTE ORGANO DECISIONALE - PARTNER	*Associazioni di categoria professionali rappresentate nel partenariato*
25. CIDEC – CONFEDERAZIONE ITALIANA DEGLI ESERCENTI COMMERCIANTI, ARTIGIANI, INDUSTRIALI, AGRICOLTORI,	PARTNER	*Associazioni di categoria professionali rappresentate nel partenariato*
26. CONSORZIO UNIVERSITARIO MEDITERRANEO ORIENTALE (C.U.M.O.)	PARTNER	*Università e Enti di Ricerca che hanno attuato processi di innovazione e/o trasferimento di conoscenza aderenti al partenariato*
27. EURISPES SICILIA	PARTNER	*Università e Enti di Ricerca che hanno attuato processi di innovazione e/o trasferimento di conoscenza aderenti al partenariato*

28. CE.S.I.S.	SOCIO - PARTNER	*Associazioni culturali, ambientalistiche e dei consumatori presenti nel territorio e portatori di interesse collettivo aderenti al*

		partenariato
29. ACTA – ASSOCIAZIONE CULTURALE TERRITORIO E AMBIENTE	PARTNER	*Associazioni culturali, ambientalistiche e dei consumatori presenti nel territorio e portatori di interesse collettivo aderenti al partenariato*
30. ARCHEO CLUB	PARTNER	*Associazioni culturali, ambientalistiche e dei consumatori presenti nel territorio e portatori di interesse collettivo aderenti al partenariato*
31. HUMAN VALLEY - DISTRETTO DELLA FILOSOFIA E DELLA CREATIVITÀ	PARTNER	*Associazioni culturali, ambientalistiche e dei consumatori presenti nel territorio e portatori di interesse collettivo aderenti al partenariato*
32. ASSOCIAZIONE AVOLA ANTICA	PARTNER	*Associazioni culturali, ambientalistiche e dei consumatori presenti nel territorio e portatori di interesse collettivo aderenti al partenariato*
33. CESVEM - CENTRO STUDI SVILUPPO EUROMEDITERRANEO	PARTNER	*Associazioni culturali, ambientalistiche e dei consumatori presenti nel territorio e portatori di interesse collettivo aderenti al partenariato*
34. ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO NOTO	PARTNER	*Associazioni culturali, ambientalistiche e dei consumatori presenti nel territorio e portatori di interesse collettivo aderenti al partenariato*
35. ASSOCIAZIONE CAVA GRANDE	PARTNER	*Associazioni culturali, ambientalistiche e dei consumatori presenti nel territorio e portatori di interesse collettivo aderenti al partenariato*
36. ASSOCIAZIONE PERMANENTE COMPRENSORIO TESTA DELL'ACQUA	SOCIO - COMPONENTE ORGANO DECISIONALE - PARTNER	*Associazioni culturali, ambientalistiche e dei consumatori presenti nel territorio e portatori di interesse collettivo aderenti al partenariato*

37. AVOLA TRA MARE & CANYON	PARTNER	*Altri soggetti partner (rete/associazione di*

		imprese)
38. BRIDGE ART	PARTNER	*Associazioni culturali, ambientalistiche e dei consumatori presenti nel territorio e portatori di interesse collettivo aderenti al partenariato*
39. CULTURARTE	PARTNER	*Associazioni culturali, ambientalistiche e dei consumatori presenti nel territorio e portatori di interesse collettivo aderenti al partenariato*
40. ECOSEZIONE JONICA DEL MOVIMENTO AZZURRO	PARTNER	*Associazioni culturali, ambientalistiche e dei consumatori presenti nel territorio e portatori di interesse collettivo aderenti al partenariato*
41. FONDAZIONE PATRIMONIO UNESCO SICILIA	PARTNER	*Associazioni culturali, ambientalistiche e dei consumatori presenti nel territorio e portatori di interesse collettivo aderenti al partenariato*
42. I WORLD- ASS.NE SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DELLA IDENTITÀ DELL'UMANITÀ	PARTNER	*Associazioni culturali, ambientalistiche e dei consumatori presenti nel territorio e portatori di interesse collettivo aderenti al partenariato*
43. I.DI.MED. - ISTITUTO PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLA DIETA MEDITERRANEA	PARTNER	*Associazioni culturali, ambientalistiche e dei consumatori presenti nel territorio e portatori di interesse collettivo aderenti al partenariato*
44. MEDEUROPA	PARTNER	*Associazioni culturali, ambientalistiche e dei consumatori presenti nel territorio e portatori di interesse collettivo aderenti al partenariato*
45. PRO LOCO AVOLA	PARTNER	*Associazioni culturali, ambientalistiche e dei consumatori presenti nel territorio e portatori di interesse collettivo aderenti al partenariato*

46. PRO LOCO MARZAMEMI	PARTNER	*Associazioni culturali, ambientalistiche e dei consumatori presenti nel territorio e portatori di interesse collettivo aderenti al partenariato*
47. SOLEMARE	PARTNER	*Associazioni culturali, ambientalistiche e dei consumatori presenti nel territorio e portatori di interesse collettivo aderenti al partenariato*
48. STRADA DEL VINO E DEI SAPORI DEL VAL DI NOTO	PARTNER	*Associazioni culturali, ambientalistiche e dei consumatori presenti nel territorio e portatori di interesse collettivo aderenti al partenariato*
49. TERRA MITICA	PARTNER	*Associazioni culturali, ambientalistiche e dei consumatori presenti nel territorio e portatori di interesse collettivo aderenti al partenariato*
50. UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI	PARTNER	*Associazioni culturali, ambientalistiche e dei consumatori presenti nel territorio e portatori di interesse collettivo aderenti al partenariato*
51. AGENZIA PER IL MEDITERRANEO	PARTNER	*Altri soggetti partner (associazione di GAL siciliani)*
52. DISTRETTO PRODUTTIVO AGRUMI DI SICILIA	PARTNER	*Altri soggetti partner (associazione di enti e imprese)*
53. DISTRETTO ORTOFRUTTICOLO DI QUALITÀ DEL VAL DI NOTO	PARTNER	*Altri soggetti partner (associazione di enti e imprese)*
54. GAC DEI DUE MARI	PARTNER	*Altri soggetti partner (associazione di enti e imprese)*
55. OSSERVATORIO SERVAGRI	PARTNER	*Altri soggetti partner (associazione di ONG)*
56. CONSORZIO DI TUTELA I.G.P. POMODORO DI PACHINO	PARTNER	*Altri soggetti partner (associazione di imprese)*
57. CONSORZIO DI TUTELA E	PARTNER	*Altri soggetti partner (associazione di imprese)*

MIGLIORAMENTO DELLA FILIERA MANDORLA DI AVOLA		
58. ASSOCIAZIONE CULTURALE SCIAMI	PARTNER	*Associazioni culturali, ambientalistiche e dei consumatori presenti nel territorio e portatori di interesse collettivo aderenti al partenariato*
59. ASS. "CULTURA E DINTORNI"	PARTNER	*Associazioni culturali, ambientalistiche e dei consumatori presenti nel territorio e portatori di interesse collettivo aderenti al partenariato*
60. ASSOCIAZIONE CULTURALE GUSTO DI CAMPAGNA	PARTNER	*Associazioni culturali, ambientalistiche e dei consumatori presenti nel territorio e portatori di interesse collettivo aderenti al partenariato*
61. APO ASSOCIAZIONE PRODUTTORI OLIVICOLI	PARTNER	*Altri soggetti partner (associazione di imprese)*
62. BIOCONSORZIO VAL DI NOTO Rete di produttori	PARTNER	*Altri soggetti partner (associazione di imprese)*
63. ASSOCIAZIONE SUPERABILI ONLUS	PARTNER	*Associazioni che operano nel sociale e/o servizi alla persona presenti nel territorio e portatori di interesse collettivo aderenti al partenariato*
64. AGAPE	PARTNER	*Associazioni che operano nel sociale e/o servizi alla persona presenti nel territorio e portatori di interesse collettivo aderenti al partenariato*
65. C.P.R.	PARTNER	*Associazioni che operano nel sociale e/o servizi alla persona presenti nel territorio e portatori di interesse collettivo aderenti al partenariato*
66. CENTRO ANTIVIOLENZA LA NEREIDE	PARTNER	*Associazioni che operano nel sociale e/o servizi alla persona presenti nel territorio e portatori di interesse collettivo aderenti al partenariato*

67. COOPERATIVA LEONARDO Coop. sociale	PARTNER	*Associazioni che operano nel sociale e/o servizi alla persona presenti nel territorio e portatori di interesse collettivo aderenti al partenariato*
68. UISP	PARTNER	*Associazioni che operano nel sociale e/o servizi alla persona presenti nel territorio e portatori di interesse collettivo aderenti al partenariato*
69. A.D.S. MACROSTIGMA	PARTNER	*Associazioni che operano nel sociale e/o servizi alla persona presenti nel territorio e portatori di interesse collettivo aderenti al partenariato*
70. ASSOCIAZIONE ACQUANUVENA	PARTNER	*Associazioni che operano nel sociale e/o servizi alla persona presenti nel territorio e portatori di interesse collettivo aderenti al partenariato*
71. ASSOCIAZIONE EMMAUS	PARTNER	*Associazioni che operano nel sociale e/o servizi alla persona presenti nel territorio e portatori di interesse collettivo aderenti al partenariato*
72. COORDINAMENTO PER L'IMMIGRAZIONE ONLUS "ABD EL KADER GUELLALI"	PARTNER	*Associazioni che operano nel sociale e/o servizi alla persona presenti nel territorio e portatori di interesse collettivo aderenti al partenariato*
73. AZIENDA AGRICOLA CHIARA VALENTI	PARTNER	*Altri soggetti partner (azienda)*
74. LEARN SICILY	PARTNER	*Altri soggetti partner (azienda)*
75. TENUTA LA FAVOLA	PARTNER	*Altri soggetti partner (azienda)*
76. SIALAB	PARTNER	*Altri soggetti partner (azienda)*
77. BAGLIO DEI FENICOTTERI	PARTNER	*Altri soggetti partner (azienda)*
78. MACROSTIGMA	PARTNER	*Altri soggetti partner (azienda)*
79. AZIENDA VALENTI	PARTNER	*Altri soggetti partner (azienda)*

80. IL MORTELLITO SOC. COOP. AZ. AGRICOLA	PARTNER	*Altri soggetti partner (azienda)*
81. ECOFABER S.S.A.	PARTNER	*Altri soggetti partner (azienda)*
82. FEUDO RAMADDINI	PARTNER	*Altri soggetti partner (azienda)*
83. STUDIO SETTE SOLUTIONS	PARTNER	*Altri soggetti partner (azienda)*
84. ECOCONTROL SUD S.R.L.	PARTNER	*Altri soggetti partner (azienda)*
85. IMPRESA AGRICOLA MONACA TIZIANO	PARTNER	*Altri soggetti partner (azienda)*
86. EAST SICILY AGENZIA DI PROMOZIONE TURISTICA	PARTNER	*Altri soggetti partner (azienda)*
87. ELORONET	PARTNER	*Altri soggetti partner (azienda)*
88. ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIONE "MAJORANA	PARTNER	*Istituto di istruzione secondaria superiore statale*
89. ENTE FAUNA MARINA MEDITERRANEA E.F.M.M.	PARTNER	*Associazioni culturali, ambientalistiche e dei consumatori presenti nel territorio e portatori di interesse collettivo aderenti al partenariato*
90. FONDAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DELLA VAL DI NOTO	PARTNER	*Associazioni culturali, ambientalistiche e dei consumatori presenti nel territorio e portatori di interesse collettivo aderenti al partenariato*
91. CENTRO STUDI EUROPEO	PARTNER	*Altri soggetti partner (azienda)*
92. THE LANGUAGE ACADEMY SICILY	PARTNER	*Altri soggetti partner (azienda)*
93. ORGANICA SICILIA	PARTNER	*Altri soggetti partner (associazione di imprese)*

1.3 Funzionamento del GAL

Il GAL ELORO gestisce la programmazione LEADER con continuità, fin dal 1999.
Ha negli anni maturato un assetto organizzativo, definito dallo Statuto e dettagliato in un apposito Regolamento interno già operativo ed efficace, che determina una rigida separazione delle funzioni e i criteri per lo svolgimento regolare delle attività legate alla attuazione dei programmi cofinanziati che gestisce, non afferenti solo alla programmazione regionale.
In particolare, sono state definite delle rigide procedure per le attività istruttorie, amministrative, di coordinamento di monitoraggio e verifica, procedure consolidate in modelli di lavoro operativi che hanno ripetutamente superato il vaglio delle competenti autorità di controllo.
Il GAL si è dotato nel tempo di una *équipe* dotata di adeguate competenze tecniche e professionali, all'interno della quale è garantita dalle procedure una rigida separazione delle funzioni.
Il GAL ELORO si impegna altresì ad attivare, qualora necessario, azioni di adeguamento organizzativo e delle risorse umane e strumentali finalizzate a migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività di competenza (gestione, animazione e comunicazione, monitoraggio e valutazione, ecc.) e ad ottimizzare le funzionalità dei sistemi informativi.

1.3.1 MODALITÀ DI ASSUNZIONE DELLE DECISIONI E DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Il GAL ELORO assicura, in virtù delle previsioni del suo Regolamento Interno, approvato in data 09/06/2011, il pieno rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dal PSR e il rispetto delle disposizioni di carattere programmatico e di natura amministrativa disposte dall'Autorità di Gestione.
Il GAL assume le decisioni e seleziona le operazioni in base a procedure improntate su metodi e criteri trasparenti, non discriminatori.
La composizione degli organi del GAL e le procedure adottate sono dirette ad assicurare il rispetto dei principi di legalità e trasparenza e sono tali da evitare possibili conflitti di interessi.
In particolare, almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provengono da partner che sono autorità non pubbliche. Tutte le procedure di selezione sono condotte mediante procedura scritta.

Il GAL è responsabile dell'attuazione del PAL secondo regole improntate alla massima trasparenza ed in particolare:

- gestione delle risorse finanziarie assegnate nonché degli eventuali adeguamenti;
- attuazione degli interventi a regia diretta ed in convenzione;
- istruttoria tecnico-economica, formazione graduatorie, approvazione dei progetti ed invio elenchi beneficiari degli interventi a bando;
- controlli tecnico-amministrativi sulle domande di pagamento (azioni a bando) e rendicontazione delle spese all'AdG (regia diretta);
- revisione ed approvazione elenchi di liquidazione ed invio all'Organismo Pagatore (azioni a bando);
- coordinamento, supervisione e controllo delle attività del PAL;
- rapporti con i soggetti attuatori a livello locale;
- monitoraggio, comunicazione e valutazione delle attività.

A tal fine, dal punto di vista funzionale, il GAL Eloro è strutturato nelle seguenti aree:

1. Area Coordinamento, animazione e supporto tecnico all'attuazione del PAL.
2. Area Gestione amministrativa e finanziaria.
3. Area Comunicazione

4. Area Valutazione e monitoraggio

Inoltre, per conferire all'attuazione del PAL un costante sostegno nella verifica dell'efficace e corretta attuazione, è previsto un Forum partenariale di monitoraggio e valutazione del PAL, che, costituito dai 94 membri del partenariato, svolge funzioni partecipative di controllo e valutazione periodica sulle attività realizzate e sui risultati conseguiti. Il Forum avrà un ruolo chiave, soprattutto per quanto concerne la verifica dell'efficacia del metodo partecipato e dei processi di *bottom-up*.

L' Area Coordinamento, animazione e supporto tecnico all'attuazione del PAL si occupa di:

- redazione del Piano e sue eventuali proposte di adeguamento;
- promozione e divulgazione del Piano sul territorio e delle opportunità ad esso connesse;
- coordinamento ed integrazione di azioni innovative e di sviluppo, sia collegate con il PAL, che derivanti dalle attività di animazione e promozione dello sviluppo locale;
- azioni di ricerca, sensibilizzazione e ascolto su temi specifici alla promozione dello sviluppo del territorio rurale e delle imprese;
- organizzazione e assistenza tecnica alle attività di programmazione partecipativa;
- redazione di bandi e progetti esecutivi;
- assistenza alla realizzazione del piano di comunicazione e di altri eventuali specifici progetti;
- partecipazione attiva alle reti ed ai progetti di cooperazione con altre aree;
- processi di auto-valutazione.

L'Area Gestione amministrativa e finanziaria svolge le seguenti attività:

- assistenza al C.d.A.(segreteria, legittimità atti, ecc.);
- gestione relazioni con l'organismo che svolge funzioni di tesoreria e di rilascio della eventuale fidejussione;
- istruttoria tecnico-amministrativa, valutazione e impegno di spesa degli interventi sia materiali che immateriali;
- accertamenti di regolare esecuzione degli interventi e controlli (verifica di congruità delle spese dirette);
- pagamento fornitori (azioni a regia diretta);
- implementazione del sistema di monitoraggio con i dati relativi all'attuazione fisica e finanziaria;
- rendicontazione e presentazione periodica dei rapporti di esecuzione;
- segreteria d'ufficio (contabilità e varie);
- assistenza fiscale e consulenza per i rapporti di lavoro.

L'Area Comunicazione svolge le seguenti attività:

- Coordina le attività di comunicazione circa gli interventi del PAL in stretto raccordo con il Direttore / Responsabile di Piano;
- Propone e gestisce campagne di comunicazione verso *target* mirati di beneficiari e il grande pubblico;
- Predispone strumenti e tecniche di comunicazione, informazione e pubblicità;
- Coordina gli interventi mirati al rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità del PAL;
- Comunica e valorizza in maniera mirata i contenuti e gli interventi del PAL;
- Utilizza per le attività sopra elencate, oltre ai metodi classici di comunicazione, anche un massiccio ricorso alle più nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).

Le tre aree sono affiancate dalla attività del Forum partenariale di monitoraggio e valutazione del PAL, che, costituito dai 94 membri del partenariato, svolge le seguenti funzioni:

- controllo e valutazione partecipativa periodica sulle attività realizzate e sui risultati conseguiti.

Per assolvere le suddette funzioni, il GAL dispone di un'appropriata **struttura organizzativa**, che viene descritta nei punti qui di seguito indicati:

1. *Ruoli e funzioni degli organi*
2. *Profili professionali da impiegare e descrizione delle competenze professionali della struttura tecnico-amministrativa.*
3. *Organigramma funzionale dell'assetto organizzativo, specificando il numero degli addetti, la natura del loro rapporto di lavoro e le mansioni.*
4. *Dotazioni e attrezzature disponibili*

Ruoli e funzioni degli organi

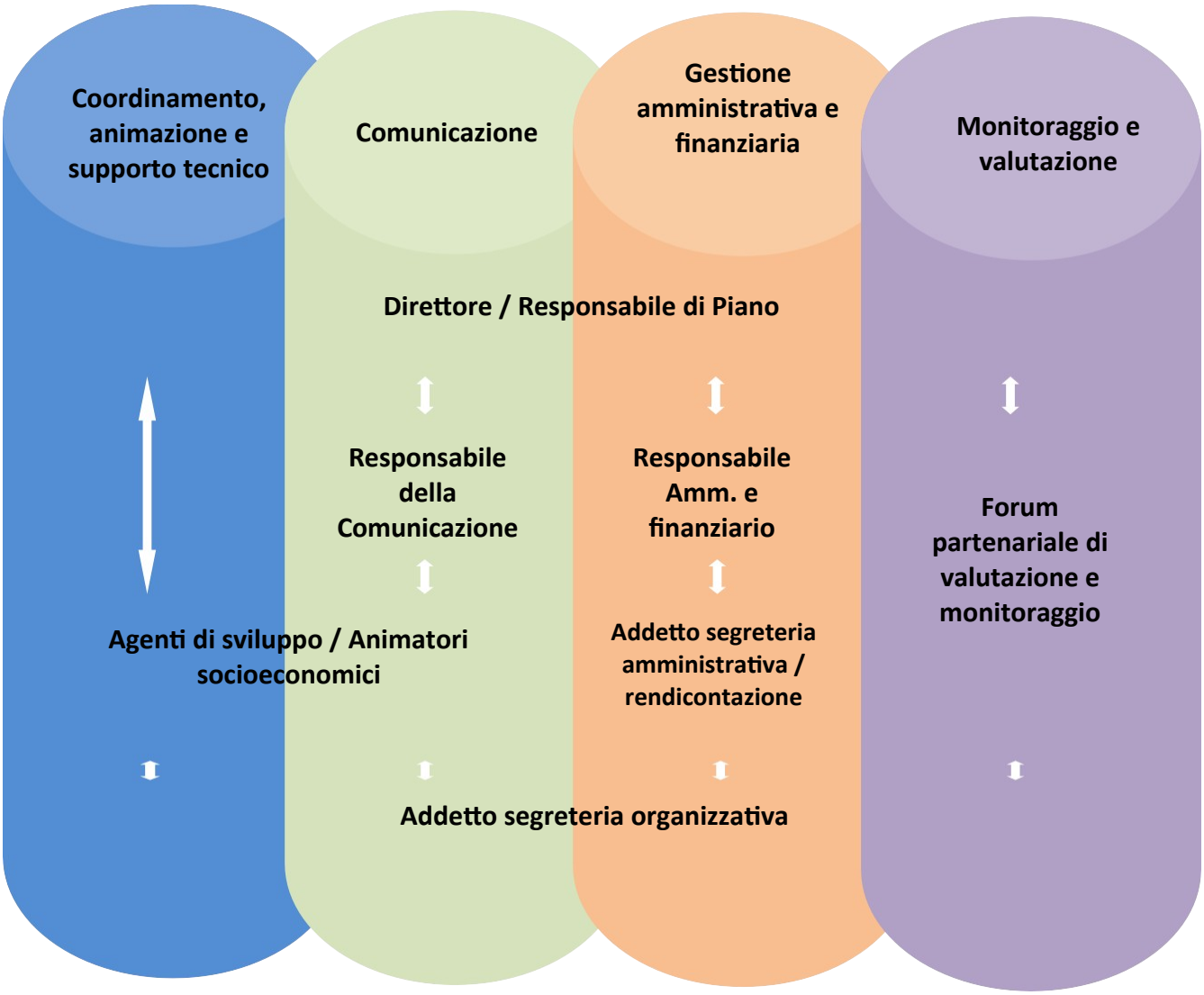
Organi del GAL Eloro sono: l'Assemblea dei Soci; il Consiglio di Amministrazione; il Presidente. Ruoli e funzioni sono riassunti nel seguente quadro.

ORGANO	RUOLO	FUNZIONI
ASSEMBLEA DEI SOCI	Organo deliberativo	- approva il bilancio; - nomina il consiglio di amministrazione; - delibera sugli altri oggetti attinenti alla gestione della società, riservati alla sua competenza dall'atto costitutivo o sottoposti al suo esame dagli amministratori
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Organo esecutivo	- è investito di ampi poteri di ordinaria amministrazione e di poteri di straordinaria amministrazione relativamente alle materie indicate nello statuto - può istituire Comitati esecutivi per la realizzazione di compiti specifici connessi all'oggetto sociale
PRESIDENTE	Legale rappresentante	- rappresenta l'ente - convoca l'assemblea dei soci e il consiglio di amministrazione - può compiere tutti gli atti che rientrano nell'oggetto sociale, salvo le limitazioni che risultano dalla legge e dall'atto costitutivo
Forum partenariale di monitoraggio e valutazione del PAL	Organo consultivo	- funzioni di controllo e valutazione partecipativa periodica sulle attività realizzate e sui risultati conseguiti

Profili professionali da impiegare e descrizione delle competenze professionali della struttura tecnico-amministrativa

I requisiti richiesti al personale da individuare sono conformi alla nota 3064 del 23 gennaio 2017 - direttive dell'Autorità di gestione sulla selezione del personale GAL.

Figura 1 - Organigramma funzionale dell'assetto organizzativo.



Nel seguente prospetto si riportano informazioni di dettaglio dell'organigramma.

AREA	PROFILO	N. ADDETTI	MANSIONI
Coordinamento, animazione e supporto tecnico all'attuazione del PAL	Direttore / Responsabile di Piano	1	Dirige l'area di progettazione, animazione e supporto tecnico alla migliore attuazione del PAL; opera con il raccordo assicurato dai Responsabili delle aree amministrativa/finanziaria e di comunicazione del PAL, nonché con i vertici dell'ente ed i partenariati della struttura, anche di tipo interterritoriale, interregionale e transnazionale. E' sovraordinato all'area comunicazione e da lui ne dipendono le scelte tecnico-strategiche proposte dal Resp. dell'area comunicazione. Coordina il lavoro di animazione socioeconomica e supporto tecnico alla progettazione e attuazione del PAL; ha la responsabilità della attività della progettazione.
	Agente di sviluppo locale	4	Svolgono le attività di animazione, progettazione, e supporto tecnico all'attuazione del PAL; sono esperti in animazione socio-economica, programmi di sviluppo locale d'area vasta e progetti di cooperazione transnazionale per lo sviluppo sostenibile.
Gestione amministrativa e finanziaria	Responsabile amministrativo e finanziario	1	Dirige e coordina l'area amministrativa e finanziaria; assicura il raccordo con il Direttore / Responsabile di Piano
	Addetto di segreteria organizzativa	1	Assicura la gestione delle comunicazioni e della corrispondenza in uscita e in entrata e le altre attività tipiche della segreteria dell'ente.
	Addetto segreteria amministrativa e rendicontazione	1	Opera in stretto collegamento con il Resp. Amm.tivo e finanziario e si occupa delle fasi operative gestionali tipiche del PAL: istruttoria, anticipazioni, rendicontazione, ecc.
Area Comunicazione	Responsabile della Comunicazione	1	Coordina le attività di comunicazione e propone soluzioni tecnico-strategiche circa gli interventi del PAL in stretto raccordo con il Direttore / Responsabile di Piano, al quale è subordinato.

Dotazioni e attrezzature disponibili

Il GAL ELORO presenta una adeguata sede operativa, con quattro stanze adibite, rispettivamente a segreteria, amministrazione, struttura di animazione socio-economica, salone riunioni.

Le attrezzature disponibili sono le seguenti:

- n. 6 postazioni di lavoro complete di mobili, computer, stampanti, scanner, tel., ecc.;
- fotocopiatore e altre attrezzature per la gestione dei documenti (fax, rilegatrice, ecc.);
- n. 2 computer portatili;
- attrezzature per videoconferenza;

- video proiettore e attrezzatura per riproduzione audio/video;
- arredi vari funzionali al lavoro d'ufficio.

Implementazioni previste

- Software applicativo gestionale di acquisizione, archiviazione, gestione e visualizzazione dati, **finalizzato al monitoraggio procedurale, fisico e finanziario dei progetti finanziati.**
- sistema gestionale informatizzato del GAL, con l'intera base dati digitalizzata, unitamente all'archivio e al sistema di protocollo del GAL.

1.4 Precedenti esperienze di gestione/attuazione di progetti comunitari

Di seguito le esperienze di gestione/attuazione di progetti finanziati con fondi europei maturate da alcuni componenti del partenariato

SOGGETTO ADERENTE AL PARTENARIATO	ESPERIENZA DI GESTIONE E/O ATTUAZIONE DI PROGETTI COMUNITARI	PROGRAMMA/ Fonte di finanziamento	Importo
COMUNE DI AVOLA	"Realizzazione di pubblica illuminazione a sistema integrato eolico-fotovoltaico	- PO FESR Sicilia 2007/2013. Asse II – linee di intervento 2.1.1.2 e 2.1.2.1.	€ 1.787.222,79
	PSL "ELORO" MISURA 323 Azione A – attuativa della misura 413 del PSR Sicilia 2007/2013	PSR Sicilia 2007-2013	€ 91.505,17
	PSL "ELORO" MISURA 313 Azione A – attuativa del PSR Sicilia 2007/2013	PSR Sicilia 2007-2013	€. 144.999,25
	"Realizzazione di un Centro Comunale di Raccolta in Avola"	PO FESR 2007/2013 Linea Obiettivo 2.4.1.01.	€ 602.766,57
	Lavori di adeguamento della scuola media "G. Bianca"	PO FERS 2007/2013 - Attuazione Asse VI "Sviluppo Urbano Sostenibile" - 2^ finestra - Linea d'intervento 6.1.1.3	€ 1.500.000,00
	Piano Strategico: "Città per lo sviluppo" (2008-2010)	Accordo di programma quadro "Riqualificazione urbana e miglioramento della qualità della vita" II atto integrativo – Pianificazione strategica	€ 353.000,00
	P.R.U.S.S.T. – "Le Economie del Turismo". Capofila Provincia Regionale di Siracusa (1999-2006)	Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio – Fondi Ministero LL.PP.	
	PIT (Progetto Integrato Territoriale) n° 9 "Ecomuseo del Mediterraneo" Capofila Prov. Reg. di Siracusa (2001-2006)	Progetto Integrato Territoriale – POR Sicilia 2000-2006	

	Patto Territoriale “Eloro Vendicari” (1999-2004)	Patto Territoriale Verde – Fondi MEF-UE	

SOGGETTO ADERENTE AL PARTENARIATO	ESPERIENZA DI GESTIONE E/O ATTUAZIONE DI PROGETTI COMUNITARI	PROGRAMMA/ Fonte di finanziamento	Importo
COMUNE DI NOTO	Realizzazione Villaggio Isola Blu - C.da Bove Marino - Noto (SR) (2008-2012)	FESR PON Sicurezza per lo sviluppo - Asse II Ob. convergenza 2007-2013 - O.O. 2.5 : Promuovere la legalità	€ 412.200,00-
	Centro di aggregazione "Pio La Torre"- C.da Lido di Noto- Noto (SR) (2015)	FESR PON Sicurezza per lo sviluppo - Asse II Ob. convergenza 2007-2013 - O.O. 2.5 : Promuovere la legalità -	€ 803.499,99
	Progetto Comunitario Trimed che prevedeva la salvaguardia, l'integrazione e la promozione del patrimonio culturale legato alle tradizionali tecniche di coltivazione del grano, dell'olio e del vino (2015)	Cultura 2000	
	Progetto di iniziativa comunitaria denominato Sud Reps (rete Europea per la Pietra a Secco) (2005)	Interreg III C	
	Valorizzazione e recupero dei percorsi storici dell'abitato distrutto di Noto Antica – I° stralcio funzionale (2014-2015)	Programma di Sviluppo Rurale PSR SICILIA 2007/2013 BANDO MISURA 323-A	€ 120.398,00
	Valorizzazione e recupero dei percorsi storici dell'abitato distrutto di Noto Antica- II stralcio funzionale (2015)	Programma di Sviluppo Rurale PSR SICILIA 2007/2013 BANDO MISURA 323-A	€ 253.382,31
	Interventi di sviluppo e rinnovamento del Borgo Rurale di C.da Testa dell'Acqua	Programma di Sviluppo Rurale PSR SICILIA 2007/13 BANDO MISURA 322	€ 996.374,25

SOGGETTO ADERENTE AL PARTENARIATO	ESPERIENZA DI GESTIONE E/O ATTUAZIONE DI PROGETTI COMUNITARI	PROGRAMMA/ Fonte di finanziamento	Importo
	Interventi di adeguamento e miglioramento del centro comunale per vendita e commercializzazione dei prodotti agricoli e zootecnici sito nel territorio di Noto in C.da Testa dell'Acqua (2013-2015)	PSR SICILIA 2007/13 BANDO MISURA 321	€ 200.000,00
	P.R.U.S.S.T. – "Le Economie del Turismo" (1999-2006)	Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio – Fondi Ministero LL.PP.	
	PIT (Progetto Integrato Territoriale) n° 9 "Ecomuseo del Mediterraneo" Capofila Provincia Reg. di Siracusa (2001-2006)	Progetto Integrato Territoriale – POR Sicilia 2000-2006	
COMUNE DI PACHINO	Enhancing Sicily-Malta BIOgeographical Transboundary Insular Connectivity (2011-2013)	Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Malta 2007-2013 FESR	€ 1.162.028,00
	Polo Sud – Riqualificazione ex Cinema Diana per la realizzazione di un Centro Polivalente per gli immigrati	PON Sicurezza	€ 750.000,00
	Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio – "Le Economie del Turismo"	Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio – Fondi Ministero LL.PP.	
	PIT (Progetto Integrato Territoriale) n° 9 "Ecomuseo del Mediterraneo" Capofila Provincia Reg. di Siracusa (2001-2006)	Progetto Integrato Territoriale – POR Sicilia 2000-2006	
COMUNE DI	Riqualificazione del mercato ittico e messa in sicurezza delle banchine del Porto	FEP 2007-2013	€ 492.000,00

PORTOPALO DI CAPO PASSERO	Miglioramento e riqualificazione turistica Via Giardina, Viale	PO FESR Sicilia 2007-2013	€ 1.256.000,00

SOGGETTO ADERENTE AL PARTENARIATO	ESPERIENZA DI GESTIONE E/O ATTUAZIONE DI PROGETTI COMUNITARI	PROGRAMMA/ Fonte di finanziamento	Importo
	Greco e Via Volta		
	Miglioramento della toponomastica	PO FESR Sicilia 2007-2013	€ 300.000,00
	Manutenzione banchina portuale	FEP 2007-2013	€ 61.000,00
	Metanizzazione del territorio comunale	PO FESR Sicilia 2007-2013	€ 7.700.000,00
	Realizzazione di una elisuperficie	Fondi Protezione Civile	€ 400.000,00
	Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio – "Le Economie del Turismo"	Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio – Fondi Ministero LL.PP.	
	PIT (Progetto Integrato Territoriale) n° 9 "Ecomuseo del Mediterraneo" Capofila Provincia Reg. di Siracusa (2001-2006)	Progetto Integrato Territoriale – POR Sicilia 2000-2006	
COMUNE DI ROSOLINI	Acquisizione aree ed urbanizzazione piani insediamenti produttivi - Fondi Regionali Finanziamento	P.R.U.S.S.T. AKRAI	
	Distretto Turistico degli Iblei - Antichi Mestieri Antichi Sapori	Fondi Regionali	
	Patto Territoriale Eloro Vendicari	Fondi nazionali	
	Sistemazione aree Attendamenti e Containers per la Protezione Civili-	Fondi Regionali	
	Sistemazione, valorizzazione e arredo urbano dell'Asse di C.so Savoia e via Del Borgo Feudale - Fondi Regionali	P.I.T. 9 Ecomuseo del Mediterraneo	
	Lavori per la mitigazione del rischio idro-geologico - area centro abitato	Fondi Regionali -	
	Mitigazione rischio idro-geologico aree classificate a rischio molo elevato R4 come individuale nel PAI n. 86 Tellaro (086-8R0-006)	Fondi Regionali -	
	Mitigazione rischio idro-geologico aree classificate a rischio molo elevato R4 come	Fondi Regionali -	

SOGGETTO ADERENTE AL PARTENARIATO	ESPERIENZA DI GESTIONE E/O ATTUAZIONE DI PROGETTI COMUNITARI	PROGRAMMA/ Fonte di finanziamento	Importo
	individuale nel PAI n. 86 c.da Incallebba (086-8R0-010)		
	Mitigazione rischio idro-geologico aree classificate a rischio molo elevato R4 come individuale nel PAI n. 86 zona Est centro abitato (086-8R0-011)	Fondi Regionali -	
	Piano Intervento presso Istituto S. Alessandra inerente programma operativo interregionale -Energie rinnovabili e risparmio energetico	POI Energia	
	Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio – "Le Economie del Turismo"	Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio – Fondi Ministero LL.PP.	
	PIT (Progetto Integrato Territoriale) n° 9 "Ecomuseo del Mediterraneo" Capofila Provincia Reg. di Siracusa (2001-2006)	Progetto Integrato Territoriale – POR Sicilia 2000-2006	
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA	Dynamics of the Quark-Gluon Plasma: a Journey into new phases of the Strong Interaction	VII PQ (ERC)	
	Optimization of Perennial Grasses for Biomass Production (OPTIMA)	VII PQ	
	ORPRAMED	PROGRAMM A ERA-NET ARIMNET2 call 2014	
	Energising Scientific Endeavour through Science Gateway and e-Infrastructures in Africa (Sci-GalA)	Horizon 2020	
	Economics of Prevention Measures Addressing Coastal Hazards (ECOSHAZ)	Programma Protezione Civile	
	Ripristino degli habitat dunali nel paesaggio serricolo del golfo di Gela per la salvaguardia di Leopoldia gussonei (LEOPOLDIA)	PROGRAMMA LIFE 2007 - 2013	
	EuroSouthHUB	Italia- Malta 2007-	

SOGGETTO ADERENTE AL PARTENARIATO	ESPERIENZA DI GESTIONE E/O ATTUAZIONE DI PROGETTI COMUNITARI	PROGRAMMA/ Fonte di finanziamento	Importo
		2013	
	PRISMA	PON SMART CITIES & COMMUNITIES	
	SINERGREEN	PON SMART CITIES & COMMUNITIES	
	CLUSTER OSDH- SMART FSE- STAYWELL	PON SMART CITIES & COMMUNITIES	
	CLARA	PON SMART CITIES & COMMUNITIES)	
	SMART CONCRETE	PON SMART CITIES & COMMUNITIES	
	MULTIAIR EVOLUTION	PON RICERCA INDUSTRIALE	
	ISCOCEM	PON RICERCA INDUSTRIALE	
	AMBITION POWER	PON RICERCA INDUSTRIALE	
	INTEGRATED	PON RICERCA INDUSTRIALE	
	FOTOVOLTAICO	PON RICERCA INDUSTRIALE	
	MATRECO	PON RICERCA INDUSTRIALE	
	STEM STELO	PON RICERCA INDUSTRIALE	
	NANO TECNOLOGIE	PON RICERCA INDUSTRIALE	
	PORTALE PER IL CONTRABBANDO	PON RICERCA INDUSTRIALE	
	SNIF	PON RICERCA INDUSTRIALE	
	SIBAR	PON RICERCA INDUSTRIALE	
	SOPROME	PON RICERCA INDUSTRIALE	
	DIATEME	PON RICERCA INDUSTRIALE	
	IDENTIFICAZIONE DI BIOMARCATORI…	PON RICERCA INDUSTRIALE	
	COMPONENTI AVANZATI…	PON RICERCA	

SOGGETTO ADERENTE AL PARTENARIATO	ESPERIENZA DI GESTIONE E/O ATTUAZIONE DI PROGETTI COMUNITARI	PROGRAMMA/ Fonte di finanziamento	Importo
		INDUSTRIALE	
	MICROMAP	PON RICERCA INDUSTRIALE	
	DEPOSIZIONE DI FILM…-DEPONOVA	PON RICERCA INDUSTRIALE	
	NUOVE TECNOLOGIE E MATERIALI…-LOW NOISE	PON RICERCA INDUSTRIALE	
	SIGMA	PON RICERCA INDUSTRIALE	
	PLASTI_ICS	PON DISTRETTI E LABORATORI	
	ENERGETIC	PON DISTRETTI E LABORATORI	
	HIPPOCRATES	PON DISTRETTI E LABORATORI	
	STI-TAM	PON DISTRETTI E LABORATORI	
	SEAPORT	PON DISTRETTI E LABORATORI	
	TESEO	PON DISTRETTI E LABORATORI	
	BIO4BIO	PON DISTRETTI E LABORATORI	
	PESCATEC	PON DISTRETTI E LABORATORI	
	DI.ME.SA	PON DISTRETTI E LABORATORI	
	SHELF- LIFE	PON DISTRETTI E LABORATORI	
	PROFOOD	PON DISTRETTI E LABORATORI	
	RISMA	PON DISTRETTI E LABORATORI	
	SI LAB-	PON DISTRETTI E LABORATORI	
	DISTRETTO BENI CULTURALI	PON DISTRETTI E LABORATORI	
	DISTRETTO BIOMEDICO	PON DISTRETTI E LABORATORI	
	DISAM- DISTRETTO SISTEMI AVANZATI DI MANIFATTURA	PON DISTRETTI E LABORATORI	
	INTEP	PO FESR 4.1.2 A	
	SALUTE	PO FESR 4.1.2 A	
	RESET	PO FESR 4.1.2 A	

SOGGETTO ADERENTE AL PARTENARIATO	ESPERIENZA DI GESTIONE E/O ATTUAZIONE DI PROGETTI COMUNITARI	PROGRAMMA/ Fonte di finanziamento	Importo
	MEDNETNA	PO FESR 4.1.2 A	
	RILTUS	PO FESR 4.1.2 A	
	AGRIVET	PO FESR 4.1.2 A	
	BIO-NANOTECH RESEARCH AND INNOVATION TOWER (BRIT)	PON RAFFORZAMENTO STRUTTURALE	
	WIKI ROADS MAP	PON START UP	
	EFIAN	PON START UP	
	TRIP EMOTION	PON START UP	
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA	PANREX "Packaging basato su nanomateriali per ricevitori ed exciter compatti per applicazioni radar con antenna a scansione elettronica del fascio Panrex"	Misura 4.1.2.a del PO FESR Regione Sicilia 2007-2013	€ 1.208.400
	BIAM-EPI “Ricerca e sviluppo di bioregolatori attivi sui meccanismi epigenetici dei processi infiammatori nelle malattie croniche e degenerative”	PON 01	€ 532.500
	AMBITION POWER	PON 01	€ 20.074.793
	Nuove tecnologie fotovoltaiche per sistemi intelligenti integrati in edifici	PON 01	€ 11.169.570
	STEM - STELO “Sviluppo e messa a punto di sistemi e tecnologie per la realizzazione di macchine per il miglioramento della logistica di progetto e dei trasporti eccezionali”	PON 01	€ 11.250.074
	SIBAR “Sistemi di irrigazione biodegradabili per l'impiego di acque reflue urbane per le produzioni agroalimentari”	PON 01	€ 5.749.680
	FINGERIMBALL “Tecnologie e materiali anticontraffazione e applicazioni nanotecnologie per l'autenticazione e la tutela delle produzioni”	PON 01	€ 9.043.184
	DIATEME: Dispositivi ad alto contenuto tecnologico per il settore biomedicale	PON 01	€ 7.903.272
	Antigeni e Adiuvanti per Vaccini e Immunoterapia	PON 01	€ 17.526.380
	HI LIFE "Recupero e	PON 01	€ 5.373.943

SOGGETTO ADERENTE AL PARTENARIATO	ESPERIENZA DI GESTIONE E/O ATTUAZIONE DI PROGETTI COMUNITARI	PROGRAMMA/ Fonte di finanziamento	Importo
	valorizzazione dei prodotti di scarto e di trasformazione dell'industria agroalimentare"		
	SIGMA "Sistema integrato di sensori in ambiente cloud per la gestione multirischio avanzata"	PONO1	€ 15.724.863
	Sviluppo di tecnologie terapeutiche mirate e a ridotti effetti collaterali	PON 02	€ 13.534.400
	Sviluppo di una infrastruttura per l'analisi multicentrica ed integrata di informazioni diagnostiche e terapeutiche di medicina molecolare	PON 02	€ 22.100.000
	CERISI	PON 03	€10.700.000
	CSEEM	PON 03	€ 22.500.000
	PAN Lab	PON 03	
	Be&SAVE	PON SMART CITIES	€ 21.206.454
	MEPRA: Nuove metodiche per l'estrazione e la purificazione di flavonoidi, polifenoli, ed antociani da agrumi ed uva	PO FESR 4.1.1.1	€ 1.718.601
	Lighting units with control Intelligence	PO FESR 4.1.1.1	€ 2.398.636
	M&N COFFE: Innovazioni di processo per la creazione di nuovi prodotti biologici, equi e solidali a base di Mandorle e Nocciole	PO FESR 4.1.1.1	€ 1.180.409
	Industry Process Safety Engineering	PO FESR 4.1.1.1	€ 1.733.426
	Architettura innovativa per la gestione digitale dei dati clinici in ambito oncologico	PO FESR 4.1.1.1	€ 4.005.227
	SIMONE: Sistema Integrato per il monitoraggio della produzione di energia elettrica	PO FESR 4.1.1.1	€ 1.920.578
	SAFEMOD: safety modelling for high risk industrial application	PO FESR 4.1.1.1	€ 791.663
	PRIAMO: Pianificazione, Ricerca e Innovazione in Ambiente Marino	PO FESR 4.1.1.2	€ 490.411
	Valorizzazione dei residui dell'industria dolciaria	PO FESR 4.1.1.2	€ 235.437
	INCAMMINO: INnovazione del	PO FESR 4.1.1.2	€ 379.228

SOGGETTO ADERENTE AL PARTENARIATO	ESPERIENZA DI GESTIONE E/O ATTUAZIONE DI PROGETTI COMUNITARI	PROGRAMMA/ Fonte di finanziamento	Importo
	CAM Mediante Impiego di Nuove Opzioni		
	Piattaforma regionale di ricerca traslazionale per la	PO FESR 4.1.2A	€ 10.630.000
	INTEP:Innovazione tecnologica e di processo per il settore manifatturiero	PO FESR 4.1.2A	€ 10.609.000
	RESET: rete di laboratori per la sicurezza, sostenibilità ed efficienza dei trasporti della regione siciliana	PO FESR 4.1.2A	€ 11.946.000
	MEDNETNA Mediterranean Network for Emerging Nanomaterials	PO FESR 4.1.2A	€ 10.986.635
	Modello di diagnostica molecolare integrata e terapia mirata non farmacologica nel tumore della mammella (Breast Unit) e in neuro oncologia (Brain Unit)	CIPE 1	€ 24.999.061
	Studio di strategie terapeutiche mediche innovative guidate da imaging molecolare e proteogenomica: applicazione in oncologia e neurologia	CIPE 1	€ 23.874.950
	USTICA LINES Imbarcazione Innovativa a Sostentamento alare a basso consumo ed elevato comfort per trasporto	DISTR. NAVTEC	€ 7.326.351
	STI – TAM Sviluppo di tecnologie innovative per la Sostenibilità Energetica ed Ambientale di cantieri navali ed aree Portuali	DISTR. NAVTEC	€ 8.933.913
	ABACUS Nuove metodologie per la riduzione dell'impatto ambientale e dei consumi energetici durante la fase di produzione e di esercizio di imbarcazione da diporto	DISTR. NAVTEC	€ 1.760.050
	TESEO Tecnologie ad alta efficienza per la Sostenibilità Energetica ed ambientale *On-board*	DISTR. NAVTEC	€ 15.088.936
	SEAPORT Sviluppo di	DISTR. NAVTEC	€ 7.379.451

SOGGETTO ADERENTE AL PARTENARIATO	ESPERIENZA DI GESTIONE E/O ATTUAZIONE DI PROGETTI COMUNITARI	PROGRAMMA/ Fonte di finanziamento	Importo
	Tecnologie Innovative per il trattamento dei rifiuti liquidi della navigazione finalizzata alla Tutela Dell'Ambiente Marino.		
	DIMESA Valorizzazione dei prodotti tipici della Dieta Mediterranea e loro impiego a fini salutistici e nutraceutici	DISTR. AGROBIO	€ 9 127 291
	DIMESA Valorizzazione dei prodotti tipici della Dieta Mediterranea e loro impiego a fini salutistici e nutraceutici	DISTR. AGROBIO	€ 40.000
	BIO4BIO Valorizzazione Biomolecolare ed Energetica di biomasse residuali del settore Agroindustriale ed Ittico	DISTR. AGROBIO	€ 11.022.328
	INNOVAQUA Innovazione tecnologica a supporto dell'incremento della produttività e della competitività dell'acquacoltura siciliana	DISTR. AGROBIO	€ 5.975.500
	PESCATEC Sviluppo di una pesca Siciliana sostenibile e competitiva attraverso l'innovazione tecnologica	DISTR. AGROBIO	€ 5.048.06
	HIPPOCRATES Sviluppo di Micro e Nano-Tecnologie e Sistemi Avanzati per la Salute dell'uomo	ISTR. MICRO NAN	€ 22.051.957
	ENERGETIC Tecnologie per l'ENERGia e l'Efficienza energETICa	ISTR. MICRO NAN	€ 18.660.517
	PLAST_Ics Elettronica su Plastica per Sistemi "Smart disposable"	ISTR. MICRO NAN	€ 12.614.107
ISTITUTO PER I BENI ARCHEOLOGICI E MONUMENTALI	ATHENA - Remote Sensing Science Center for Cultural Heritage	HORIZON 2020-TWINN 2015	
	DiCeT - INMOTO - ORganization of Cultural HEritage for Smart Tourism and Real-time Accessibility (OR.C.HE.S.T.R.A,	PON R&C 2007-2013	

DEL CNR	Trip eMotion	PON R&C 2007-2013	

SOGGETTO ADERENTE AL PARTENARIATO	ESPERIENZA DI GESTIONE E/O ATTUAZIONE DI PROGETTI COMUNITARI	PROGRAMMA/ Fonte di finanziamento	Importo
	ORI MED - Offerta Ruralità Integrata del Mediterraneo	PSR Sicilia 2007 - 2013 "Cooperazione interterritoriale, interregionale e transnazionale"	
	SCEH - Smart cultural environmental heritage: strategie territoriali, applicazioni innovative, sviluppo competenza per la valorizzazione, anche economica, del patrimonio culturale siciliano	FSE 2007-2013	
	NEPTIS - ICT per la fruizione e l'esplorazione "aumentata" di Beni Culturali,	PON R&C 2007-2013	

Di seguito, uno schema riepilogativo delle principali iniziative comunitarie implementate dal GAL ELORO nei precedenti periodi di programmazione, sia in ambito LEADER che extra LEADER

Titolo progetto	Programma di finanziamento	Ruolo nel progetto	Periodo di realizzazione	Budget assegnato (EUR)
P.A.L. ELORO (http://www.galeloro.org/?page_id=157)	PIC LEADER II	**Soggetto attuatore**	1999–2001	3.597.638,75
P.S.L. ELORO (http://www.galeloro.org/?page_id=163)	PIC LEADER +	**Soggetto attuatore**	2004-2009	4.854.153,15
P.S.L. ELORO (http://www.galeloro.org/?page_id=289)	PSR "Sicilia" 2007-2013 - Asse IV "Approccio LEADER"	**Soggetto attuatore**	2011–2015	6.538.000,00
Progetto ADDCI, di Cooperazione con la Tunisia http://addcizarzis.org	N/A	**Capofila**. Diffusione di *know-how*. Si è progettato e	1999-2001	10.000,00 (risorse proprie)

		realizzato, secondo il metodo partecipativo, un GAL extra UE in Tunisia, denominato A.D.D.C.I., *Association pour le Développement Durable et la Coopération Internationale de Zarzis*. Il progetto ha avuto il riconosciment o ufficiale dall'Internatio nal Fund for Agricultural Development (IFAD), agenzia ONU per lo sviluppo agricolo		
PRUSST "Le Economie del Turismo" (http://www.galeloro.it/index.php/archivio/12-news/53-il-ruolo-del-gal-eloro-nel-percorso-di-sviluppo-locale-della-zona-sud-del-siracusano)	Minister o dei Lavori Pubblici Program ma di riqualific azione urbana e sviluppo sostenibi le del territorio bandito dal	**Partner Animatore** di un parco progetti di sviluppo turistico e riqualificazio ne ambientale concepito su tre pilastri consentendo così una accelerazione agli investimenti produttivi privati ed una rapida e concreta	1999–2006	1.420.371 .642,38

		ripresa dell'occupazione.		
PIT n° 9 "Ecomuseo del Mediterraneo" (http://93.51.163.34:8666/Portals/0/Altri%20documenti/Pit/PIT09%20.pdf)	Regione Siciliana Programma Integrato Territoriale	**Soggetto co-attuatore**. Valorizzazione delle risorse culturali, ambientali, etno-antropologiche e delle attività produttive tipiche dell'identità del territorio.	1999–2006	55.000.000,00
Patto territoriale tematico per l'agricoltura e la pesca "ELORO VENDICARI" (http://www.pachinoglobale.net/news/eloro-vendicari-giuca-a-roma-1142.php)	Ministero Attività produttive Patto Territoriale Tematico	**Partner Animatore socioeconomico** delle 75 iniziative imprenditoriali ivi inserite concernenti i settori agricolo, agro-industriale, ittico, investimenti relativi all'erogazione di servizi complementari alla produzione agricola e peschiera e alla promozione dei prodotti agricoli e della pesca	1999–2004	35.000.000,00
Progetto di cooperazione transnazionale AGROBIOTOUR (http://www.galeloro.org/?page_id=344)	PIC LEADER II Sez. C	**Capofila**. Creazione di una rete transnazionale di produttori	2000-2001	30.000,00

		bio per promo-commercializzare un paniere congiunto di prodotti agricoli bio, partecipare a fiere internazionali, sperimentare l'E-commerce, definire lo statuto di un GEIE per gestire l'organizzazione		
Progetto di cooperazione transnazionale INOVATOUR (http://www.galeloro.org/?page_id=344)	PIC LEADER II Sez. C.	**Capofila**. Sperimentazione di tecniche di restauro conservativo coniugate con quelle di adeguamento antisismico per l'accrescimento del *know-how* in materia di sperimentazione della coniugazione di tecniche di restauro conservativo e adeguamento antisismico di immobili rurali di pregio.	2000-2001	30.000,00
Progetto di cooperazione transnazionale EUROYOUTH	PRINCE,	**Capofila**. Diffusione	2000-2001	170.000,00

(http://www.galeloro.org/?page_id=344)	Commissione Europea – DG ECOFIN.	della conoscenza dell'Euro presso i giovani; sviluppo tra i giovani delle capacità operative di utilizzo dell'Euro nelle transazioni commerciali e applicazione pratica dell'*e-commerce* di prodotti tipici identitari dei Paesi partecipanti		
Pianificazione strategica "Città per lo sviluppo" (http://www.radiortm.it/2010/02/22/ispica-presentato-ad-avola-%E2%80%98documento-intermedio-di-piano-strategico%E2%80%99-che-coinvolge-la-parte-sud-della-provincia-di-siracusa-pozzallo-e-ispica/)	Regione Siciliana DDG n. 35/SVDRP del 01/03/2007 a valere sulla Delibera CIPE n. 35/2005 del 27/05/2005	**Partner Animatore socioeconomico** Finanziato dalla con oltre 300 mila euro ai comuni di Avola (capofila), Ispica, Noto, Pachino, Portopalo di Capo Passero, Pozzallo e Rosolini	2005	353.000,00
AGECAVA: Agenti per la promozione di una rete di case vacanza e stanze d'ospitalità (http://www.galeloro.org/?page_id=344)	Regione Siciliana Programma Regionale di cooperazione decentrata allo sviluppo	**Partner Esperto**. Trasferimento know-how e buone pratiche; creazione di una rete transnazionale e sostenibile per l'offerta turistica extralberghier	2005-2006	79.362,00

		a e culturale locale		
Progetto di cooperazione transnazionale SOLISOL – Ecomuseo del Mediterraneo (http://www.galeloro.org/?page_id=344)	PIC LEADER +	**Capofila**. Attivazione di un modello di sviluppo turistico euro-mediterraneo e progettazione di iniziative integrate fra GAL e organismi equivalenti del Mediterraneo, per promuovere il patrimonio culturale e ambientale, le tipicità, e rafforzare il confronto tra operatori dello sviluppo locale, come base per il trasferimento di know-how, il potenziamento e la diffusione di prassi innovative per lo sviluppo rurale sostenibile	2006-2007	712.597,50
Progetto di cooperazione transnazionale Riscoperta e Valorizzazione della Ruralità Mediterranea (http://www.galeloro.org/?page_id=344)	PIC LEADER + Campania PIC LEADER + Sicilia	**Partner**. Promozione e commercializzazione del sistema turistico-rurale dei Paesi partner sui mercati	2007-2009	3.857.705,00

		internazionali		
Rete dei Distretti Rurali Mediterranei (http://www.galeloro.org/?page_id=344)	PIC LEADER +, PSL ELORO.	**Partner**. Costruzione di un sistema che connetta le diverse aree interessate e consenta un processo di valorizzazione e internazionale del territorio rurale mediterraneo	2007-2009	867.467,86
Progetto di cooperazione transnazionale "Equité de genre et prévention de la violence contre les jeunes femmes" (http://www.galeloro.org/?page_id=344)	Programma EuroMed III Jeunesse.	**Partner Esperto**. Promozione dell'eguaglianza dei sessi e preparazione dei giovani ad una vita di coppia rispettosa dei diritti della persona umana e della dignità dell'altro. Firma di un Protocollo per la realizzazione di attività di cooperazione transnazionale nel contesto euro-mediterraneo	2007-2008	39.906,00
Distretto Ortofrutticolo di Qualità del Val di Noto–D.O.Q.V.N. (http://www.galeloro.org/?page_id=344)	Regione Siciliana Assessorato Attività Produttive	**Capofila**. Il DOQVN è il primo grande *cluster* locale basato sulle produzioni ortofrutticole di qualità del	gen. 2008 / presente	130.000.000,00 (fatturato imprese sottoscrittrici)

		comprensorio elorino, facente parte della Rete dei Distretti Produttivi siciliani, costituita dagli 8 distretti produttivi riconosciuti dalla Regione Siciliana.		
Progetto SERVAGRI: Osservatorio italo-tunisino a SERVizio dell'AGRIcoltura sostenibile di qualità (www.servagri.eu) e (www.facebook.com/servagri.eu)	Programma ENPI CBC «Italia-Tunisia» 2007-2013. Primo Avviso progetti Standard	**Capofila** - Creazione di un Osservatorio italo-tunisino sulle politiche di sicurezza e qualità agroalimentare, inaugurato a Tunisi il 21/09/2012 finalizzato a: creazione cluster produttivi euro-mediterranei; realizzazione di azioni pilota in olivicoltura; apicoltura, agribio, filiera corta; diffusione marchi, disciplinari, protocolli, etichette per garantire qualità, tracciabilità, sicurezza alimentare	2011-2015	799.700,00

Les Voyages de la Connaissance (www.lesvoyagesdelaconnaissance.eu)	Programma ENPI CBC «Italia-Tunisia» 2007-2013. Primo Avviso progetti Standard	**Partner**. Valorizzazione delle risorse legate alle identità territoriali, in particolare al patrimonio culturale immateriale e all'artigianato d'eccellenza. Creazione di una rete permanente tra enti siciliani e tunisini	2011-2015	778.766,00
HILFTRAD - Hilâl sicilo-tunisien de la Filière Laitière-Fromagère Traditionnelle à travers les nouvelles technologies (www.hilftrad.eu)	Programma ENPI CBC «Italia-Tunisia» 2007-2013. Secondo Avviso progetti Standard	**Partner**. Creazione rete di conoscenze tra ricercatori e attori del lattiero-caseario, per scambio di competenze e tecnologie e caratterizzazione dei prodotti lattiero-caseari storici tradizionali a base di latte crudo di pecora a Béja-Tunisia	2013–2016	753.936,82

Rete delle Botteghe di Filiera Corta (http://www.galeloro.org/?page_id=344)	Protocolli stipulati tra i partner	**Capofila**. Rivitalizzazione dei centri storici e i borghi rurali del territorio, i rivenditori ed i piccoli esercenti ivi allocati. Patto	2013	Risorse proprie del partenariato

		di 'filiera corta' con promozione del marchio Km zero e del sistema di VDO.		
R.A.M.S.E.S.: Reti Aree Mercatali per lo Sviluppo dell'Economia Sostenibile (http://www.galeloro.org/?page_id=344) e (www.ilpassaportodelgusto.it) e (www.valoresicilia.net)	PSR "Sicilia" 2007-2013 - Asse IV "Approccio LEADER" Misura 421	**Capofila**. Creazione rete d'imprese per valorizzare i prodotti tipici delle aree GAL al fine di attivare azioni per il rafforzamento della politica di filiera agricola/agroalimentare	2014-2015	500.000,00
R.A.D.A.M.E.S.: Reti Aree e Distretti Agroambientali per la Movimentazione turistica, l'Escursionismo e lo Svago (http://www.galeloro.org/?page_id=344) e (www.ruralitamediterranea.com)	PSR "Sicilia" 2007-2013 - Asse IV "Approccio LEADER" Misura 421	**Partner**. Consolidamento del sistema turistico rurale siciliano mediante lo sviluppo di strategie di valorizzazione integrata per un'offerta turistica diversificata..	2014-2015	500.000,00
S.A.L.I.T.I.S.: Sistema di Azioni Locali per l'Internazionalizzazione dei Territori dell'Italia del Sud (http://www.galeloro.org/?page_id=344)	PSR "Sicilia" 2007-2013 - Asse IV "Approccio LEADER" Misura 421	**Partner**. Promozione dei territori e dei loro prodotti mediante percorsi di internazionalizzazione e la partecipazione a EXPO Milano 2015.	2014-2015	500.000,00

Il complesso delle *best practice* succitate ed attuate dal GAL ELORO fin dalla sua costituzione e nel corso della programmazione 2007-2013, che possono essere tutte ricondotte e si sostanziano nel perseguimento dei due ambiti tematici dello "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali", insieme a quello del "Turismo sostenibile", necessitano adesso di una maggior sistematizzazione, attraverso la Strategia "ELORO 2020", mirata al potenziamento dell'organizzazione in filiera dei circuiti di qualità delle produzioni del territorio, integrando le produzioni agricole, artigianali e l'offerta turistica, promuovendo in modo trasversale l'innovazione, di processo, di prodotto e di servizio alle imprese e alla persona, e un'apertura più coerente e competitiva verso i mercati internazionali. Coerentemente con le migliori pratiche già realizzate dal GAL ELORO anche in ambito cooperativo LEADER ed extra-LEADER, e soprattutto grazie al progetto di cooperazione transnazionale «Riscoperta e Valorizzazione della Ruralità Mediterranea», che ha posto le prime basi per la creazione di un'offerta turistica integrata ed ha interagito col progetto di cooperazione interterritoriale «Rete dei distretti rurali mediterranei», alla creazione della piattaforma Ruralità Mediterranea, Marchio di qualità delle imprese dei territori rurali mediterranei, e grazie ai successivi progetti "Ruralità Mediterranea – Prodotti tipici – R.A.M.S.E.S. - Rete Aree Mercatali per lo Sviluppo dell'Economia Sostenibile" (GAL Eloro capofila) e "Turismo – R.A.D.A.M.E.S. – Rete Aree e Distretti Agro-ambientali per la Movimentazione turistica, l'Escursionismo e lo Svago", che hanno portato alla creazione di una rete d'imprese per la valorizzazione dei prodotti tipici e dell'offerta turistica delle aree GAL e il rafforzamento delle politiche di filiera agroalimentare e turistica regionale, sia mediante la certificazione di filiera ISO 22005, sia tramite il riconoscimento del Passaporto del Gusto per i produttori dell'agroalimentare di qualità aderenti al marchio RM, il GAL medesimo intende ottimizzare l'investimento fatto con le precedenti programmazioni, sviluppare ulteriormente nella programmazione 2014-2020 il rafforzamento del sistema produttivo locale puntando, per quanto attiene lo sviluppo e innovazione di filiere e sistemi produttivi locali, sul potenziamento delle imprese esistenti, favorendo investimenti finalizzati alla innovazione di processo, di prodotto e di servizio alle imprese e alla persona, subordinandolo alla dimostrata capacità delle imprese di creare reti settoriali e trasversali; così come intende sistematizzare le filiere sul territorio, incentrate sulla qualità e piena tracciabilità delle produzioni. Forte incentivo sarà dato alle iniziative che intervengano sul problema della promo-commercializzazione delle produzioni, attraverso la prosecuzione di esperienze quali quelle dei "mercati a vendita diretta organizzata" per il mercato locale e del "Passaporto del Gusto" per i mercati internazionali, e anche rafforzando la rete di imprese "Valore Sicilia" che ha introdotto il sistema di certificazione di filiera ISO 22005, sistema che andrà allargato alle filiere agroalimentari che non hanno ancora potuto beneficiare di tale certificazione e che compongono il paniere a marchio RM. Parimenti, per quanto concerne il turismo sostenibile, si punterà al rafforzamento ed alla qualificazione dell'offerta di turismo extralberghiero, alla creazione di sinergie fra i diversi segmenti dell'offerta pubblica di servizi ed al potenziamento di forme di aggregazione fra gli imprenditori di settore e fra questi e gli imprenditori del settore primario, artigiano e dei servizi di interesse turistico. In termini più specifici, punto di partenza sarà il sistema di qualità del Marchio della Ruralità Mediterranea (RM), risultato principe dei progetti succitati, e si continuerà a lavorare per rafforzare e rendere sempre più riconoscibile l'offerta a marchio RM andando incontro alle esigenze del turista rurale, in sinergia con quanto previsto dai PSL dei GAL aderenti, anche promuovendo l'adesione al Marchio RM presso ulteriori operatori sulla base degli accordi e del disciplinare già esistenti. Verrà potenziato, riorganizzato e mantenuto un efficace sistema di controlli di qualità e del disciplinare del marchio RM. Si procederà all'aggiornamento delle strutture ricettive; alla messa a punto del sistema e definizione degli strumenti; alla ridefinizione e riqualificazione del *cluster*; alla condivisione e ricerca di nuovi aderenti; alla formazione di operatori locali per il monitoraggio delle attività legate al

marchio; ed al rafforzamento delle attività legate ai controlli di qualità e al monitoraggio. L'obiettivo trasversale dell'innovazione declinato come introduzione di nuovi processi, nuovi prodotti e servizi e nuove tecnologie produttive, con particolare accento sui processi intelligenti e inclusivi scaturenti dallo sviluppo delle nuove economie (verde, sociale e solidale, creativa, della conoscenza, ecc.), si concentrerà su un sostegno equilibrato ai due ambiti tematici prescelti, che rappresentano i due pilastri su cui si fonda la strategia, favorendo al contempo dinamiche inclusive mediante la messa a disposizione di infrastrutture e servizi innovativi diffusi nel comprensorio ed in grado di promuovere nuove forme intelligenti di occupazione per giovani, donne ed altre categorie svantaggiate. In altre parole, l'obiettivo trasversale incentrato sull'innovazione fungerà da elemento di collegamento e valorizzazione dei due ambiti tematici, sviluppandoli attraverso la valorizzazione delle relazioni di rete, innanzitutto locale, ma anche proiettata al di fuori del comprensorio, ottimizzando la specifica esperienza di numerosi attori locali, *in primis* dello stesso GAL ELORO. A tale riguardo, il GAL medesimo intende trarre massimo beneficio anche dal patrimonio di esperienze extra-LEADER accumulato, tra cui quella proveniente dal progetto SERVAGRI, finanziato nell'ambito del Programma ENPI CBC "Italia-Tunisia" 2007-2013, che ha portato alla costituzione di un Osservatorio italo-tunisino sulle politiche e buone pratiche di qualità, tracciabilità e sicurezza alimentare dei prodotti agroalimentari, ivi compresi i percorsi turistici rurali collegati: le buone pratiche acquisite in materia di olivicoltura, apicoltura, agricoltura biologica e vendita diretta organizzata verranno capitalizzate, trasferite ed integrate nelle azioni da realizzarsi con la nuova programmazione 2014-2020. Lo stesso avverrà, per citare un altro esempio, riguardo al patrimonio esperienziale realizzato, nell'ambito del medesimo programma europeo, con il progetto "Les Voyages de la Connaissance", che tanto ha contribuito a sistematizzare il patrimonio di cultura immateriale identitaria, in Sicilia come in Tunisia: anche qui, la capitalizzazione del *know-how* accumulato sarà utile all'accrescimento ed al potenziamento del *cluster* di imprese organizzato nelle scorse programmazioni, contribuendo a ridefinirne e riqualificarne i livelli complessivi di offerta.

2. DESCRIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE INTERESSATI DALLA STRATEGIA

2.1 Area di intervento del GAL e cartografia

Il territorio target è composto dai cinque comuni della zona sud della provincia di Siracusa: Avola, Noto, Pachino, Portopalo di Capo Passero, Rosolini.
L'intero territorio ha una superficie di 766,87 kmq ed è classificato come area "D - Aree rurali con problemi di sviluppo".
La popolazione residente nel comprensorio "ELORO" ammonta a 103.139 abitanti.
E' distribuita in cinque centri urbani, di cui solo la città di Avola supera di poco i 30.000 abitanti. Noto, Pachino e Rosolini hanno una popolazione leggermente superiore a 20.000 abitanti, mentre Portopalo di Capo Passero, con i suoi 3.873 abitanti è il più piccolo comune del Comprensorio.
La densità di popolazione pari a 134,49 residenti. La densità più bassa è registrata per il Comune di Noto, nel quale si annotano appena 43 residenti per km^2, mentre tutti gli altri Comuni hanno una densità piuttosto alta.
Tale particolare situazione è una diretta conseguenza della immensa estensione territoriale di Noto, che da sola è pari a più dei due terzi dell'intero comprensorio.

Tabella 5 – Area di intervento della strategia

Nome assegnato all'area di riferimento per la SSLTP	**Comprensorio "ELORO"**
Totale superficie dell'area (kmq)	766,87
Totale della popolazione residente nell'area al 2011 (n°)	103.139
Densità della popolazione dell'area (n°/Kmq)	134,49

2.1.1. CARTOGRAFIA (IN FORMATO A3) DELL'AREA DEL GAL

2.2 Territorio del GAL

Tabella 6 – Territori comunali

N.	Codice Comune	Comune	Prov.	Superficie (kmq)	Classificazione area
1	089002	AVOLA	SR	74,26	"D - Aree rurali con problemi di sviluppo"
2	089014	NOTO	SR	551,12	"D - Aree rurali con problemi di sviluppo"
3	089013	PACHINO	SR	50,47	"D - Aree rurali con problemi di sviluppo"
4	089020	PORTOPALO DI C.P.	SR	14,87	"D - Aree rurali con problemi di sviluppo"
5	089016	ROSOLINI	SR	76,15	"D - Aree rurali con problemi di sviluppo"

Tabella 7 – Incidenza delle aree

Aree	Superficie totale area (Kmq)	Incidenza sulla superficie totale GAL (%)
Aree B		
Aree C		
Aree D	766,87	100%
Aree protette e ad alto valore naturale	144,16	18,80%
Totale Area GAL	766,87	100%

Sono incluse nelle aree protette le aree sottoposte a vincolo (riserve naturali, SIC e ZPS Aree protette)

2.3 Aspetti socioeconomici

Tabella 8 – Indicatori demografici

Cod. Com.	Comune	Prov.	Popolazione residente (n°)	Densità di popolazione (n°/Kmq)	Popolazione per classi di età (n°)		Indice di vecchiaia (%)
					<= 14	>= 65	
089002	AVOLA	SR	31.785	428,02	4.538	6.015	18,92%
089014	NOTO	SR	23.834	43,25	3.536	4.619	19,38%
089013	PACHINO	SR	22.198	439,83	3.441	3.896	17,55%
089020	PORTOPALO DI C.P.	SR	3.873	260,46	643	689	17,79%
089016	ROSOLINI	SR	21.449	281,67	3.359	3.915	18,25%

Tabella 9 – Indicatori socioeconomici

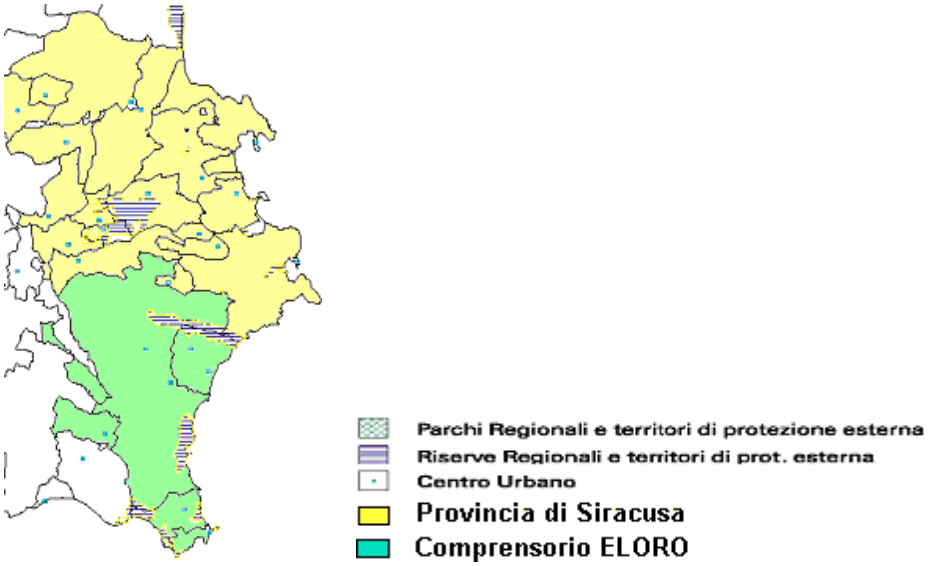
Cod. Com.	Comune	Prov.	Forza lavoro (n.)	Occupati (n.)	In cerca di occupazione (n.)	Non forze lavoro (n.)
089002	AVOLA	SR	10.307	8.568	1.739	10.553
089014	NOTO	SR	7.810	6.506	1.304	8.155
089013	PACHINO	SR	7.566	6.352	1.214	7.337
089020	PORTOPALO DI C.P.	SR	1.322	1.110	212	1.332
089016	ROSOLINI	SR	7.671	6.498	1.173	7.274

2.4 Aspetti ambientali

Descrivere le specificità ambientali dell'Area del GAL (max 1 cartella) volte a giustificare le eventuali scelte strategiche di tipo ambientale descritte nei capitoli successivi.

Il Comprensorio Eloro è caratterizzato da una forte concentrazione di emergenze naturalistiche, con una consistente vocazione turistica.
Tra queste risorse assumono rilievo particolare le riserve naturali di Cava Grande del Cassibile e di Vendicari, le aree protette Isola di Capo Passero, Isola delle Correnti, le zone umide della Sicilia Sud orientale, oltre ad una fitta rete di siti natura 2000 "minori" ma non per questo meno rilevanti. Queste aree spesso si sovrappongono a siti di grande rilevanza archeologica gli scavi di Eloro, Noto Antica, la necropoli di Castelluccio, la Cittadella dei Maccari, etc.), con ampi margini di valorizzazione

Zone Protette della (ex) Provincia di Siracusa con evidenziato il comprensorio ELORO



.

Tipologia	Aree protette – principali siti di interesse naturalistico
RNO – SIC - ZPS - ZUI	*Oasi Faunistica di Vendicari*
RNO - SIC	*Cavagrande del Cassibile*
RNO - SIC	*Isola di Capo Passero*
RNO - ZPS	*Pantani della Sicilia sud-orientale*

Legenda
RNO - Riserva Naturale Orientata
SIC - Sito di Interesse Comunitario
ZPS – Zona di Protezione Speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/Cee
ZUI - Zona Umida di rilevanza Internazionale, inserito nell'elenco "Convenzione di Ramsar".

3. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO COMPRESA UN'ANALISI DEI PUNTI DI FORZA, DI DEBOLEZZA, DI OPPORTUNITÀ E DELLE MINACCE

3.1 Analisi dei settori economici

3.1.1 INTRODUZIONE

Ai fini dell'analisi dei settori economici del comprensorio "Eloro" sono state considerate sia le principali fonti ufficiali di dati disponibili, sia il complesso di contributi, dati e informazioni raccolti dal GAL Eloro nel corso del processo partecipativo e di coinvolgimento del numeroso e composito partenariato attivato.
In particolare, per quanto concerne **le fonti documentate** esse sono riconducibili alle seguenti:
- I dati dell'ultimo censimento Istat 2011 "Nono censimento Industria e servizi;
- I dati dell'ultimo censimento Istat 2010 "Sesto Censimento generale dell'agricoltura.

Inoltre sono stati anche presi in considerazione:
- Il rapporto sulla situazione economica pubblicato della Camera di Commercio territorialmente competente (Siracusa), anch'esso riferito ai dati anno 2011;
- L'annuario statistico della Regione Siciliana 2015;
- Altre pubblicazioni in materia di analisi economica del territorio: in particolare ci riferiamo allo studio del CEDOC dell'Università di Catania.

Circa l'universo di riferimento, alcune delle suddetti fonti consentono di disporre di dati a livello capillare (comunale), mentre altre fonti forniscono solo un dato aggregato a livello più ampio (regionale o provinciale).

Qui di seguito si riporta il quadro dettagliato:

FONTE	LIVELLO DI RIFERIMENTO DEI DATI
Istat "Nono censimento Industria e servizi" (2011)	COMUNALE
Istat 2010 "Sesto Censimento generale dell'agricoltura" (2010).	COMUNALE
Camera di Commercio di Siracusa "Rapporto sulla situazione economica" (2011)	PROVINCIALE E COMUNALE
Regione Siciliana "Annuario statistico" (2015).	REGIONALE
Cedoc	PROVINCIALE

Tali dati, di carattere prevalentemente quantitativo, vanno ovviamente integrati e valutati anche con tutto il complesso di contributi, dati e informazioni raccolti dal GAL Eloro nel corso dell'articolato processo partecipativo realizzato dal suo numeroso e composito partenariato, particolarmente rilevante al fine di far emergere il *trend* e le caratteristiche distintive del contesto.
Infine, sempre ai fini dell'analisi dei settori economici, rilevanti sono anche i dati e le informazioni in possesso del GAL Eloro, acquisiti nel corso dell'attività di gestione, sia delle pregresse iniziative LEADER, sia del ruolo di soggetto promotore e coordinatore che il GAL Eloro riveste nel Distretto Ortofrutticolo di Qualità del Val di Noto (DOQVN), il primo distretto produttivo nel settore agro-alimentare della provincia di Siracusa ad essere riconosciuto dall'Ufficio Distretti produttivi della Regione Siciliana.
Ciò premesso, l'analisi si articola in cinque sezioni:
- Una sezione generale, che mira a delineare il contesto territoriale di riferimento;

- Quattro sezioni specifiche, dedicate a ciascuno dei quattro settori economici analizzati.

3.1.2 - IL CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

In termini di superficie, l'area *target* del presente Piano - che comprende i comuni di Avola, Noto, Pachino, Portopalo di C.P. e Rosolini, che nel suo complesso viene denominata come comprensorio "Eloro" - è estesa **766,87 km²**, conta una popolazione di **103.139** residenti e presenta una densità di 134,49 abitanti per km².
Riguardo all'andamento demografico, il confronto con i dati al 2006 e, in misura più evidente, al 2011, mostra come la popolazione residente al 2014 non presenti scostamenti significativi, eccezion fatta per i Comuni di Portopalo di C.P. (+6% in rapporto al 2006 e +3,2% in rapporto al 2011) e Noto (+3% in rapporto al 2006 e +0,5% in rapporto al 2011).
Piuttosto lineare appare anche la composizione per fascia di età nei diversi comuni, sia con riferimento alla fascia di popolazione sotto i 15, sia per quella *over* 65 anni.

Comune	Popolazione residente(2006)	Popolazione residente(2011)	Popolazione residente(2014)	Popolazione per classi di età (2014)	
				<=14	>=65
Avola	31.620	31.328	31.785	4.538	6.015
Noto	23.473	23.704	23.834	3.536	4.619
Pachino	21.478	22.068	22.198	3.441	3.896
Portopalo di C.P.	3.644	3.749	3.873	643	689
Rosolini	21.170	21.526	21.449	3.359	3.915
Totale Comprensorio	***101.385***	***102.375***	***103.139***	***15.517***	***19.134***

FONTE: DATI ISTAT al 31/12/2011.

Il comprensorio *target* è caratterizzato da un lato, da una forte concentrazione di siti di interesse archeologico, architettonico e naturalistico e, dunque, da una consistente vocazione turistica; e, dall'altro lato, da un'agricoltura incentrata su ortofrutta di qualità (IGP Pomodoro di Pachino, IGP Melone Cantalupo, ecc.), olivi, mandorli, agrumi, e che, nella zona di Pachino si è specializzata con la coltivazione in serra.
A fronte di queste potenzialità, ancora carenti appaiono le **infrastrutture**, e precisamente:

- per quel che riguarda **la rete viaria**, a fronte di significativi progressi della rete viaria principale e segnatamente: l'inaugurazione (aprile 2009) del tratto autostradale fra Cassibile e Rosolini, che attraversa quindi il comprensorio; l'ancora più recente (gennaio 2010) completamento dell'autostrada Siracusa-Catania, che ha consentito una rilevante riduzione dei tempi di percorrenza, collegando il territorio in modo efficace con le principali città siciliane; l'ammodernamento della S.P. 19 Noto-Pachino, percorsa da un discreto traffico commerciale, collegato alla produzione agricola dell'area di Pachino, debole permane il sistema della viabilità secondaria e di servizio e delle strade rurali, con conseguente aggravio dei costi di trasporto per gli imprenditori agricoli, costretti a trasportare i prodotti con piccoli mezzi verso luoghi di raccolta, per poi successivamente spostare il carico su camion di maggiori dimensioni.

- Il sistema delle **ferrovie** non viene considerato dagli organismi competenti, a tutti i livelli, come uno degli assi portanti delle ipotesi di sviluppo locale. La linea attualmente in uso, a binario unico, non elettrificata è la Siracusa-Noto-Rosolini che collega la provincia con Ragusa e Caltanissetta. Da Noto è stata soppressa la linea che portava a Pachino, anche se i binari sono

ancora in sede, rendendo possibile una valorizzazione in chiave turistica, considerato che la linea transita a ridosso della riserva naturale di Vendicari.

- Per ciò che concerne i **porti esistenti,** questi non hanno le caratteristiche di porti commerciali, essendo per lo più utilizzati da pescatori locali e da diportisti, ma sono molto rilevanti per una possibile valorizzazione turistica. In particolare, a *Marzamemi*, frazione di Pachino, vi sono due porticcioli di cui uno con fondale discreto (circa 4 metri); poi il porto di *Portopalo di Capo Passero*, che ospita la seconda flotta peschereccia siciliana per pescato fresco, con oltre centocinquanta natanti in attività. Infine, ancora aperta ed in corso risulta la progettazione di un porto turistico ad Avola, di cui tuttora si discute se e con quali modalità di realizzazione e gestione affidarlo (è allo studio, ormai da alcuni anni, un sistema di affidamento delle attività di progettazione e realizzazione con il sistema del *project financing*).

3.1.3 - IL SETTORE PRIMARIO

In termini di occupazione, il settore primario nel comprensorio "Eloro" presenta nel suo complesso un'incidenza percentuale sul sistema economico territoriale superiore sia alla media provinciale che a quella regionale.

Comune	Occupati per attività economica Censimento ISTAT 2011	
	Agricoltura	Totali
Avola	1.217	8.568
Noto	1.071	6.506
Pachino	2.709	6.352
Portopalo di C.P.	548	1.110
Rosolini	1.200	6.498
TOTALE		

Occupati per attività economica (Censimento ISTAT 2011)

I dati mostrano altresì come più consistente sia la percentuale di occupati nel settore primario nel comune di Pachino, dove il comparto agricolo tradizionalmente riveste un ruolo cruciale nella economia di questo territorio.

La superficie agricola utilizzata (SAU) è pari a **45.131,01 ettari** a fronte di una superficie totale di 49.081,24.

Comune	Superficie Agricola Totale (SAT) in ettari	Superficie Agricola Utilizzata (SAU) in ettari	%
Avola	2.793,78	2.624,76	94%
Noto	38.762,12	35.821,28	92%
Pachino	1.938,69	1.553,48	80%
Portopalo di C.P.	505,64	324,18	64%
Rosolini	5.081,01	4.807,31	95%

Totale	49.081,24	45.131,01	92%

Superficie agricola utilizzata del comprensorio (Fonte: Istat 2010)

Il Comune di Noto ha la maggiore superficie agricola utilizzabile: il dato è evidentemente dipendente dalla immensa estensione territoriale dello stesso, che, da solo, comprende i due terzi dell'intero comprensorio; mentre il Comune di Rosolini e quello di Avola sono quelli con la maggiore percentuale di superficie agricola utilizzata (oltre il 94%) rispetto alla superficie totale del proprio territorio.

Un'analisi più approfondita è quella relativa all'**utilizzazione dei terreni**

Comune	Superficie Agricola Utilizzata (SAU)					Arboricoltura da legno annessa ad aziende agricole	Boschi annessi ad aziende agricole	Superficie agricola non utilizzata e altra superficie
	seminativi	vite	coltivazioni legnose agrarie, escluso vite	orti familiari	prati permanenti e pascoli			
Avola	586,70	10,22	1.460,12	0,20	567,52	7,50	17,58	143,94
Noto	18.019,50	1.218,67	9.438,21	13,29	7.131,61	48,49	482,09	2.410,26
Pachino	1.151,35	136,96	139,17	8,47	117,53	==	==	385,21
Portopalo di C.P.	268,70	1,40	8,64	1,55	43,89	==	==	181,46
Rosolini	2.996,32	6,96	1.040,27	3,73	760,03	==	56,75	216,95
TOTALE	**23.022,57**	**1.374,21**	**12.086,41**	**27,24**	**8.620,58**	**55,99**	**556,42**	**3.337,82**

Utilizzazione dei terreni (Fonte: Istat 2010)

Dunque, dai dati di cui sopra risulta che il 51% della superficie totale viene utilizzata per seminativi, il 27% per coltivazioni legnose, il 19% è destinato a prati permanenti e pascoli, mentre circa l'1% è costituito dalla superficie boschiva.
Il Comune di Noto è quello su cui risiedono circa il 50% delle imprese agricole, ma anche in questo caso il dato è condizionato dalla enorme estensione di territorio, rispetto a quello qui considerato, ricadente all'interno dei confini amministrativi di tale Comune.
In realtà occorre, comunque, precisare che le aziende che operano in territorio di Noto, in diversi casi, sono di proprietà o gestite da imprenditori di altri Comuni.

Interessante appare anche l'analisi per classe di superficie.

Classe di superficie agricola utilizzata	fino a 0,99 ettari	1-1,99 ettari	2-2,99 ettari	3-4,99 ettari	5-9,99 ettari	10-19,99 ettari	20-29,99 ettari	30-49,99 ettari	50-99,99 ettari	100 ettari e più	totale

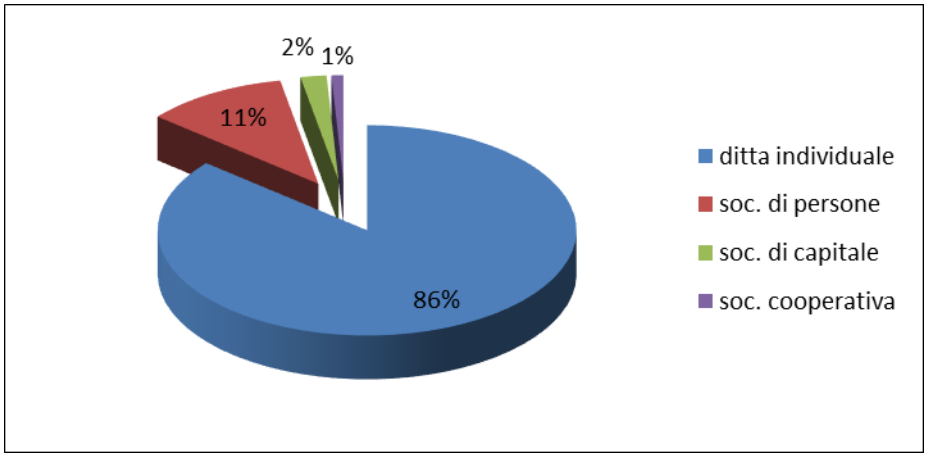
Avola	267	147	76	77	45	27	13	8	4	1	665
Noto	683	641	408	510	492	416	178	150	91	24	3593
Pachino	333	200	62	67	38	14	1	3	1	-	719
Portopalo di Capo Passero	172	39	17	8	2	3	2	1	-	-	244
Rosolini	58	40	33	39	56	62	34	24	13	1	360

Classe di superficie (Fonte: Istat 2010)

Come emerge dalla tabella, la maggioranza delle aziende, circa il 60%, ha una dimensione molto limitata: il 60% ha una superficie fino a 3 ha, mentre ben l'80% del totale non raggiunge i 5 ha. Poco numerose sia per valore assoluto (circa cento) che percentuale (meno del 3%) sono le aziende con almeno 50 ettari.
Dunque il sistema produttivo dell'area è basato su un tessuto imprenditoriale dimensionato, in prevalenza, su micro e piccole imprese.
E' questo il dato emblematico della polverizzazione delle aziende, che si ripercuote nella difficoltà a realizzare efficienti filiere produttive ed economie di scala, oltre a limitate risorse da investire in processi che producono valore aggiunto (lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli).
La dimensione limitata delle imprese appare come uno dei problemi più significativi del comparto agricolo del comprensorio Eloro, dal momento che proprio da esso discendono una serie di criticità quali:

- la dispersione dell'offerta agricola e la rilevante differenza fra il prezzo pagato al produttore e quello pagato dal consumatore finale;
- il difficile rapporto con gli attori della Grande Distribuzione Organizzata;
- la carenza di risorse per sviluppare valore aggiunto (investimenti in iniziative di lavorazione, trasformazione e conservazione dei prodotti);
- innovazione limitata ad alcuni settori e quasi assente in altri.

La debole struttura delle aziende agricole è altresì comprovata anche dalla disamina della loro forma giuridica.



Quasi nove aziende su dieci sono ditte individuali, mentre soltanto il 13% è costituito sotto forma di società, di cui appena l'1% di esse è società di capitale, mentre la rimanente quota del 12% è sotto forma di società semplice o di persone, ossia le strutture tipiche di aziende di dimensioni limitate.

Per quanto concerne le caratteristiche delle principali produzioni del comprensorio:

- **le produzioni orticole in serra e a pieno campo, sono piuttosto rilevanti e si svolgono** soprattutto nella zona sud del comprensorio, intorno al Comune di Pachino. In particolare, per le coltivazioni in ambiente protetto (tunnel e serre) si può parlare ormai di un autentico "distretto agricolo" di assoluta rilevanza regionale, che ha meritato ampio spazio anche sulla stampa nazionale per le sue caratteristiche e la sua capacità di commercializzare i prodotti nei mercati internazionali. Citiamo quali produzioni principali il *carciofo Violetto*, numerose varietà di *patata*, *zucchine*, *peperoni*, *l'anguria* e il melone giallo *cantalupo*. Il prodotto più noto e pregiato è il pomodoro *ciliegino*, che ha ottenuto l'Indicazione Geografica Protetta (IGP) insieme alle altre cultivar catalogate come "Pomodoro di Pachino".

- Il **settore vitivinicolo** appare in fase di profonda trasformazione. Si è provveduto all'espianto di centinaia di ettari di vigneto, soprattutto nella zona sud del comprensorio, storicamente vocata a tale produzione, per far posto alle coltivazioni in serra, più redditizie. Alcuni imprenditori intelligenti hanno però approfittato dei contributi regionali per provvedere all'impianto di vitigni di qualità. Il *Nero d'Avola*, originario del comprensorio, è nel panorama internazionale uno dei vitigni più noti, anche se usato prevalentemente come vino da taglio per rafforzare altri vini pregiati, tra cui il *Cerasuolo*. Recentemente alcuni produttori locali commercializzano il Nero d'Avola imbottigliato.
  Le peculiari condizioni climatiche fanno sì che la raccolta sia effettuata precocemente, con inizio alla fine di agosto, garantendo elevate proprietà organolettiche e pregiata qualità dei vini. Infatti, le elevate temperature contribuiscono alla concentrazione del tasso zuccherino ed all'innalzamento naturale del tasso alcolico dell'uva, mentre la vendemmia anticipata permette di preservare il frutto dai temporali settembrini che rischiano di ridurne il raccolto e di indebolire la concentrazione di zucchero e alcol, oltre a sbiadirne la fragranza.
  Altri vini di rilievo sono i DOC *Moscato di Noto* (D.M. 14/03/74 - G.U. n. 199 del 30/07/74) ed *Eloro* (D.M. 03/10/94 - G.U. n. 238 del 11/10/94), ma è in avanzato corso di riconoscimento anche il *Rosso di Noto*, che nasce come variante del ben più famoso *Eloro*.
  L'*Eloro* si produce in una zona che comprende, in tutto o in parte, il territorio amministrativo dei Comuni di Noto, Pachino, Portopalo di Capo Passero e Rosolini in provincia di Siracusa, ed Ispica in provincia di Ragusa, con le uve dei vitigni Nero d'Avola, Frappato e Pignatello e l'eventuale aggiunta di quelle di altri vitigni (massimo 10%). Si produce sia nella varietà Rosso che nella varietà Rosato.
  Il *Moscato di Noto* non sarebbe altro che il "Pollio", vino dolce *haluntium* di cui Plinio diceva che "nasce in Sicilia ed ha sapore di mosto". Si produce nei comuni di Noto, Rosolini, Pachino ed Avola. È un vino brillante; ha colore paglierino o giallo dorato tenue; aroma caratteristico di Moscato; sapore delicatamente dolce e aromatico.
  Tali produzioni, nonostante gli sforzi di alcuni produttori locali, non si sono ancora affermate per quanto le loro potenzialità consentirebbero, e necessitano, quindi, di specifiche azioni promozionali.

- Nel settore **agroindustriale** registriamo, tra le realtà rilevanti del settore vinicolo, la cantina Sociale Elorina, la Cantina Assennato (beneficiaria di un contributo LEADER II), e la cantina Enoagricola di Pachino. Nel borgo di S. Paolo, la società IDEA si occupa della lavorazione e trasformazione delle carrube, altra importante risorsa locale sottoutilizzata, dalle notevoli potenzialità.
  Registriamo, ancora, la presenza di un mangimificio e di un mulino. Sono inoltre presenti numerose cooperative ortofrutticole che effettuano una prima lavorazione del prodotto.
  Segnaliamo, infine, otto frantoi per l'estrazione dell'olio di ottima qualità, che viene poi commercializzato, tuttora prevalentemente, allo stato sfuso: nel Comprensorio Eloro,

comunque, si produce olio extravergine “Monti Iblei DOP” sia dalla varietà d'olivo *Tonda Iblea*, sia da quella denominata *Moresca*.

Il **settore agrumicolo** rappresenta una delle coltivazioni maggiormente diffuse lungo la fascia costiera e nelle pianure alluvionali, lungo i corsi del dei fiumi *Tellaro*, *Asinaro* e del torrente *Gioi*. Il centro produttivo, sia per numero di imprese che per territorio occupato, è rappresentato dai comuni di Avola e Noto.
Le produzioni principali sono costituite dal limone (soprattutto la DOP *Femminello siracusano*), prevalentemente intorno al comune di Avola, e dall’arancio (soprattutto la varietà precoce *Navellina*, il *Tarocco*, il *Moro*, la tardiva *Valencia*).
La discreta presenza di acqua ha consentito il diffondersi di agrumeti specializzati in irriguo. Punto debole della filiera è la commercializzazione del prodotto, che risente della concorrenza dei mercati extraeuropei.

Il **comparto frutticolo** è composto quasi esclusivamente dalla mandorlicoltura. Le varietà principali coltivate sono quelle della *Pizzuta d’Avola*, del *Fascionello e* della *Romana*.
Localmente questo prodotto viene, al massimo, sgusciato da alcuni opifici e sottoposto a pelatura e calibratura, ma ogni ulteriore lavorazione viene effettuata all’esterno del comprensorio.
Recentemente, imprenditori avolesi hanno promosso la costituzione di un consorzio di tutela per le varietà Pizzuta d’Avola e Fascionello.
La vocazionalità del territorio alla coltivazione del mandorlo e la sua capacità di adattamento alle condizioni pedoclimatiche hanno lasciato inalterata la superficie investita a mandorlo, nonostante l’ingresso di grossi quantitativi di prodotto provenienti dalla California e dalla Spagna, che hanno portato ad una contrazione della richiesta di prodotto locale. Ciononostante, le elevate proprietà organolettiche, salutistiche e gustative del prodotto locale e la sua particolare forma schiacciata e a punta (*pizzuta*), che lo rendono unico e inimitabile per la produzione di confetti di qualità e per l’industria dolciaria, gli hanno permesso di poter resistere all’ingresso di nuovi concorrenti nei mercati di riferimento, addirittura nonostante le forti contrazioni di produzione dovute alle gelate. Infatti, la particolarità della cultivar e le condizioni climatiche fanno sì che la fioritura inizi nel mese di dicembre, col rischio che il prodotto soccomba alle intemperie.
La presenza, però, di così tanti mandorleti nel territorio, specialmente sui bordi delle strade, ha anche una valenza paesaggistica e ambientale, oltre a costituire uno dei più caratterizzanti emblemi del patrimonio identitario tipico e della produzione autoctona del territorio, ragion per cui, se è necessario da un punto di vista commerciale promuovere e valorizzarne il prodotto, è altrettanto indispensabile preservarne la coltura anche per le ragioni paesaggistiche ed ambientali su esposte che ne fanno, per la sua fioritura invernale, un elemento di forte *appeal* per il comprensorio.

Il **settore olivicolo** negli ultimi anni ha dato molte soddisfazioni e prestigio al comprensorio.
L’olivo è, infatti, anch’esso una delle piante più rappresentative del territorio, soprattutto di quello netino: è possibile scorgerne grosse distese lungo quasi tutte le vie di comunicazione statali e provinciali che collegano tra loro i comuni del comprensorio.
Le principali varietà coltivate sono quelle *Moresca* e *Tonda Iblea* e, in minor misura, la *Biancolilla,* la *Nocellara Etnea* e la *Siracusana*. Pochi sono gli oliveti specializzati, mentre di solito tale coltivazione è in associazione con i mandorleti o i carrubi. Le particolari condizioni pedoclimatiche permettono una raccolta delle olive molto precoce, già a partire dalla metà di settembre, per concludersi entro ottobre.
Nel territorio sono presenti 8 frantoi, ma l’olio di oliva attualmente viene commercializzato prevalentemente allo stato sfuso, anche se non mancano realtà più evolute che hanno già ricevuto riconoscimenti a livello nazionale. Grazie all’impegno della SOAT n° 31 di Noto, esiste il marchio

DOP “Monti Iblei”, (GUCE L. 322/97 del 25.11.1997) che sta favorendo il proliferare di piccole catene di imbottigliamento; infatti, negli ultimi tre anni gli oli prodotti in quest’area sono stati premiati con *Gran Menzioni* e riconoscimenti vari ed in più occasioni con produttori del comprensorio Eloro, uno dei quali precedentemente sostenuto nelle azioni di marketing e promo-commercializzazione dal GAL Eloro col Programma Leader II. Nel Comprensorio Eloro viene prodotto olio extravergine “Monti Iblei DOP” dalle varietà d'olivo Tonda Iblea e Moresca.

Il **settore cerealicolo** si fonda essenzialmente sulla coltivazione del grano duro, sia nelle zone costiere, che nelle zone collinari interne. La maggior parte delle aziende usa prevalentemente varietà con seme certificato. La produzione di cereali, a seguito delle tecniche adottate per la coltivazione, necessita di ampi appezzamenti di terreno ed è per questo motivo che ricopre quasi il 60% della SAU, in gran parte ricadente in territorio di Noto. Il grano prodotto viene conferito a commercianti o a molini della provincia, che non effettuano alcuna operazione di distinzione delle diverse qualità del prodotto.
Molto usata è la paglia per uso zootecnico. Il settore è ancora fortemente incentivato dalla Unione Europea e ciò ha permesso la coltivazione di cereali scarsamente remunerativi, al solo fine di ottenere i contributi. Nei prossimi anni, quando non saranno più previsti incentivi, solo una migliore remunerazione dei contratti di pre-coltivazione potrà permettere la sopravvivenza di questa coltura, da secoli cardine dell’economia siciliana.

Per quanto concerne **l’allevamento**, esso viene esercitato prevalentemente nelle zone collinari, di solito congiuntamente alla coltivazione di cereali. Le specie allevate sono prevalentemente bovini, ovini, e caprini. Le tecniche di allevamento si fondano sulla ampia disponibilità di pascoli delle zone interne, e specialmente i bovini vengono lasciati durante il giorno allo stato semibrado.

Come visto per le aziende di coltivazione, anche quelle zootecniche scontano una certa debolezza delle dimensioni produttive.

Classe di capi	1-2	3-5	6-9	10-19	20-49	50-99	100-199	200-499	500-e oltre	totale
Avola	1	3	2	-	4	-	1	-	-	11
Noto	5	19	19	68	119	70	12	1	-	313
Pachino	1	1	-	-	1	1	-	-	-	4
Rosolini	3	6	5	21	35	23	6	-	-	99
TOTALE	10	29	26	89	159	94	19	1	0	427

Allevamento per classe di n. di capi (Fonte: Istat 2010)

Dunque la maggioranza delle aziende non supera i n. 50 capi, mentre soltanto il 4% delle aziende dispone di un numero maggiore di 100 capi di bestiame.

I bovini presenti nel territorio ammontano a circa 15.000 capi, suddivisi in circa 400 aziende, prevalentemente a conduzione familiare. Si produce latte e carne. Poiché non sono presenti macelli sul territorio, gli animali vengono ceduti a commercianti delle province vicine. Anche il latte segue in gran parte la stessa sorte. Le specie più diffuse sono la *Bruna*, e specie meticcie, risultanti da incroci con la specie locale *Modicana*, oramai quasi assente. Utilizzata è anche la *Frisona* per la produzione di latte. Discreto è, inoltre, l’allevamento di suini, le cui aziende sono concentrate quasi esclusivamente nei territori di Noto e Rosolini. I capi, utilizzati per la macellazione e la produzione di insaccati, seguono la stessa sorte dei bovini e vengono venduti ai vicini commercianti del

ragusano; in alcuni, non troppo sporadici casi, vengono macellati per il fabbisogno dell'azienda di tipo agrituristico. Da registrare anche la presenza di una azienda di allevamento di bufale, utilizzate esclusivamente per la produzione di latte, mozzarelle e formaggi venduti prevalentemente in azienda. Gli ovi-caprini si concentrano soprattutto nella zona sud del territorio, e vi si ricavano anche in questo caso carne e latte, ricotta e formaggi, di solito realizzati e venduti direttamente dall'allevatore. Infine, gli avicoli sono discretamente presenti con oltre 153.000 capi, concentrati prevalentemente in territorio di Rosolini.

Tipo allevamento	totale bovini e bufalini	totale suini	totale ovini e caprini	totale avicoli
Avola	257	41	160	10.300
Noto	11.423	706	7.948	10.154
Pachino	82	-	1.040	-
Portopalo di C. P.	-	-	864	-
Rosolini	3.801	740	575	153.133
TOTALE	15.563	1.487	10.587	173.587

Tipologie di allevamento (Fonte: Istat 2010)

Debole è l'allevamento di equini, tirati su prevalentemente da amatori e in qualche agriturismo in direzione del mercato turistico. Da segnalarsi che tutti i comuni del comprensorio sono inseriti nelle zone di produzione del formaggio *Pecorino Siciliano* (formaggio DOP - GUCE L. 148/96 del 21.06.1996), mentre i territori dei comuni di Noto e Rosolini sono inseriti anche nell'area di produzione del formaggio *Ragusano* (formaggio DOP - GUCE L. 163/96 del 02.07.1996), prodotto da latte di razza modicana.

Il **settore della pesca** fa capo, in prevalenza, alla *flotta di Portopalo di Capo Passero* che, con i suoi 150 natanti circa, rappresenta la seconda marineria più consistente dell'intera Sicilia per il pescato fresco, dopo quella di Mazara del Vallo. Il prodotto pescato fresco viene commercializzato nel mercato ittico locale. I pescatori locali lamentano il pericolo di insabbiamento del porto, e prospettano l'esigenza di ammodernamento della flotta. Scarse risultano le iniziative innovative, come per esempio l'ittiturismo. Emerge inoltre l'esigenza di sostegni alla commercializzazione, tipicizzazione e promozione del pescato fresco.

Registriamo ancora nel comprensorio **l'allevamento di specie ittiche**, sia marine che di acqua dolce. Di notevoli dimensioni è l'impianto sito nel comune di Pachino, che è costituito da ampie vasche a terra per l'allevamento degli avannotti (*dentici*, *orate*, *spigole* ed altre specie pregiate) e di gabbie galleggianti a mare per il loro accrescimento. Alcune imprese, in particolare a Marzamemi (Pachino) hanno da tempo avviato una discreta attività di lavorazione del pesce, con la produzione di prodotti legati alla tradizione locale e mediterranea (bottarga, *tunnina, musciame,* ecc.).

Il settore primario del comprensorio "Eloro" nel suo complesso riflette in larga misura l'andamento di quello siciliano in generale, che ha manifestato, nel corso degli ultimi sette anni, un andamento altalenante. Tuttavia, nel 2015, dopo due anni di flessione, il valore aggiunto del settore ha realizzato, secondo i dati Istat, una forte crescita (7,7% in termini reali), che gli ha permesso di conseguire un livello totale, come in agricoltura, silvicoltura e pesca, valutato ai prezzi di base, di circa 3,4 miliardi di euro correnti, raggiungendo così una quota, sulla somma complessiva dei

settori, pari al 4,2%, a fronte di un 2,3% dell'analoga quota nazionale. Di questo incremento medio a livello regionale, leggermente più basso è quello del comprensorio "Eloro" che raggiunge il +4,2%. *(Fonte: annuario statistico della Regione Siciliana 2015).*

Nel 2015, i fattori che hanno influito sul settore agricolo sono stati principalmente la ripresa della domanda interna, dovuta alla crescita dei consumi alimentari che ha compensato la dinamica leggermente negativa dei prezzi di vendita, nonché il favorevole andamento climatico che ha inciso positivamente sulle produzioni delle principali coltivazioni. Sul fronte dei prezzi dei prodotti agricoli, dopo la contrazione di oltre 4 punti percentuali subita lo scorso anno, l'indice su base annua ha evidenziato un modesto aggiustamento al ribasso nel 2015 (-0,5%), per la maggior parte dovuto ai prodotti vegetali ed in minore misura ai prodotti della zootecnia (Fig.3.3). In confronto, il costo dei prodotti acquistati dagli agricoltori ha subito in media d'anno una diminuzione ancora più pronunciata (-2,9%), per effetto dei ribassi petroliferi, determinando un recupero dei margini di redditività delle imprese del settore. *(Fonte: annuario statistico della Regione Siciliana 2015).*

Dall'analisi effettuata sul settore primario è evidente il quadro di esigenze di sviluppo compatibile con le potenzialità endogene del territorio, che è riconducibile ai seguenti aspetti salienti:

- Realizzare e migliorare il sistema di infrastrutture e di servizi di supporto per l'avvio e lo sviluppo di iniziative nel settore agricolo (viabilità, trasporti, opere di bonifica, ecc.);
- Sostenere azioni e campagne di promo-commercializzazione capaci di promuovere in modo coordinato e unitario il ricco patrimonio di prodotti tipici dell'enogastronomia locale, evidenziando l'aspetto qualitativo delle produzioni con caratteristiche organolettiche uniche ed eccellenti che giustificano anche il maggiore prezzo;
- Stipulare e aumentare gli accordi di collaborazioni con Università e Centri di ricerca al fine di implementare e sperimentare protocolli di miglioramento quali-quantitativo dei prodotti agricoli di qualità (es.: cultivar che richiedono poco utilizzo di acqua, ecc.);
- Supportare i giovani che desiderano investire in agricoltura; ciò è spesso precluso da difficoltà incontrate per l'acquisto di terreni agricoli.
- Ampliare ed irrobustire le azioni di promozione e distribuzione dei prodotti tipici di qualità, con particolare riguardo a quelli con i quali albergatori-ristoratori, avvalendosi della loro attività e con l'ausilio, ad es., di espositori e vetrine, offrono campioni e assaggi-omaggi dei prodotti tipici di qualità.

3.1.4 - IL SETTORE SECONDARIO

Il settore cosiddetto secondario (ossia quello che comprende prevalentemente le attività manifatturiere, oltre a energia e costruzioni) nel comprensorio "Eloro" conta circa 350 imprese attive, che danno occupazione a oltre 1.000 addetti.
Debole risulta la struttura dimensionale: gran parte delle imprese sono di piccole dimensioni, con un'occupazione media di n. 3 addetti per azienda.

Territorio	Numero imprese attive	Numero addetti delle imprese attive
Avola	83	256
Noto	68	150
Pachino	73	241
Portopalo di Capo Passero	8	18

Rosolini	116	371
TOTALE	**348**	**1.036**

Imprese del settore per numero e addetti (Fonte: Istat 2010)

Significativa è la quota di imprese nel comparto del manifatturiero agroalimentare, come anche comprovato dai dati sul distretto produttivo agroalimentare, il "Distretto Ortofrutticolo di Qualità del Val di Noto - DOQVN", il primo dei distretti agro-alimentari della provincia di Siracusa riconosciuto dalla Regione Siciliana.
Nel Distretto sono individuabili filiere verticali legate al manifatturiero, quali lavorazione, trasformazione, conservazione e *packaging* dei prodotti agricoli, con la presenza di produttori specializzati anche nella realizzazione di serre e altre attrezzature per l'agricoltura.
A tal fine si rappresenta come il Distretto presenta al suo interno un elevato grado di integrazione produttiva e di servizio; questo sistema è andato costruendosi negli anni attorno ad alcune produzioni di punta e si è esteso grazie ai rapporti di prossimità fra imprese che hanno saputo cogliere con intelligenza le opportunità offerte loro da un mercato attento alla qualità delle produzioni.
L'analisi organizzativa delle catene di fornitura, svolta in base alle informazioni raccolte fra gli operatori nel corso dell'attività promossa dal GAL Eloro in qualità di ente promotore e di coordinamento ai fini del riconoscimento del DOQVN, sembra dimostrare che esistano stretti rapporti fra le imprese della filiera, attestati dagli imprenditori.
Una significativa percentuale degli acquisti e delle forniture sono infatti realizzati presso altre imprese del Distretto.
Questi dati sono interpretabili unicamente come la dimostrazione che una "economia di distretto" è esistente già nei fatti, in quest'area della Sicilia sud-orientale.
Il sistema delle imprese locali esprime inoltre una grande capacità di innovazione anche tecnologica, adottando spesso soluzioni e processi di produzione all'avanguardia (costruzione di serre computerizzate).

Un'analisi più approfondita sulla qualità delle attività manifatturiere del settore agro- alimentare, desunta dal grado di adesione delle aziende del comparto agro-alimentare nel corso del processo di avvio e riconoscimento del DOQVN, evidenzia come sempre maggiori sono le aziende che, accanto a lavorazioni artigianali, utilizzano tecniche automatizzate con l'ausilio di linee di lavorazione elettromeccaniche o elettroniche.

Ciò afferisce ad un complesso di operazioni, quali:

- lavaggio e pulitura dei prodotti della raccolta;
- lavorazione immediata, ossia nello stesso giorno della raccolta;
- selezione per eliminazione scarti o frutti difformi;
- selezione ottica in base al colore nel caso del pomodoro, in base al grado zuccherino ed altre caratteristiche qualitative dei frutti nel caso del melone;
- calibratura, incassettamento in cassette di legno o plafond in cartone (il prodotto può essere disposto sfuso a strati o in vaschette in PHED o vassoi in polistirolo e successivamente confezionati con *Flowpack*[1]; le ultime due tecniche di confezionamento vengono utilizzate principalmente per la fornitura dei supermercati).

1

Tutte le confezioni vengono etichettate con macchine etichettatrici dove vengono indicate alcune informazioni sulle caratteristiche del prodotto ed il codice a barre.
Particolare importanza assume l'uso di macchine per la selezione in base alle caratteristiche qualitative dei frutti che consente la rilevazione del grado zuccherino *Brix* [2] e della consistenza della polpa, in modo da escludere frutti acerbi o sovra-maturi con entrata ed uscita del raggio laser nella polpa del melone a circa 4 cm dal fondo.
La fase finale della lavorazione è l'assemblaggio in *pallet*, con reggetta ed angolari, che vengono sistemati in zona di carico per essere avviati alla spedizione.
Il trasporto viene effettuato quasi esclusivamente con mezzi frigoriferi la stessa sera della lavorazione per giungere sui mercati o il giorno dopo o quello immediatamente successivo a seconda della distanza.

Il mercato delle produzioni orticole ha subito, dalla metà degli anni ottanta ad oggi, continue evoluzioni, sia nella domanda che nell'offerta, caratterizzate da un crescente peso sul totale di alcune specie (pomodoro fuori stagione in particolare) che hanno superato, in termini di valore, quello relativo agli altri prodotti.
Tale processo evolutivo ha interessato, da un lato, specifiche aree di produzione e, dall'altro, il mercato estero, per effetto del peso crescente assunto dal pomodoro "ciliegino".
È maturato intorno al prodotto Pomodoro di Pachino un sistema di competenze e di imprese di riferimento che costituiranno un sicuro punto di riferimento per la manifattura agro-alimentare; si configura in sostanza una sub filiera, dell'IGP Pomodoro di Pachino, che può sinteticamente essere così descritta:

- Imprese costruttrici di serre;
- Imprese specializzate nella produzione di impianti di irrigazione.

Interessante è il dato sulle esportazioni delle industrie dell'agroalimentare: il volume di export negli ultimi anni presenta una dinamica costantemente espansiva con una crescita media annua in valore dell'8,7%. I mercati europei rappresentano lo sbocco più rilevante del settore (57,9% nel 2015), anche se una buona fetta di mercato si rivolge anche ai paesi extra UE. I principali Paesi comunitari importatori di prodotti alimentari sono la Francia, con una quota del 12,8% e la Germania (12,0%), mentre Stati Uniti (14,8%) e Giappone (9,1%) rappresentano i primi due mercati per i Paesi dell'area extra europea *(Fonte: annuario statistico della Regione Siciliana 2015).*

Per quanto concerne **il settore delle costruzioni**, esso continua a mostrare, come peraltro anche a livello provinciale e regionale, una dinamica marcatamente negativa, insistendo nel processo di ridimensionamento da alcuni anni e mostrando ancora una "emorragia di posti di lavoro ed una progressiva riduzione delle attività legate alle opere pubbliche, sebbene si scorgano in termini di valore aggiunto *pro capite*, livelli rispettivi lievemente superiori alla media regionale. *(Fonte: annuario statistico della Regione Siciliana 2015).*

La confezione in flowpack è una tipologia di confezioni per prodotti alimentari; con l'ausilio di una macchina confezionatrice, la pellicola, comunemente detta "film", viene disposta in modo tale da circondare il prodotto

2 *È una misura delle sostanze allo stato solido dissolte in un liquido*

Dall'analisi effettuata sul settore secondario emerge un quadro di esigenze di sviluppo compatibile con le potenzialità endogene del territorio riconducibile ai seguenti aspetti salienti:

- Promuovere il rafforzamento e la diffusione delle filiere dei prodotti agricoli, puntando a stimolare gli investimenti sul settore manifatturiero e ad alto valore aggiunto, considerata l'eccellente qualità di molte produzioni tipiche del territorio (ortofrutta, mandorla, vino, olio, ecc.): lavorazione, condizionamento, trasformazione, confezionamento e *packaging*;
- Supportare i giovani che desiderino investire nel settore del manifatturiero e, in modo particolare, in quello dell'artigianato di qualità, sia supportandoli con servizi appropriati (affiancamento imprenditoriale, *coaching*, *mentoring*, *counselling*, ecc.), anche al fine di attivare processi di internazionalizzazione, sia con strumenti finanziari per l'acquisto di attrezzature e macchinari, specie se innovativi e a basso impatto ambientale;
- Rafforzare il sostegno alle imprese già costituite nel territorio, anche in termini di formazione e aggiornamento formativo di personale qualificato.
- Promozione dell'inclusione sociale nelle iniziative di produzione (dall'artigianato di qualità agli antichi mestieri).

3.1.5 - IL SETTORE TERZIARIO

Per quanto concerne il settore del terziario (inteso come il complesso di attività diverse da quelle precedenti e, dunque il settore economico in cui si producono o forniscono servizi), è evidente su tutti il peso delle attività turistiche ed in particolare il considerevole sviluppo delle strutture ricettive, sia alberghiere, ma, soprattutto, extralberghiere (*bed and breakfast*; affittacamere; case e appartamenti per vacanza, ecc.), come anche delle attività nel settore della ristorazione.

In particolare, nell'ambito delle **strutture per la ricettività**, è interessante osservare che:
- in generale, si assiste ad un triplicare del numero delle strutture, a vario livello, per la ricettività e l'accoglienza dei turisti, che sono passate dalle 61 strutture censite nel 2009 alle quasi 200 attuali;
- sono raddoppiate le strutture alberghiere, ed in particolare gli hotel di prima e seconda categoria, presenti nel comprensorio Eloro;
- sono raddoppiate le strutture extralberghiere, grazie anche al Programma LEADER II, che ne finanziò tre di nuova realizzazione.

Riportiamo la seguente tabella che descrive la situazione attuale (dati 2016) della ricettività turistica nel comprensorio rispetto ad alcuni anni precedenti (dati 2009).

Tipologia	Avola		Noto		Pachino		Portopalo		Rosolini		Totale		Var. %
	2009	*2016*	*2009*	*2016*	*2009*	*2016*	*2009*	*2016*	*2009*	*2016*	*2009*	*2016*	
Alberghi	*3*	**6**	*6*	**16**	*1*	**2**	*2*	**3**	*1*	**2**	*13*	**29**	223%
Bed & breakfast, affittacamere e altre strutture extra-alberghiere	*4*	**16**	*12*	**64**	*4*	**14**	*4*	**14**	*3*	**5**	*27*	**113**	419%
Agriturismi	*1*	**3**	*10*	**35**	*1*	**2**	*1*	**1**	*1*	**2**	*14*	**43**	307%
Campeggi	*3*	**3**	*1*	**4**	*1*	**3**	*2*	**3**	*0*	**1**	*7*	**14**	200%
Totale	11	**28**	29	**119**	7	**21**	9	**21**	5	**10**	61	**199**	**326%**

Strutture per la ricettività (Elaborazione Gal Eloro su dati territoriali - 2016)

Risulta evidente lo sviluppo della ricettività, sia sul fronte alberghiero che, soprattutto, extralberghiero (il fenomeno dei *Bed and breakfast* su tutti). Il dato è interessante anche perché, a fianco di questo sviluppo dei servizi di ricettività, si assiste ad un consolidamento delle imprese che offrono servizi turistici (agenzie viaggi, guide, organizzazione di pacchetti turistici, noleggi), costituite prevalentemente da giovani.
Anche il settore della **ristorazione** presenta aspetti di rilievo con oltre 400 imprese e circa 1.000 addetti, con un numero di addetti medio di circa 2,5 unità per impresa.

Comune	numero imprese attive	numero addetti delle imprese attive
Avola	98	262
Noto	131	302
Pachino	99	234
Portopalo di C. P.	33	87
Rosolini	69	206
TOTALE	**430**	**1091**

Imprese della ristorazione (Fonte: dati Istat 2011)

È interessante osservare come il tessuto imprenditoriale locale, in particolare di Noto e Pachino (con il Borgo di Marzamemi) dimostra una nuova vivacità nel settore turistico e nei settori affini.
In particolare, si rileva il notevole sviluppo turistico, nel giro pochi anni, di **Marzamemi** la piccola frazione marinara del comune di Pachino, da cui dista circa 3 km, dove sono concentrati, in pochi km^2, oltre 50 esercizi della ristorazione (*pub*, ristoranti, pizzerie, trattorie), molti dei quali nati proprio negli ultimi 4/5 anni.
Tuttavia, nonostante il notevole incremento quantitativo delle strutture turistiche e i marcati incrementi, specie degli ultimi due anni, dei flussi turistici che appaiono di tutto rispetto, manca ancora un'offerta coordinata, una comune strategia territoriale, come anche carenti appaiono le sinergie fra gli attori privati e fra gli attori pubblici.

Infine, per quanto concerne il terzo pilastro delle attività terziarie, ossia il **commercio**, dai dati ufficiali ultimi disponibili nel comprensorio "Eloro" risultano oltre 1.500 imprese che danno occupazione a circa 3.000 persone. E' evidente che il numero medio di addetti per imprese (circa 2 addetti per azienda), è un risultato medio, che pondera, da un lato, i numerosi addetti di alcuni centri commerciali ovvero della GDO, con occupati che raggiungono anche alcune decine, con quelli delle imprese tradizionali (negozi cosiddetti "di vicinato") con un addetto o gestiti solo dal titolare.

Comune	numero imprese attive	numero addetti delle imprese attive
Avola	492	930
Noto	376	669
Pachino	359	746
Portopalo di C. P.	53	119

Rosolini	305	687
TOTALE	**1585**	**3151**

Imprese del commercio (Fonte: dati Istat 2011)

Da rilevare anche che se da un lato, in generale, si assiste alla diminuzione, sia per numero di imprese che di addetti, dei cosiddetti "negozi di vicinato" a fronte dell'ormai inarrestabile fenomeno dei centri commerciali e della GDO, dall'altro lato un certo sviluppo ha il commercio dei prodotti agricoli di qualità.
A questo proposito, sottolineiamo come i produttori agricoli e segnatamente quelli del DOQVN sono ormai da tempo in grado di commercializzare, anche in forma associata, i propri prodotti all'estero, con notevoli vantaggi localizzativi e competitivi.
In particolare, l'analisi dei dati acquisiti da questo GAL nel corso dell'attività di promozione e coordinamento del Distretto Ortofrutticolo di Qualità del Val di Noto (DOQVN) dimostra come le produzioni vengono destinate sia al mercato del fresco che all'industria di trasformazione: le prime sono avviate sia al mercato nazionale che a quello estero.
Dai rilievi effettuati nella zona di indagine, risulta che la gran parte delle produzioni manipolate dalle imprese rilevate viene destinata al mercato del fresco: oltre il 91% delle produzioni riguarda l'utilizzazione dei prodotti allo stato fresco.
La produzione inviata all'industria riguarda soprattutto gli scarti di lavorazione.
Quanto alla destinazione del prodotto fresco sui mercati al consumo, risulta che le imprese di commercializzazione rilevate lavorano prodotti per il mercato nazionale per aliquote maggiori, avendosi in tutti i casi valori superiori al 50% con prevalente frequenza dal 70% in poi. Tuttavia va rilevato che abbastanza interessanti sono i flussi di merce inviata sui mercati esteri (11.252 q mediamente, pari al 21 % del totale).
Dalle analisi effettuate, si rilevano due tipologie di vendita, diretta ed indiretta.
Nella vendita diretta, l'impresa impiega proprie unità lavorative sui mercati di consumo. Si tratta di un'alternativa di vendita poco praticata che fa riferimento solo ai mercati nazionali, in quanto le aziende dispongono di punti strategici di vendita o propri referenti, soprattutto presso i mercati ortofrutticoli all'ingrosso delle principali piazze del Centro Nord.
Per quanto riguarda i mercati esteri si stipulano "contratti diretti". A tal fine le imprese effettuano dei *meeting* con gli operatori della Grande Distribuzione Organizzata (GDO), instaurando dei rapporti di reciproca fiducia.
Con riferimento all'organizzazione indiretta, le imprese per la vendita della merce, si rivolgono ad agenti di vendita che mediano le contrattazioni sui mercati di consumo. Particolare attenzione meritano le modalità di redazione del contratto alle quali si ricorre più sovente, denominate "a fermo" scalo di partenza e "in conto commissione".
Nella vendita "a fermo" scalo di partenza il prezzo viene pattuito prima della partenza del prodotto. Una volta partito, i rischi vengono trasferiti al commissionario. Questa modalità di approvvigionamento si utilizza soprattutto quando la domanda supera l'offerta. Questa modalità di vendita è prediletta dalle imprese.
Viceversa nella vendita "in conto commissione" le imprese si avvalgono di commissionari, i quali cercano di vendere il prodotto al migliore offerente. Dal prezzo realizzato, il commissionario trattiene il 12% a titolo di compenso per essere riuscito a concludere l'affare. In questo caso i rischi sono a carico dell'impresa conferente.
Dalle aziende esaminate, si osserva che esse prediligono contratti "a fermo" scalo di partenza. Quest'ultima modalità di vendita viene quasi sempre attuata per il mercato estero, mentre per il prodotto destinato al mercato nazionale si utilizzano le due modalità, in rapporto al grado di fiducia che si è istaurata con gli acquirenti.

Altro elemento importante riguarda l'etichettatura: con la modalità di vendita "a fermo", nelle confezioni viene opposto, quasi sempre, il "logo" dell'impresa acquirente, mentre con la modalità "in conto commissione" l'imballaggio porta il logo dell'impresa di commercializzazione venditrice.
Quanto alle caratteristiche degli impianti di lavorazione, dall'indagine condotta emergono rilevanti investimenti di capitali relativamente alle strutture degli stabilimenti ed alle attrezzature impiegate nel processo di manipolazione.
Quanto alla destinazione delle produzioni ottenute dalle diverse imprese, si è evidenziato che quelle di maggiori dimensioni denotano una rilevante propensione all'esportazione, a fronte di una polarizzazione verso i mercati nazionali da parte di quelle di minore ampiezza.
Quanto alle modalità di vendita dei prodotti confezionati, è emerso che la quasi totalità delle imprese aliena le proprie produzioni "a fermo".
L'analisi condotta sulle imprese di commercializzazione delle produzioni orticole, ha rivestito notevole importanza nella zona indagata, considerata ad alta penetrazione del processo tecnologico per quanto attiene i sistemi di lavorazione e conservazione adottati, tenuto conto anche del recente sviluppo da cui la fase distributiva è stata interessata, il che rappresenta un ulteriore aggiornamento di conoscenze nella fase distributiva della filiera orticoltura.
Sempre in materia di servizi, si segnala un certo interesse e una crescita della domanda delle PMI locali nei seguenti settori:

- sistemi di gestione ambientale (HACCP, SGA, ISO 14000, ecc);
- realizzazione di piattaforme di contrattazione dirette ad agevolare il sistema domanda/offerta nei settori di riferimento (aste pubbliche, borse dei prodotti, ecc.);
- promozione commerciale di prodotti innovativi, attinenti la filiera, con particolare riferimento all'organizzazione e la partecipazione a manifestazioni fieristiche e lo svolgimento di altre azioni pubblicitarie mirate;
- servizi per la promozione e la diffusione dei marchi e dei disciplinari delle produzioni del Distretto;
- sostegno a forme di aggregazione e capitalizzazione delle imprese.

In definitiva, dall'analisi effettuata sul settore terziario sembra emergere con chiarezza il seguente quadro di esigenze di sviluppo compatibile con le potenzialità endogene del territorio:

- Sperimentare e realizzare itinerari turistici, anche nuovi e inediti, in grado di mettere in rete e rendere fruibile al turista la qualità intrinseca del territorio in tutte le sue componenti più identitarie (ambientale, paesaggistica, culturale, agricola, eno-gastronomica, ecc.); il tutto proposto sotto un unico marchio di un territorio (Sudest siciliano).
- Politiche che favoriscano un turismo sostenibile, oggi a rischio, in termini infrastrutturali (parcheggi, transfer e mobilità locale, segnaletica, piste ciclabili, ecc.).
- Puntare su reti di *info-point* diffusi sul territorio, capaci di informare e supportare il turista nelle varie scelte (dove alloggiare, cosa vedere, dove mangiare, ecc.), valorizzando al contempo l'offerta locale (prodotti agro-alimentari, artigianato di qualità, ecc.) e fronteggiando le diseconomie legate alla carenza di servizi ed infrastrutture.
- Definire, anche in collaborazione con le amministrazioni comunali, un programma di attività ed iniziative capaci di destagionalizzare i flussi turistici, specie alla luce delle condizioni climatiche uniche, che consentono, tra l'altro, produzioni agricole di eccezionale qualità e lunga stagione turistica.
- Promuovere i servizi innovativi per le PMI locali (commercio e internazionalizzazione delle produzioni; promozione e tutela, anche legale, dei marchi; sicurezza e tracciabilità dei prodotti).
- Studiare e attuare un piano di miglioramento sia della rete viaria, con poche strade che collegano i centri principali e strade interpoderali senza nessuna manutenzione, e trasporti pubblici alternativi all'auto con conseguenti benefici per i turisti (es.: aumento delle corse di bus

dall'aeroporto al territorio *target*, vendita di biglietti "unici" che consentono al turista di spostarsi in modo agevole ed economico, potenziamento dei servizi di trasporto pubblico tra i comuni del comprensorio, ecc.).
- Realizzare, anche in collaborazione con le scuole, corsi specifici per l'ottenimento di qualifiche coerenti con lo sviluppo di un turismo sostenibile (marketing territoriale, servizi al turismo, lingue, ecc.).
- Rafforzare la comunicazione e la collaborazione tra operatori privati e tra soggetti pubblici e privati, quest'ultima anche per favorire la destagionalizzazione del turismo.

3.1.6 – IL SETTORE QUATERNARIO

Per settore quaternario si intendono, nella società moderna, i settori economici legati principalmente alla cultura, alla *governance* (aziendale e della Pubblica amministrazione) ed alle TIC che hanno permesso lo sviluppo della *new economy* a partire dagli anni 2000.

Pertanto, sono stati considerati i dati Istat su imprese e addetti dei tre settori di attività tipiche del settore quaternario, ossia:

- Le attività legate alla Cultura e intrattenimento (attività artistiche, sportive, ecc.);
- Le attività legate alla *Governance* (attività professionali, scientifiche e tecniche);
- Le attività legate alla *New Economy* (informatica e servizi tecnologici).

COMUNE	Cultura, sport e spettacolo		Attività professionali, scientifiche e tecniche		Servizi di informazione e comunicazione		Totale	
	numero imprese attive	numero addetti delle imprese attive	numero imprese attive	numero addetti delle imprese attive	numero imprese attive	numero addetti delle imprese attive	TOTALE numero impres e attive	Totale numero addetti delle imprese attive
Avola	11	24	178	199	12	35	201	258
Noto	11	20	132	176	8	15	151	211
Pachino	6	8	104	127	6	19	116	154
Portopalo di C. P.	1	1	11	15	1	2	13	18
Rosolini	8	24	125	147	12	14	145	185
TOTALE	**37**	**77**	**550**	**664**	**39**	**85**	**626**	**826**

Imprese del quaternario: valori assoluti(Fonte: Istat 2011)

E' evidente come il peso maggiore sia costituito dalle attività professionali, scientifiche e tecniche. Tuttavia, vi è anche da dire che il peso delle attività culturali è in larga misura maggiore dal dato sopra riportato e censito dall'Istat, dal momento che tali attività sono anche svolte da enti *no profit*, associazioni culturali, artistiche, per la valorizzazione del paesaggio, ecc. dunque tutti enti che non rientrano nelle statistiche ufficiali sulle imprese.

Imprese del quaternario: composizione percentuale (Fonte: Istat 2011)

Un'analisi delle caratteristiche di questo settore, mostra come il territorio presenti delle risorse endogene che costituiscono tuttora un potenziale di sviluppo attivabile, purché adeguatamente integrate tra di loro e poste in sinergia con le risorse esogene (risorse statali e comunitarie, capitale privato straniero e nazionale).
Tra le risorse endogene assumono rilievo particolare:

- i siti di interesse **archeologico** (gli scavi di *Eloro*, *Noto Antica*, la necropoli di *Castelluccio*, la *Cittadella dei Maccari*, ecc.);
- i beni di interesse **artistico-architettonico** (basti pensare al barocco di Noto, dichiarato dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità!) con ampi margini di valorizzazione;
- il **patrimonio naturale e paesaggistico** — in particolare con le riserve naturali di *Cava Grande del Cassibile* e di *Vendicari*, le aree protette *Isola di Capo Passero*, *Isola delle Correnti*, le zone umide — i paesaggi antropizzati con il patrimonio di muri a secco e architetture anche rupestri, ecc..

Anche come dimostrato dall'attività di animazione svolta dal GAL sul territorio, si riscontra un rinnovato interesse per i siti con rilevante valenza ambientale, con qualche tentativo di inserimento di iniziative di valorizzazione nelle strategie di sviluppo comprensoriale (il potenziale attrattivo di questi siti, in particolare, è molto rilevante: per il solo sito di *Cava Grande del Cassibile*, dove l'ente gestore, l'Azienda regionale Foreste Demaniali, esegue un monitoraggio costante dei visitatori, si contano circa 35-40 mila visitatori l'anno, di oltre 90 province italiane, e oltre 15 nazioni).

Questa mole di visitatori pone problemi di sicurezza, di tutela dei siti, e di loro corretta valorizzazione. L'ente gestore è attivo soprattutto per le prime due finalità, mentre non si occupa della loro valorizzazione come risorse attrattive da inserire in circuiti turistici specializzati o come siti per attività di educazione ambientale. Per entrambe le riserve, inoltre, esistono molti problemi non risolti relativi alla realizzazione di un piano di gestione che preveda la possibilità di realizzare attività e servizi in modo regolare, anche attraverso uno stabile affidamento a privati.
Per i siti minori, invece, permane il problema specifico della loro mancata valorizzazione, anche se iniziative di rilevo sono state promosse dall'amministrazione comunale di Rosolini (Studi in convenzione con università sull'Eremo di Croce Santa); rimane, comunque, scarsa la conoscenza e la consapevolezza che del valore di questi siti ha la popolazione, oltre ai comprensibili problemi di tutela.

Infine una notazione particolare va dedicata alla domanda di servizi per l'innovazione.

Le piccole e medie imprese, che permeano il tessuto produttivo del comprensorio "Eloro", sono meno impegnate nelle attività di ricerca rispetto alle grandi imprese. Nella maggiore parte delle PMI esistono barriere collegate alla dimensione che riducono le possibilità di svolgere ricerca, come la mancanza di tempo del personale chiave che è impegnato nel lavoro abituale, le troppo limitate capacità finanziarie per compiere investimenti in ricerca e sviluppo, la ristretta gamma dei prodotti che rende troppo rischioso introdurre prodotti molto innovativi.
Le PMI hanno, quindi, limitate capacità di individuare, gestire e migliorare il loro patrimonio conoscitivo.

Dall'analisi del settore è dunque possibile delineare le prospettive di domanda dei servizi avanzati - con particolare riferimento a quelli connessi ai settori economici più promettenti per il comprensorio Eloro (agroalimentare e turismo) - e segnatamente:

- studi e ricerche di mercato funzionali agli sbocchi di mercato delle produzioni e all'approvvigionamento delle materie prime;
- iniziative per favorire lo sviluppo e il potenziamento della filiera corta e dei mercati del contadino e la promozione dei prodotti presso GDO, ristoratori, albergatori, ecc.;
- realizzazione di banche dati ed osservatori permanenti concernenti l'offerta e la domanda di materie prime, prodotti, macchinari, attrezzature, servizi, personale, soluzioni per la riduzione dell'inquinamento;
- servizi informatici e telematici destinati, da un lato, a fornire alle imprese informazioni di mercato, produttive e tecnologiche in grado di stimolare l'interazione e l'integrazione fra imprese della stessa filiera produttiva; dall'altro, a far conoscere i prodotti di qualità delle PMI locali e agevolare le transazioni nazionali ed internazionali tramite forme di commercio elettronico;
- interventi per favorire l'accesso al credito delle imprese e degli operatori del Distretto (consorzi fidi, convenzioni bancarie, ecc.);
- consulenze organizzative finalizzate alla creazione di funzioni aziendali avanzate in grado di consentire una maggiore propensione all'export;
- incentivi per il miglioramento delle caratteristiche commerciali dei prodotti (etichette, confezionamento e *packaging* innovativi, ecc.);
- azioni e campagne pubblicitarie e di vendita dei prodotti, compresa la realizzazione di materiali informativi e divulgativi e la diffusione degli stessi mediante i mezzi più opportuni (inserzioni su stampa specializzata, supporti multimediali, pagine Web, ecc.), sia al fine di raggiungere il pubblico e la collettività in generale, sia per promuovere il consumo e la vendita delle produzioni presso operatori economici e nello specifico settore del turismo enogastronomico, favorendone il consumo e l'acquisito presso le strutture interessate (ristoratori, albergatori, ecc.), come anche presso altri punti di interesse (mense scolastiche, catene commerciali, ecc.);
- servizi per migliorare e far crescere la capacità di ricerca e sviluppo delle PMI, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico**;**
- servizi per ridurre i costi di produzione e migliorare la competitività delle imprese del Distretto, anche con riferimento ai processi di risparmio energetico e alle energie rinnovabili.
- realizzazione di master universitari, corsi IFTS ed altre azioni formative su profili e competenze specifiche per le PMI;
- azioni di sensibilizzazione per lo sviluppo e la diffusione dell'innovazione;
- sostegno alle PMI per la preparazione di progetti di ricerca e sperimentazione, con particolare riferimento a quelli realizzati in un'ottica di rete e volti allo sviluppo di filiere corte e all'aumento del valore aggiunto delle produzioni;

- incentivi per attività di ricerca industriale e di sviluppo pre-competitivo;
- laboratori di ricerca, sperimentazione e diffusione dell'innovazione, con particolare riferimento alle nuove tecnologie dell'energia e della meccatronica e allo sviluppo e potenziamento della filiera corta;
- applicazione e diffusione di sistemi e accorgimenti tecnici per aumentare l'efficienza energetica e l'impiego di risorse rinnovabili (Agro-energie), con particolare riguardo a: climatizzazione microclimatica nella coltivazione in serra; tecnologia solare termodinamica integrata alla biomassa; sistemi per la limitazione dei consumi da fonti energetiche non rinnovabili.
- realizzazione in favore dei produttori agricoli e del loro personale di corsi di formazione e aggiornamento professionale su materie di interesse, con particolare riguardo a: filiere corte; tracciabilità e sicurezza alimentare; promozione e marketing dei prodotti agricoli di qualità; iniziative e sistemi innovativi per la realizzazione di filiere corte e il miglioramento del valore aggiunto delle produzioni.
- altri strumenti per promuovere ricerca, formazione ed innovazione per le imprese del Distretto (borse di studio per tesi e lavori su temi di interesse per le PMI locali);
- attivazione di Master d'eccellenza con le Università sulle tematiche del comparto alimentare e di promozione.

In definitiva dall'analisi effettuata sul settore quaternario emerge il seguente quadro di esigenze di sviluppo compatibili con le potenzialità endogene del territorio:

- Puntare sui servizi per il miglioramento qualitativo dei prodotti agricoli e agro-alimentari, con particolare riguardo a quelli diretti ad elevare gli standard di sicurezza, igiene e salubrità dei prodotti (agricoltura biologica; basso uso di pesticidi e lotta integrata; etichettatura e tracciabilità delle materie prime, ecc.).
- Servizi di ricerca e sperimentazione finalizzati a realizzare prodotti agricoli e agro-alimentari innovativi, studiati per raggiungere nuovi *target* di clientela rispetto a quelli tradizionali (es.: insalate pronte; preparati per condimenti), anche al fine di valorizzare i prodotti che altrimenti sono soggetti a deperibilità e scadenza.
- Potenziamento delle reti per favorire e diffondere l'innovazione (tra imprenditori, enti e GAL) sostenendo e rafforzando processi virtuosi di cooperazione nella valorizzazione e promozione di quei settori maggiormente cruciali per lo sviluppo endogeno del territorio, con particolare riguardo agli ambiti tematici delle filiere produttive – specie quelle ad alto valore aggiunto – e del turismo sostenibile, con un'enfasi sulla capacità di tali reti di apportare innovazione e introdurre e diffondere così procedure e strutture *ad hoc* di tipo qualificato.

- Investire su strumenti per la tutela legale dei prodotti del territorio, al fine di fronteggiare la concorrenza di quelli provenienti da altri contesti e che talvolta, in modo del tutto illegittimo, rischiano di essere spacciati per prodotti nostrani.
- Creazione di un centro di enogastronomia basato sulla qualità; ciò permetterebbe ampie interazioni col turismo.
- Redazione di Piani di valorizzazione di immobili con potenzialità turistico-culturale, ma attualmente in disuso, da destinare a mete di sicuro interesse per turisti e visitatori (a titolo esemplificativo vengono citati: la Chiesa Bizantina adiacente Vendicari; le Catacombe della frazione di Rigolizia; il patrimonio di muri a secco caratterizzante il paesaggio locale.
- Percorsi di accompagnamento e tutoraggio imprenditoriale, specie per *start-up* e giovani imprenditori che investano nelle nuove economie (verde, sociale, creativa, della conoscenza) per apportare innovazione nell'offerta locale di prodotti e servizi.

- Favorire meccanismi di cooperazione e collaborazione pubblico-private, capaci di creare dinamiche e sinergie proficue per lo sviluppo locale (es.: concessione di immobili di pregio a cooperative giovanili affinché ne rendano fruibili al pubblico e sfruttino tutte le loro potenzialità), anche favorendo il superamento degli ostacoli burocratici che si frappongono a tali politiche.

3.2 Analisi SWOT

Riassumere quanto emerso dalle analisi precedenti nelle matrici di tipo SWOT, come riportate di seguito, confrontandole con le analisi di contesto e SWOT del PSR per ogni ambito tematico. Utilizzare i risultati dell'analisi del contesto e dell'analisi SWOT per individuare i fabbisogni prioritari di intervento. Nelle matrici SWOT e in quella dei fabbisogni prioritari indicare la rilevanza di ciascun elemento secondo la scala di valori di seguito riportata.

Legenda

Scala di rilevanza	
1	Nulla o molto bassa
2	medio-bassa
3	medio-alta
4	Alta

Contesto demografico

SWOT (max 2000 caratteri spazi inclusi)		Rilevanza
Punti di forza	- Andamento demografico senza significativi tassi di spopolamento.	3
	- Lieve e lineare crescita della popolazione nei diversi comuni del territorio *target*.	3
	- Presenza di giovani in possesso di titoli di studio anche di elevato livello (laurea specialistica, master, corsi *post-lauream*, dottorati di ricerca).	4
Punti di debolezza	- Impoverimento delle risorse umane presenti sul territorio a causa della fuoriuscita della popolazione più giovane e istruita	4
	- Erosione del terreno agricolo a favore della residenzialità, anche come conseguenza del fattore demografico.	3
	- Allontanamento delle risorse umane capaci di portare innovazione (giovani che emigrano).	3
Opportunità	- Desiderio di ritorno nel proprio territorio da parte delle fasce giovanili che hanno lasciato la propria città per cercare lavoro.	4
	- Aumento del tasso di scolarizzazione.	3
	- Aumento della forza lavoro femminile.	3
Minacce	- Progressivo processo di invecchiamento demografico e contrazione della popolazione attiva.	4
	- Aumento dell'emigrazione giovanile.	3

	- Rischio di cessazione delle attività economiche che hanno pesantemente risentito delle chiusure parziali o totali imposte dai vari D.P.C.M. per contrastare la diffusione della pandemia da COVID-19	3

Lavoro e struttura economica generale e settoriale

SWOT *(max 2000 caratteri spazi inclusi)*		Rilevanza
Punti di forza	- Presenza di alcune eccellenze imprenditoriali (agro-alimentari, artigianato di qualità, ecc.) che permettono l'innovazione, nonostante alcune diseconomie legate alla carenza di servizi ed infrastrutture.	4
	- Tenuta e sviluppo del settore turistico	4
	- Potenzialità di valorizzazione dell'economia rurale e del settore turistico.	4
Punti di debolezza	- Poca propensione a fare rete da parte delle imprese locali / scarso associazionismo/ Eccessivo individualismo.	4
	- Mancanza di una centrale di commercializzazione dei prodotti che offra servizi altrimenti non accessibili al singolo produttore.	3
	- Poca ricerca anche in termini di marketing e scarsa divulgazione dei risultati della ricerca.	3
	- Carenza di disciplinari e di certificazione dei nostri prodotti.	3
Opportunità	- Recenti avvenimenti legati alla sicurezza e all'ordine pubblico di numerosi Paesi *competitor* in termini di flussi turistici rispetto alla Sicilia (Egitto, Tunisia, ecc.) contribuiscono ad accrescere il numero di turisti.	4
	- Grande *appeal* dei prodotti agricoli e agro-alimentari del nostro territorio, capaci di assicurare caratteristiche e gusto unici, oltre che con riconoscimenti ufficiali (Doc, Igp, ecc.); necessitano di azioni innovative per maggiore informazione su come far distinguere i nostri prodotti dagli altri.	4
	- Ampi margini di realizzare iniziative innovative legate al turismo sostenibile e legando turismo e agricoltura (fattorie didattiche, laboratori di cucina siciliana, turismo relazionale, ecc.), come anche alla viabilità sostenibile (piste ciclabili), con l'offerta di pacchetti capaci di destagionalizzare i flussi turistici.	3
Minacce	- Numerosi casi di iniziative anche portatrici di innovazione che cessano di esistere una volta terminato il sostegno pubblico.	4
	- Recenti politiche UE non favorevoli alla tutela dei prodotti tipici e di qualità e che scoraggiano l'introduzione di processi innovativi	4
	- Aumento del numero di Paesi competitor che offrono prodotti a prezzi più bassi, sebbene di qualità non equivalente a quelli nostrani, che scoraggia l'introduzione di processi innovativi.	3

	- Rischio di cessazione delle attività economiche che hanno pesantemente risentito delle chiusure parziali o totali imposte dai vari D.P.C.M. per contrastare la diffusione della pandemia da COVID-19.	3

Attrattività del territorio

SWOT *(max 2000 caratteri spazi inclusi)*		Rilevanza
Punti di forza	- Qualità intrinseca del territorio in tutte le sue componenti (ambientale, paesaggistica, culturale, ecc.) che permette di porre un offerta turistica innovativa, purché se ne abbiano le capacità.	4
	- Caratteristiche uniche di un territorio che permette di produrre ciò che in altri posti non è possibile, con un ventaglio ampio e articolato di prodotti di eccellenza.	4
	- Attrattività del territorio, con offerta varia ed articolata del territorio al turista (cultura, storia, ma anche eno-gastronomia, servizi), con un ottimo binomio agricoltura-turismo che favorisce in sé l'innovazione.	3
	- Presenza di tante e importanti tradizioni, che consentono di abbinare il territorio alle eccellenze agroalimentari e alla gastronomia.	3
Punti di debolezza	- Scarsa valorizzazione e rispetto del territorio, in rapporto al numero ampio ed articolato di attrazioni turistico-culturali.	4
	- Enti e autorità preposti al governo del territorio con scarsa conoscenza e controllo delle risorse presenti nell'area.	4
	- Poche mete e tour tradizionali e che non "trattengono" turisti sul territorio.	3
Opportunità	- Appetibilità ed attrattività di un *brand* legato alla Sicilia Sud-Orientale e ai suoi prodotti e mete turistiche di assoluto riferimento.	4
	- Possibilità di fruire del binomio turismo-agricoltura da parte delle nuove generazioni in modo diverso che nel passato (complesso di attività e di servizi legati allo sviluppo dell'economia rurale: ricettività diffusa, ristorazione di qualità, nuovi itinerari turistici, ecc.).	3
Minacce	- Fenomeni di erosione/abbandono dei terreni agricoli.	4
	- Riduzione fondi pubblici con impatti negativi sulla gestione locale delle risorse naturalistiche ed archeologiche e sulla capacità di organizzare eventi	4
	- Prospettive critiche sullo smaltimento rifiuti in ambito locale e sulla gestione delle risorse idriche	3

Servizi e accessibilità

SWOT *(max 2000 caratteri spazi inclusi)*		Rilevanza
Punti di forza	- Possibilità di attivare sinergie tra servizi nei diversi comparti produttivi e il turismo.	4
	- Disponibilità di spazi per nuovi insediamenti produttivi.	3
	- Presenza di forza lavoro qualificata nel settore dei servizi.	3
Punti di debolezza	- Debolezza di infrastrutture e di servizi di supporto per l'avvio e lo sviluppo di iniziative.	4
	- Scarsa presenza di strutture innovative per la ricettività di dimensioni medio-grandi, in grado di ospitare gruppi di turisti.	3
	- Notevoli carenze sia della rete viaria, con poche strade che collegano i centri principali e strade interpoderali senza nessuna manutenzione; e trasporti pubblici alternativi all'auto e piste ciclabili pressoché inesistenti.	3
	- Mancanza di una struttura organizzativa che faciliti l'accesso a finanziamenti e ai mercati.	3
Opportunità	- Formazione, sin dalla fase scolare, per indirizzare i giovani verso figure professionali ricercate anche in servizi ed attività ad alto valore aggiunto.	4
	- Maggiore interazione fra ricerca, imprese e cittadinanza.	4
	- Unione Europea, informazione e conoscenze (esistenza di svariati strumenti disponibili).	3
Minacce	- Aumento degli oneri e degli adempimenti e dei requisiti per l'avvio di attività imprenditoriali che scoraggia ogni percorso innovativo.	4
	- Promuovere l'innovazione con una tempistica non adeguata, ossia troppo in anticipo o troppo in ritardo rispetto alla sua assimilazione nella cultura locale.	3

Fattori ambientali

SWOT *(max 2000 caratteri spazi inclusi)*		Rilevanza
Punti di forza	- Condizioni climatiche uniche, che consentono, tra l'altro, produzioni agricole di eccezionale qualità e lunga stagione turistica, elementi entrambi sui quali poter puntare per introdurre innovazione.	4
	- Presenza di un patrimonio ambientale, paesaggistico e naturale di grande valore.	4
	- Disponibilità di spazi per impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili.	3
Punti di debolezza	- Territorio spesso poco tutelato, anche per effetto di una cultura carente di "bene pubblico" da salvaguardare e mancato rispetto delle regole, con criticità come, ad esempio, discariche abusive, atti di vandalismo, ecc., che scoraggiano i processi innovativi.	4
	- Risorse idriche carenti, specie in ambito rurale, sia per effetto di una rete di condutture carenti e senza manutenzione, che di una politica poco attenta alla valorizzazione.	3
	- Non abbastanza consapevolezza negli abitanti delle risorse locali e conseguente espressione di amministrazioni che non riescono a gestire bene il territorio stesso.	3
Opportunità	- Utilizzo innovazione abbinata alle nuove tecnologie.	4
	- Fruizione a fini ricreativi e culturali di aree protette ed ambienti ad elevato valore naturalistico	4
	- Crescente sensibilità sociale per gli aspetti paesistici ambientali	3
	- Risorse finanziarie UE destinate a programmi di tutela e valorizzazione dei patrimoni naturali e culturali	3
Minacce	- Crescente fenomeno di uso eccessivo ed incontrollato di pesticidi ed inquinanti che finiscono anche per danneggiare le falde e l'approvvigionamento idrico, scoraggiando ogni proposito innovativo.	4
	- Incremento forme di turismo poco sostenibile	3
	- Suddivisioni e sovrapposizioni di competenze nei diversi settori.	3

3.3 Definizione dei fabbisogni

Descrivere i fabbisogni prioritari di intervento individuati nel territorio del GAL secondo l'ordine di priorità (F1, F2, F3, ...).

Fabbisogni prioritari	Rilevanza
F1 - Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne.	4
F2 - Supportare e potenziare il trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione anche attraverso la cooperazione	4
F3 - Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale	4
F4 - Migliorare la tracciabilità del prodotto favorendo l'identificazione con il territorio e le produzioni di qualità	3
F5 - Favorire l'integrazione tra i produttori e aumentare il livello di concentrazione dell'offerta	3
F6 - Incentivare la creazione di filiere e il collegamento diretto delle imprese agricole con la trasformazione e con i mercati	3
F7 - Favorire l'adesione a regimi di qualità e la promozione e l'informazione dei prodotti di qualità sui mercati	3
F8 - Scongiurare il rischio di cessazione delle attività economiche che hanno pesantemente risentito delle chiusure parziali o totali imposte dai vari D.P.C.M. per contrastare la diffusione della pandemia da COVID-19.	3

3.4 Sintesi delle analisi e dei fabbisogni

Il percorso di consultazione per questa edizione della programmazione LEADER, la quarta, per il GAL ELORO dalla sua costituzione, è sicuramente da annoverarsi per mole di incontri e soggetti coinvolti di gran lunga come la più complessa ed impegnativa.
Ci si è voluto porre obiettivi ambiziosi, per cogliere l'occasione di definire una strategia fortemente incisiva sul contesto locale, profittando anche della maggiore autonomia d'azione consentita dalla presente programmazione.
Il percorso, di analisi partecipata, dettagliato nella apposita sezione 5 del presente elaborato, è stato supportato dai dati oggettivi derivanti dal processo di analisi.
Ci si è avvalsi di fonti istituzionali, ma anche di dati derivanti dalla attività dei partner (amministrazioni pubbliche, Università ed Enti di ricerca) sempre e comunque letti allo scopo di individuare le dinamiche locali, senza perder di vista il contesto regionale e mediterraneo.
Macroscenario di riferimento, del quale il territorio considerato è uno dei nuclei costituenti, è la Sicilia Sud-Orientale, in particolare l'ampio e vario territorio che si stende lungo l'asse Ragusa - Siracusa, del quale Portopalo di Capo Passero costituisce l'estremo vertice meridionale.
Il territorio presenta riconoscibili caratteristiche di tipo ambientale (le cave iblee), architettoniche (il tardo barocco) e paesaggistiche peculiari, caratteristiche comuni a gran parte all'area considerata. Tali caratteristiche sono in parte riconducibili a condizioni geomorfologiche, in parte si devono imputare alla durata ed alla rilevanza dei processi di insediamento. A questi ultimi si devono soprattutto imputare i notevoli elementi di differenziazione, identificabili soprattutto nell'articolato rapporto città- paesaggio, che dà luogo ad una ricca varietà di ambienti. La fondamentale caratteristica dell'area è quella di essere una complessa stratificazione di risorse naturalistiche e storico-culturali che insistono su un contesto paesaggistico fortemente caratterizzato e riconoscibile, dove la peculiare componente naturalistico-ambientale del paesaggio si sovrappone, si mescola e mirabilmente si armonizza, a perdita d'occhio, con quella storicamente antropizzata, consegnando al territorio un tratto identitario indiscutibilmente "unico", pur se ineluttabilmente collocato dentro a una cornice di decisa derivazione "mediterranea

Tale contesto, unitamente alla articolata composizione del partenariato, ha indubbiamente pesato nella individuazione dei fabbisogni, posti a fondamenta nell'articolata edificazione della strategia.
I fabbisogni individuati quali particolarmente rilevanti, in questo territorio, da questo partenariato, sono pertanto i seguenti:

- *Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne. (F04)*

Tale fabbisogno appare assolutamente coerente con l'esigenza prima avvertita dalla comunità; il rafforzamento del sistema economico privato, da dinamizzare, integrare e interallacciare alle notevoli risorse locali, al fine di incrementare le possibilità occupazionali in particolare di giovani e donne.
Coerente rispetto alle esigenze locali e sicuramente individuato grazie anche al forte peso dato nel partenariato alla componente del mondo dell'istruzione universitaria e della ricerca, appare anche il secondo fabbisogno individuato

- *Supportare e potenziare il trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione anche attraverso la cooperazione (F01)*

Tale fabbisogno può tradursi nella esigenza del sistema imprenditoriale locale (anche aspirante imprenditoriale) di fare un importante salto di qualità, attraverso l'innovazione, di processo, di

prodotto, che consenta anche ambiziosamente di creare nuovi mercati, piuttosto che ad affannarsi a non perder quote dei vecchi.
Il terzo fabbisogno posto direttamente a fondamento della strategia è quello di

- *Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione (F19)…*

In questo caso il baricentro si sposta, la popolazione ed il territorio richiedono attenzione, per loro dirette ed improcrastinabili esigenze. Che tuttavia, concluso il percorso di definizione della strategia, con la scrittura delle azioni, appariranno quali collegate e funzionali, anzi in decisa sinergia rispetto alle prime due esigenze descritte.

Ai fini dell'analisi del comprensorio "Eloro" e della sua comunità locale sono state considerate non solo le principali fonti ufficiali di dati disponibili, ma anche il complesso di contributi, dati e informazioni raccolti dal GAL nel corso del processo partecipativo, con il coinvolgimento e la consultazione del numeroso e composito partenariato attivato.
In tal modo è stato possibile analizzare i dati di carattere prevalentemente quantitativo provenienti da fonti ufficiali (dati pubblicati dall'Istat, dalla Camera di commercio, Annuari della Regione Siciliana) con il complesso di contributi, dati e informazioni anche di natura qualitativa raccolti dal GAL nel corso dell'articolato processo partecipativo del suo numeroso e composito partenariato.
Tale processo partecipativo è stato dunque particolarmente rilevante al fine di far emergere il *trend* e le caratteristiche distintive del contesto territoriale del comprensorio "Eloro", definendone le attuali potenzialità endogene di sviluppo economico e sociale della sua comunità sulla scorta delle quali sono basate e costruite le scelte strategiche (descritte nel capitolo successivo).

In tal modo, il processo alla base della definizione delle scelte strategiche promana da un processo logico e concatenato, che va dall'analisi del territorio, alla definizione delle esigenze di sviluppo compatibili con le proprie potenzialità endogene e alla determinazione dei fabbisogni - sempre individuati nella SSLTP - e dunque attraverso un approfondita e continua attività di consultazione e coinvolgimento del territorio e del partenariato.
Tale processo denota, da un lato, una forte coerenza e consequenzialità nelle varie sue fasi; dall'altro, il pieno raccordo dei fabbisogni individuati nella SSLTP con quelli espressi dal PSR.
Tale processo può essere illustrato con l'ausilio della seguente tabella.

ANALISI DEL TERRITORIO	ESIGENZE DI SVILUPPO/POTENZIALITA' DELLA COMUNITA' LOCALE	FABBISOGNI PRIORITARI	COERENZA DEI FABBISOGNI CON PSR
Tenuta e sviluppo del settore turistico Desiderio di ritorno nel proprio territorio da parte delle fasce giovanili che hanno lasciato la propria città per cercare lavoro. Aumento della forza lavoro femminile Disponibilità di spazi per nuovi insediamenti produttivi Potenzialità di valorizzazione dell'economia rurale e del settore turistico.	Promuovere il rafforzamento e la diffusione delle filiere dei prodotti agricoli, puntando a stimolare gli investimenti sul settore manifatturiero e ad alto valore aggiunto, considerata l'eccellente qualità di molte produzioni tipiche del territorio (ortofrutta, mandorla, vino, olio, ecc.): lavorazione, condizionamento, trasformazione, confezionamento e *packaging*. Supportare i giovani che desiderino investire nel settore del manifatturiero e, in modo particolare, in quello dell'artigianato di qualità, sostenendoli con servizi appropriati (affiancamento imprenditoriale, coaching, ecc.). Sperimentare e realizzare itinerari turistici, anche nuovi e inediti, in grado di mettere in rete e rendere fruibile al turista la qualità intrinseca del territorio in tutte le sue componenti più identitarie (ambientale, paesaggistica, culturale, agricola, eno-gastronomica, ecc.); il tutto proposto sotto un unico marchio territoriale (es.: Sudest siciliano).	F1 - Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne.	FB.4. Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne.
Presenza di alcune eccellenze imprenditoriali (agro-alimentari, artigianato di qualità, ecc.) che permettono l'innovazione, nonostante alcune diseconomie legate alla carenza di servizi ed infrastrutture. Presenza di giovani in possesso di titoli di studio anche di elevato	Stipulare e aumentare gli accordi di collaborazioni con Università e Centri di ricerca al fine di implementare e sperimentare protocolli di miglioramento quali-quantitativo dei prodotti agricoli di qualità (es.: cultivar che richiedono poco utilizzo di acqua, utilizzo degli scarti di lavorazione, ecc.). Potenziamento delle reti per favorire e diffondere l'innovazione (tra imprenditori, enti e GAL) sostenendo e rafforzando processi virtuosi di cooperazione nella valorizzazione e promozione in quei settori maggiormente cruciali per lo sviluppo endogeno del	F2 - Supportare e potenziare il trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione anche attraverso la cooperazione.	FB.1 Supportare e potenziare il trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione anche attraverso la cooperazione.

livello (laurea specialistica, master, corsi *post-lauream*, dottorati di ricerca). Ampi margini di realizzare iniziative innovative legate al turismo sostenibile e legando turismo e agricoltura (fattorie didattiche, laboratori di cucina siciliana, turismo relazionale, ecc.), come anche alla viabilità sostenibile (piste ciclabili), con l'offerta di pacchetti integrati capaci di destagionalizzare i flussi turistici.	territorio, con particolare riguardo agli ambiti tematici delle filiere produttive - specie quelle ad alto valore aggiunto - e del turismo sostenibile, con un'enfasi sulla capacità di tali reti di apportare innovazione e introdurre e diffondere così procedure e strutture *ad hoc* di tipo qualificato. Promuovere i servizi innovativi per le PMI locali (commercio e internazionalizzazione delle produzioni; promozione e tutela, anche legale, dei marchi; sicurezza e tracciabilità dei prodotti). Servizi di ricerca e sperimentazione finalizzati a realizzare prodotti agricoli e agro-alimentari innovativi, studiati per raggiungere nuovi *target* di clientela rispetto a quelli tradizionali (es.: insalate pronte; preparati per condimenti;), anche al fine di valorizzare i prodotti che altrimenti sono soggetti a deperibilità e scadenza.		
Qualità intrinseca del territorio in tutte le sue componenti (ambientale, paesaggistica, culturale, ecc.) che permette di porre un offerta turistica innovativa, purché se ne abbiano le capacità. Scarsa valorizzazione e rispetto del territorio, in rapporto al numero ampio ed articolato di attrazioni turistico-culturali. Debolezza di infrastrutture e di servizi di supporto per l'avvio e lo sviluppo di iniziative (singole e/o in rete) pubbliche e private. Mancanza di una struttura	Realizzare e migliorare il sistema di infrastrutture e di servizi di supporto per l'avvio e lo sviluppo di iniziative pubbliche e private nei settori agroalimentare e del turismo sostenibile. Politiche che favoriscano un turismo sostenibile, oggi a rischio, in termini infrastrutturali (parcheggi, transfer e mobilità, segnaletica, piste ciclabili, ecc.). Realizzare, anche in collaborazione con le scuole, corsi specifici per l'ottenimento di qualifiche coerenti con lo sviluppo di un turismo sostenibile (marketing territoriale, servizi al turismo, lingue, ecc.). Investire su strumenti per la tutela legale dei prodotti del territorio, al fine di fronteggiare la concorrenza di quelli provenienti da altri contesti e che talvolta, in modo del tutto illegittimo, rischiano di essere spacciati per prodotti nostrani.	F3 - Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nell'ambito di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo.	FB.19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nell'ambito di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo.

organizzativa che faciliti l'accesso a finanziamenti e ai mercati. Presenza di un patrimonio ambientale, paesaggistico e naturale di grande valore. Appetibilità ed attrattività di un *brand* legato alla Sicilia Sud-Orientale e ai suoi prodotti e mete turistiche di assoluto riferimento.	Rafforzare il sostegno alle imprese già costituite nel territorio anche in termini di formazione di aggiornamento/formazione di personale qualificato.		

4. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA E DEI SUOI OBIETTIVI

4.1 Descrizione generale della strategia

La strategia è stata aggiornata nelle parti descritte con carattere "a colori", per adeguarla al nuovo fabbisogno e per aggiornarne il cronoprogramma. Le parti stralciate sono state barrate.

La revisione si è resa necessaria per venire incontro alle esigenze degli operatori economici che hanno subito una pesante riduzione di fatturato, in conseguenza alle chiusure imposte dalle Autorità pubbliche a causa della pandemia da Covid-19. E' stato quindi redatto uno specifico *Addendum* in ottemperanza alla nota Prot. N. 12256 del 09/10/2020 del Dipartimento Programmazione Area 6 "Sviluppo Urbano e Territoriale" UOB 01, di notifica del DDG n. 635/A6 – DRP dell'8/10/2020, con il quale sono state approvate le "Indicazioni circa le modalità di modifica delle Strategie e dei relativi PAL con riferimento al FESR" per lo strumento CLLD.

L'*Addendum* intende dare attuazione alle risultanze della FASE NEGOZIALE, a seguito dell'incontro bilaterale tra Amministrazione Regionale e GAL svoltosi in data 04/06/2020, alla conseguente intesa sottoscritta in data 22/06/2020 ed al successivo incontro del 09/02/2021.

La presente revisione della strategia e l'*Addendum* sono stati redatti in ottemperanza alla delibera dell'Assemblea dei soci n. 52 del 13/08/2020 e ratificati dal CdA in data 09/08/2021

Obiettivo principale della strategia identificata è "Potenziare l'organizzazione in filiera dei circuiti di qualità delle produzioni del territorio, integrando le produzioni agricole, artigianali e l'offerta turistica".
Si tratta di una fase avanzata di un percorso cominciato dal GAL ELORO nelle passate programmazioni; il baricentro principale dell'azione del PAL è sul *sistema impresa* locale, sostenuto per rinforzarsi e qualificarsi, in un contesto comunque chiamato ad innovare e a interconnettersi in tutte le sue componenti.
L'obiettivo principale è correlato a 2 indicatori *target* di risultato (T).

- *Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (Indicatore di obiettivo **T22** del PSR);*
- *Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (Indicatore di obiettivo **T23** del PSR).*

I due indicatori T obbligatori nel loro insieme intercettano la prevalenza (>50%) della spesa pubblica complessivamente allocata sulle azioni del PAL sostenute dal FEASR.

Allo scopo di orientare e caratterizzare la scelta delle azioni, è stata identificata una "**idea forza":** la **"Dieta Mediterranea"** intesa quale complessivo stile di vita, costituito da un modello alimentare fondato su produzioni di eccellenza e su modelli relazionali identitari, aperti ed inclusivi.
I valori della convivialità, dell'ospitalità, del vicinato, modernamente declinati nel dialogo interculturale e interreligioso, i valori del complessivo equilibrio uomo-natura, attualmente declinati nei principi della sostenibilità e biodiversità, appartengono da millenni al patrimonio condiviso siciliano, e vengono adesso riscoperti anche in virtù del riconoscimento UNESCO della Dieta Mediterranea intesa quale stile di vita, ricevendo altresì riconoscimento internazionale

dall'EXPO 2015 recentemente conclusasi, cui il nostro territorio ha inviato folta rappresentanza, sotto lo stretto coordinamento del GAL Eloro; e che trova adesso estrema attualità, se si tiene conto che il 7 e 8 luglio 2016 a Milano il *Centro Internazionale di Studi Agronomici Avanzati Mediterranei* (CIHEAM) ha organizzato la 1^ Conferenza Mondiale sulla Dieta Mediterranea, inj cui si è esteso l'ambito di azione della Dieta Mediterranea da "modello di dieta salutare" a "stile di vita salutare sostenibile mediterraneo" e durante la quale i più autorevoli rappresentanti della comunità scientifica internazionale hanno discusso il tema e presentato la "nuova" Piramide della Dieta Mediterranea.

Conseguentemente, e coerentemente ai fabbisogni posti alla base della strategia, sono stati individuati **due Ambiti tematici**.
Rispetto all'**Ambito 1, *Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali*** *(agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)* si intende procedere nel percorso di rafforzamento del sistema produttivo locale puntando sul potenziamento delle imprese esistenti, favorendo investimenti finalizzati all'innovazione di processo e di prodotto, subordinandola alla dimostrata capacità delle imprese di creare reti e filiere sul territorio, settoriali e trasversali, incentrate sulla qualità, salubrità e piena tracciabilità delle produzioni. Forte incentivo sarà dato alle iniziative che intervengano sul problema della promo-commercializzazione delle produzioni, attraverso la prosecuzione di esperienze quali quelle dei "mercati a vendita diretta organizzata" per il mercato locale e del "Passaporto del Gusto" per i mercati internazionali, e anche rafforzando la rete di imprese "Valore Sicilia".
In modo complementare e sinergico si realizzeranno gli interventi di cui all'**Ambito 2**, ***Turismo sostenibile***, puntando al rafforzamento, alla qualificazione ed alla messa a sistema dell'offerta di turismo extralberghiero, sulla creazione di sinergie fra i diversi segmenti dell'offerta pubblica di servizi e sul potenziamento di forme di aggregazione fra gli imprenditori di settore e fra questi e gli imprenditori del settore primario, artigiano e dei servizi di interesse turistico.
Ai due ambiti tematici corrisponde e funge da elemento di stretta connessione un **obiettivo trasversale**, quello della ***Promozione dell'innovazione*** declinato come introduzione di nuovi processi, nuovi prodotti e servizi e nuove tecnologie produttive, con particolare accento sui processi intelligenti e inclusivi scaturenti dallo sviluppo delle nuove economie (verde, sociale e solidale, creativa, della conoscenza, ecc.). L'opportunità offerta dall'obiettivo trasversale è quella di concentrarsi su un sostegno equilibrato ai due ambiti tematici prescelti, che rappresentano i due pilastri su cui si fonda la strategia, favorendo al contempo dinamiche inclusive mediante la messa a disposizione di infrastrutture e servizi innovativi diffusi nel comprensorio ed in grado di promuovere nuove forme intelligenti di occupazione per giovani, donne ed altre categorie svantaggiate.
I due ambiti tematici e l'obiettivo trasversale saranno sviluppati attraverso la valorizzazione delle relazioni di rete, innanzitutto locale, ma anche transnazionale, ottimizzando e capitalizzando la specifica esperienza di numerosi attori locali, *in primis* dello stesso GAL ELORO.
Per ciascun Ambito Tematico sono poi stati individuati gli **Obiettivi Specifici**, i **Risultati attesi** e le **Azioni**, così articolati:

Ambito Tematico	Obiettivo specifico	Risultati attesi	Azione
1 Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi	1.1 *Sostegno agli investimenti nelle imprese agricole ed extragricole*	Promuovere la creazione o lo sviluppo di 3 reti territoriali di imprese e di 10 imprese extra agricole	1.1.1. Sostegno alla creazione o allo sviluppo di imprese extra agricole (Azione ordinaria)
		Promuovere, migliorare ed aumentare la progettualità	1.1.2. Laboratorio di progettazione strategica

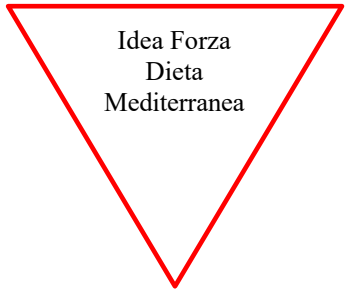
Ambito Tematico	Obiettivo specifico	Risultati attesi	Azione
locali		di rete pubblica e privata	(Azione trasversale a regia GAL)
	1.2 *Fare Rete - Sostegno agli strumenti innovativi di aggregazione e di integrazione socioeconomica*	Realizzare 1 attività periodica stabile di divulgazione scientifica e 4 attività dimostrative ed informative	1.2.1. Festival dell'Innovazione (Azione ordinaria di informazione)
			1.2.2. Azioni di dimostrazione (Azione ordinaria)
		Creare 1 infrastruttura innovativa atta a promuovere innovazione, cooperazione, impresa e inclusione sociale ed 1 rete territoriale di *start-up / co-working*	1.2.3. Hub Rurale per l'occupazione e l'inclusione (Azione trasversale a regia GAL in convenzione)
		Creare 7 servizi socio-assistenziali integrati con attività agricole	1.2.4. Agrisociale (Azione di cooperazione intersettoriale)
		Creare 1 rete territoriale virtuale e stimolare la diffusione e l'utilizzo dei servizi digitali	1.2.5. Piazza Telematica (Azione ordinaria)
2 Turismo sostenibile	2.1 *Potenziamento dell'offerta turistica rurale e di servizi di turismo rurale*	Garantire sostegno alle imprese con capitale circolante (3.1.1 04a)	2.1.3 – Sostegno al capitale circolante delle imprese (3.1.1 04a)
	Ob. Spec. N. 2.2 *Potenziamento piccole infrastrutture per il turismo*	Realizzare 5 interventi di piccole infrastrutture di pubblica fruizione	2.2.1. Infrastrutture turistiche su piccola scala (Azione ordinaria)
	Ob. Spec. N. 2.3 *Manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale*	Realizzare 5 interventi di manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale	2.3.1. Interventi di manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale (Azione ordinaria)
Ambito di attività trasversale	Ob. Spec. N. 2.5 *Gestione ed animazione*	Gestire efficacemente il 100% delle risorse	3.1.1. Funzionamento del GAL (Azione ordinaria)

La strategia è stata concepita anche per massimizzare il valore aggiunto dell'attuazione attraverso l'approccio LEADER rispetto all'attuazione "ordinaria" del PSR.
L'attuazione degli interventi con approccio LEADER, piuttosto che in modo episodico e scollegato, consente di:

- Incrementare e massimizzare l'efficacia di ogni singola azione.
- Realizzare un percorso di sviluppo, scandito in tappe ciascuna delle quali si fonda sulle precedenti, è propedeutica e rinforza la possibilità di successo di quelle susseguenti.
- "Governare" il processo di sviluppo, imparando dagli errori e correggendo se necessario la strategia ove opportuno e possibile
- Incrementare per sua natura e modalità di attuazione i legami fra gli attori, moltiplicando opportunità e capacità di resilienza dei soggetti economici e degli altri attori pubblici e privati;
- Rinforzare la capacità del territorio di intraprendere valide strategie di sviluppo, a prescindere dal canale di finanziamento individuato.

Figura 2 – Rappresentazione grafica del modello logico

Obiettivo principale
Potenziare l'organizzazione in filiera dei circuiti di qualità delle produzioni del territorio, integrando le produzioni agricole, artigianali e l'offerta turistica



Obiettivo trasversale
Promozione dell'innovazione

Ambito Tematico 1
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali

Ob. Spec. 1.1 Sostegno agli investimenti nelle imprese agricole ed extragricole

R 1.1.1 Promuovere la creazione o lo sviluppo di 10 imprese extra agricole
R 1.1.2 Promuovere la progettualità pubblica e privata + 20%

Ob. Spec. 1.2 Fare Rete - Sostegno agli strumenti innovativi di aggregazione e di integrazione socioeconomica

R 1.2.1 Realizzare 4 attività dimostrative ed informative
R 1.2.2 Creare un centro per promuovere Innovazione,
R 1.2.3 Creare 7 servizi socio-assistenziali
R 1.2.4 Stimolare la diffusione e l'utilizzo servizi TIC

Target 1
Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture 100%
Target 2
Posti di lavoro creati n°40

Ambito Tematico 2
Turismo sostenibile

Ob. Sp. 2.1 Potenziamento dell'offerta turistica rurale e di servizi di turismo rurale

R 2.1.3 - Sostegno al capitale circolante delle imprese (3.1.1 04a)

Ob. Spec. 2.2 Potenziamento piccole infrastrutture per il turismo

R 2.2.1 Realizz. 5 interv. di p. infr. di pubb. fruiz.

Ob. Spec. 2.3 Manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale

R 2.3.1 Realizzare 5 interventi sul patrimonio culturale e naturale

Ob. Spec. 2.4 Comunicazione

R 2.4.1 Comunicare efficacemente il territorio per tutta la durata del PAL
- Risultato 2.4.2

4.2 Descrizione degli ambiti tematici

La strategia di sviluppo locale, di cui il redigendo PAL costituisce una sezione specifica, è stata definita avendo riguardo a:

- esperienza delle passate programmazioni LEADER e delle progettualità extra-LEADER gestite nel medesimo territorio dal GAL ELORO;
- confronto con le programmazioni in corso nei territori limitrofi, e segnatamente l'area iblea modicana, l'area iblea siracusana, l'area urbana siracusana, e con le programmazioni settoriali quando territorialmente anche parzialmente coincidenti (GAC dei Due Mari);
- analisi delle caratteristiche territoriali;
- risultati della attività di animazione e sensibilizzazione territoriale, soprattutto realizzata mediante incontri, *workshop* e laboratori partecipativi tematici e trasversali.

In particolare, dal confronto partenariale è emersa la decisione di limitare ad un massimo di due gli ambiti di intervento del PAL, al fine di perseguire più efficacemente le finalità di sviluppo integrato individuate ed in piena coerenza rispetto ai risultati dell'analisi.

La scelta dei due ambiti ha naturalmente la funzione di rendere il PAL "*Un insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali, che contribuisce alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*".

Gli ambiti scelti concentrano l'azione del GAL, in coerenza con gli obiettivi generali della politica comunitaria di sviluppo rurale, verso il raggiungimento degli obiettivi delle focus area 6a, 6b e 6c con approccio LEADER.

Tale approccio indirizza fortemente il percorso di definizione della strategia, che in modo quasi obbligato, considerata la pluralità di attori e di interessi rappresentati, deve adottare un approccio multisettoriale ed integrato.

Gli ambiti tematici di intervento, pertanto, non devono intendersi quali ambiti isolati ed autonomi, rispondenti ai bisogni di specifici settori, ma quali linee guida di interventi che per loro natura sono strutturalmente interconnessi e le cui azioni attuative sono progettate per rafforzarsi vicendevolmente, anche attraverso la previsione di favorire e potenziare un *networking* locale che vedrà interagire tra loro ben nove reti territoriali pubblico-private cui, secondo la propria sfera di interessi, la totalità dei 94 soggetti costituenti il partenariato del GAL Eloro verrà, a diverso titolo, coinvolta.

Gli ambiti tematici di intervento individuati sono, quindi, i seguenti:

Ambito tematico 1) Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)

Gli interventi inseriti in questo ambito tematico sono diretti a favorire il rafforzamento del sistema economico locale e migliorare le possibilità di inserimento nel mercato del lavoro, in particolare per giovani, donne e altri gruppi vulnerabili. L'esperienza maturata dal GAL ELORO nei periodi 1998-2000 (Leader II), 2000-2006 (LEADER +), 2007-2013 (Asse IV PSR "Sicilia" Approccio LEADER) ha dimostrato la validità di un approccio fondato sul sostegno alla creazione e lo sviluppo di attività extragricole, orientandole al completamento di filiere locali di qualità, anche valorizzando le reti di cooperazione transnazionale promosse dal GAL ELORO sul tema, come, ad esempio, l'esperienza di successo dell'Osservatorio transfrontaliero "SERVAGRI" (http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-e42a7b73-3fcf-408d-9b1e-b2488382072c-tgr.html, www.servagri.eu e https://www.facebook.com/servagri.eu/) o quella afferente al progetto di cooperazione "RAMSES" e alla connessa creazione del "Passaporto del Gusto" (www.ilpassaportodelgusto.it), unitamente alla realizzazione della rete di imprese Valore Sicilia (www.valoresicilia.net) con le sue certificazioni di filiera ISO 22005 e a piccole

infrastrutture quali “le aree mercatali a vendita diretta organizzata”, (F04), consentendo di arricchire e differenziare il tessuto imprenditoriale (F05).

All’interno dell’Ambito 1 vengono fissati dalla strategia due obiettivi specifici, e precisamente
Obiettivo specifico 1.1. *Sostegno agli investimenti nelle imprese agricole ed extragricole*
Tale obiettivo viene perseguito attraverso le azioni *1.1.1. Sostegno alla creazione o allo sviluppo di imprese extra agricole* e *1.1.2. Laboratorio di progettazione strategica*.
Entrambi gli interventi hanno una forte valenza e robuste correlazioni rispetto agli obiettivi perseguiti nell’ambito 2. Basti pensare che l’azione 1.1.1. consente anche di realizzare interventi di diversificazione nel settore turistico. L’azione 1.1.2. è invece per sua natura multisettoriale, riguardando l’attività della progettazione strategica iniziative inserite in pianificazioni di tipo integrato e multisettoriale.
Eminentemente trasversale ed intersettoriale è l’azione *1.2.3. HUB RURALE per l’occupazione e l’inclusione*, vera e propria infrastruttura fisica diretta a promuovere innovazione applicata, metodo di lavoro a rete, integrazione e valorizzazione di competenze, nuova occupazione ed inclusione sociale di gruppi vulnerabili; gli interventi realizzati potranno rientrare indifferentemente in ciascuno dei settori economici/sociali di interesse del PAL.
L’azione *1.2.4. Agrisociale* si pone obiettivi più limitati di integrazione intersettoriale, prevedendo l’avvio di necessarie attività ed utili servizi sociali in ambito agricolo.
Infine, l’azione *1.2.5. Piazza Telematica*, consistendo nella creazione di una infrastruttura che agevola l’uso inclusivo del web e nella promozione di servizi web anche innovativi nel territorio, per sua natura è intersettoriale e si colloca infatti quale ideale ponte fra le azioni del I e del II asse del PAL.

Ambito Tematico 2) Turismo sostenibile
Gli interventi inseriti in questo ambito tematico sono stati individuati in fase di analisi partecipata, che risulta pesantemente condizionata dalla constatazione delle dinamiche economiche locali degli ultimi anni.
L’analisi ha dimostrato che il territorio del GAL ELORO, grazie ad un rilevante mix di offerta culturale (Patrimonio UNESCO con il Barocco e “L’infiorata di Noto”; gli imponenti resti della città di Noto Antica; Marzamemi con il Festival internazionale del Cinema; il percorso delle cave di Rosolini; le Riserve naturali di Vendicari e Cava Grande del Cassibile, un enorme patrimonio di siti cd. di importanza minore o sconosciuti ai più) ha in corso una complessiva maturazione del sistema turistico locale, con un costante incremento della ospitalità extralberghiera, derivante anche da azioni specifiche realizzate dal GAL in ambito interregionale, transfrontaliero e transnazionale (progetti “RADAMES”, “Les Voyages de la Connaissance” e “Umayyad”) e in corso di realizzazione (progetto di itinerari cultuali turistici integrati “Le Vie Micaeliche e dei Santi Patroni di Sicilia”).
Tale processo deve essere ulteriormente sostenuto ed indirizzato nella direzione di un modello fondato sulla integrazione fra il sistema della ricettività innanzitutto extralberghiera, che deve costituire un sistema autonomo, anche se strettamente collegato rispetto alla ricettività alberghiera, e

sulla creazione di reti fra operatori turistici e fra questi e gli operatori dei settori agricoli, artigiani e dei servizi di interesse turistico.
Occorrerà, quindi, supportare investimenti funzionali all'avvio ed al potenziamento di attività di turismo rurale, di produzione di servizi turistici, ed alla sistematizzazione della loro offerta in rete, al fine di valorizzare le specificità culturali ed enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità; anche favorendo modalità innovative di mobilità tra i diversi attrattori turistici considerati.

Occorrerà inoltre, scongiurare il rischio di cessazione delle attività economiche che hanno pesantemente risentito delle chiusure parziali o totali imposte dai vari D.P.C.M. per contrastare la diffusione della pandemia da COVID-19.

Con la sostituzione delle azioni 2.1.1 e 2.1.2 si mira a garantire un Sostegno al capitale circolante delle MPMI al fine di rispondere in modo efficace alla crisi sanitaria pandemica, nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari, e rilanciare quindi la propensione agli investimenti (nuova misura 2.1.3 attivata in ambito CLLD).

A completamento della strategia con interventi dalla natura apparentemente puntuale ma, invece, fortemente integrata nella strategia di sviluppo locale promossa dal PAL sono l' Obiettivo Specifico 2.2. *Potenziamento piccole infrastrutture per il turismo* la cui attuazione è affidata alla azione *2.2.1. Infrastrutture turistiche su piccola scala* e l'Obiettivo specifico 2.3. *Manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale* che comprende l'azione *2.3.1 Interventi di manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale.*
Nel presente ambito tematico viene aggiunta l'azione 2.3.3. **Sicilia regione europea della gastronomia 2025: eventi di valorizzazione delle produzioni agroalimentari e delle eccellenze territoriali del comprensorio elorino (FEASR)** allo scopo di favorire la creazione e lo sviluppo di una destinazione turistica attrattiva ed immediatamente fruibile.
Trasversalmente si colloca l'azione dedicata alla Cooperazione interterritoriale, interregionale e transnazionale, inserita nella strategia PAL ma che sarà attuata a valere sullo specifico bando della Mis. 19.3 del PSR. Quindi, per l'obiettivo Cooperazione – interverrà l'azione *Po.R.Co. "RURALMED" – Potenziamento della Rete di Cooperazione "Ruralità Mediterranea"*, con la quale si intende potenziare una rete di cooperazione tra imprese dell'agroalimentare e del turismo e l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici. Naturalmente, il GAL valuterà anche altre opportunità di cooperazione volte al rafforzamento dei risultati fin qui ottenuti con la notevole esperienza di cooperazione realizzata in ambito LEADER ed extra LEADER, riservandosi di partecipare con più proposte in risposta al Bando regionale di riferimento.
Infine l'Obiettivo Specifico 3.1 *Gestione ed animazione* garantisce che la strategia del PAL sia efficacemente perseguita.

Tabella delle Correlazioni fra gli interventi

	Settore primario	Settore secondario	Settore terziario	Settore quaternario
1.1.1. Sostegno alla creazione o allo sviluppo di imprese extra agricole		X	X	X
1.1.2. Laboratorio di progettazione strategica	X	X	X	X
1.2.1. Festival dell'Innovazione	X	X	X	X
1.2.2. Azioni di dimostrazione	X	X	X	X
1.2.3. Hub Rurale	X	X	X	X
1.2.4. Agrisociale	X		X	
1.2.5. Piazza Telematica	X	X	X	X
2.1.3 – Sostegno al capitale circolante delle imprese (3.1.1 04a)	x	x	x	x
2.2.1. Infrastrutture turistiche su piccola scala	X		X	X
2.3.1 Interventi di manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale	X		X	
2.4.1 Po.R.Co. "RURALMED" – Potenziamento della Rete di Cooperazione "Ruralità Mediterranea"	X	X	X	X
2.4.2 Comunicazione	X	X	X	X
3.1.1 Funzionamento del GAL	X	X	X	X

Tabella delle correlazioni con i settori economici

	1.1.1. Sostegno alla creazione o allo	1.1.2. Laboratorio di progettazion e strategica	1.2.1. Festival dell'Innovazion	1.2.2. Azioni di	1.2.3. Hub Rurale	1.2.4. Agrisociale	1.2.5. Piazza Telematica	2.1.3 Sostegno al capitale	2.2.1. Infrastrutture turistiche su	2.3.1 Interventi di manutenzione,	2.4.1 Po.R.Co. "RURALMED"	2.4.2 Comunicazione	3.1.1 Funzionamento del GAL
1.1.1. Sostegno alla creazione o allo sviluppo di imprese extra agricole	-	***	***	***	***	***	***	***	***	**	***	***	***
1.1.2. Laboratorio di progettazione strategica	***	-	***	***	***	***	***	*	***	***	***	***	***
1.2.1. Festival dell'Innovazione	***	***	-	***	***	*	***	*	*	*	**	***	***
1.2.2. Azioni di dimostrazione	***	***	***	-	***	*	***	*	*	*	*	***	***
1.2.3. Hub Rurale	***	***	***	***	-	***	***	***	**	***	***	***	***
1.2.4. Agrisociale	***	***	*	*	***	-	**	***	*	***	*	***	***
1.2.5. Piazza Telematica	***	***	***	***	***	**	-	***	***	**	**	***	***
2.1.3 Sostegno al capitale circolante delle imprese (3.1.1 04a)	***	*	*	*	***	***	***	-	***	***	**	***	***
2.2.1. Infrastrutture turistiche su piccola scala	***	***	*	*	**	*	***	***	-	**	**	***	***
2.3.1 Interventi di manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale	**	***	*	*	***	***	**	***	**	-	*	***	***
2.4.1 Po.R.Co. "RURALMED" – Potenziamento della Rete di Cooperazione "Ruralità Mediterranea"	***	***	**	*	***	*	**	**	**	*	-	***	***
2.4.2 Comunicazione	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	-	***
3.1.1 Funzionamento del GAL	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	-

Figura 3 – Modello esemplificativo per la costruzione del quadro logico degli interventi Ambito Tematico 1 -

Ob. Generale Potenziare l'organizzazione in filiera dei circuiti di qualità delle produzioni del territorio, integrando le produzioni agricole, artigianali e l'offerta turistica

Target 1 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture 80%
Target 2 Posti di lavoro creati n°33

Ambito tematico 1 Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali		
Ob. Sp. 1.1 Sostegno agli investimenti nelle imprese agricole ed extragricole	Az. 1.1.1. Sostegno alla creazione o allo sviluppo di imprese extra agricole	Out. 1.1.1. Promuovere la creazione o lo sviluppo di 10 imprese extra agricole
Ob. Op. Promuovere la creazione o lo sviluppo di 10 imprese extra agricole		
Ob. Op. Promuovere la progettualità pubblica e privata + 20%	Az. 1.1.2. Laboratorio di progettazione strategica	Out. 1.1.2. Promuovere la progettualità pubblica e privata + 20%
Ob. Sp. 1.2 Fare Rete - Sostegno agli strumenti innovativi di aggregazione e di integrazione socioeconomica	Az. 1.2.1. Festival dell'Innovazione	Out.1.2.1. Realizzare 1 attività informativa
Ob. Op. 1.2.1. Realizzare 4 attività dimostrative ed informative	Az. 1.2.2. Azioni di dimostrazione	Out.1.2.2. Realizzare 3 attività dimostrative
Ob. Op. 1.2.2. Creare un centro promuovere Innovazione, cooperazione, impresa	Az. 1.2.3. Hub Rurale per l'occupazione e l'inclusione	Out.1.2.3. Creare un centro per promuovere Innovazione, cooperazione, impresa
Ob. Op. 1.2.3. Creare 7 servizi sociassistenziali Integrati con attività agricole	Az. 1.2.4. Agrisociale	Out.1.2.4. Creare 7 servizi socio assistenziali Integrati con attività agricole
Ob. Op. 1.2.4. Stimolare la diffusione e l'utilizzo dei servizi digitali	Az. 1.2.5. Piazza Telematica	Out 1.2.5 Stimolare la diffusione e l'utilizzo dei servizi digitali

Figura 4 – Modello esemplificativo per la costruzione del quadro logico degli interventi Ambito

Ambito te
Turismo s

Ob. Sp. 2.1 Pot

Ob. Op. 2.1.2

Ob.Op. 2.1.3 Garantire un Sostegno al capitale circolante delle imprese

Az 2.1.3 Sostegno al capitale circolante delle imprese (3.1.1 04a)

Out 2.1.3 .n. 350 Aziende supportate

Ob. Spec. N. 2.2 Po

Ob. Op. 2.2.1.
pubblica fruizi

Ob. Spec. N. 2.3 Ma
culturale e naturale

Ob. Op. 2.3.1
e riqualificazi

Ob. Spec. N. 2.4 Comunicazione

Az. .2.4.2 Comunicazione

Out 1.2.5 Territorio efficacemente comunicato

5. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA

Il GAL Eloro prevede nelle sue modalità ordinarie di azione il coinvolgimento dei partner a vari livelli del percorso, fin dalla fase della concezione delle iniziative, secondo metodologie ben pianificate.
La metodologia di coinvolgimento proposta dal Direttore del GAL e condivisa dall'organo rappresentativo dei partner, il Forum partenariale o Assemblea dei partner, si basa sul metodo partecipato coerentemente ai principi CLLD.
Già nell'ambito della misura 19.1, sono stati realizzati 13 incontri (5 Incontri informativi-partecipativi, 5 Workshop partecipativi, 2 Laboratori tematici partecipativi e 1 Forum partenariale), che hanno coinvolto un'ampia rappresentanza del territorio a livello politico-istituzionale e privato, portavoce di criticità e bisogni del territorio, ambiti tematici prioritari e relativi metodi e strumenti per soddisfarli; tali incontri hanno portato alla formalizzazione di un partenariato di 88 soggetti che ha approvato, lo scorso giugno, la strategia elaborata grazie alle sue indicazioni. Il partenariato attuale conta 94 soggetti.
Nell'ambito della Mis. 19.2, si è proseguito il cammino intrapreso con altri 13 incontri: 6 Laboratori tematici partecipativi, 3 Laboratori partecipativi trasversali e 4 Forum partenariali grazie ai quali sono stati specificati i contenuti del PAL.
Grazie alla metodologia di coinvolgimento applicata sin dall'inizio, denominata *European Café*, descritta in dettaglio nella fase precedente, si è proceduto a far condividere agli stakeholder partecipanti i contenuti del PAL Eloro.
L'attività di comunicazione, informazione e pubblicità è stata realizzata grazie ai seguenti strumenti:

- 6 Laboratori tematici partecipativi per l'approfondimento dei due ambiti tematici scelti come prioritari;
- 3 Laboratori partecipativi trasversali sull'obiettivo trasversale prescelto
- 4 Forum partenariali
- Piattaforma Web http://www.galeloro.org/pal/
- Sito del GAL Eloro www.galeloro.org animato con foto, comunicati e inviti
- Pagina Facebook del GAL Eloro https://www.facebook.com/GalEloro/ animata con inviti, foto e informazioni sugli incontri realizzati;
- Articoli giornalistici
- Contatti via e-mail e telefonici con partner e stakeholder.

Durante la gestione della Strategia ELORO 2020 e del PAL ELORO, oltre ai mezzi di comunicazione classici (radio, TV, stampa, ecc.) si ricorrerà alle più aggiornate TIC, affidandone il coordinamento ad un professionista.
Fin dalla fase precedente l'attività di animazione è tesa alla consultazione della comunità tramite vari strumenti; questo proficuo percorso è proseguito con 6 Laboratori Tematici Partecipativi, per l'approfondimento dei 2 ambiti tematici – Filiere dell'Agroalimentare e Turismo sostenibile – in cui è stato invitato il partenariato e altri stakeholder pubblici e privati; 3 Laboratori Partecipativi Trasversali, volti ad approfondire l'obiettivo trasversale "Promozione dell'innovazione" che lega i due ambiti tematici prescelti; e 4 riunioni del Forum partenariale, per discutere e approvare quanto emerso nei precedenti laboratori. Di seguito, il cronogramma dei succitati incontri i cui verbali, registri presenze e liste partecipanti sono riprodotti in allegato.

- ***Incontri luglio - agosto 2016***

28/07/2016 ore 16:00	28/07/2016 ore 18:00	29/07/2016 ore 17:00	30/08/2016 ore 16:00	30/08/2016 ore 18:00	31/08/2016 ore 17:00
Laboratorio Tematico Partecipativo n°1 Agroalimentare	Laboratorio Tematico Partecipativo n°2 Turismo Sostenibile	Laboratorio Partecipativo Trasversale n°1	Laboratorio Tematico Partecipativo n°3 Agroalimentare	Laboratorio Tematico Partecipativo n°4 Turismo Sostenibile	Laboratorio Partecipativo Trasversale n°2
Noto	Noto	Noto	Avola	Avola	Avola

- ***Incontri settembre 2016***

05/09/2016 ore 16:00	05/09/2016 ore 18:00	19/09/2016 ore 16:00	19/09/2016 ore 18:00	20/09/2016 ore 17:00	26/09/2016 ore 16:00	26/09/2016 ore 18:00
Forum Partenariale n°1	Forum Partenariale n°2	Laboratorio Tematico Partecipativo n°5 Agroalimentare	Laboratorio Tematico Partecipativo n°6 Turismo Sostenibile	Laboratorio Partecipativo Trasversale n°3	Forum Partenariale n°	Forum Partenariale n°4
Avola	Avola	Noto	Avola	Avola	Avola	Avola

La piattaforma Web, creata lo scorso giugno su una sezione del Sito del GAL ELORO è disponibile all'indirizzo http://www.galeloro.org/pal/.
Al 01/10/2016 sono stati registrati 6.106 accessi (*screenshot* in allegato).
La piattaforma è divisa nelle sezioni principali: ***home***, ***presentazione***, ***novità***, ***articoli***. La sezione ***Accedi*** consente agli utenti di registrarsi e creare un profilo utente per accedere ai contenuti avanzati e presentare idee progettuali. È disponibile un ***Forum*** ed un indirizzo di posta elettronica per interloquire con lo staff. Alla sezione ***Documentazione*** è possibile per gli utenti registrati scaricare il materiale prodotto: ad es., i verbali dei 26 incontri realizzati nell'ambito delle Miss. 19.1 e 19.2, il materiale ivi distribuito/proiettato; la lista dei partner, articoli giornalistici; un manuale sintetico sull'*European Café*, 2 presentazioni sui contenuti dello strumento dello *Youth Hub*, materiale fotografico, ecc. Le proposte dei partner inviate a mezzo posta elettronica, sono pubblicate nella cartella ***Proposte progettuali*** all'interno della sezione Documentazione della piattaforma, ove è anche disponibile un apposito *format*.
Nel corso della precedente fase si è giunti alla costituzione del partenariato e all'approvazione della Strategia Eloro 2020. Nell'ambito della Mis. 19.2 sono stati realizzati 13 incontri ove i partner hanno proposto e condiviso, facilitati dalla metodologia dell'*European Cafè*, i contenuti della Strategia approvata su cui inserire il PAL, poiché hanno costituito un'occasione di concreto approfondimento dei 2 ambiti tematici scelti, convalidando un percorso strategico partecipato e compiuto per la valorizzazione dell'agroalimentare e del turismo, pervenendo alla condivisione conclusiva di ulteriori riflessioni sulla proposizione di un obiettivo tematico trasversale improntato all'innovazione, sviluppato nei Laboratori partecipativi trasversali; ma soprattutto di proposte concrete per la migliore definizione del PAL Eloro.
Nei primi 3 Laboratori riportati nel cronogramma si è dato avvio a un nuovo percorso che ha portato alla redazione del PAL come frutto di una volontà corale, ove i partecipanti hanno fornito una lista puntuale dei punti di debolezza, di forza, rischi e opportunità insistenti sul territorio. Nei successivi 3 Laboratori i partecipanti hanno proposto la lista di obiettivi che il nuovo PAL dovrebbe prendere in considerazione e una nutrita lista di interventi finanziabili dal PAL; parallelamente, è stata condivisa anche la lista di interventi più idonei ad essere finanziati col PO FESR 2014-2010.

Importante evidenziare l'emergere dell'esigenza di un collegamento fattivo tra imprenditoria, università e ricerca, innovazione, inclusione di categorie svantaggiate, collaborazione pubblico-privato. In risposta, il GAL Eloro ha condiviso un possibile strumento, lo *Youth Hub*, pensato per giovani, giovani donne ed altre categorie svantaggiate; si tratta di uno spazio fisico, un immobile pubblico rifunzionalizzato gestito da giovani, il cui obiettivo primario è lo sviluppo sostenibile grazie ad una serie di attività innovative, come economia verde, sociale, creativa, della conoscenza, ecc. L'HUB potrebbe farsi promotore di una serie di eventi di collegamento della ricerca con il territorio, facilitando anche le attività di *counselling, mentoring, coaching*, necessarie nella fase di pre-incubazione delle microimprese. Ma anche di eventi di *fund-raising*, *business angels* e *crowdfunding*, ecc. Il comprensorio elorino ha un gran numero di giovani disoccupati che costituiscono un potenziale enorme per lo sviluppo locale e la carenza di prodotti e servizi innovativi a supporto dei settori agroalimentare e turistico rappresenta una seria opportunità per giovani e altre categorie svantaggiate del territorio.
Nei primi 2 Forum partenariali è stato presentato l'albero della strategia per la realizzazione del PAL Eloro, ove sono stati trascritti su *post-it* di diverso colore, per enfatizzare i contributi raccolti nei vari filoni d'indagine, i risultati ottenuti nelle precedenti sedute; partendo dalla base dell'albero verso l'alto, alle radici i *problemi* insistenti nel territorio; all'altezza del tronco, *punti di debolezza*, *punti di forza*, *rischi* e *opportunità* del territorio; gli *obiettivi*, in alto, sulle fronde dell'albero. Quindi, i partner, hanno approvato la lista di obiettivi da accogliere nel PAL e, per la tematica trasversale, è stata positivamente valutata l'idoneità dell'Hub quale strumento atto a far fronte alle esigenze del territorio.
Negli ultimi 3 Laboratori i partecipanti hanno potuto arricchire i loro contributi e proporre la lista degli interventi da inserire nel PAL o da suggerire ai fini del finanziamento col PO FESR Sicilia 2014-2020.
Tutti i contributi sono stati organizzati, elaborati e coagulati nel PAL Eloro, la cui versione definitiva è stata presentata e approvata dai partner negli ultimi 2 Forum partenariali.
Il percorso svolto ha prodotto risultati positivi con numerosi contributi e contenuti degli intervenuti, che hanno tutti partecipato fruttuosamente e con le percentuali seguenti: 28% imprenditori; 20% associazioni culturali, turistiche, naturalistiche, ambientali, operanti nel sociale; più del 14% associazioni d'imprenditori; più del 12% amministrazioni comunali; quasi il 10% associazioni di categoria; quasi il 6% esperti e liberi professionisti; 5% università e centri di ricerca; il restante 5% da altri soggetti, fra cui ordini professionali, rappresentanti della cittadinanza e istituti scolastici.
Questo percorso di animazione e consultazione ha portato all'ampliamento del partenariato a 94 soggetti, incluso il GAL Eloro in veste di capofila, ed è stato documentato nel sito web del GAL Eloro www.galeloro.org; nella pagina Facebook https://www.facebook.com/GalEloro/ e nella piattaforma Web http://www.galeloro.org/pal/.

6. ESPERIENZE DEL PRECEDENTE PERIODO DI PROGRAMMAZIONE

Attraverso i **PIC LEADER II, LEADER+ e Asse IV Approccio LEADER del PSR Sicilia 2007-2013**, il GAL Eloro ha realizzato dei Piani d'Azione integrati e partecipati per lo sviluppo locale sostenibile soprattutto nei settori agricoltura, turismo, tutela e promozione di siti naturalistici. Si è creato un sistema produttivo integrato in cui agricoltura, artigianato, PMI, offerta turistica e servizi contribuiscano a valorizzare le risorse del territorio. Grazie all'approccio di filiera si sono stipulati 3 Patti di Filiera (olio, vino, mandorla) e attuata una strategia di connessione e completamento favorendo il *clustering*, aggiudicando circa 14 milioni di euro in 15 anni a circa 120 beneficiari, tra MPMI, associazioni ed enti locali, iniziative di microimpresa, supporto ad aggregazioni d'imprese, fino ai pacchetti di aiuti sistemici. Complementare, in ambito FEASR PO Sicilia 2007-2013, PSR Sicilia 2007-2013, il **Distretto Ortofrutticolo di Qualità del Val di Noto–DOQVN** di cui il GAL Eloro è promotore e capofila, riconosciuto dal 2008 dalla Regione Siciliana.
Nel quadro del Programma Asse IV Approccio LEADER, Mis. 421, attuati 3 progetti da EUR 500.000,00 ciascuno: capofila del progetto **Ruralità Mediterranea–Prodotti tipici–RAMSES: Reti Aree Mercatali per lo Sviluppo dell'Economia Sostenibile**, per la creazione di rete d'imprese per rafforzare la politica di filiera agricola/agroalimentare; e partner del progetto **Ruralità Mediterranea–Turismo–RADAMES: Reti Aree e Distretti Agroambientali per la Movimentazione turistica, l'Escursionismo e lo Svago**, per consolidare il sistema turistico rurale e del progetto **Ruralità Mediterranea–Internazionalizzazione–SALITIS: Sistema di Azioni Locali per l'Internazionalizzazione dei Territori dell'Italia del Sud**, per promuovere territori e prodotti tramite la partecipazione a Expo 2015. Fra gli strumenti che hanno sistematizzato l'offerta agroalimentare con quella turistica: i "Passaporti del Gusto", la rete d'imprese "Valore Sicilia" e il portale turistico-rurale www.ruralitamediterranea.com.
In ambito locale **extra-LEADER** citiamo la **Rete delle Botteghe di Filiera Corta**, finanziata con risorse proprie con protocolli tra GAL Eloro, Comune di Noto, SOAT Siracusa, Associazione Permanente Comprensorio Testa dell'Acqua per rivitalizzare i centri storici e i borghi rurali; e la collaborazione con l'Agenzia per il Mediterraneo che, con Regione Siciliana e CORERAS stanno definendo un quadro di **azioni per innovare le filiere agroalimentari, promuovendo una "Rete di aree mercatali e vetrine promozionali"** previsti dalla L.R. del 24/11/2011, n. 25, artt. 8 e 10.
Per la cooperazione transnazionale extra-LEADER-Programma ENPI CBC Italia-Tunisia 2007-2013, il GAL Eloro è stato capofila del Progetto **SERVAGRI: Osservatorio italo-tunisino a SERVizio dell'AGRIcoltura sostenibile di qualità-**budget EUR 799.700,00, che ha creato un Osservatorio italo-tunisino sulle politiche di sicurezza e qualità agroalimentare a Tunisi; è stato partner nel progetto **Les Voyages de la Connaissance**-budget EUR 778.766,00, per valorizzare il patrimonio culturale immateriale e l'artigianato d'eccellenza a scopo turistico culturale e nel progetto **HILFTRAD - Hilâl sicilo-tunisien de la Filière Laitière-Fromagère Traditionnelle à travers les nouvelles technologies-**budget EUR 753.936,82, che ha creato una rete di conoscenze tra ricercatori e operatori del lattiero-caseario, scambiato competenze e tecnologie e caratterizzato dei prodotti lattiero-caseari tradizionali.
Grazie alla sua vivacità nelle attività di Cooperazione, l'**INEA (oggi CREA)**, in un suo studio del marzo 2014 ha sancito che il GAL ELORO è il GAL siciliano più dinamico nell'uso di fondi per la cooperazione transnazionale e fra i 192 GAL italiani, al ***secondo posto*** per qualità nella progettazione per la cooperazione con paesi esteri.
Queste *best practice*, riconducibili agli ambiti tematici prescelti, necessitano di una maggior sistematizzazione attraverso la Strategia ELORO 2020, mirata a potenziare l'organizzazione in filiera dei circuiti di qualità delle produzioni locali, integrando produzioni agricole, artigianali e offerta turistica, promuovendo trasversalmente l'innovazione di processo, prodotto e servizio alle imprese e alla persona e un'apertura più competitiva verso i mercati internazionali.

Nella cooperazione LEADER/extra-LEADER, s'intende sviluppare filiere e sistemi produttivi, potenziare le imprese, favorire investimenti per l'innovazione di processo, prodotto e servizio, subordinandola alla creazione di reti, incentivando iniziative che promuovano i *Mercati a VDO*, i *Passaporto del Gusto* e la rete *Valore Sicilia*. Per il turismo sostenibile, si punterà a rafforzare l'offerta turistica extralberghiera, creare sinergie fra i segmenti dell'offerta pubblica di servizi e l'aggregazione fra imprenditori e fra questi e quelli del settore primario, artigiano, dei servizi di interesse turistico. L'obiettivo trasversale dell'innovazione sosterrà i due ambiti prescelti, favorendo dinamiche inclusive.

7. PIANO DI AZIONE LOCALE (PAL)

7.1 Descrizione delle azioni del GAL

AMBITO TEMATICO: 1 **Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali**

AZIONE 1.1.1. SOSTEGNO ALLA CREAZIONE O ALLO SVILUPPO DI IMPRESE EXTRA AGRICOLE
(FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

6.4.c) - Sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione.

Motivazione

L'azione risponde all'Obiettivo specifico del PAL "1.1 Sostegno agli investimenti nelle imprese agricole ed extragricole".

La scelta degli interventi è fondata sulla analisi di contesto e sui fabbisogni rilevati del territorio, così per come esplicitato più sopra, al Capitolo 4 "Descrizione della strategia e dei suoi obiettivi".

L'analisi e l'attività di animazione hanno evidenziato come sia indispensabile incrementare il tasso di occupazione locale, in particolare femminile e giovanile; questo obiettivo lo si vuole conseguire, valutato il tessuto economico locale, attraverso la incentivazione alla creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole.

Si vuole, quindi, rinforzare il sistema imprenditoriale locale, sostenendo la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole e la loro messa in rete, per creare nuove opportunità di lavoro sia presso imprese già esistenti che attraverso il sostegno alla creazione di nuove imprese.

Si punta sulla promozione di una maggiore diversificazione del tessuto produttivo locale, oltre ad una maggiore interazione fra il settore primario con quelli del turismo, dell'artigianato e dei servizi.

La promozione delle interazioni settoriali ed intersettoriali si realizzerà attraverso l'attività di animazione e l'attività della "Az. 1.1.2. *Laboratorio di progettazione strategica*", promuovendo le attività rivolte al completamento di filiere locali e alla valorizzazione delle specificità culturali ed enogastronomiche connesse alle produzioni agricole di qualità, il rafforzamento dell'offerta e dei servizi turistici ed il sostegno ai servizi innovativi.

Obiettivi operativi

- Definizione e pubblicazione di un Bando a finestra multipla per il Sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianato-turismo-servizi-innovazione
- Realizzazione di efficaci azioni di animazione e di orientamento alla creazione/potenziamento di reti
- Efficiente ed efficace gestione delle pratiche (valutazione, definizione delle graduatorie, definizione delle convenzioni, erogazione e controllo dei finanziamenti)

Tipo di azione

Ordinaria

Descrizione

L'azione è diretta a sostenere gli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nel Comprensorio Eloro, favorendo la creazione di nuovi posti di lavoro, in particolare femminili e giovanili.

Saranno sostenuti gli investimenti rivolti al completamento di filiere locali ed alla valorizzazione delle specificità culturali ed enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità, il rafforzamento dell'offerta turistica con strutture di accoglienza e i servizi innovativi.

Saranno promossi, tramite l'attività di animazione ed i servizi del "Laboratorio di progettazione strategica" iniziative progettuali che prevedono la costituzione o il rafforzamento di reti territoriali di imprese. Si ritiene, infatti, che l'adesione a reti partenariali incrementi in maniera determinante

le possibilità di successo delle imprese, accresca una maggiore diffusione delle opportunità locali, metta in fattiva sinergia risorse materiali, saperi, saper-fare e competenze, innescando circoli virtuosi che rendono più dinamica l'economia del comprensorio.
Gli investimenti potranno quindi essere rivolti a:

- realizzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'Allegato I del Trattato e di punti vendita;
- attività imprenditoriali di trasformazione e commercializzazione di produzioni agricole in prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato;
- servizi, in particolare consistenti in attività destinate ad incrementare il livello e la qualità di servizi per il turismo, quali guide, servizi informativi, investimenti in strutture per attività di intrattenimento e divertimento e per attività di ristorazione;
- le attività di B&B;
- servizi alla persona, servizi turistici, servizi ricreativi, di intrattenimento, servizi per l'integrazione sociale in genere;
- servizi di manutenzione ambientale, per la fruizione di aree naturali quali Natura 2000, Parchi o Riserve;
- interventi per la creazione e lo sviluppo di attività commerciali;
- iniziative portatrici di innovazione nei settori commercio-artigianato-turismo-servizi.

I criteri di selezione delle proposte sono idonei a prevenire la discriminazione di genere e a favorire l'occupazione di persone con disabilità e di altri gruppi vulnerabili (es.: migranti).

Beneficiari

- Microimprese e piccole imprese
- Persone fisiche, con particolare riguardo a quelle appartenenti a gruppi vulnerabili
- Agricoltori e coadiuvanti familiari

Area

Intero Comprensorio "Eloro" costituito dal territorio dei Comuni di Avola, Noto, Pachino, Portopalo di Capo Passero, Rosolini, tutti interamente ricadenti in area D.

Costi ammissibili

Tra le spese eleggibili rientrano:
- ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di beni immobili strettamente necessari allo svolgimento della attività;
- acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobilio da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto;
- acquisto di *hardware* e *software* finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole;
- realizzazione siti Internet e di tutte le nuove forme di promozione *online*, ad esclusione dei costi di gestione;
- realizzazione di servizi e l'acquisto di dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare;
- realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle spese riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità.

Non è ammissibile l'acquisto di attrezzature di seconda mano nonché quanto previsto e alle condizioni sancite all'art. 13 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione.

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno previsto sarà concesso con gli aiuti "*de minimis*" con un'intensità di aiuto massima del 75%.
In tal caso, l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad un'impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari

Adozione di criteri di ammissibilità aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PSR)

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PSR)

SI

- Adesione a reti di imprese/ reti territoriali;
- Iniziative che contengano soluzioni dirette ad agevolare le persone appartenenti a gruppi vulnerabili (es.: giovani disoccupati, migranti);
- Iniziative con contenuti fortemente innovativi.

I principi dei criteri di selezione si tradurranno in sede di definizione dei Bandi in griglie di criteri di selezione con relativo punteggio, che verranno sottoposte all'approvazione del CdA del GAL Eloro ed approvate dall'Autorità di Gestione.

Modalità attuative

Procedura di selezione a bando, con finestre multiple.

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione è collegata e complementare rispetto alle seguenti altre azioni:

- 1.1.2. Laboratorio di progettazione strategica

  Si provvederà a stimolare ed orientare la progettualità privata secondo la strategia alla base del PAL, che privilegia la creazione di reti e la "Dieta mediterranea" intesa quale stile di vita, quale Idea –Forza comune;

  Saranno stimolate sinergie fra i beneficiari dell'azione e le attività finanziate nell'ambito di tale misura;
- 2.2.1. Infrastrutture turistiche su piccola scala

  Attivabili sinergie per gli interventi inerenti l'Ambito tematico II – Turismo sostenibile
- 2.3.1 Interventi di manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale

  Attivabili sinergie per gli interventi inerenti l'Ambito tematico II – Turismo sostenibile

Altre informazioni specifiche

L'iniziativa si colloca in un tessuto imprenditoriale già attraversato da varie forme di collaborazione, nella forma di associazioni settoriali (associazione operatori extralberghieri; associazione operatori turistici, ecc.) che, di fatto, costituiscono già delle "Reti di imprese".

Attraverso l'attività di animazione e il Laboratorio di progettazione strategica si punta ad orientare fortemente tali organismi verso un maggior rafforzamento della reciproca collaborazione, una maggiore condivisione delle risorse materiali e dei saperi, una maggiore consapevolezza delle strategie di sviluppo di area.

Le iniziative finanziate dovranno essere fortemente orientate o ad aderire a tali reti o, se del caso, a costituirne di nuove. Saranno privilegiate iniziative che dimostrino una reale efficacia operativa, dimostrata attraverso l'effettiva condivisione di strategie e risorse.

Il valore aggiunto apportato dal GAL nella attuazione della misura del PSR attraverso il PAL discende dalla complementarietà e sinergia attivata in particolare con le azioni 1.1.2. Laboratorio di progettazione strategica; 2.2.1. Infrastrutture turistiche su piccola scala; 2.3.1 Interventi di manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale.

Valore aggiunto specifico è collegato in particolare alla attività di animazione, che opererà al fine

di tessere i necessari collegamenti fra le diverse azioni, per una piena attuazione della strategia posta al centro del PAL.
Spesa pubblica totale (EUR) **1.980.408,92**
Investimento totale (EUR) **€ 2.640.545,23**
Contributo alle FA del PSR L'azione contribuisce direttamente alle FA: **–6A** *Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione*, in quanto l'azione è espressamente diretta a promuovere e incentivare gli investimenti necessari favorire l'occupazione in particolare giovanile e femminile, attraverso la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di iniziative imprenditoriali, in particolare innovative. Contribuisce inoltre alla FA: **–6B** *Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali*, in quanto promuove la nascita e lo sviluppo di reti di imprese.
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR L'azione contribuisce agli obiettivi trasversali del PSR, in particolare al tema trasversale dell'*Innovazione*, favorendo le iniziative progettuali che si propongano la introduzione di nuovi processi, nuovi prodotti, nuove tecnologie produttive e nuovi servizi. Ma anche agli obiettivi trasversali relativi ad *Ambiente* e *Mitigazione dei cambiamenti climatici*, in quanto si favoriranno iniziative progettuali sostenibili dal punto di vista ambientale e che terranno conto di un corretto utilizzo delle risorse idriche ed energetiche. Saranno privilegiate le proposte che dimostreranno un uso più efficiente dell'acqua e dell'energia in agricoltura e nell'industria alimentare, la riduzione delle emissioni di carbonio nell'atmosfera; quelle che investono e diffondono tecnologie innovative finalizzate al risparmio e all'uso più razionale ed efficiente della risorsa idrica; quelle volte ad adottare e diffondere pratiche colturali più sostenibili nella gestione del suolo agricolo (es. agricoltura conservativa, agricoltura biologica e biodinamica, diversificazione/rotazione colturale, altro); infine, le proposte volte a valorizzare l'energia da fonti rinnovabili, o a perseguire l'efficientamento energetico delle strutture e dei cicli produttivi.
Indicatori di output[3] - Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati N° 20 - N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali N° 15 - Creazione/potenziamento di almeno N° 3 reti territoriali
Indicatori di risultato - R22: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale 100% - R23: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi 15% - R24: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati N°20
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP*

3 Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".

Target 1 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture 15% Si ritiene che le 15 imprese finanziate gestiscano servizi/realizzino prodotti nel periodo di riferimento del programma per circa 15.000 utenti, pari al 15% della popolazione del comprensorio.

Target 2 - Posti di lavoro creati n°20 Si stima che ognuna delle imprese creata/potenziata, con un aiuto medio di EUR 130.000,00 (stimate 15 imprese) assuma mediamente 1,3 lavoratori.

Tempi di attuazione

I semestre 2017 – II semestre 2021.

L'azione sarà avviata a partire dall'inizio del primo semestre del 2017 e sarà attuata con un unico bando a finestre multiple, concludendosi entro la fine del secondo semestre del 2021.

Collegamenti alle normative

Raccomandazione della Commissione Europea

2003/361/CE del 6 maggio 2003

- D. Lvo. n. 228/01 - Definizione di attività connesse all'agricoltura
- Art. 2135 del c.c. per la definizione di imprenditore agricolo
- Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione europea del 18 dicembre 2013
- Regolamento UE n. 800/2008 della Commissione europea del 6 agosto 2008
- L. 381/91 "disciplina delle cooperative sociali"
- Legge 68/99 -Norme per il diritto al lavoro dei disabili

AZIONE 1.1.2. LABORATORIO DI PROGETTAZIONE STRATEGICA (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020
7.1 Supporto ai Comuni e Villaggi Rurali

Motivazione

Si intende potenziare la capacità progettuale del territorio, con riferimento in particolare alla progettazione integrata e di area vasta.
La scelta degli interventi è fondata sulla analisi di contesto e sui fabbisogni rilevati del territorio, così per come esplicitato più sopra, al Capitolo 4 "Descrizione della strategia e dei suoi obiettivi".
In particolare, il percorso progettuale che ha portato alla redazione del presente PAL ha evidenziato l'esistenza di un notevole "Parco Idee", potenzialmente trasformabili, nell'ambito di una strategia territoriale coerente con il presente PAL e la strategia "Eloro 2020", in un "Parco Progetti" integrato, di livello tecnico idoneo a trovare esecuzione, a valere sui più opportuni strumenti di finanziamento e a servizio dei Comuni e altri soggetti operanti nel territorio.
L'attività di animazione ha inoltre evidenziato da parte degli attori pubblici e privati una non piena padronanza dei principi e delle tecniche di progettazione in risposta a bando, in particolare integrata e d'area vasta.
E' emerso inoltre che nessuno degli attori effettua un regolare monitoraggio degli strumenti e delle opportunità di finanziamento attivabili in relazione alle strategie perseguite.
Pertanto, la proposta di realizzare un "Laboratorio di progettazione partecipata" ha incontrato l'interesse e l'adesione di tutto il partenariato.

Obiettivi operativi

- Realizzazione di un "Laboratorio di Progettazione Strategica"
- Attivazione di un servizio di monitoraggio bandi ed opportunità
- Assistenza alla redazione ed aggiornamento di Piani di sviluppo comprensoriali

Tipo di azione

Trasversale

Descrizione

L'intervento si inserisce nell'ambito della FA 6.B, nel quadro delle misure dirette a soddisfare il fabbisogno 19 "Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale".

Si intende creare pertanto un "Laboratorio di Progettazione Strategica" fortemente integrato con gli uffici di programmazione degli enti locali, con il compito di supportare gli enti locali nella definizione di validi progetti di sviluppo comprensoriale esecutivi, anche intersettoriali e multi-attoriali, e nella individuazione di idonei canali di finanziamento, attraverso un regolare monitoraggio delle opportunità.

Sarà costituito un gruppo di lavoro *ad hoc*, coordinato ed affiancato dalla struttura tecnica del GAL, che individuerà immediatamente i suoi referenti operativi presso le PA dei principali locali.

Sarà definito ed aggiornato un "Parco progetti strategico" coerente rispetto alle linee guida determinate dal PAL ELORO e agli altri strumenti di programmazione locale.

Sarà pubblicato quindi un "Bollettino di monitoraggio" con cadenza periodica, diviso per tipologia di potenziale beneficiario; sarà assicurato un servizio di prima assistenza per la valutazione di opportunità e di fattibilità, ed un servizio di assistenza alla progettazione, secondo le metodologie più opportune relativamente al tipo di iniziativa/canale di finanziamento.

Saranno realizzati eventi ed incontri periodici per promuovere programmi ed iniziative progettuali, assistendo inoltre i beneficiari nella individuazione dei partenariati utili e necessari.

Si intende in questo modo, affiancando e non sostituendo gli enti e i professionisti, favorire lo sviluppo di competenze di base nelle attività di progettazione.

Si intende aprire il "Laboratorio di Progettazione" alla partecipazione degli enti pubblici locali, agli imprenditori, agli attori del terzo settore e della società civile, per favorire lo sviluppo di iniziative congiunte e di sinergie.

Tale iniziativa, pur avendo avuto illustri anticipazioni nei vari percorsi progettuali partecipati che hanno condotto alla predisposizione di molteplici strumenti di programmazione locale, ha carattere di innovatività per la sua stabilità, non legata al singolo strumento di finanziamento, e per il suo carattere di "infrastruttura metodologica ed organizzativa" diretta a dare forma e sostanza agli approcci di tipo *bottom up*.

Il "Laboratorio" offrirà un supporto per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi e dei servizi comunali di base, in particolare riferibili a canali di finanziamento attivi, privilegiando la progettazione esecutiva da realizzare in rete partenariale pubblico-privata.

Il Laboratorio promuoverà anche studi d'area diretti a definire le azioni più opportune per raggiungere condivisi obiettivi di sviluppo socio-economico coerenti alle problematiche presenti sul territorio.

La progettualità promossa dal "Laboratorio" sarà fortemente orientata ai principi della sostenibilità, della promozione dell'innovazione, della cantierabilità e includerà misure atte a prevenire la discriminazione di genere e la discriminazione verso le disabilità e gli altri gruppi vulnerabili.

Beneficiari

Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privati.

Area

Intero Comprensorio "Eloro" costituito dal territorio dei Comuni di Avola, Noto, Pachino, Portopalo di Capo Passero, Rosolini, tutti interamente ricadenti in area D.

Costi ammissibili

- Costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, spese necessarie alla redazione di piani di sviluppo di area vasta (di comuni e villaggi) o di documenti equivalenti (ad esempio, rilievi, elaborazioni, informatizzazione, produzione di elaborati e cartografie);
- Costi diretti per investimenti materiali e/o immateriali strettamente legati alla stesura e/o aggiornamento di piani di sviluppo di area vasta di comuni e villaggi o di documenti equivalenti riconducibili, solo se adeguatamente motivati, in via indicativa, alle seguenti categorie:
  - costi per l'acquisto di strumentazioni e cartografie la cui necessità deve essere adeguatamente motivata;
  - servizi esterni direttamente collegati e limitati alla realizzazione delle specifiche attività previste.

Sono esclusi i costi di competenza della pubblica amministrazione per adempimenti obbligatori per legge.

Importi e aliquote di sostegno

Il livello contributivo è pari al 100% del costo ammissibile

Adozione di criteri di ammissibilità aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PSR)

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PSR)
NO

Modalità attuative

Gestione diretta del GAL

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione è complementare rispetto ai seguenti interventi previsti dal PAL:

1.1.1 Sostegno alla creazione o allo sviluppo di imprese extra agricole e 2.1.1 Rete degli operatori per la costruzione di un prodotto turistico integrato in particolare rispetto al supporto tecnico alla prevista creazione reti;

1.2.3. Hub Rurale per l'occupazione e l'inclusione in quanto le imprese inserite nel sistema Hub beneficeranno dei servizi del Laboratorio di monitoraggio e progettazione rispetto alle opportunità derivanti dall'attuale programmazione;

2.1.2 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio; 2.2.1. Infrastrutture turistiche su piccola scala e 2.3.1 Interventi di manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale in quanto il Laboratorio offrirà ai potenziali beneficiari azioni di supporto tecnico, aggiuntivi rispetto alle attività di animazione ed informazione realizzate dal GAL.

Altre informazioni specifiche

Il "Laboratorio di progettazione strategica" opererà in stretto e stabile coordinamento con gli uffici tecnici e i settori sviluppo economico delle Amministrazione Comunali del Comprensorio. Per iniziative specifiche saranno attivati specifici strumenti di coordinamento (Uffici speciali) intersettoriali.

L'erogazione dei servizi avverrà dietro stipula di convenzioni di collaborazione che disciplineranno in dettaglio le modalità della collaborazione.

Il valore aggiunto apportato dal GAL nella attuazione della misura del PSR attraverso il PAL discende dalla complementarietà e sinergia attivata in particolare con le azioni 1.1.1 Sostegno alla creazione o allo sviluppo di imprese extra agricole; 2.1.1 Rete degli operatori per la costruzione di un prodotto turistico integrato; 1.2.3. Hub Rurale per l'occupazione e l'inclusione; 2.1.2 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio; 2.2.1. Infrastrutture turistiche su piccola scala e 2.3.1 Interventi di manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale.

Il valore aggiunto dell'intervento discende inoltre dalla sua territorializzazione, fattore che renderà possibile lo sviluppo di progettualità realmente connesse alle potenzialità, alle risorse ed alle dinamiche socioeconomiche locali e quindi con maggiori possibilità di successo.

Rispetto alla strategia complessiva, l'azione riveste una particolare rilevanza strategica, integrando le attività di animazione ed informazione realizzate dal GAL.

Spesa pubblica totale (EUR)

€ 5.000,00

Investimento totale (EUR)

€ 5.000,00

Contributo alle FA del PSR

L'intervento si colloca nella *FA 6.B,- Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali* - nel quadro delle misure definite dall'AdG per soddisfare il fabbisogno 19 "Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale".

L'intervento prevede la realizzazione di un servizio stabile e continuativo a beneficio dei Comuni, diretto a promuovere e qualificare la progettualità locale, soprattutto in ambito sovra comunale e/o comprensoriale e in materia di progettazione d'area vasta, realizzata mediante

partenariati pubblico-privati e con l'applicazione del metodo partecipativo.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

L'intervento contribuisce agli obiettivi trasversali "*Ambiente*", "*Innovazione*" e "*Mitigazione dei cambiamenti climatici*" in quanto promuove lo sviluppo di progettualità strategiche, integrate e sostenibili, che pongono tali obiettivi quali trasversali e fortemente collegati alla strategia d'azione del comprensorio elorino, contribuendo a qualificare la progettualità locale d'area vasta.

Indicatori di output[4]

- N. di operazioni beneficiarie del sostegno concernente la stesura di piani di sviluppo dei comuni/villaggi nonché di piani di gestione N2000/zone ad AVN N° 1
  Si intende per "operazione" la creazione del Laboratorio di progettazione strategica
- N° Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture N° 5.000
  Si stima che nel periodo di attuazione del PAL saranno direttamente interessati dal servizio, in attuazione anche dei progetti realizzati, circa 5.000 persone, e indirettamente altre 5.000.

Indicatori di risultato

› R22: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale 100%
› R23: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi 10%
› R24: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati N° 0

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP*

- Target 1 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture 10% Si stima che nel periodo di attuazione del Progetto saranno forniti servizi direttamente a circa 5000 persone, indirettamente (con gli ulteriori progetti attivati) per circa altri 5000.
- Target 2 - Posti di lavoro creati n°- Non si stima una diretta creazione di posti di lavoro con l'attivazione della azione, ma la formazione sul campo di nuove figure professionali a servizio del territorio.

Tempi di attuazione

I semestre 2025

A inizio 2025, con avviso pubblico, il GAL selezionerà le figure che opereranno nel Laboratorio cui affiancare il suo *staff* tecnico. Successivamente si organizzeranno incontri per i Comuni e partenariati pubblico-privati in merito alla progettazione sovra comunale da realizzare.
Simultaneamente, si attiverà per essi un'unità operativa di monitoraggio e comunicazione periodica su opportunità e provvidenze finanziarie. Le attività di attuazione si concluderanno alla fine di giugno del 2025.

Collegamenti alle normative

Articolo 20 del Regolamento UE n. 1305/2013 del 17/12/2013
Regolamento Delegato (UE) N. 807/2014 della Commissione dell' 11/03/2014.
Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013.
Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013**.**

4
Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".

AZIONE 1.2.3. HUB RURALE PER L'OCCUPAZIONE E L'INCLUSIONE (FESR)

Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020

1.3.2. – Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs

Motivazione

La scelta dell'intervento è fondata sulla analisi di contesto e sui fabbisogni rilevati del territorio, così per come esplicitato più sopra, al Capitolo 4 "Descrizione della strategia e dei suoi obiettivi"; in fase di analisi è emersa la necessità di sostenere strumenti innovativi di aggregazione e di integrazione socioeconomica, di cui il territorio è carente, a fronte di esigenze sociali ed economiche che appaiono sempre più complesse e difficilmente gestibili a livello locale.

Si intende sperimentare in ambito rurale una soluzione organizzativa diretta a favorire lo sviluppo di nuova imprenditorialità, a partire dal tessuto locale di innovatori, intorno a tematiche sociali, economiche ed ambientali, mediante l'utilizzo di nuove capacità e comptetenze organizzative, lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi, l'uso di tecnologie telematiche e della comunicazione.

Si ritiene che la creazione di un ambiente di lavoro improntato ai principi della collaborazione e della condivisione, in rete con realtà analoghe anche europee, possa favorire lo sviluppo di soluzioni originali e di nuove imprese.

Obiettivi operativi

- Realizzazione di un Hub Rurale per l'occupazione e l'inclusione sociale di gruppi vulnerabili e categorie svantaggiate

Tipo di azione

Azione Trasversale

Descrizione

Nel corso del processo partecipativo è emersa l'esistenza di un tessuto locale di giovani vocati alle nuove economie che, però, non trovano spazi ed assistenza per l'avvio di attività economiche, soprattutto nei settori delle nuove tecnologie, delle energie alternative, dei servizi innovativi all'agroalimentare e al turismo sostenibile. L'esperienza positiva della rete di Hub occupazionali, realizzati finora in ambito urbano come spazi di rifunzionalizzazione e riuso di immobili di archeologia industriale o di pregio storico- architettonico, messi a disposizione dagli enti locali e rivitalizzati come nuovi spazi di aggregazione ed inclusione sociale, avvio ed incubazione di *start-up* innovative, costituite soprattutto tra giovani, donne ed altre categorie svantaggiate all'insegna dell'innovazione declinata come introduzione di nuovi processi, nuovi prodotti e servizi e nuove tecnologie produttive, con processi intelligenti e inclusivi scaturenti dallo sviluppo delle nuove economie (verde, sociale e solidale, creativa, della conoscenza, ecc.), può essere utilmente valorizzata in chiave rurale, mediante la realizzazione di un'infrastruttura anch'essa fortemente innovativa, sia perché operante in ambito rurale, sia perché rivolta non ad un singolo agglomerato urbano, ma all'intero comprensorio rurale.

Si propone, quindi la realizzazione di un Hub Rurale che, in sinergia con le amministrazioni locali, rappresenti il riferimento sia per rafforzare le dinamiche di natalità imprenditoriale spontanee, sia per attivare un "pool di servizi" (alta formazione, *counselling*, *coaching*, *mentoring*, assistenza all'avvio, pre-incubazione e incubazione di *start-up*, assistenza alla creazione e gestione di reti di lavoro basate sulla collaborazione ed il *co-working*), che possa consentire di indirizzare e coordinare a livello strategico, in vista del conseguimento di risultati occupazionali durevoli e sostenibili, l'apporto di prodotti e servizi innovativi nella realtà del

comprensorio elorino.

Il PO FESR contribuirà al sostegno delle iniziative imprenditoriali con ricadute sociali, volte ad individuare attraverso la sperimentazione di percorsi di innovazione partecipati e spinti dal basso, nuove soluzioni a bisogni particolarmente rilevanti, nell'ottica di assicurare una più elevata qualità della vita in ambito urbano e rurale: il finanziamento per la costituzione di *living labs* e *fab labs*, mutuando il modello di esperienze regionali di successo già realizzate, sarà finalizzato a creare e sostenere ambienti e iniziative, spazi fisici e idee progettuali favorevoli all'innovazione, che possano consentire alla platea dei giovani innovatori di sviluppare e dare concretezza, anche in ambito rurale, a nuove idee e soluzioni innovative, che possano anche condurre all'introduzione di nuovi servizi correlati alla soddisfazione di bisogni sociali localizzati.

La realizzazione di un **HUB RURALE PER L'OCCUPAZIONE E L'INCLUSIONE** si caratterizza per il suo carattere sperimentale e pilota in Sicilia, nel campo dell'innovazione sociale in ambito rurale. L'azione tenderà a stimolare il significativo tessuto di innovatori locali, in direzione della nascita di imprese innovative, in particolare nei settori delle tecnologie dell'informazione, dell'economia verde, sociale e solidale, creativa, della conoscenza, dei servizi innovativi alla persona, ecc.: l'Hub oltre ad essere contenitore fisico e spazio di *co-working*, si configura come strumento che agevola la nascita di reti e sinergie fra soggetti neoimprenditoriali e fra questi e le imprese esistenti, stimolando neo-imprenditorialità e meccanismi di rete anche transnazionale.

Infine, l'Hub si farà portatore e realizzatore di una serie di eventi atti, da un lato, a divulgare contenuti condivisi e buone pratiche sul territorio; dall'altro, a sperimentare nuove forme di sostegno finanziario e attività di *fund-raising*, mediante l'offerta a titolo oneroso di prodotti e servizi, la partecipazione di *business angels* o il lancio di azioni di *crowdfunding*.

Beneficiari

Enti e associazioni no profit, distretti, incubatori, Parco Scientifico e Tecnologico, Istituti scolastici.

Area

Intero Comprensorio "Eloro" costituito dal territorio dei Comuni di Avola, Noto, Pachino, Portopalo di Capo Passero, Rosolini, tutti interamente ricadenti in area D.

Costi ammissibili

Come da vigenti Regolamenti e come da disposizioni della Autorità di Gestione riferiti alla Misura (Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale; PO FESR Sicilia 2014-2020 e successivi atti e disposizioni)

Importi e aliquote di sostegno

Il livello contributivo è pari al 100% dei costi ammissibili sostenuti

Adozione di criteri di ammissibilità aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PO)

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PO)

NO

Modalità attuative

A regia GAL in convenzione - Presentazione del progetto da perte del beneficiario al CdR per la valutazione di qualità progettuale e verifica del raggiungimento della soglia di qualità progettualre . Nel rispetto delle deliberazioni in corso sulla modifica dell'azione 1.3.2.

Complementarità con altre azioni del PAL

1.1.1 Sostegno alla creazione o allo sviluppo di imprese extra agricole e 2.1.1 Rete degli operatori per la costruzione di un prodotto turistico integrato in quanto potranno essere sviluppate idee di impresa con forti contenuti di innovatività realizzate nell'Hub;

1.2.1 Festival dell'Innovazione e 1.2.2 Azioni di dimostrazione in quanto dalle azioni possono derivare iniziative innovative realizzate nell'Hub

2.1.2 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio; rispetto alla introduzione di possibili innovazioni di servizio, di prodotto o di processo.

Altre informazioni specifiche

L'azione sarà realizzata dal GAL in regime di Convenzione, previo avviso pubblico diretto a individuare un soggetto attuatore in grado, fin dalla fase di presentazione della proposta, di proporre un programma di attività operativo, con esperienze specifiche dimostrabili.

Il valore aggiunto apportato dal GAL consiste nella integrazione, all'interno della strategia territorializzata del PAL, di interventi finanziati dal FESR. L'attività di animazione garantirà la effettiva complementarietà dell'azione in particolare rispetto alle azioni 1.1.1 Sostegno alla creazione o allo sviluppo di imprese extra agricole; 2.1.1 Rete degli operatori per la costruzione di un prodotto turistico integrato; 1.2.1 Festival dell'Innovazione; 1.2.2 Azioni di dimostrazione; 2.1.2 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio.

Spesa pubblica totale (EUR)	**950.000,00**
Investimento totale (EUR)	**950.000,00**

Indicatori di output

- Hub realizzato N° 1
- Interventi di *precommercial procurement* e di *living e fab lab* N° 10

Indicatori di risultato

- Imprese assistite/avviate N° 10
- Nuovi occupati n° 10
- Reti di *start-up* / *co-working* N° 1

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

- Target 1 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture 5%

  Si stima che l'azione coinvolgerà in varie attività, nel periodo di attuazione del Progetto, circa 5.000 persone.
- Target 2 - Posti di lavoro creati n° 10.

Tempi di attuazione

II semestre 2018 - II semestre 2020

L'azione sarà attuata in maniera continuativa a partire dal secondo trimestre del 2017 e fino alla fine del periodo di programmazione, ossia del secondo semestre del 2020. Dopo la concessione dell'immobile pubblico, lo si doterà di arredi e attrezzature dedicate, nonché del complesso di servizi atti ad arricchire il *target* di utenti dei nuovi apporti della ricerca applicata, mirati ad una *audience* sempre più attenta, competente e desiderosa di applicare i risultati della ricerca nella propria impresa o di farne l'idea-forza della propria *start-up* innovativa.

Collegamenti alle normative

Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PO.

AZIONE 1.2.4. AGRISOCIALE (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

16.9 Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare

Motivazione

L'analisi condotta e l'attività di animazione, così per come esplicitato più sopra, al Capitolo 4 "Descrizione della strategia e dei suoi obiettivi", hanno messo in evidenza la scarsa propensione alla collaborazione fra le imprese agricole e altri attori del territorio, e (correlata a questa prima) la scarsa propensione delle imprese agricole ad intraprendere percorsi di differenziazione verso altri settori. Sono carenti rapporti stabili di collaborazione intersettoriale tra agricoltori, enti pubblici, enti gestori del territorio e altri soggetti privati, in particolare del privato sociale.
Tale mancanza di sinergia costituisce un elemento di ulteriore vulnerabilità del locale tessuto sociale ed economico, poco abituato al confronto intersettoriale e a cogliere le opportunità che questo approccio può generare.
Si è quindi ravvisata la necessità di sostenere nel Comprensorio Eloro la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, al fine di creare nuove opportunità di lavoro, soprattutto per le fasce svantaggiate da un punto di vista occupazionale, i giovani e le donne, e favorire nel complesso la crescita socio-economica del territorio.
Attraverso la presente azione si vuole promuovere tale attività di diversificazione sostenendo iniziative che generino una maggiore interazione dei settori agricolo, in particolare con il terzo settore, l'istruzione, ed il settore socio-sanitario.

Obiettivi operativi

- Finanziamento di N° 7 interventi per la creazione di servizi sociali e socio-assistenziali diretti all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati presso aziende agricole

Tipo di azione

Azione di cooperazione intersettoriale.

Descrizione

In particolare con la presente Azione si sosterranno n° 7 iniziative dirette a offrire servizi sociali e socio-assistenziali attraverso progetti di cooperazione, volti ad avviare rapporti stabili di collaborazione intersettoriale tra agricoltori, enti pubblici, enti gestori del territorio e altri soggetti privati.
Tali progetti sono finalizzati a sostenere la diversificazione delle attività agricole, in favore dello sviluppo sostenibile e della crescita economica, occupazionale, etica e sociale delle zone rurali.
La presente operazione:
- valorizza il capitale umano dei territori rurali, sostenendo e implementando reti rurali capaci di promuovere progetti innovativi con finalità sociali, ma anche ricreative, turistiche e ambientali;
- cura e riqualifica il verde e valorizza gli spazi naturali delle zone rurali;
- promuove il mantenimento e lo sviluppo sostenibile dell'agricoltura urbana e periurbana delle aree rurali;
- sostiene e sviluppa servizi essenziali per le popolazioni rurali, al fine di migliorare la vivibilità e la qualità della vita nelle zone rurali, favorendone la permanenza della popolazione.

L'attuazione di tali progetti prevede il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, professionalità e competenze, quali agricoltori, psicologi, terapeuti, animatori sociali, liberi professionisti, ecc., e di Comuni, ASL, istituti scolastici, cooperative sociali, Onlus e altri gestori del territorio.

Beneficiari

Agricoltori, gruppi di cooperazione (G.C.), poli e reti composti da agricoltori, imprese agroalimentari e forestali, psicologi, terapeuti, animatori sociali, liberi professionisti, Comuni, ASL, istituti scolastici, cooperative sociali, Onlus e altri gestori del territorio.

Ad ogni forma di cooperazione deve partecipare almeno un operatore agricolo.

Area

Intero Comprensorio "Eloro" costituito dal territorio dei Comuni di Avola, Noto, Pachino, Portopalo di Capo Passero, Rosolini, tutti interamente ricadenti in area D.

Costi ammissibili

- costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, stesura del progetto;
- costo dell'animazione della zona interessata (incontri, *focus group*, ecc.). Nel caso dei poli,
- l'animazione può consistere anche nell'organizzazione di programmi di formazione, nel collegamento in rete tra i membri e nel reclutamento di nuovi membri;
- costi di esercizio della cooperazione, ossia quelli derivanti dall'atto della cooperazione;
- costi diretti degli specifici progetti, ossia costi sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività del progetto, riconducibili, alle seguenti categorie: ristrutturazione, ampliamento o adeguamento di fabbricati aziendali da destinare ad attività socio-assistenziali;
- materiali di consumo e altre attrezzature necessari per l'attuazione delle attività progettuali (socio-assistenziali,ecc.);
- attrezzature indispensabili per l'attuazione delle azioni progettuali; in tal caso, la necessità di farvi ricorso deve essere adeguatamente motivata nel documento progettuale;
- servizi esterni e/o consulenze esterne qualificate indispensabili per la realizzazione di specifiche attività previste,e eventuali licenze e software, connessi alla realizzazione del progetto;
- costi connessi alla realizzazione, al recupero e al mantenimento di orti urbani e periurbani (ad esempio, costi per materiale vegetale, recinzione, impianti irrigui);
- costi strettamente necessari per le attività di disseminazione e divulgazione dei risultati ottenuti.

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso del 100% delle spese ammesse ed effettivamente sostenute.

Adozione di criteri di ammissibilità aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PSR)

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PSR)

NO

Modalità attuative

A Bando

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione presenta elementi di complementarietà con le seguenti azioni del PAL:

1.1.2. Laboratorio di progettazione strategica in quanto le iniziative sviluppate potranno ricevere un ulteriore supporto per la prosecuzione / potenziamento delle attività

1.2.3. HUB RURALE per l'occupazione e l'inclusione in quanto i percorsi di inclusione potranno

essere inseriti in circuiti più ampi ed evolversi in quanto idee di impresa.

Altre informazioni specifiche

L'iniziativa prevede la costituzione necessaria di reti di operatori, che coinvolgano anche, se del caso, gli attori pubblici incaricati del supporto ai soggetti disabili destinatari dell'intervento.

Le iniziative dovranno essere realizzate in raccordo con il Piano di Zona Distretto D46 e con le autorità preposte a particolari condizioni di disabilita/svantaggio: DSM, SERT, ecc.

Potranno in tal senso essere sottoscritti appositi protocolli di intesa.

Il valore aggiunto apportato dal GAL nella attuazione della presente azione consiste nella possibilità di creare sinergie con altre azioni previste a livello territoriale, in particolare.1.2. Laboratorio di progettazione strategica e 1.2.3. Hub Rurale per l'occupazione e l'inclusione. Inoltre, la realizzazione dell'azione attraverso l'approccio LEADER consentirà agli attori locali partner di sperimentare direttamente un approccio innovativo per il territorio, che potrà poi essere trasferito anche ad altri strumenti di programmazione locale.

Spesa pubblica totale (EUR)

€ 87.613,14

Investimento totale (EUR)

€ 87.613,14

Contributo alle FA del PSR

L'azione contribuisce in particolare alle seguenti FA del PSR:

– 6A Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione;

– 6B Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

L'azione può contribuire all'obiettivo trasversale del PSR *Ambiente*, in quanto fra le attività che si realizzeranno per l'inclusione possono essere previsti interventi in favore della manutenzione dei siti rurali/ambientali, la tutela del paesaggio, del territorio, del suolo e della qualità delle risorse idriche. Può inoltre contribuire all'obiettivo trasversale *Innovazione*, per la peculiarità delle procedure di inclusione sperimentate. Contribuisce, infine, all'obiettivo trasversale *Mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi*, poiché le attività messe in campo potranno perseguire l'uso più efficiente dell'acqua e dell'energia in agricoltura e nell'agroalimentare, la riduzione delle emissioni di carbonio nell'atmosfera, la riduzione e l'abbattimento delle emissioni di gas serra.

Indicatori di output[7]

- N° interventi per la creazione di servizi sociali e socio-assistenziali 7
- N. di aziende agricole che partecipano alla cooperazione N° 7

Indicatori di risultato

- R24: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (Leader) (aspetto specifico 6B) N° 3

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP*

- Target 1 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture 0,5% Si stima che l'azione coinvolgerà in varie attività, nel periodo di attuazione del

7 Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".

Progetto, circa 500 persone.

- Target 2 - Posti di lavoro creati n° 3.

Tempi di attuazione

II semestre 2017 - II semestre 2018

Le attività relative all'attuazione di questa azione si dispiegheranno per un periodo massimo di 18 mesi, con avvio nel secondo semestre del 2017 e consegna degli output nel secondo semestre del 2018, alla fine del quale tutti i servizi previsti saranno pienamente operativi.

Collegamenti alle normative

- L. 18 agosto 2015, n. 141 - Disposizioni in materia di agricoltura sociale.
- Legge 328/2000, (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali)
- Legge 104/1992, (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili)
- Accordo Stato - Regioni del 24 gennaio 2013 recante le "Linee guida in materia di tirocini".

AZIONE 1.2.5. PIAZZA TELEMATICA (FESR)

Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020

2.3.1 – Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali.

Motivazione

La scelta degli interventi è fondata sulla analisi di contesto e sui fabbisogni rilevati del territorio, così per come esplicitato più sopra, al Capitolo 4 "Descrizione della strategia e dei suoi obiettivi", in quanto in fase di analisi si è riscontrata una scarsa diffusione dei servizi telematici e un generale ritardo rispetto alle competenze TIC da parte delle imprese.

Inoltre, sono carenti i servizi pubblici digitali, fra i quali quelli relativi agli strumenti di partecipazione civica in rete. Alcune esperienze realizzate offrono tuttavia un segnale importante che tali iniziative, opportunamente stimolate, possono dare un reale contributo allo sviluppo locale del Comprensorio.

Si vuole favorire la diffusione dei servizi web, in particolare per stimolare il dialogo, la collaborazione e la partecipazione civica in rete, con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati, a quelli geograficamente isolati e ai gruppi vulnerabili più in generale, dotandoli di una rete infrastrutturale di livello comprensoriale adeguata all'offerta di pari opportunità a tutti i residenti.

Obiettivi operativi

- Realizzazione nel territorio del Comprensorio di hot spot wi-fi gratuiti e di servizi e infrastrutture web di informazione e partecipazione civica.

Tipo di azione

Azione ordinaria

Descrizione

L'azione si propone di stimolare la collaborazione e partecipazione civica in rete dei cittadini (azioni di *open government* ed *e-participation*).

Si vuole quindi sostenere le istituzioni locali, le imprese delle reti sociali e le associazioni territoriali, stimolando al contempo l'utilizzo dei servizi *on-line* da parte dei residenti (con particolare riferimento ai gruppi vulnerabili)

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, gli interventi potranno riguardare:

- azioni finalizzate alla costituzione di piazze telematiche (sostenendo il *free Wi-Fi*), centri di democrazia partecipata e aree pubbliche di *co-working*, luoghi cioè dove l'utilizzo della rete diventi anche momento di condivisione, di innovazione e di partecipazione attiva dei cittadini nella progettazione servizi *on-line* utili alla collettività, e rispondenti a fabbisogni reali con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati.

La diffusione del *Wi-Fi* pubblico, abbattendo i costi di accesso alla rete, avrà l'effetto di facilitare un più diffuso utilizzo di Internet da parte delle famiglie, in particolar modo di quelle economicamente più svantaggiate o che risiedono nelle aree marginali, non raggiunte dalla banda ultra larga. La dotazione di piccole infrastrutture tecnologiche, oltre a fungere da sistema di arredo urbano avanzato in zona rurale contribuirà, innanzitutto, ad offrire in tutto il comprensorio un insieme di servizi avanzati ad alto contenuto di tecnologia per il concreto miglioramento della qualità di vita.

L’intervento, per la sua estensione territoriale e la sua realizzazione su scala comprensoriale appare fortemente innovativo.

Beneficiari

P.A.

Area

Intero Comprensorio “Eloro” costituito dal territorio dei Comuni di Avola, Noto, Pachino, Portopalo di Capo Passero, Rosolini, tutti interamente ricadenti in area D.

Costi ammissibili

Come da vigenti Regolamenti e come da disposizioni della Autorità di Gestione riferiti alla Misura (Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale; PO FESR Sicilia 2014-2020 e successivi atti e disposizioni).

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso del 100% delle spese ammesse ed effettivamente sostenute.

Adozione di criteri di ammissibilità aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PO)

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PO)

NO

Modalità attuative

Procedura concorsuale dedicata (Bando) da parte del CdR con approvazione di specifiche graduatorie

Complementarità con altre azioni del PAL

L’azione è collegata e complementare rispetto alle seguenti altre azioni:

- 1.1.2. Laboratorio di progettazione strategica e 1.2.3. Hub Rurale per l’occupazione e l’inclusione in quanto alcuni dei servizi erogati potranno essere resi accessibili sulla piattaforma web locale;
- 2.2.1. Infrastrutture turistiche su piccola scala in quanto potranno realizzarsi a valere sulla piattaforma tecnologica servizi di promozione specifici.

Altre informazioni specifiche

L’intervento dovrà essere realizzato integrando, quando tecnicamente possibile, le piattaforme tecnologiche esistenti, previo accordo con i titolari delle stesse. Unitamente alla realizzazione dell’intervento dovrà essere predisposto e sottoscritto un Piano di gestione che disciplini i rapporti fra tutte le PA coinvolte per l’uso e la manutenzione della piattaforma tecnologica e dei servizi collegati.

Sarà inoltre necessaria l’adozione di un regolamento per l’accesso al servizio *hotspot wi-fi* che disciplini per gli utenti le finalità del servizio, le modalità di accesso e di fruizione, i requisiti tecnici per accedere al servizio, gli obblighi dell’utente e gli obblighi del fornitore del servizio.

Il valore aggiunto apportato dal GAL consiste nella possibilità di integrare azioni sinergiche finanziate dal Fondo FESR in una strategia locale, che prevede numerose azioni complementari quali: 1.1.2. Laboratorio di progettazione strategica;1.2.3. Hub Rurale per l’occupazione e l’inclusione e 2.2.1. Infrastrutture turistiche su piccola scala

Spesa pubblica totale (EUR)	**672.453,70**
Investimento totale (EUR)	**672.453,70**
(*) L'importo complessivo della spesa pubblica FESR e la quota di contributo privato potranno subire modifiche sulla base delle somme complessivamente assegnate al GAL ELORO giusta procedura concorsuale dedicata	
Indicatori di output - Realizzazione di n° 1 sistema di Hot spot wifi comprensoriale, con relativa dotazione infrastrutturale	
Indicatori di risultato - Grado di utilizzo di Internet nelle famiglie % +30% - Reti territoriali virtuali create: n° 1	
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP - Target 1 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture 30% - Si stima che nel periodo di attuazione del Progetto saranno forniti servizi direttamente a circa 30.000 persone. - Target 2 - Posti di lavoro creati n°- Non si stima una creazione di posti di lavoro direttamente collegata alla attivazione dell'azione.	
Tempi di attuazione I semestre del 2018 – II semestre del 2020 Le attività per la dotazione infrastrutturale telematica del comprensorio elorino partiranno nel corso del primo semestre del 2018 e la consegna ultimativa dei lavori avverrà entro il secondo semestre del 2020.	
Collegamenti alle normative - Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69 (Legge di conversione 9 agosto 2013, n. 98), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 20 agosto 2013, n. 194	

AZIONE 1.3.1. - "NUOVE SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER LA FILIERA DEGLI AGRUMI – (NEWCITRUSTECH)"

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020
Sottomisura 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'Agricoltura"

Motivazione

L'analisi SWOT del PAL "Eloro 2020" ha messo in evidenza una debolezza del sistema produttivo agrumicolo locale, dovuta all'eccessiva frammentazione, ai bassi livelli di redditività e dalle problematiche legate al tipo di coltura, che sovente è soggetto ad attacchi di parassiti che ne determina la malattia delle piante. L'operazione qui proposta si inquadra, pertanto, nell'ambito delle azioni di contrasto alle malattie degli agrumi e rigenerazione del comparto agrumicolo.

Qual è il problema che il progetto intende risolvere?

Lo standard di qualità, la salute dei consumatori e una lunga *shelf-life* sono aspetti fondamentali che influenzano la **competitività degli agrumi prodotti dai paesi mediterranei sia sui mercati nazionali che internazionali**. I marciumi causati da funghi sono la causa principale delle perdite post-raccolta (media stimata del 30%) degli agrumi e possono ridurre in modo consistente la loro durata di conservazione. Molti di questi **patogeni post-raccolta** infettano la frutta prima o durante la raccolta e possono passare inosservati causando malattie durante lo stoccaggio e il trasporto, dopo un periodo di latenza. Inoltre, la presenza di **patogeni fungini da quarantena** può essere un motivo per rifiutare i frutti importati o un ostacolo alla loro esportazione.

La prevenzione dei marciumi post-raccolta degli agrumi viene solitamente effettuata con fungicidi sintetici. Tuttavia, il loro uso ha spesso portato alla selezione di ceppi di funghi patogeni resistenti, portando alla riduzione dell'efficacia di alcuni principi attivi. Inoltre, i fungicidi di sintesi sono vietati dai sistemi di produzione biologica e, in generale, l'opinione pubblica e l'attuale legislazione nazionale ed europea sulla salute delle piante e la sicurezza alimentare sono diventate estremamente sensibili alla presenza di **residui di pesticidi** nei prodotti alimentari. Di conseguenza, leggi e regolamenti sempre più restrittivi hanno ridotto o proibito l'uso di pesticidi e promosso tecniche ecologiche di conservazione della frutta post-raccolta volte a prolungare la ***shelf-life*** **della frutta**.

I **costi della logistica** ammontano a circa il 30% del totale del sistema agroalimentare. Il solo costo del trasporto, che nell'UE in oltre il 90% dei casi è su strada, rappresenta circa il 70% del costo logistico. Il restante 30% riguarda i costi di stoccaggio, condizionamento, imballaggio e preparazione dell'ordine, cioè lo stoccaggio e il carico delle merci nella fase pre-distributiva. Si stima che nell'UE il costo medio del trasporto degli agrumi sia di 0,10-0,15 €/kg. Una questione nella catena di approvvigionamento degli agrumi che sta acquisendo importanza negli ultimi anni è l'espansione del commercio di agrumi freschi verso mercati lontani, come ad esempio la Cina, e il conseguente allungamento dei tempi di spedizione fino a 45-50 giorni.

Perché questo problema deve essere sviluppato

Gli agrumi sono la coltura di frutta più importante in termini di valore in tutto il mondo.

Nel 2016, la FAO (2017) ha stimato la produzione mondiale di agrumi a circa 124.2 milioni di tonnellate, con l'arancia che rappresenta circa 67 milioni di tonnellate. **Il valore degli agrumi esportati annualmente come frutta fresca e succo è di 6,8 e 4,4 miliardi di dollari USA,** rispettivamente. **La regione mediterranea rappresenta circa il 21% della produzione globale di agrumi con 25,2 milioni di tonnellate** (FAO 2017). Spagna, Turchia e Italia sono tra i primi dieci paesi produttori di agrumi al mondo con 6,9, 3,7 e 3,2 milioni di tonnellate, rispettivamente (FAO, 2017). Nell'UE, 270 000 ettari (ha) sono dedicati alla produzione di arance. La metà di questa superficie si trova in Spagna (140.000 ha, 52% del totale UE) seguita dall'Italia (80.000 ha, 31% del totale UE).

Gli scarti della buccia degli agrumi (polpa di agrumi=pastazzo) generati dall'industria di trasformazione degli agrumi **rappresentano circa il 50% della massa umida della frutta**. **Nel complesso, i paesi mediterranei rappresentano circa il 20% della produzione mondiale di agrumi e circa il 60% del commercio di agrumi freschi nel mondo.** Quindi, **gli agrumi giocano un ruolo inestimabile come forza trainante per l'economia dell'intera regione mediterranea**. La Spagna, con una quota di circa il 24%, è il principale paese produttore, mentre **l'Italia, con una quota di circa il 15%, si colloca al terzo posto**, subito dopo la Turchia.

Negli ultimi due decenni, una svolta importante nel mercato degli agrumi è stata la crescita del commercio di piccoli agrumi (mandarini, clementine, mandarini e satsuma). Ciò è dovuto all'evoluzione delle preferenze dei consumatori orientate più verso frutti di piccole dimensioni, facilmente pelabili e senza semi. **Il bacino del Mediterraneo rappresenta il 75% dell'esportazione mondiale di agrumi facilmente pelabili, il valore globale delle esportazioni nel 2016 è stato di 5,35 miliardi di dollari USA.** Anche il consumo di succhi di agrumi è aumentato, grazie alla salubrità del prodotto, al miglioramento della qualità, alla competitività dei prezzi, all'attività promozionale e ai progressi tecnologici nella lavorazione, conservazione e confezionamento. Circa il 20% della produzione viene lavorato industrialmente per ottenere succhi ed essenze con conseguente produzione di scarti. La frutta viene esportata soprattutto verso i mercati del Nord Europa, come Francia, Germania, Paesi Bassi e Regno Unito, e verso i paesi dell'Est e la Russia. La Spagna è il principale esportatore con il 46% del volume totale (un quinto degli agrumi freschi venduti nel mondo proviene dalla Spagna), destinato soprattutto al mercato dell'UE (Germania, Paesi Bassi, Polonia, Regno Unito), seguito dalla Turchia (17%), che esporta soprattutto in Russia, Ucraina e Iraq. Al contrario, la Francia è il primo importatore mondiale di agrumi.

La maggior parte della produzione di agrumi del Mediterraneo è destinata al consumo interno e all'esportazione come frutta fresca, che rappresentano circa il 42 e il 34%, rispettivamente. Di conseguenza, in tutti i paesi produttori di agrumi della regione mediterranea si presta particolare attenzione agli standard di qualità della frutta, che dipendono sia dai sistemi di produzione che dall'efficienza della lavorazione post-raccolta, dallo stoccaggio e dal trasporto verso i mercati di destinazione. Un'altra dimensione da considerare nel commercio di agrumi freschi **è la crescente domanda di alimenti biologici** soprattutto nei mercati dell'UE e degli USA. Si stima che in Europa la quota di mercato degli agrumi biologici per il consumo fresco sia circa il 15% del mercato totale degli agrumi freschi. La richiesta di agrumi biologici è in continuo aumento in tutto il mondo negli ultimi anni e la maggior parte delle catene di supermercati ha implementato linee di vendita biologiche. **L'Italia è il primo produttore di agrumi biologici in Europa**, mentre nei paesi extraeuropei produttori di agrumi del bacino del Mediterraneo la produzione di agrumi biologici è ancora agli inizi. La Sicilia è la regione italiana con il maggior numero di aziende agricole biologiche, in linea con la tendenza delle regioni del Mezzogiorno, in cui ha sede il 55,8% delle aziende bio (a completare il podio Calabria e Puglia). La Sicilia ha, infatti, oltre 400mila ettari di superficie agricola bio e una

percentuale di biologico (31,1%) che già da sola si attesta al doppio della media italiana (15,4%). Il protocollo messo a punto dall'Eurep (associazione delle più importanti catene commerciali europee), per rispondere alla crescente esigenza di sicurezza alimentare e di rispetto dell'ambiente, rappresenta un passo preliminare per la vendita in Europa dei prodotti agroalimentari dei paesi mediterranei extracomunitari. La produzione biologica aggiunge valore al prodotto e i **regolamenti comunitari per i prodotti biologici** (Reg. CEE 2092/91 ora sostituito dal Reg. CE834/2007) possono essere un riferimento per altri paesi. Una **filiera integrata euro-mediterranea per la produzione di agrumi** potrebbe trarre vantaggio da **soluzioni di imballaggio e marchi intelligenti** e da **una logistica avanzata**. Uno dei maggiori problemi che ostacola il commercio e il consumo di agrumi, infatti, è la loro natura deperibile. Una logistica più efficiente e una confezione attraente ed ecologica **favorirebbero un aumento dei consumi interni di agrumi biologici nei paesi europei tradizionalmente importatori** e offrirebbero **nuovi e privilegiati sbocchi commerciali ai paesi produttori mediterranei**. Una maggiore competitività e una più efficiente organizzazione del post-agricoltura e del commercio di agrumi biologici avrebbero un effetto trainante sulla produzione di agrumi biologici, con **effetti positivi a livello sociale e ambientale**, sostenendo così gli sforzi nel perseguire una politica volta a rafforzare questo settore produttivo e a ridurre l'uso di pesticidi e il loro impatto ambientale.

L'obiettivo a lungo termine di questo progetto è quello di **promuovere la produzione e il commercio di agrumi biologici in Italia e all'estero** per soddisfare la crescente domanda mondiale di questo tipo di prodotto in paesi che puntano molto sui temi della sicurezza alimentare e della sostenibilità ambientale.

Obiettivi operativi

L'obiettivo generale del*la presente azione* è quello di aumentare l'efficienza, la sostenibilità e la competitività della filiera degli agrumi biologici, intervenendo sui punti di debolezza e sui problemi irrisolti di questa filiera, con le seguenti finalità pratico-operative:

- sviluppare processi di integrazione di imprese e di operatori del settore delle produzioni agrumicole di qualità dell'area *target*, salvaguardando le biodiversità;
- realizzare progetti strategici settoriali che possano contribuire alla determinazione delle politiche di programmazione e di accesso alle risorse comunitarie, nazionali e regionali;
- favorire la crescita di competitività e i processi di internazionalizzazione delle imprese e degli operatori del comparto agrumicolo, ponendo alla base le tipicità e le identità locali;
- promuovere attività ed investimenti nel settore della ricerca e dell'innovazione tecnologica, con un'attenzione particolare alle potenzialità offerte dall'economia circolare e dall'adattamento ai cambiamenti climatici;
- sviluppare modelli e *partnership* di collaborazione tra imprese e soggetti ed enti pubblici e privati, secondo un sistema di *governance* fortemente partecipativa.

Gli obiettivi specifici sono descritti di seguito:

i) Riduzione delle perdite causate dai marciumi post-raccolta durante lo stoccaggio e il trasporto, trattando i frutti con sostanze non tossiche, ecologiche e bioprodotti;

ii) Innalzamento degli standard di qualità della frutta fresca utilizzando la diagnostica molecolare per l'individuazione di funghi patogeni da quarantena escludendo i frutti che non sono conformi agli standard fitopatologici e tossicologici dell'UE e dell'EPPO;

iii) Estensione della *shelf-life della frutta fresca usando bio-coating* attivo biodegradabile e packaging intelligente;

iv) Applicazione di tecnologie intelligenti (ICT e tecniche di apprendimento automatico) per

ridurre i tempi di spedizione e ottimizzare la consegna della frutta ai mercati *target*;
v) Riduzione degli sprechi della trasformazione industriale della frutta, riciclando e sfruttando la maggior parte della polpa di agrumi (il 'pastazzo'), il principale sottoprodotto dell'industria dei succhi e delle essenze, utilizzandola come materia prima per produrre un bio-rivestimento biodegradabile e naturale del packaging della frutta, in accordo con i principi dell'economia circolare e gli standard del cibo biologico.

Tipo di azione

Azione di cooperazione intersettoriale/innovazione

Descrizione

Con la presente Azione si sosterrà l'attivazione di un Gruppo Operativo (G.O.) multisettoriale coordinato dal GAL Eloro in qualità di regista dell'operazione, in convenzione con il G.O. medesimo, volto ad avviare rapporti stabili di collaborazione intersettoriale tra agricoltori, enti pubblici, università, centri di ricerca, scuole e centri di formazione, enti gestori del territorio e altri soggetti privati e a rendere esecutivo e operativo uno specifico Piano d'azione del suddetto G.O..

L'Azione del G.O. si articolerà in due Fasi:

Fase 1: **"setting-up**": finalizzata a favorire la costituzione di un Gruppo Operativo (di seguito G.O.) con capofila uno tra gli attori del processo di definizione, diffusione e adozione dell'innovazione e altri attori utili alla migliore riuscita del progetto:

- le imprese agricole agrumicole, agricole e alimentari (da sole o in forma associata: OP, consorzi, ecc.);
- università, centri studi e istituti di ricerca, pubblici e privati (detentori dell'innovazione) nazionali e internazionali;
- aziende sperimentali, centri o laboratori sperimentali (attuatori dell'innovazione);
- società e consulenti/tecnici nazionali ed internazionali;
- gli "innovation broker";
- altri componenti del partenariato correlati ai temi affrontati (es.: enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privati).

Il GAL Eloro realizzerà, pertanto, un'attività di animazione territoriale volta a diffondere le informazioni inerenti l'idea innovativa a ricercare soggetti da coinvolgere e a predisporre gli studi di fattibilità, anche con l'ausilio di un facilitatore. Il "prodotto finale" di questa fase è il progetto operativo relativa **alla realizzazione di una filiera degli agrumi biologici e/o a residuo zero sostenibile** e competitiva da realizzare congiuntamente e secondo una scaletta di obiettivi e risultati prestabiliti.

Fase II: "implementazione del Piano di progetto" finalizzata all'attuazione del Piano di progetto e alla costituzione formale del relativo G.O.

Questa seconda fase sarà articolata nelle seguenti attività:

- **Selezione** delle soluzioni più innovative individuate in ambito nazionale ed internazionale per **promuovere la produzione e il commercio di agrumi biologici in Italia** e **prolungandone la *shelf-life***;
- **Le soluzioni più avanzate** individuate saranno sperimentate e collaudate presso aziende del territorio secondo protocolli sviluppati in laboratorio;
- **Acquisizione e sperimentazione di tecnologie per la trasformazione e valorizzazione**

dei sottoprodotti e derivati;

- **Avvio di *Start-Up*** nell'ambito della promozione e commercializzazione degli agrumi biologici; in questa fase verranno saggiati **nuovi bioformulati** per ridurre l'incidenza dei marciumi post-raccolta, imballaggi intelligenti e una logistica basata su tecnologia **ICT e tecniche di apprendimento automatico**.

Si segnala che il progetto, organico e funzionale nel suo insieme, si integra e si completa nell'ambito di una programmazione più vasta di valorizzazione degli agrumi di Sicilia, voluta da sette GAL del versante Orientale della Sicilia. Infatti, a seguito di svariati incontri, iniziati nel maggio 2021 e coordinati dal GAL Terre di Aci, si è addivenuti alla sottoscrizione di un importante protocollo di intesa, fra i seguenti: GAL Eloro; GAL Etna; GAL Etna Sud; GAL Natiblei; GAL Taormina Peloritani; GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara; GAL Terre di Aci, che mira alla cooperazione per il sostegno e la valorizzazione degli agrumi di Sicilia, nonché per stimolare l'apparato pubblico amministrativo ad adottare un Piano Strategico per la lotta al mal secco e alla tristezza e per la valorizzazione delle produzioni, sulla scia di quanto proposto dalla regione Puglia per la *Xylella Fastidiosa* dell'ulivo.

Nella fattispecie, i risultati del presente progetto verranno amplificati da un intervento integrato dei GAL Terre di Aci e Natiblei, e agirà da cassa di risonanza in termini di comunicazione ed informazione, commercializzazione e miglioramento della qualità della produzione in termini di certificazioni e rintracciabilità della produzione. Il GAL Eloro infatti, prevede delle risorse nel nuovo *addendum* per valorizzare la produzione di qualità e promuovere gli agrumi anche attraverso i risultati raggiunti dai due progetti di cooperazione. Anche i GAL Taormina Peloritani e Terre dell'Etna e dell'Alcantara intervengono prevedendo nei rispettivi addendum un'azione per la formazione dei produttori agricoli, visite aziendali e scambio di informazioni, da realizzare nei territori sottoscrittori del protocollo di intesa, utilizzando i risultati e le innovazioni degli altri progetti di cooperazione. Infine, il GAL Etna ed il GAL Etna Sud si inseriscono nella programmazione degli interventi di diffusione dei risultati, garantendo incontri e focus group a proprie spese.

L'integrazione delle risorse di più GAL sull'obiettivo comune di diffondere la qualità, la conoscenza, la tecnologia e l'innovazione nel settore dell'agrumicoltura di Sicilia permetterà di raggiungere un effetto leva delle risorse, moltiplicando e diffondendo i risultati con maggiore efficacia ed efficienza.

Si ritiene, quindi, che il progetto sia doppiamente innovativo e che abbia già raggiunto un primo importante risultato, che è quello della cooperazione tra GAL su problemi comuni.

Beneficiari

Beneficiario del sostegno della sottomisura è uno tra gli attori qui di seguito elencati che sarà individuato nella qualità di capofila del costituendo Gruppo Operativo, tramite bando pubblicato dal GAL Eloro, come definito dagli art. 56 e 57 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e con il quale il GAL medesimo stipulerà apposita convenzione, volta a disciplinare tutti gli aspetti organizzativi e funzionali dell'operazione.

Possono far parte del G.O. tutti gli attori del processo di definizione, diffusione e adozione dell'innovazione e altri attori utili alla migliore riuscita del progetto:

- le imprese agricole agrumicole, agricole e alimentari (da sole o in forma associata: OP, consorzi, ecc.);

- università, centri studi e istituti di ricerca, pubblici e privati (detentori dell'innovazione) nazionali e internazionali;

- aziende sperimentali, centri o laboratori sperimentali (attuatori dell'innovazione);

- società e consulenti/tecnici nazionali ed internazionali;
- gli "innovation broker";
- altri componenti del partenariato correlati ai temi affrontati (es.: enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privati).

Tutti i partner del Gruppo devono partecipare attivamente all'attuazione del Progetto ed essere direttamente responsabili della realizzazione di specifiche attività e pertanto beneficiari del sostegno.

Il G.O. deve essere formato da almeno due soggetti appartenenti alle seguenti categorie: aziende agricole agrumicole, ricercatori, consulenti, aziende che lavorano nel settore agricolo, alimentare e forestale di interesse specifico della produzione di agrumi. In ogni caso deve essere garantita la presenza delle aziende agricole agrumicole. Le aziende agricole, agroalimentari o forestali (con codice di attività ATECO prevalente agricolo o agroalimentare) aderenti al partenariato in qualità di soggetti beneficiari del trasferimento dell'innovazione devono operare sul territorio di produzione di agrumi, con almeno una propria unità produttiva interessata dagli interventi previsti. Per gli altri soggetti aderenti al costituendo G.O., come ad esempio organismi di ricerca, esperti e imprese operanti in settori collegati, non è prevista alcuna limitazione territoriale rispetto alle zone di provenienza. Gli agricoltori all'interno del G.O. possono essere rappresentati anche da loro forme associate (O.P., cooperative, ecc.) che siano in grado, per statuto o regolamento, di garantire la partecipazione economica al progetto delle imprese agricole e la ricaduta dell'innovazione sulle stesse. Gli organismi di ricerca devono essere iscritti all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche di cui al D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382.

I soggetti componenti il G.O. costituito fra GAL, agricoltori, gruppi di cooperazione, poli e reti composti da agricoltori, imprese agroalimentari, enti pubblici, istituzioni formative specifiche, centri di ricerca, università, comuni, istituti scolastici e altri gestori del territorio, devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza al capofila e devono possedere i requisiti richiesti di cui alle disposizioni attuative e al bando della sottomisura 16.1. I soggetti possono partecipare esclusivamente a un Gruppo Operativo nella qualità o di capofila o di partner. Unica eccezione per gli organismi di ricerca che possono partecipare a due G.O., a condizione che trattasi di progetti attinenti a focus area 3a e a temi trasversali distinti.

Area

Intero Comprensorio "Eloro" costituito dal territorio dei Comuni di Avola, Noto, Pachino, Portopalo di Capo Passero, Rosolini, tutti interamente ricadenti in area D. Oltre al territorio del GAL Eloro, si terrà conto dei territori del partenariato di supporto di cui al protocollo di intesa di collaborazione con i seguenti GAL: Etna; Etna Sud; Natiblei; Taormina Peloritani; Terre dell'Etna e dell'Alcantara; Terre di Aci.

Costi ammissibili

In conformità con l'art. 65 del Reg. 1303/2013, il contributo è riservato esclusivamente alla copertura delle seguenti spese:

Nella prima fase:

• costi per l'animazione della zona interessata. Rientrano in tale ambito anche i costi connessi all'eventuale utilizzo di un "broker dell'innovazione", al quale siano affidati il reclutamento dei partecipanti al progetto e alla loro messa in rete;

• spese per la predisposizione di studi propedeutici per il Piano d'azione esecutivo;

• spese per la predisposizione del Piano d'azione esecutivo.

Nella seconda fase:

1) costi diretti relativi alla realizzazione del Piano d'azione esecutivo e indispensabili alla sua realizzazione, inclusi i costi di esercizio della cooperazione:

- spese amministrative e legali per la costituzione del G.O..
- spese generali;
- costi del personale, incluso il personale dedicato all'attività di coordinamento e gestione del Piano d'azione esecutivo;
- affitto locali e attrezzature;
- realizzazione di materiale informativo (inviti, brochure e *newsletter*, ecc.);
- studi di mercato e piani aziendali;
- progettazione per nuovi prodotti e/o processi;
- costruzione e verifica di prototipi;
- investimenti funzionali alla realizzazione del Piano d'azione esecutivo;
- test, analisi di laboratorio e gustative (*panel test*), compresi costi di materiale di consumo;
- prove in campo;
- servizi esterni direttamente collegati alla realizzazione di specifiche attività previste;
- consulenze esterne qualificate;
- spese di missioni e trasferte legate alla realizzazione del Piano d'azione esecutivo;
- acquisto di brevetti, licenze e *software* connessi alle attività specifiche del Piano d'azione esecutivo ed indispensabili al suo svolgimento;
- quote di ammortamento del materiale durevole, se l'acquisto di detto materiale è indispensabile per la realizzazione del Piano d'azione esecutivo;

2) spese relative al facilitatore o *innovation broker*;

3) spese per le attività di divulgazione dei risultati e partecipazione alla rete PEI.

Sono escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari. Per tipologie di costi sopra indicate la determinazione può essere effettuata facendo ricorso al sistema dei costi semplificati. Il progetto presentato dal G.O. potrà prevedere prevedere attività di ricerca di tipo industriale o sperimentale purché funzionali ai fini del Piano d'azione esecutivo; non sarà finanziabile, invece, la ricerca di base (*stand alone research*). Qualora il G.O. dovesse comprendere anche partner di regioni diverse dalla Sicilia, la presente operazione sosterrà tutti i costi di cooperazione del G.O. selezionato con il presente PSR e i costi di realizzazione del progetto sostenuti nel territorio siciliano.

Importi e aliquote di sostegno

L'intensità di aiuto è pari al 100% dei costi ammissibili. Il supporto viene fornito sotto forma di sovvenzione globale, attraverso incentivi a fondo perduto.

Per la prima fase è previsto un importo massimo di spesa ammessa pari a € 40.000,00, a rimborso delle spese sostenute e un'intensità pari al 100% dei costi ammessi.

Per la seconda fase è previsto un importo massimo di spesa ammessa pari a € 500.000,00

Adozione di criteri di ammissibilità aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PSR)

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PSR)

NO

Modalità attuative

A regia GAL in convenzione

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione presenta elementi di complementarietà con le seguenti azioni del PAL:

1.1.2. Laboratorio di progettazione strategica in quanto le iniziative sviluppate potranno ricevere un ulteriore supporto per la prosecuzione / potenziamento delle attività

1.2.1 Festival dell'innovazione, in quanto ne condivide le innovazioni privilegiate, ossia quelle con potenziale immediata applicabilità nel territorio del comprensorio, nonché quelle che favoriscono la creazione di risultati per il più ampio numero di soggetti beneficiari (es.: reti di imprese e partenariati pubblico-privati);

1.2.2 Azioni di dimostrazione, in quanto ne condivide il rapporto diretto con i centri di competenza che le innovazioni hanno sviluppato o che ne detengono la titolarità/disponibilità; e la fattibilità pratico-operativa degli interventi programmati presso i siti indicati in programma;

1.2.3. HUB RURALE per l'occupazione e l'inclusione in quanto i percorsi di inclusione potranno essere inseriti in circuiti più ampi ed evolversi in quanto idee di impresa.

Altre informazioni specifiche

Nella prima fase, il costituendo G.O. deve:

- essere formato da più soggetti appartenenti alle seguenti categorie: aziende agricole e loro aggregazioni (OP, consorzi di tutela, ecc.), centri di ricerca e consulenza, aziende che lavorano nel settore agricolo ed agroalimentare, enti pubblici, istituzioni formative specifiche, università, scuole, associazioni di categoria;
- presentare una bozza di Piano d'azione contenente: descrizione del problema da risolvere/opportunità da promuovere, lista dei soggetti che si prevede di coinvolgere, descrizione sintetica delle attività che si prevede di svolgere, previsione del budget della prima fase, l'impegno a costituirsi in G.O. nella seconda fase e a presentare il Piano d'azione esecutivo.

Nella seconda fase, il G.O. deve:

- essere formato da più soggetti appartenenti alle seguenti categorie: aziende agrumicole e loro aggregazioni (OP, consorzi di tutela, ecc.), centri di ricerca e consulenza, aziende che lavorano nel settore agrumicolo, agricolo ed agroalimentare, enti pubblici, istituzioni formative specifiche, università, scuole, associazioni di categoria; in ogni caso deve essere garantita la presenza delle aziende agrumicole e devono essere coinvolti soggetti imprenditoriali con sede operativa sul territorio regionale;
- dotarsi di un regolamento interno che evidenzi ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto;
- l'impegno a divulgare i risultati, sia positivi che negativi, dei progetti realizzati in particolare attraverso la rete PEI;
- presentare un Piano d'azione che contenga:
- la descrizione del tema/problema da risolvere/opportunità da cogliere;

• la descrizione dello stato dell'arte rispetto alla tematica oggetto dell'intervento;

• la declinazione degli obiettivi, dei risultati attesi e del contributo agli obiettivi del PEI;

• la descrizione degli eventuali rischi/vincoli attuativi o realizzativi e delle misure di mitigazione adottate;

• la descrizione del progetto innovativo;

• la lista dei soggetti partecipanti al G.O. e la descrizione di ruoli, funzioni e responsabilità, compresa la suddivisione delle attività nell'ambito del Piano d'azione esecutivo;

• le tempistiche di svolgimento del Piano d'azione esecutivo;

• la descrizione del *budget* complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner;

• la descrizione delle attività di divulgazione dei risultati.

Gli agrumicoltori all'interno del G.O. possono essere rappresentati anche da loro forme associate (OP, cooperative, organizzazioni ecc.) che siano in grado, per statuto o regolamento, di garantire la partecipazione economica al Piano d'azione esecutivo delle imprese agrumicole e la ricaduta dell'innovazione sulle stesse. Il G.O. dovrà essere costituito in una delle forme associative o societarie previste dalle norme in vigore, formalizzate giuridicamente (ad es. associazioni temporanee di scopo ATS, consorzi, contratti di rete). Sono ammissibili solo progetti nuovi, non ancora operativi e G.O. di nuova/recente costituzione.

Le azioni qui proposte presentano un **elevato grado di innovatività** dal momento che:

- realizzano un *sistema integrato e complementare di interventi*, capaci di agire, da un lato, sulle attività di produzione, salvaguardia delle biodiversità delle produzioni agrumicole, mediante specifiche politiche di filiera, per l'innalzamento della qualità, il marketing e la promozione commerciale; dall'altro, sulle dotazioni di supporto e sulle attività immateriali, attraverso la realizzazione di infrastrutture funzionali alle imprese agrumicole e di investimenti in politiche per la formazione, lo *spin-off* della ricerca esistente, l'innovazione, l'economia circolare applicata alle aziende, le agro-energie e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- realizzano un *sistema integrato e complementare di soggetti*, in cui, accanto ad agglomerati di imprese che svolgono attività simili secondo una logica di filiera orizzontale (aziende di produzione, trasformazione, commercializzazione, ma anche altre aziende che operano a monte o a valle del processo produttivo, come le imprese fornitrici di serre, vivai, piante orticole o le strutture per analisi, controlli e certificazioni), esiste una significativa presenza di enti ed attori istituzionali aventi competenze ed operanti nell'attività di sostegno all'economia locale (enti locali, associazioni di produttori, organizzazioni di categoria, università ed enti di ricerca, ecc.), secondo una logica di filiera verticale;
- sviluppano una *progettualità strategica* per la valorizzazione di prodotti tipici di qualità del territorio, con particolare riferimento allo sviluppo di sinergie attinenti produzioni che, seppure diverse, presentano fasi e processi di lavorazione simili o analoghi, configurandosi come prodotti funzionalmente interconnessi tra di loro, permettendo di realizzare considerevoli economie di costo attinenti non solo ai processi di lavorazione e trasformazione, ma anche alle attività di commercializzazione e marketing e ai servizi e alle infrastrutture di supporto per le aziende agrumicole.

Il valore aggiunto apportato dal GAL nella attuazione della presente azione consiste nella possibilità di creare sinergie con altre azioni previste a livello territoriale, in particolare con le azioni 1.1.2. Laboratorio di progettazione strategica, 1.2.1 Festival dell'innovazione, 1.2.2 Azioni di dimostrazione e 1.2.3. Hub Rurale per l'occupazione e l'inclusione.

Inoltre, la realizzazione dell'azione attraverso l'approccio LEADER consentirà agli attori locali partner di sperimentare direttamente un approccio innovativo per il territorio, che potrà poi essere trasferito anche ad altri strumenti di programmazione locale.

Infine, l'azione presenta forti e stimolanti sinergie con i territori di altri 6 GAL siciliani interessati dal comparto agrumicolo regionale, poiché è già stato sottoscritto un protocollo di collaborazione tra i GAL Eloro, Etna, Etna Sud, Natiblei, Taormina-Peloritani, Terre dell'Etna e dell'Alcantara e Terre di Aci. Tale scenario introduce prospettive molto promettenti in merito alla massa critica che l'azione è in grado di movimentare ed alla dimostrabilità e ripetibilità delle attività proposte in tutti i territori regionali interessati dal settore agrumicolo.

Spesa pubblica totale (EUR)	**540.000,00**
Investimento totale (EUR)	**540.000,00**

Contributo alle FA del PSR

L'operazione corrispondente alla sottomisura 16.1 del PSR, contribuisce a tutte le FA e, più direttamente, alla focus area **3a** ***Migliorare l'integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, mercati locali****, le filiere corte*; e indirettamente alle focus area: 1a, 1b, 2a, 4a, 5a, 5b, 5c, 5d, 5e, 6a e a tutti gli obiettivi trasversali:

- 1a Stimolare l'innovazione e la base di conoscenze nelle zone rurali;
- 1b Rinsaldare i nessi tra agricoltura e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro;
- 2a Incoraggiare la ristrutturazione delle aziende agricole con problemi strutturali considerevoli;
- 3a Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali;
- 4a Salvaguardia e ripristino della biodiversità, in particolare nelle zone Natura 2000;
- 5a Rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura;
- 5b Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare;
- 5c Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiale di scarto, residui non alimentari ai fini della bio-economia;
- 5d Ridurre le emissioni di metano e di protossido di azoto a carico dell'agricoltura;
- 6a Favorire la diversificazione, la creazione di nuove piccole imprese e l'occupazione.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

L'azione contribuisce a tutti gli obiettivi trasversali del PSR, con un peso più marcato rispetto all'obiettivo trasversale *Innovazione*, per la peculiarità ampiamente innovativa delle procedure di organizzazione, *governance* e gestione che saranno sperimentate; per l'innovazione di prodotto, che riguarda direttamente l'introduzione di nuovi beni o servizi, condizione fondamentale per sopravvivere al mercato moderno, altamente competitivo e inflazionato di prodotti poco differenziati fra loro; e per l'innovazione di processo, che riguarda l'introduzione di un nuovi metodi di produzione e/o di distribuzione e che comporta cambiamenti strutturali maggiori, i quali consentiranno una crescita dell'efficienza nella produzione dei prodotto e dei

servizi nel settore ortofrutticolo.
L'azione contribuisce in maniera evidente anche all'obiettivo trasversale *Ambiente*, in quanto fra le attività che si realizzeranno saranno previsti interventi in favore della manutenzione dei siti rurali/ambientali, la tutela del paesaggio, del territorio, del suolo e della qualità delle risorse idriche.
Il contributo dell'azione è, infine, notevole anche rispetto all'obiettivo trasversale *Mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi*, poiché le attività messe in campo perseguiranno l'uso più efficiente dell'acqua e dell'energia in agricoltura e nell'agroalimentare, la riduzione delle emissioni di carbonio nell'atmosfera, la riduzione e l'abbattimento delle emissioni di gas serra.

Indicatori di output

- N° interventi per la creazione del G.O. (1. animazione, promozione e sensibilizzazione; 2. redazione bozza Piano d'azione; 3. raccolta adesioni): N° 3
- N. di aziende agricole che partecipano alla cooperazione N° 50
- N° di aziende leader, OP, consorzi di tutela coinvolti: N° 5
- N° istituzioni formative specifiche, università, centri di ricerca, scuole coinvolti: N° 5
- N° altri soggetti aderenti (enti locali, camere di commercio, associazioni di categoria, associazioni di valorizzazione produzioni locali, ecc.): N° 5

Indicatori di prodotto:

O.1 Spesa Pubblica totale 540.000,00 Euro

O.16 Numero di gruppi PEI finanziati:N.1Gruppo Operativo costituito.

Indicatori di risultato

Indicatori di contesto:

C14- produttività del lavoro nel settore agricolo (migliorato);

C16 – produttività del lavoro nell'industria alimentare (migliorata)

C26 – reddito da impresa agricola (migliorata)

Indicatori di risultato:

R 21- posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati

R 22 – percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)

R23 – percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)

R 24 – posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (Leader) (aspetto specifico 6B).

- N. 50 aziende coinvolte nel trasferimento di conoscenza e l'innovazione nel settore agricolo agrumicolo e nel settore rurale;
- R 2.1.1 Val. Obiettivo T1 del PSR "percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del Regolamento n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)" pari a 2,43%; risultato atteso dal GAL 540.000,00 Euro di spesa pari al 27,00% delle risorse nuovo *Addendum* FEASR;

- N. 2 *start-up* realizzate;
- Riduzione (dal 30 allo 0,5%) delle perdite causate dai marciumi post-raccolta durante lo stoccaggio e il trasporto;
- Assenza di funghi patogeni da quarantena (tolleranza zero);
- Estensione della *shelf-life* (da 40 a 45-50 giorni per le arance; da 60 a 70 giorni per i limoni);
- Aumento del 20% dell'efficienza della spedizione ed esclusione di reclami o tagli da parte della GDO;
- Riduzione degli sprechi (fino all'80%) della trasformazione industriale della frutta, riciclando e sfruttando la maggior parte della polpa di agrumi (il cosiddetto 'pastazzo').

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP*

- L'operazione contribuisce agli indicatori: T22 percentuale di popolazione rurale che beneficia di miglior servizi (2,19%); e T23 posti di lavoro creati n° 2
- Target 1 - Percentuale di popolazione rurale locale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture 10% Si stima che l'azione coinvolgerà in varie attività, nel periodo di attuazione del Progetto, circa 10.000 persone.
- Target 2 - Posti di lavoro creati n°2. L'azione offre importanti ricadute occupazionali sia presso le imprese aderenti al G.O., sia per le *start-up* innovative, soprattutto giovanili e femminili, che si prevede potranno scaturire dall'esecuzione dell'operazione, in merito all'offerta di beni e servizi innovativi per la filiera agrumicola regionale.

Tempi di attuazione

L'operazione verrà avviata nel II semestre 2022 e avrà una durata massima di 30 mesi.

Collegamenti alle normative

- Decisione C(2021) *8530 final* del 19/11/2021 che approva la versione 10.1 del PSR Sicilia.
- Regolamento (UE) n. 1290/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che stabilisce le norme in materia di partecipazione e diffusione nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) Orizzonte 2020 e che abroga il regolamento (CE) n. 1906/2006.
- Decreto n. 7139 del 01.04.2015 del MiPAAF;
- Piano strategico per l'innovazione e la ricerca nel sistema agricolo, alimentare e forestale.
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio relativa al partenariato europeo per l'innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura".
- Linee Guida per la programmazione dell'innovazione e la realizzazione del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura – Periodo di programmazione 2014-2020, Versione aggiornata Dicembre 2014;
- Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020;
- Reg. (UE) n. 1407/2013.
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione

del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022 approvate con DDG n. 4239 del 12/11/2021.

AZIONE 1.3.2. - "DISTRETTO ORTOFRUTTICOLO DI QUALITÀ DELLA SICILIA" (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020 cui l'azione intende attingere: 16.1 - *Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura*

Motivazione

Il "Distretto Produttivo Ortofrutticolo di Qualità della Sicilia – DPOQS" nasce e trae spunto dal suo predecessore "Distretto Ortofrutticolo di Qualità del Val di Noto - DOQVN" già riconosciuto e rinnovato nei tre precedenti trienni dalla Regione Siciliana, a partire dal Decreto 16 marzo 2007 pubblicato in GURS n° 15 del 6 aprile 2007, Distretto che comprendeva un vasto territorio nella parte sud orientale della Sicilia, a cavallo fra la parte meridionale della provincia di Siracusa e la parte più occidentale della provincia di Ragusa. Oggi, tale territorio, che esprime una parte importante, se non preminente, delle produzioni ortofrutticole dell'intera isola, si estende ancora e giunge fino al territorio delle Madonie occidentali, nella zona irrigua situata ad est di Palermo, che esprime anch'essa produzioni ortofrutticole importanti per varietà ed eccellenza: il DPOQS è stato formalmente riconosciuto con D.A. n° 1294 del 07/07/2020, inserito fra i membri titolari della Consulta regionale dei Distretti con D.A. n° 2046 del 08/10/2021 ed ha ottenuto estensione del suo riconoscimento con D.A. n.2487/11S del 15.11.2021. La qualità delle sue produzioni è sancita dall'ottenimento in molti casi del marchio di Identificazione Geografica Protetta, tanto che è stato possibile identificare il territorio bersaglio semplicemente includendo nello stesso tutti i comuni interessati dalle produzioni riconosciute IGP, quelli con in corso la procedura per il riconoscimento, quelli che vantano un forte potenziale di riconoscimento e in alcuni casi, la stessa metodologia è stata utilizzata per i presidi Slow Food. Infatti, la **filiera ortofrutticola siciliana** è caratterizzata da una elevata specializzazione delle produzioni sia fresche che trasformate; grazie al clima favorevole di cui beneficia generalmente il territorio regionale, è possibile ottenere produzioni di ottima qualità concorrenziali rispetto alle altre produzioni nazionali ed estere, con un calendario di offerta reso molto ampio dalla possibilità di effettuare le coltivazioni tanto in pieno campo che in ambiente protetto. L'insieme di queste condizioni determina, un vantaggio competitivo che consente un forte orientamento all'export del prodotto fresco. L'eccezionale potenzialità della filiera ortofrutticola è stata però limitata per lungo tempo da alcuni fattori negativi: la struttura produttiva sconta, infatti, una spinta polverizzazione aziendale alla quale si è spesso accompagnata una scarsa concentrazione dell'offerta, anche se le tendenze in atto cominciano ad andare, finalmente, nella direzione opposta. Inoltre, si è troppo spesso rinvenuta una carenza di imprenditorialità che, oltre ad un modesto orientamento al mercato, ha determinato una differenziazione relativamente bassa del prodotto finito e una scarsa integrazione con le attività di trasformazione.

Sebbene il territorio attuale del DPOQS sia principalmente situato fra le province di Siracusa e Palermo, con alcune interessanti propaggini anche nel ragusano e nel calatino, si confida nella poderosa forza d'attrazione che il DPOQS giocherà nei confronti dei produttori delle rimanenti province ortofrutticole siciliane che attualmente, per motivi tecnici soprattutto legati alle ondate pandemiche, non hanno potuto aderire formalmente, ma che sono già pronte ad aggiungersi alla compagine partenariale del DPOQS, già da adesso forte della presenza di istituzioni formative e di ricerca di eccellenza, tra cui figurano i tre atenei di Catania (facoltà di agraria, Di3A), Palermo (facoltà di economia, DSEAS) e Messina (CUMO).

La finalità generale della presente azione è quella di promuovere, valorizzare e rendere maggiormente competitive le produzioni ortofrutticole di qualità nel comprensorio elorino e nell'intero territorio regionale (ivi compresi i comparti olivicolo e vitivinicolo), quali ad es., IGP Pomodoro di Pachino, IGP Melone di Pachino, IGP Carota Novella di Ispica, DOP Monti Iblei, DOC Eloro, DOC Noto, DOC Moscato di Noto, Patata Novella di Siracusa, Patata novella di Bagheria, Carciofo violetto di Ispica e Rosolini, Limone di Bagheria (questi ultimi 4 prodotti, seppure non ancora IGP, sono suscettibili di riconoscimento), Cavolo Vecchio di Rosolini e Caco di Misilmeri (Presidio Slow Food già riconosciuto il primo e suscettibile di riconoscimento il secondo), nonché le altre produzioni ortofrutticole di qualità del Distretto, fra cui melanzane, peperoni, angurie, lattuga, indivia, cavolfiori, cipolle, fave, fagiolini, finocchi, zucchine, aglio, susine, cedri, zucche, bietole, mandarini, cavoli e cavoli broccoli, cetrioli, arance, cicorie, clementine, carciofi, sedani, pompelmi, carrube, fino alla fragola di Cassibile; e i tanti prodotti ortofrutticoli a marchio IGP, DOP, STG, PAT e De.Co., con particolare riguardo alle produzioni provenienti da agricoltura biologica.
Questo attraverso la strutturazione ed il rafforzamento di una rete di imprese, enti pubblici, scuole, università, centri di ricerca e formazione fra loro integrati da un sistema di relazioni produttive, tecnologiche e di servizio capaci di favorirne il proprio sviluppo oltre che accedere alle normative di agevolazione di natura fiscale, amministrativa e finanziaria.
Alla luce dei fabbisogni rilevati, si intende quindi promuovere la co-creazione di conoscenza e la valorizzazione dei risultati conseguiti con l'avvio del Piano d'azione del DPOQS che coinvolge una molteplicità di attori provenienti da settori diversi (agricolo e agroalimentare, della ricerca, della formazione sul campo, *no food*, economia circolare, energie rinnovabili). L'attiva e continua collaborazione dei partner nel progetto farà sì che i risultati siano direttamente "acquisiti" dalle imprese del Distretto, anche al fine di incrementare il valore aggiunto delle produzioni. La presente operazione assume pertanto particolare rilievo, in quanto, attraverso il sostegno alla costituzione e alla gestione del gruppo operativo del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura, consente di restituire un ruolo centrale alle imprese e alle loro esigenze di innovazione. Per accompagnare lo sviluppo competitivo, l'accelerazione di impresa e la nascita di *start-up* e di *spin-off* sono, inoltre, previste attività di accompagnamento finalizzate a supportare lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali.

Obiettivi operativi

L'obiettivo generale della presente azione è quello di aumentare l'efficienza, la sostenibilità e la competitività della filiera ortofrutticola regionale, dando avvio ed esecutività ad uno specifico Piano d'azione esecutivo che intervenga sui punti di debolezza e sui problemi irrisolti di questa filiera, con i seguenti obiettivi pratico-operativi:

- sviluppare processi virtuosi di integrazione di imprese e di operatori del settore delle produzioni ortofrutticole di qualità dell'area *target*, salvaguardando le biodiversità;
- realizzare progetti strategici settoriali che possano contribuire alla determinazione delle politiche di programmazione e di accesso alle risorse comunitarie, nazionali e regionali;
- favorire la crescita di competitività e i processi di internazionalizzazione delle imprese e degli operatori del distretto, ponendo alla base le tipicità e le identità locali;
- promuovere attività ed investimenti nel settore della ricerca e dell'innovazione tecnologica, con un'attenzione particolare alle potenzialità offerte dall'economia circolare e dall'adattamento ai cambiamenti climatici;
- sviluppare modelli e *partnership* di collaborazione tra imprese e soggetti ed enti pubblici e privati, secondo un sistema di *governance* fortemente partecipativa.

Tipo di azione

Azione di cooperazione intersettoriale/innovazione

Descrizione

Con la presente Azione si sosterrà l'attivazione di un Gruppo Operativo (G.O.) multisettoriale coordinato dal GAL Eloro in qualità di capofila e volto ad avviare rapporti stabili di collaborazione intersettoriale tra agricoltori, enti pubblici, università, centri di ricerca, scuole e centri di formazione, enti gestori del territorio e altri soggetti privati e a rendere esecutivo e operativo il Patto di Distretto del DPOQS, ossia del Distretto Produttivo Ortofrutticolo di Qualità della Sicilia, già riconosciuto formalmente dall'Assessorato Attività produttive della Regione Siciliana. In buona sostanza, si sosterranno la strutturazione, avvio, animazione e implementazione di un G.O. che, nel pieno rispetto degli obiettivi del PEI, renderà esecutivo, immediatamente cantierabile e pienamente operativo il Piano d'azione del Patto di Distretto del DPOQS, permettendo ai sottoscrittori del G.O. così attivato di realizzarne le azioni previste per il biennio 2022-2023 e di proseguirne l'implementazione con i fondi disponibili per il periodo di programmazione 2023-2027.

Per favorire la costituzione del G.O. è prevista una prima fase di *setting-up*, della durata massima 6 mesi, durante la quale si svolgerà l'attività di animazione finalizzata a diffondere sul territorio informazioni inerenti il Patto di Distretto del DPOQS, a ricercare soggetti da coinvolgere e alla predisposizione degli studi di fattibilità tramite anche l'ausilio di un facilitatore. Il "prodotto finale" di questa fase è la proposta di Piano d'azione esecutivo e immediatamente cantierabile del Patto di Distretto del DPOQS da attivare nella seconda fase. Nella seconda fase il G.O. implementerà il Piano d'azione esecutivo e innovativo che si intende realizzare, in cui sia tracciato puntualmente l'intero processo di realizzazione, i risultati che si intendono conseguire, nonché il contributo che il progetto stesso offre agli obiettivi del PEI di incrementare la produttività e migliorare la gestione sostenibile delle risorse. Nel Piano d'azione esecutivo devono essere illustrati, inoltre, i meccanismi che si intendono adottare per la diffusione dei risultati, in particolare attraverso la rete PEI. Le due fasi saranno oggetto di specifici bandi, e non sarà comunque preclusa la possibilità di accedere alla seconda fase a quei soggetti che non abbiano partecipato alla prima fase. La pubblicazione del bando per accedere alla 2a fase di realizzazione del Piano d'azione esecutivo non è condizionata dalla chiusura della 1a fase di *setting-up*. Gli agricoltori all'interno dei G.O. potranno essere rappresentati anche da loro forme associate (OP, cooperative, ecc.) che siano in grado, per statuto o regolamento, di garantire la partecipazione economica al progetto delle imprese agricole e la ricaduta dell'innovazione sulle stesse. Il gruppo operativo PEI dovrà dotarsi di un regolamento interno, che garantisca una corretta e puntuale attuazione delle attività prefissate, trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale e sia in grado di evitare possibili conflitti di interesse.

Il Piano d'azione esecutivo del Patto di Distretto dovrà essere organizzato nei seguenti sei assi di intervento:

- *Sostegno alle politiche di filiera e alla biodiversità*
- *Marketing e servizi di supporto alla glocalizzazione*
- *Opere e dotazioni infrastrutturali e adattamento ai cambiamenti climatici*
- *Ricerca, formazione, innovazione, economia circolare*
- *Cooperazione, reti e governance partecipativa*
- *Assistenza tecnica e servizi di supporto alla realizzazione e gestione del Distretto*

Per ciò che attiene la *governance* del G.O., il GAL Eloro, nella qualità di soggetto capofila riconosciuto del gruppo operativo, svolgerà le funzioni di interfaccia con l'Amministrazione regionale, coordinerà le attività di animazione territoriale; di raccolta delle adesioni/sottoscrizioni

di nuovi membri; di coordinamento generale ed assistenza tecnica all'esecuzione del Piano di azione del Patto di sviluppo distrettuale; delle attività di segreteria. L'Assemblea dei partner del G.O. sarà composta da un rappresentante per ogni sottoscrittore e svolgerà funzioni di organo sovrano del G.O. su tutte le questioni più importanti e strategiche in cui occorrerà deliberare. La Consulta di distretto, sorta di comitato tecnico-scientifico del G.O., sarà costituita fra imprese *leader* e loro aggregazioni (OP, consorzi di tutela, ecc.), università, enti di ricerca e istituzioni formative specifiche e si occuperà della realizzazione del controllo e valutazione sullo svolgimento delle attività previste; del controllo sulla corretta attuazione della strategia progettuale; dell'avanzamento di proposte operative per la correzione delle azioni intraprese, nel caso in cui queste si rilevassero non idonee allo scopo; della valutazione di congruità del Piano d'azione esecutivo del Distretto rispetto al "Programma delle attività". Un *team* di esperti, appositamente reclutati mediante procedure di pubblica evidenza, assicurerà l'esecutività delle azioni deliberate dall'Assemblea e controllate, monitorate, corrette e valutate dalla Consulta di distretto.

La presente azione è congeniale e ben risponde alle finalità stesse della Mis. 16.1 del PSR dal momento che:

- si configurerà come PEI in grado di gettare le basi operative di un sistema produttivo omogeneo, caratterizzato da un'elevata concentrazione di imprese, prevalentemente di piccola e media dimensione e di elevata specializzazione produttiva;
- sarà caratterizzato dalla compresenza: a) di agglomerati di imprese che svolgono attività simili, secondo una logica di filiera, verticale e orizzontale; e b) di un insieme di attori istituzionali aventi competenze ed operanti nell'attività di sostegno all'economia locale;
- comprenderà un numero di imprese operanti in aree che già presentano una elevata densità imprenditoriale, in sistemi di specializzazione integrata come i consorzi di imprese;
- presenterà al suo interno un elevato grado di integrazione produttiva e di servizio documentabile dall'analisi organizzativa delle catene di fornitura, riscontrabile per più di un terzo delle imprese aderenti al patto e desumibile sulla base di apposita dichiarazione che sarà effettuata dai soggetti proponenti che costituiranno il G.O.;
- sarà in grado di esprimere capacità di innovazione tecnologica, comprovata dai relativi processi di produzione e dalla presenza di imprese *leader* nel settore, nonché dalla presenza di istituzioni specifiche, formative, di ricerca e promozione;
- avrà per obiettivi specifici quelli di: avviare e sviluppare processi di integrazione di imprese e di operatori del settore delle produzioni ortofrutticole di qualità dell'area *target*; realizzare progetti strategici settoriali che possano contribuire alla determinazione delle politiche di programmazione e all'accesso di risorse comunitarie, nazionali e regionali; favorire la crescita di competitività e i processi di internazionalizzazione delle imprese e degli operatori del distretto; promuovere attività ed investimenti nel settore della ricerca e dell'innovazione tecnologica; sviluppare modelli e *partnership* di collaborazione tra imprese e soggetti ed enti pubblici e privati.

La sostenibilità e continuità della presente azione è assicurata dal fatto che la prosecuzione delle due fasi di *setting-up*, animazione e implementazione del Piano d'azione esecutivo e innovativo che si intende realizzare, sarà certamente assicurata grazie ai fondi resi disponibili sia dal PNRR, sia dal PRN e il PSR 2021-2027, sia da fondi attingibili da canali finanziari diretti dei programmi UE: anche alla luce di ciò, appare tanto più strategico poter beneficiare, con la presente azione, degli interventi di strutturazione e avvio del G.O. qui proposto, volto a soddisfare nel medio-lungo termine gli obiettivi del PEI, così come a rendere fattibile capitalizzare i risultati della presente azione e poterli valorizzare lungo un percorso affidabile di prosecuzione e rafforzamento delle attività implementate.

Infine, sarà possibile attivare utili sinergie in *networking* con altri distretti produttivi agricoli ed agroalimentari, volte a condividere, ottimizzare e capitalizzare i risultati delle rispettive attività e ad innescare processi virtuosi di introduzione di innovazione nei territori di riferimento.

Beneficiari

Beneficiario del sostegno della sottomisura è il GAL nella qualità di capofila del costituendo Gruppo Operativo, come definito dagli art. 56 e 57 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Possono far parte del G.O. tutti gli attori del processo di definizione, diffusione e adozione dell'innovazione e altri attori utili alla migliore riuscita del progetto:

- le imprese agricole e alimentari (da sole o in forma associata: OP, consorzi, ecc.);
- università, centri studi e istituti di ricerca, pubblici e privati (detentori dell'innovazione) nazionali e internazionali;
- aziende sperimentali, centri o laboratori sperimentali (attuatori dell'innovazione);
- società e consulenti/tecnici nazionali ed internazionali;
- gli "innovation broker";
- altri componenti del partenariato correlati ai temi affrontati (es.: enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privati).

Tutti i partner del Gruppo devono partecipare attivamente all'attuazione del Progetto ed essere direttamente responsabili della realizzazione di specifiche attività e pertanto beneficiari del sostegno.

Il G.O. deve essere formato da almeno due soggetti appartenenti alle seguenti categorie: aziende agricole ortofrutticole (ivi comprese le olivicole e vitivinicole), ricercatori, consulenti, aziende che lavorano nel settore ortofrutticolo, agricolo e alimentare di interesse specifico della produzione di prodotti ortofrutticoli, dell'olivicoltura e della vitivinicoltura. In ogni caso deve essere garantita la presenza delle aziende agricole ortofrutticole. Le aziende agricole e agroalimentari sopra indicate (con codice di attività ATECO prevalente agricolo o agroalimentare) aderenti al partenariato in qualità di soggetti beneficiari del trasferimento dell'innovazione devono operare sul territorio di produzione di ortofrutta, con almeno una propria unità produttiva interessata dagli interventi previsti. Per gli altri soggetti aderenti al costituendo G.O., come ad esempio organismi di ricerca, esperti e imprese operanti in settori collegati, non è prevista alcuna limitazione territoriale rispetto alle zone di provenienza. Gli agricoltori all'interno del G.O. possono essere rappresentati anche da loro forme associate (O.P., cooperative, ecc.) che siano in grado, per statuto o regolamento, di garantire la partecipazione economica al progetto delle imprese agricole e la ricaduta dell'innovazione sulle stesse. Gli organismi di ricerca devono essere iscritti all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche di cui al D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382.

I soggetti componenti il G.O. costituito fra GAL, agricoltori, gruppi di cooperazione, poli e reti composti da agricoltori, imprese agroalimentari, enti pubblici, istituzioni formative specifiche, centri di ricerca, università, comuni, istituti scolastici e altri gestori del territorio, devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza al GAL Eloro, che sarà il capofila e devono possedere i requisiti richiesti di cui alle disposizioni attuative e al bando della sottomisura 16.1. I soggetti possono partecipare esclusivamente a un Gruppo Operativo nella qualità o di capofila o di partner. Unica eccezione per gli organismi di ricerca che possono partecipare a due G.O., a condizione che trattasi di progetti attinenti a focus area 3a e a temi trasversali distinti.

Area

Intero Comprensorio "Eloro" costituito dal territorio dei Comuni di Avola, Noto, Pachino, Portopalo di Capo Passero, Rosolini, tutti interamente ricadenti in area D.

In considerazione dell'ambito territoriale formalmente riconosciuto al DPOQS, del partenariato e del *networking* di livello regionale che saranno attivati mediante il G.O. proposto con la presente operazione, l'area territoriale di competenza della presente azione potrà riguardare anche il territorio di competenza del GAL Metropoli Est ed essere estesa all'intero territorio regionale.

Costi ammissibili

In conformità con l'art. 65 del Reg. 1303/2013, il contributo è riservato esclusivamente alla copertura delle seguenti spese:

Nella prima fase:

• costi per l'animazione della zona interessata. Rientrano in tale ambito anche i costi connessi all'eventuale utilizzo di un "broker dell'innovazione", al quale siano affidati il reclutamento dei partecipanti al progetto e alla loro messa in rete;

• spese per la predisposizione di studi propedeutici per il Piano d'azione esecutivo di distretto;

• spese per la predisposizione del Piano d'azione esecutivo di distretto.

Nella seconda fase:

1) costi diretti relativi alla realizzazione del Piano d'azione esecutivo di distretto e indispensabili alla sua realizzazione, inclusi i costi di esercizio della cooperazione:

- spese amministrative e legali per la costituzione del G.O..
- spese generali;
- costi del personale, incluso il personale dedicato all'attività di coordinamento e gestione del Piano d'azione esecutivo di distretto;
- affitto locali e attrezzature;
- realizzazione di materiale informativo (inviti, brochure e *newsletter*, ecc.);
- studi di mercato e piani aziendali;
- progettazione per nuovi prodotti e/o processi;
- costruzione e verifica di prototipi;
- investimenti funzionali alla realizzazione del Piano d'azione esecutivo di distretto;
- test, analisi di laboratorio e gustative (*panel test*), compresi costi di materiale di consumo;
- prove in campo;
- servizi esterni direttamente collegati alla realizzazione di specifiche attività previste;
- consulenze esterne qualificate;
- spese di missioni e trasferte legate alla realizzazione del Piano d'azione esecutivo di distretto;
- acquisto di brevetti, licenze e *software* connessi alle attività specifiche del Piano d'azione esecutivo di distretto ed indispensabili al suo svolgimento;
- quote di ammortamento del materiale durevole, se l'acquisto di detto materiale è indispensabile per la realizzazione del Piano d'azione esecutivo di distretto;

2) spese relative al facilitatore o *innovation broker*;

3) spese per le attività di divulgazione dei risultati e partecipazione alla rete PEI.

Sono escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari. Per tipologie di costi sopra indicate la determinazione può essere effettuata facendo ricorso al sistema dei costi semplificati. Il progetto presentato dal G.O. potrà prevedere attività di ricerca di tipo industriale o sperimentale purché funzionali ai fini del Piano d'azione esecutivo di

distretto; non sarà finanziabile, invece, la ricerca di base (*stand alone research*). Qualora il G.O. dovesse comprendere anche partner di regioni diverse dalla Sicilia, la presente operazione sosterrà tutti i costi di cooperazione del G.O. selezionato con il presente PSR e i costi di realizzazione del progetto sostenuti nel territorio siciliano.

Importi e aliquote di sostegno

L'intensità di aiuto è pari al 100% dei costi ammissibili. Il supporto viene fornito sotto forma di sovvenzione globale, attraverso incentivi a fondo perduto.
Per la prima fase è previsto un importo massimo di spesa ammessa pari a € 40.000,00, a rimborso delle spese sostenute e un'intensità pari al 100% dei costi ammessi.
Per la seconda fase è previsto un importo massimo di spesa ammessa pari a € 536.439,45

Adozione di criteri di ammissibilità aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PSR)
NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PSR)
NO

Modalità attuative

A regia GAL

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione presenta elementi di complementarietà con le seguenti azioni del PAL:
1.1.2. Laboratorio di progettazione strategica in quanto le iniziative sviluppate potranno ricevere un ulteriore supporto per la prosecuzione / potenziamento delle attività
1.2.1 Festival dell'innovazione, in quanto ne condivide le innovazioni privilegiate, ossia quelle con potenziale immediata applicabilità nel territorio del comprensorio, nonché quelle che favoriscono la creazione di risultati per il più ampio numero di soggetti beneficiari (es.: reti di imprese e partenariati pubblico-privati);
1.2.2 Azioni di dimostrazione, in quanto ne condivide il rapporto diretto con i centri di competenza che le innovazioni hanno sviluppato o che ne detengono la titolarità/disponibilità; e la fattibilità pratico-operativa degli interventi programmati presso i siti indicati in programma;
1.2.3. HUB RURALE per l'occupazione e l'inclusione in quanto i percorsi di inclusione potranno essere inseriti in circuiti più ampi ed evolversi in quanto idee di impresa.

Altre informazioni specifiche

Nella prima fase, il costituendo G.O. deve:

- essere formato da più soggetti appartenenti alle seguenti categorie: aziende agricole e loro aggregazioni (OP, consorzi di tutela, ecc.), centri di ricerca e consulenza, aziende che lavorano nel settore agricolo ed agroalimentare, enti pubblici, istituzioni formative specifiche, università, scuole, associazioni di categoria;
- presentare una bozza di Piano d'azione di distretto contenente: descrizione del problema da

risolvere/opportunità da promuovere, lista dei soggetti che si prevede di coinvolgere, descrizione sintetica delle attività che si prevede di svolgere, previsione del budget della prima fase, l'impegno a costituirsi in G.O. nella seconda fase e a presentare il Piano d'azione di distretto esecutivo.

Nella seconda fase, il G.O. deve:

• essere formato da più soggetti appartenenti alle seguenti categorie: aziende agricole e loro aggregazioni (OP, consorzi di tutela, ecc.), centri di ricerca e consulenza, aziende che lavorano nel settore agricolo ed agroalimentare, enti pubblici, istituzioni formative specifiche, università, scuole, associazioni di categoria; in ogni caso deve essere garantita la presenza delle aziende agricole e devono essere coinvolti soggetti imprenditoriali con sede operativa sul territorio regionale;

• dotarsi di un regolamento interno che evidenzi ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto;

• l'impegno a divulgare i risultati, sia positivi che negativi, dei progetti realizzati in particolare attraverso la rete PEI;

• presentare un Piano d'azione di distretto che contenga:

- la descrizione del tema/problema da risolvere/opportunità da cogliere;
- la descrizione dello stato dell'arte rispetto alla tematica oggetto dell'intervento;
- la declinazione degli obiettivi, dei risultati attesi e del contributo agli obiettivi del PEI;
- la descrizione degli eventuali rischi/vincoli attuativi o realizzativi e delle misure di mitigazione adottate;
- la descrizione del progetto innovativo;
- la lista dei soggetti partecipanti al G.O. e la descrizione di ruoli, funzioni e responsabilità, compresa la suddivisione delle attività nell'ambito del Piano d'azione di distretto;
- le tempistiche di svolgimento del Piano d'azione di distretto;
- la descrizione del *budget* complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner;
- la descrizione delle attività di divulgazione dei risultati.

Gli agricoltori all'interno del G.O. possono essere rappresentati anche da loro forme associate (OP, cooperative, organizzazioni ecc.) che siano in grado, per statuto o regolamento, di garantire la partecipazione economica al Piano d'azione di distretto delle imprese agricole e la ricaduta dell'innovazione sulle stesse. Il G.O. dovrà essere costituito in una delle forme associative o societarie previste dalle norme in vigore, formalizzate giuridicamente (ad es. associazioni temporanee di scopo ATS, consorzi, contratti di rete). Sono ammissibili solo progetti nuovi, non ancora operativi e G.O. di nuova/recente costituzione.

Le azioni qui proposte presentano un **elevato grado di innovatività** dal momento che:

- realizzano un *sistema integrato e complementare di interventi*, capaci di agire, da un lato, sulle attività di produzione, salvaguardia delle biodiversità delle produzioni ortofrutticole, mediante specifiche politiche di filiera, per l'innalzamento della qualità, il marketing e la promozione commerciale; dall'altro, sulle dotazioni di supporto e sulle attività immateriali, attraverso la realizzazione di infrastrutture funzionali alle imprese del Distretto e di investimenti in politiche per la formazione, lo *spin-off* della ricerca esistente, l'innovazione, l'economia circolare applicata alle aziende, le agro-energie e l'adattamento ai cambiamenti climatici;

- realizzano un *sistema integrato e complementare di soggetti*, in cui, accanto ad agglomerati di imprese che svolgono attività simili secondo una logica di filiera orizzontale (aziende di produzione, trasformazione, commercializzazione, ma anche altre aziende che operano a monte o a valle del processo produttivo, come le imprese fornitrici di serre, vivai, piante orticole o le strutture per analisi, controlli e certificazioni), esiste una significativa presenza di enti ed attori istituzionali aventi competenze ed operanti nell'attività di sostegno all'economia locale (enti locali, associazioni di produttori, organizzazioni di categoria, università ed enti di ricerca, ecc.), secondo una logica di filiera verticale;
- sviluppano una *progettualità strategica* per la valorizzazione di prodotti tipici di qualità del territorio, con particolare riferimento allo sviluppo di sinergie attinenti produzioni che, seppure diverse, presentano fasi e processi di lavorazione simili o analoghi, configurandosi come prodotti funzionalmente interconnessi tra di loro, permettendo di realizzare considerevoli economie di costo attinenti non solo ai processi di lavorazione e trasformazione, ma anche alle attività di commercializzazione e marketing e ai servizi e alle infrastrutture di supporto per le aziende agricole.

Il valore aggiunto apportato dal GAL nella attuazione della presente azione consiste nella possibilità di creare sinergie con altre azioni previste a livello territoriale, in particolare con le azioni 1.1.2. Laboratorio di progettazione strategica, 1.2.1 Festival dell'innovazione, 1.2.2 Azioni di dimostrazione e 1.2.3. Hub Rurale per l'occupazione e l'inclusione.

Inoltre, la realizzazione dell'azione attraverso l'approccio LEADER consentirà agli attori locali partner di sperimentare direttamente un approccio innovativo per il territorio, che potrà poi essere trasferito anche ad altri strumenti di programmazione locale.

Infine, l'azione presenta forti e stimolanti sinergie con i territori degli altri GAL siciliani interessati dal comparto ortofrutticolo regionale, con particolare riguardo al territorio del GAL Metropoli Est, già partner ufficiale del DPOQS insieme a 6 enti locali, l'Università di Palermo, 1 FLAG, 1 associazione di categoria, 3 istituzioni formative specifiche, 3 OP, 2 imprese *leader* e 11 altre imprese della filiera ortofrutticola locale. Peraltro, il GAL Metropoli Est sta prevedendo nel proprio *Addendum* un'azione specifica basata sulla Mis. 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole" del PSR e concepita in sinergica complementarità con la presente operazione. Tale scenario introduce prospettive molto promettenti in merito alla massa critica che l'azione è in grado di movimentare ed alla dimostrabilità e ripetibilità delle attività proposte in tutti i territori regionali interessati dal settore ortofrutticolo.

Spesa pubblica totale (EUR)	**576.439,45**
Investimento totale (EUR)	**576.439,45**

Contributo alle FA del PSR

L'operazione corrispondente alla sottomisura 16.1 del PSR, contribuisce a tutte le FA e, più direttamente, alla focus area **3a** ***Migliorare l'integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, mercati locali****, le filiere corte*; e indirettamente alle focus area: 1a, 1b, 2a, 4a, 5a, 5b, 5c, 5d, 5e, 6a e a tutti gli obiettivi trasversali:

- 1a Stimolare l'innovazione e la base di conoscenze nelle zone rurali;
- 1b Rinsaldare i nessi tra agricoltura e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione,

dall'altro;

- 2a Incoraggiare la ristrutturazione delle aziende agricole con problemi strutturali considerevoli;
- 3a Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali;
- 4a Salvaguardia e ripristino della biodiversità, in particolare nelle zone Natura 2000;
- 5a Rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura;
- 5b Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare;
- 5c Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiale di scarto, residui non alimentari ai fini della bio-economia;
- 5d Ridurre le emissioni di metano e di protossido di azoto a carico dell'agricoltura;
- 6a Favorire la diversificazione, la creazione di nuove piccole imprese e l'occupazione.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

L'azione contribuisce a tutti gli obiettivi trasversali del PSR, con un peso più marcato rispetto all'obiettivo trasversale *Innovazione*, per la peculiarità ampiamente innovativa delle procedure di organizzazione, *governance* e gestione che saranno sperimentate; per l'innovazione di prodotto, che riguarda direttamente l'introduzione di nuovi beni o servizi, condizione fondamentale per sopravvivere al mercato moderno, altamente competitivo e inflazionato di prodotti poco differenziati fra loro; e per l'innovazione di processo, che riguarda l'introduzione di un nuovi metodi di produzione e/o di distribuzione e che comporta cambiamenti strutturali maggiori, i quali consentiranno una crescita dell'efficienza nella produzione dei prodotto e dei servizi nel settore ortofrutticolo.

L'azione contribuisce in maniera evidente anche all'obiettivo trasversale *Ambiente*, in quanto fra le attività che si realizzeranno saranno previsti interventi in favore della manutenzione dei siti rurali/ambientali, la tutela del paesaggio, del territorio, del suolo e della qualità delle risorse idriche.

Il contributo dell'azione è, infine, notevole anche rispetto all'obiettivo trasversale *Mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi*, poiché le attività messe in campo perseguiranno l'uso più efficiente dell'acqua e dell'energia in agricoltura e nell'agroalimentare, la riduzione delle emissioni di carbonio nell'atmosfera, la riduzione e l'abbattimento delle emissioni di gas serra.

Indicatori di output

- N° interventi per la creazione del G.O. (1. animazione, promozione e sensibilizzazione; 2. redazione bozza Piano d'azione; 3. raccolta adesioni): N° 3
- N. di aziende agricole che partecipano alla cooperazione N° 100
- N° di aziende leader, OP, consorzi di tutela coinvolti: N° 15
- N° istituzioni formative specifiche, università, centri di ricerca, scuole coinvolti: N° 10
- N° altri soggetti aderenti (enti locali, camere di commercio, associazioni di categoria, associazioni di valorizzazione produzioni locali, ecc.): N° 10

Indicatori di prodotto:
O.1 Spesa Pubblica totale 540.000,00 Euro
O.16 Numero di gruppi PEI finanziati: N.1Gruppo Operativo costituito.

Indicatori di risultato

Indicatori di contesto:
C14- produttività del lavoro nel settore agricolo (migliorato);
C16 – produttività del lavoro nell'industria alimentare (migliorata)
C26 – reddito da impresa agricola (migliorata)

Indicatori di risultato:
R 21- posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati
R 22 – percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)
R23 – percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)
R 24 – posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati LEADER (aspetto specifico 6B).

- N° di partecipanti informati (fra imprese, enti, istituzioni formative e ricerca, ecc.): N° 500
- N° reti stabili di cooperazione tra imprese, avviate: N° 1
- N° G.O. formalizzati ed operativi: N° 1
- N° Piani d'azione esecutivi di distretto implementati: N° 1
- N. 100 aziende coinvolte nel trasferimento di conoscenza e l'innovazione nel settore agricolo agrumicolo e nel settore rurale
- R 2.1.1 Val. Obiettivo T1 del PSR "percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del Regolamento n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)" pari a 2,43%; risultato atteso dal GAL 540.000,00 Euro di spesa pari al 27,00% delle risorse nuovo *Addendum* FEASR
- N. 2 *start-up* realizzate

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP*

- L'operazione contribuisce agli indicatori: T22 percentuale di popolazione rurale che beneficia di miglior servizi (2,19%); e T23 posti di lavoro creati n° 2
- Target 1 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture 30% Si stima che l'azione coinvolgerà in varie attività, nel periodo di attuazione del Progetto, circa 30.000 persone.
- Target 2 - Posti di lavoro creati n°2. L'azione offre importanti ricadute occupazionali sia presso le imprese aderenti al G.O., sia per le *start-up* innovative, soprattutto giovanili e femminili, che si prevede potranno scaturire dall'esecuzione del Piano esecutivo di distretto, in merito all'offerta di beni e servizi innovativi per la filiera ortofrutticola regionale.

Tempi di attuazione

L'operazione verrà avviata nel II semestre 2022 e avrà una durata massima di 30 mesi.

Collegamenti alle normative

- Decisione C(2021) *8530* final del 19/11/2021 che approva la versione 10.1 del PSR Sicilia.
- Regolamento (UE) n. 1290/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che stabilisce le norme in materia di partecipazione e diffusione nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) Orizzonte 2020 e che abroga il regolamento (CE) n. 1906/2006.
- Decreto n. 7139 del 01.04.2015 del MiPAAF;
- Piano strategico per l'innovazione e la ricerca nel sistema agricolo, alimentare e forestale.
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio relativa al partenariato europeo per l'innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura".
- Linee Guida per la programmazione dell'innovazione e la realizzazione del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura – Periodo di programmazione 2014-2020, Versione aggiornata Dicembre 2014;
- Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020;
- Reg. (UE) n. 1407/2013.
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022 approvate con DDG n. 4239 del 12/11/2021.

AMBITO TEMATICO: II
TURISMO SOSTENIBILE

AZIONE: 2.1.3- SOSTEGNO AL CAPITALE CIRCOLANTE DELLE IMPRESE COLPITE DALLA PANDEMIA

Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020

Asse:

ASSE PRIORITARIO: **3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura**

Azione

3.1.1.04a - Sostegno al capitale circolante delle imprese

Motivazione

L'emergenza sanitaria da "Covid-19" ha determinato un sicuro impatto negativo e generalizzato sul sistema economico imprenditoriale italiano, ed ha colpito duramente la quasi totalità dei settori produttivi, in particolar modo quelli del turismo e della cultura.
Anche il tessuto produttivo dell'area GAL non è stato risparmiato dalla crisi economica determinata dalla pandemia, con un decremento significativo della liquidità di tutte le microimprese operanti sul territorio, specialmente per quelle operanti nei settori del turismo e della cultura, le più danneggiate anche dalle disposizioni normative nazionali e regionali in tema di contenimento dell'emergenza.
Con la presente misura, in armonia con il quadro di sostegno alle imprese danneggiate dal Covid-19 già in atto ad opera delle istituzioni regionali, nazionali ed europee, si intende intervenire per favorire la tenuta del tessuto produttivo di area GAL mediante azioni di sostegno alla liquidità, per contrastare la riduzione del capitale circolante durante il periodo emergenziale.

Obiettivi operativi

Entro il 2021 sostenere la liquidità delle microimprese dei settori del turismo e della cultura operanti in territorio GAL (Comuni eleggibili: Avola, Noto, Pachino, Rosolini e Portopalo di C.P.).

Tipo di azione

Trasversale

Descrizione

L'Azione è finalizzata a sostenere il capitale circolante delle MPMI al fine di rispondere in modo efficace alla crisi sanitaria pandemica, nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari, e rilanciare quindi la propensione agli investimenti. L'azione si sostanzia in una procedura a sportello per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto sino ad esaurimento della dotazione finanziaria, distribuita tra tutte le istanze utilmente presentate entro i termini temporali di ricezione. L'aiuto concesso trova riferimento normativo nelle Comunicazioni della Commissione Europea C (2020) 1863 del 20/03/2020, C (2020) 2215 del 04/04/2020, C (2020) 3156 del 08/05/2020, C (2020) 218/03 del 02/07/2020, rispettivamente "Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da Covid-19", "Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da Covid-19", "Seconda modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da Covid-19", "Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da Covid-19".

Beneficiari

Microimprese come classificate ai sensi dell'allegato I, art. 2, del Reg. (UE) n. 651/2014, in forma singola o associata

- aventi sede operativa nel territorio di area GAL;
- regolarmente costituite e iscritte come attive nelle pertinenti sezioni del Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente;
- operanti, con attività primaria alla data del 31/12/2019, in uno dei codici ATECO stabiliti dal Dipartimento Regionale Attività Produttive, nell'ambito della definizione della base giuridica dell'Azione.

Area

Comuni di: Avola, Noto, Rosolini, Pachino, Portopalo di Capo Passero.

Costi ammissibili

Sostegno al capitale circolante delle microimprese.

Importi e aliquote di sostegno

Il contributo è concesso, ai sensi del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, che è stato oggetto di decisione comunitaria (aiuto SA 57021 approvato con decisione C(2020) 3482 finale del 12/05/2020), nella misura massima di € 5.000,00 (cinquemila/00) per ciascuna impresa richiedente. Il contributo concesso effettivo sarà calcolato sulla base del seguente rapporto: dotazione finanziaria diviso numero di istanze utilmente presentate entro i termini di presentazione delle istanze. Il contributo è a fondo perduto nella misura del 100%. Il contributo di cui al comma 1, ai sensi del paragrafo 3.1 della COM(2020) 1863 finale del 19 marzo 2020 (G.U. del 20 marzo 2020) "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e ss.mm.ii. (in ultimo la Comunicazione C(2020)7127 , è cumulabile con gli aiuti previsti dai regolamenti "de minimis" o dai regolamenti di esenzione per categoria a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo previste da tali regolamenti.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntive

Si applicano le condizioni di ammissibilità previste all'art. 5, punto 1, dell'"Avviso pubblico per la concessione di contributi a fondo perduto a favore delle microimprese artigiane, commerciali, industriali e di servizi" approvato con D.D.G. n. 1702/t.s. del 16/09/2020 del Dipartimento Regionale delle Attività Produttive, ad eccezione del punto relativo alla localizzazione territoriale, ovvero:

- essere classificate microimprese, conformemente a quanto previsto dall'Allegato 1 – Articolo 2, comma 3, del REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014, ossia imprese che occupano meno di 10 addetti calcolati in termini di numero di ULA (unità lavorative/anno) e che realizzano un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di Euro;

- avere sede legale e/o operativa nel territorio di area GAL (come sopra specificato) e risultare attive alla data del 31/12/2019 ed al momento di presentazione della domanda;

- non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2, punto 18 del Regolamento CE 651/2014 alla data del 31 Dicembre 2019, ad eccezione di quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione 2020 C218/03 "Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";

- trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e

amministrazione controllata;

- essere in regola con la normativa antimafia, in particolare attestare la insussistenza di cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art.67 del D.Lgs. 06/09/2011 n.159 (Codice antimafia);

- i relativi soci, amministratori e direttori tecnici non siano stati condannati con sentenze passate in giudicato, o con decreti penali di condanna irrevocabili, o con sentenze ex art.444 c.p.p. per uno dei reati elencanti nelle lett. a), b), b-bis), c), d), e) f) e g), dell'art. 80, co. 1, D.Lgs. 50/2016;

- non essere stata destinataria, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Sicilia, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro.

Le imprese, all'atto di presentazione dell'istanza, devono essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali di legge (DURC regolare).

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

NO
Trattasi di procedura a sportello che non prevede adozione di criteri di selezione.

Modalità attuative

Procedura a sportello, con istruttoria delle istanze ed erogazione dei contributi curati dal CdR Dipartimento delle Attività Produttive.

Complementarità con altre azioni del PAL

In considerazione della natura specifica della presente azione, inserita nella SSLTP al fine di favorire la tenuta del tessuto produttivo dell'area GAL danneggiato dal periodo emergenziale determinato dal Covid 19, si ritiene che l'azione risulti complementare con l'intero PAL nell'ottica di dare sostegno alla ripresa economica del territorio del GAL.

Altre informazioni specifiche

I termini e le modalità di richiesta del contributo sono indicati dal Dipartimento delle Attività Produttive.

Spesa pubblica totale (€): 1.760.000,00

Investimento totale (€): 1.760.000,00 *non è previsto investimento privato*
(Spesa pubblica senza contributo privato)

Indicatori di output

Voce: Investimento produttivo
Unità di misura: numero
Valore atteso: 189 imprese che ricevono un sostegno (dotazione finanziaria/importo massimo concedibile)

Indicatori di risultato

Investimenti privati sul PIL: non previsti

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

Numero di imprese che ricevono una sovvenzione . (Si stima il finanziamento di 350 imprese su un *target* regionale della priorità 3C pari a 6.800, come descritto nel PO FESR).

Tempi di attuazione

Entro il 2021

Collegamenti alle normative

PSR Sicilia 2014/2020 - Comunicazioni della Commissione Europea C (2020) 1863 del 20/03/2020, C (2020) 2215 del 04/04/2020, C (2020) 3156 del 08/05/2020, C (2020) 218/03 del 02/07/2020 – Decisione della Commissione Europea CE C(2020) 3482 del 21/05/2020 "State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020PN) – Italy – Covid 19); Deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 6 agosto 2020: "Legge regionale 12 maggio 2020, n. 9, art. 5, comma 2 – Riprogrammazione PO FESR Sicilia 2014/2020 per effetto della pandemia da COVID-19".

Deliberazione della Giunta regionale n. 367 del 03 Settembre 2020 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Modifica del Documento di Programmazione Attuativa 2019-2021 e del Documento 'Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione' a seguito della riprogrammazione per effetto della pandemia da COVID-19 ex legge regionale 12 maggio 2020.

Deliberazione della Giunta regionale n. 393 del 10 Settembre 2020 di approvazione delle basi giuridiche relative all'azione 3.1.1.04a.

AZIONE 2.2.1. INFRASTRUTTURE TURISTICHE SU PICCOLA SCALA (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

7.5 Sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali - sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala

Motivazione

L'analisi di contesto, così per come esplicitato più sopra, al Capitolo 4 "Descrizione della strategia e dei suoi obiettivi", ha fatto emergere la necessità di valorizzare, attraverso interventi mirati, aree cosiddette minori, ma con grande potenziale di attrattività se rese maggiormente fruibili e collegate in fase promozionale agli eventi e alle attività realizzate nei siti maggiori.

L'azione è quindi diretta a migliorare la fruizione pubblica, soprattutto in chiave di fruizione turistica, del territorio del Comprensorio ELORO.

Si punta in particolare a valorizzare aree minori, al di fuori dai circuiti turistici consolidati, per favorire la diversificazione dell'offerta turistica locale.

Obiettivi operativi

Miglioramento dell'accessibilità, fruizione e promozione di aree culturali e naturalistiche di richiamo turistico secondario, ai fini della loro integrazione nei circuiti turistici consolidati mediante la realizzazione anche di interventi del tipo:

- siepi con funzione di barriera sonora, giardini, parchi urbani, pareti verdi, ecodotti, ecoponti, *rain gardens*, opere di biodepurazione acque, riqualificazione di aree umide;
- costruzione, ricostruzione e rifunzionalizzazione di opere viarie.

Tipo di azione

Azione ordinaria

Descrizione

Con l'attuazione della presente azione si intende proporre interventi che mirano a migliorare la fruizione pubblica delle risorse territoriali, attraverso la realizzazione di infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala.

L'azione punta anche a rafforzare la diversificazione delle attività economiche delle aziende agricole verso il settore del turismo, creando nuove sinergie tra tale settore e quelli dell'agricoltura e dell'artigianato.

Ma si intende anche promuovere un'azione di marketing territoriale in senso ampio che permetta di valorizzare le tradizioni locali ed i prodotti tipici nel quadro di un migliore sfruttamento economico dei territori rurali.

In attuazione dell'azione si potranno realizzare centri di informazione e accoglienza turistica, centri ricreativi e culturali; itinerari e sentieri all'interno di aree naturali o all'interno dei borghi storici da valorizzare dal punto di vista turistico, interventi su edifici e fabbricati da riconvertire a servizio di turisti.

Le proposte selezionate come ammissibili dovranno anche prevedere le modalità di integrazione dell'area culturale e/o naturale considerata, all'interno di circuiti turistici consolidati.

Beneficiari

Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privati, ONG ed enti di diritto privato senza scopo di lucro aventi come finalità statutaria lo sviluppo turistico e ricreativo.

Area

Intero Comprensorio "Eloro" costituito dal territorio dei Comuni di Avola, Noto, Pachino,

Portopalo di Capo Passero, Rosolini, tutti interamente ricadenti in area D.

Costi ammissibili

Sono ammissibili i costi sostenuti per:

- Investimenti in opere urbanistiche ed edilizie del territorio, relative alla realizzazione, ammodernamento e riqualificazione di infrastrutture su piccola scala;
- Creazione e/o sistemazione di itinerari turistici e ricreativi;
- Acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi, segnaletica e attrezzature strettamente necessari e funzionali agli interventi realizzati compreso hardware e software;
- Spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti (ai sensi dell'art.45 del Reg. (UE) 1305/2013) in misura non superiore al 10% dell'importo complessivo ammesso a contributo;
- Spese per la realizzazione e stampa di materiale informativo e per lo sviluppo della comunicazione *on line*, connesse direttamente agli interventi di cui ai punti qui sopra esposti.

Importi e aliquote di sostegno

Contributo in conto capitale 100% delle spese ammissibili regolarmente sostenute.

Adozione di criteri di ammissibilità aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PSR)

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PSR)

NO

Modalità attuative

A bando

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione è coerente con le seguenti altre azioni del PAL

1.1.1. Sostegno alla creazione o allo sviluppo di imprese extra agricole

1.1.2. Laboratorio di progettazione strategica

1.2.3. Hub Rurale per l'occupazione e l'inclusione

1.2.5. Piazza Telematica

La presente azione mostra caratteri di forte complementarità con le azioni sopra elencate: pertanto, saranno stimolate le opportune sinergie fra i beneficiari delle suddette azioni e le attività finanziate nell'ambito di questa azione.

Altre informazioni specifiche

Gli investimenti sono sovvenzionabili se gli interventi a cui si riferiscono vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi e dei servizi comunali di base ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale. In ogni caso gli interventi saranno ammissibili solo se rientranti in un quadro complessivo di interventi diversi mirati a un progetto globale.

Gli interventi dovranno riguardare spazi e edifici pubblici accessibili alla popolazione rurale; le proprietà private saranno ammesse solo nell'ambito di un partenariato pubblico-privato ed inserite in un progetto complessivo che coinvolga vari aspetti urbanistici o di paesaggio.

Inoltre, gli investimenti materiali relativi alle infrastrutture devono rispettare le caratteristiche di "infrastruttura su piccola scala" come stabilite dalla misura.

L'erogazione del sostegno avverrà tenendo conto delle eventuali entrate nette derivanti dagli

interventi.

Il valore aggiunto apportato dal GAL consiste nella integrazione di questi interventi in una complessiva strategia di valorizzazione di lungo periodo, che gode di un incremento di efficacia, rispetto all'obiettivo della valorizzazione anche in chiave turistica, ulteriore rispetto a quello derivante dalla semplice attuazione della azione come da PSR. In particolare, ci riferiamo alle azioni di comunicazione e alla costituzione di una Rete degli operatori per la costruzione di un prodotto turistico integrato.

Spesa pubblica totale (EUR)	**100.000,00**
Investimento totale (EUR)	**100.000,00**

Contributo alle FA del PSR

L'operazione prevede interventi che contribuiscono tutti al soddisfacimento della FA 6.B che promuove lo sviluppo locale in zone rurali.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

L'azione prevede interventi che contribuiscono agli obiettivi trasversali *Ambiente* in quanto mira, in forme più o meno dirette, alla tutela del paesaggio, del territorio, del suolo e della qualità delle risorse idriche; e all'obiettivo trasversale *Innovazione*, laddove punta a sostenere il trasferimento e la diffusione dell'innovazione.

Indicatori di output[8]

- Numero di operazioni sovvenzionate 3

Indicatori di risultato

- *N*: operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti per infrastrutture su piccola scala ~~3~~ 1

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP*

- Target 1 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture 10% - Si stima che nel periodo di attuazione del Progetto saranno forniti servizi direttamente a circa 10.000 persone.
- Target 2 - Posti di lavoro creati n°- Si stima che la presente azione non crei direttamente nuovi posti di lavoro.

Tempi di attuazione

II semestre 2017 – II semestre 2021

Nel secondo semestre del 2017 si procederà alla pubblicazione del bando e alla definizione della graduatoria degli aggiudicatari, i quali dovranno ultimare le proprie attività attuative entro la fine del II semestre del 2021.

Collegamenti alle normative

*Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR***.**

L.R. n.10/05. "Norme per lo sviluppo turistico della Sicilia e norme finanziarie urgenti".

8 Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".

AZIONE 2.3.1. INTERVENTI DI MANUTENZIONE, RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

7.6 Sostegno alla tutela e riqualificazione del patrimonio naturale - sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente

Motivazione

L'analisi di contesto, così per come esplicitato più sopra, al Capitolo 4 "Descrizione della strategia e dei suoi obiettivi", ha evidenziato la necessità di azioni di manutenzione, restauro e riqualificazione dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, tendenti a recuperare alla fruizione aree del comprensorio che ne costituiscono parte del rilevantissimo patrimonio culturale e naturale, in parte poco noto al grande pubblico, ma sicuramente meritevole di interventi volti alla sua manutenzione, restauro e riqualificazione.

Si ritiene che gli interventi di riqualificazione, congiuntamente alle opportunità di sviluppo non solo in chiave turistica ma, più in generale, atte a sostenere nuove opportunità economiche per le popolazioni locali, consentano di contrastare l'abbandono dei villaggi rurali.

L'azione intende intervenire in quest'ambito, finanziando interventi integrati relativi agli aspetti socioeconomici connessi agli interventi realizzati.

Obiettivi operativi

Realizzare interventi di manutenzione, restauro o riqualificazione di risorse culturali e o naturali del comprensorio.

Tipo di azione

Azione ordinaria

Descrizione

L'intervento si propone come azione sinergica di sostegno multisettoriale delle aree rurali promuovendo tanto gli *asset* culturali quanto quelli naturalistici, gli *asset* turistici quanto quelli artigianali, per ricondurre i diversi punti di forza delle specifiche aree locali all'interno di una strategia di sviluppo complessa ed articolata, ma unitaria, che produca positivi effetti economici sotto il profilo occupazionale, di incremento del numero di imprese e di innalzamento del livello di qualità della vita dei villaggi rurali.

Si vuole favorire la riqualificazione di edifici pubblici abbandonati o del patrimonio edilizio in genere favorendo opportunità di sviluppo non solo per rilanciare il turismo ma, soprattutto, per sostenere nuove opportunità economiche di diversificazione reddituale per le popolazioni locali ed, indirettamente, per contrastare l'abbandono dei villaggi rurali.

Attraverso l'azione di animazione si favorirà lo sviluppo di progetti integrati di area, imperniati sulla valorizzazione di uno o più villaggi rurali, nell'ambito di organici progetti di sviluppo, coerenti con la strategia del presente PAL.

Si tratta di un intervento con una focalizzazione specifica sulle aree rurali C e D e che, pertanto, contribuisce al soddisfacimento della FA 6.B che promuove proprio lo sviluppo locale in zone rurali e che risponde al fabbisogno F 19 "Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale".

Beneficiari

Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privati, ONG, organizzazioni operanti nei settori ambientali, paesaggistico e turistico.

Area

Intero Comprensorio "Eloro" costituito dal territorio dei Comuni di Avola, Noto, Pachino, Portopalo di Capo Passero, Rosolini, tutti interamente ricadenti in area D.

Costi ammissibili

- Spese di monitoraggio, indagini, censimenti e ricerche, studi solo se strettamente connesse agli investimenti della sottomisura;
- Investimenti relativi al ripristino, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi;
- Spese per la realizzazione e stampa di materiale informativo e per lo sviluppo della comunicazione *on line,* relative al progetto di investimento finanziato;
- Spese di elaborazione cartografie, atlanti, produzione e aggiornamento di banche-dati regionali relative al paesaggio rurale;
- Spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti (ai sensi dell'art.45 del Reg. (UE) 1305/2013) in misura non superiore al 10% dell'importo complessivo ammesso a contributo.

Importi e aliquote di sostegno

75% della spesa ammessa a contributo.L'erogazione del sostegno avverrà tenendo conto delle eventuali entrate nette derivanti dagli interventi finanziati, ai sensi degli artt. 61 e 65, paragrafo 8, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Adozione di criteri di ammissibilità aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PSR)

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PSR)

NO

Modalità attuative

A bando

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione presenta elementi di complementarietà con le seguenti altre del PAL

1.1.1. Sostegno alla creazione o allo sviluppo di imprese extra agricole

1.1.2. Laboratorio di progettazione strategica

1.2.3. Hub Rurale per l'occupazione e l'inclusione

2.1.1 Rete degli operatori per la costruzione di un prodotto turistico integrato

2.1.2 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio

2.2.1. Infrastrutture turistiche su piccola scala

La presente azione mostra caratteri di forte complementarità con le azioni sopra elencate: pertanto, saranno stimolate le opportune sinergie fra i beneficiari delle suddette azioni e le attività finanziate nell'ambito di questa azione.

Altre informazioni specifiche

Gli investimenti sono sovvenzionabili se gli interventi a cui si riferiscono vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali C e D e dei servizi

comunali di base ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale. In ogni caso, gli interventi saranno ammissibili solo se rientranti in un quadro complessivo di interventi diversi mirati a un progetto globale. Gli interventi dovranno riguardare spazi ed edifici pubblici; le proprietà private saranno ammesse solo nell'ambito di un partenariato pubblico-privato ed inserite in un progetto complessivo che coinvolga vari aspetti urbanistici o di paesaggio. Il valore aggiunto apportato dal GAL consiste nella realizzazione sinergica di una pluralità di interventi localizzati e fondati su una strategia condivisa.
Spesa pubblica totale (EUR) **5.000,00**
Investimento totale (EUR) **5.915,00**
Contributo alle FA del PSR L'azione contribuisce alla FA – 6B Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali; e risponde al fabbisogno della F 19 "Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale".
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR L'azione contribuisce all'Obiettivo trasversale *Ambiente* in quanto mira, in forme più o meno dirette, alla tutela del paesaggio, del territorio, del suolo e della qualità delle risorse idriche.
Indicatori di output[9] • N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli studi/investimenti nel patrimonio culturale e naturale nelle zone rurali, compresi i siti ad alto valore naturalistico: 1
Indicatori di risultato • N° di siti restituiti alla fruizione: 1
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP* - Target 1 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture 10% - Si stima che nel periodo di attuazione del progetto saranno forniti servizi / saranno resi fruibili siti/risorse direttamente a circa 10.000 persone. - Target 2 - Posti di lavoro creati n°- Si stima che la presente azione non crei posti di lavoro in maniera diretta.
Tempi di attuazione I semestre 2025 – I semestre 2025 Nel primo semestre del 2025 si procederà alla pubblicazione del bando e alla definizione della graduatoria degli aggiudicatari, i quali dovranno ultimare le proprie attività attuative entro la fine di giugno del 2025.
Collegamenti alle normative *Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR***.** *NO*

** Si ricorda che i due indicatori T obbligatori devono nel loro insieme intercettare la prevalenza (>50%) della spesa pubblica complessivamente allocata sulle azioni del PAL sostenute dal FEASR.*

9 Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".

AZIONE 2.3.2. CREAZIONE DEGLI ITINERARI CULTURALI VITIVINICOLI, OLEICOLI E DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI DI ECCELLENZA DEL COMPRENSORIO ELORINO (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo".

Motivazione

Il turismo enogastronomico si sta sempre più affermando come "motivazione al viaggio" e risorsa centrale per il posizionamento strategico di specifiche destinazioni turistiche, in un mercato globale sempre più concorrenziale ed in un contesto di crisi generalizzata del settore turistico.

Tale tendenza, che vede la centralità del turismo enogastronomico nel comparto complessivamente inteso, è in atto da almeno un decennio, tanto che da semplice esperienza ausiliaria, quella del turismo legato alla cultura del cibo, è diventata l'elemento principale; ciò ha determinato la nascita e lo sviluppo di innumerevoli forme e modalità di fruizione, nonché la creazione di modelli di gestione e promozione del territorio, partendo proprio dall'enfasi rispetto alle specificità culinarie dei luoghi, creando così un sistema dinamico che sta contribuendo a fare dell'enogastronomia italiana, un *driver* di sviluppo centrale per l'economia del paese.

La pandemia di Covid-19 ha evidenziato come il turismo enogastronomico rappresenti la tipologia di turismo che meglio delle altre può garantire un armonioso sviluppo socioeconomico dei territori, perfettamente aderente ai principi di sostenibilità ed estremamente resiliente.

La crescita del turismo enogastronomico, rilevata durante e dopo la pandemia, conferma una tendenza già emersa da anni e conclamatasi subito dopo la crisi del Covid-19 con una centralità per tutto il comparto turistico che, come rivela il Touring Club Italiano, ha nel cibo e nella cultura culinaria una delle principali motivazioni al viaggio, che interessa trasversalmente tutte le forme di turismo già consolidatesi.

Alla crescita della domanda di esperienze legate al cibo fanno da contraltare l'incremento e la qualificazione dell'offerta enogastronomica, con una sempre maggiore consapevolezza da parte di imprese agroalimentari e ristoratori del ruolo di assoluti protagonisti che questo nuovo corso può permettere loro di giocare, superando quello di meri fornitori di servizi accessori rispetto all'esperienza turistica globalmente intesa. Per i sistemi locali l'enogastronomia oggi rappresenta quello che 15-20 anni fa rappresentavano mostre ed eventi, ovvero una componente dell'offerta cui non si vuole rinunciare perché estremamente attrattiva e in grado di raccontare bene il territorio. Del resto, l'interesse per l'enogastronomia è evidente anche tra chi decide di occuparsi oggi professionalmente di turismo.

Accanto al turismo enogastronomico genericamente inteso, una crescente attenzione è rivolta all'oleo-enoturismo gastronomico, che assieme al vino e alle specialità gastronomiche della destinazione turistica, pone l'accento su un altro elemento principe della "Dieta Mediterranea" - idea forza della SSLTP "Eloro 2020 - nonché prodotto legato indissolubilmente all'identità de territori: l'olio.

Una peculiare tipologia di turismo che, se tradotta in un'offerta adeguatamente strutturata, può attivare concreti percorsi endogeni di crescita socioeconomica nei territori e questo in ragione sia delle eccellenze gastronomiche, per esempio DOP, DOC e IGP presenti in Sicilia e nel comprensorio Eloro in particolare - dall'Eloro DOC per il vino, al DOP Monti Iblei per l'olio, all'IGP Pachino per il pomodoro e Siracusa per il limone - sia delle insistenze archeologiche, artistiche, storico-architettoniche, paesaggistiche e naturalistico-ambientali connesse al patrimonio culturale, anche immateriale, che hanno già consacrato l'areale come una delle più importanti mete del turismo internazionale, nonostante buona parte delle potenzialità di sviluppo turistico dei luoghi rurali e marginali rimanga ancora inespressa.

Le ragioni che stanno alla base di tale interesse sono differenti e vanno ricercate proprio nella crescente domanda verso questa specifica forma di turismo che include in sé tutti quegli aspetti che contraddistinguono l'attuale domanda turistica, ovvero l'interesse per la cultura locale, le tradizioni, l'autenticità e la sostenibilità, unita dal lato dell'offerta, alla possibilità di creare sviluppo locale sostenibile attraverso la sua trasversalità, capace di coinvolgere diversi settori economici, dal settore primario dell'agricoltura a quello dell'artigianato e dei servizi; ma anche di favorire la conservazione delle tradizioni locali e la tutela della biodiversità, del patrimonio archeologico, artistico, storico-architettonico e, più in generale, paesaggistico. Per tutte queste ragioni, l'offerta integrata, esperienziale e relazionale delle risorse turistico-culturali appartenenti al patrimonio locale cd. "minore" rappresentano la sfida che più e meglio di altre si adatta ad un percorso di sviluppo atto a valorizzare le molteplici risorse ancora poco conosciute insistenti nel territorio del GAL Eloro, con immaginabili ricadute in termini di crescita economica.

Sul versante della destinazione turistica, le opportunità offerte sono innumerevoli:

- il primo aspetto da considerare è quello della differenziazione dalla concorrenza legata alla necessità di creare dei prodotti turistici unici ed autentici: in questo l'oleo-enoturismo gastronomico rappresenta un valore aggiunto, poiché coniuga indissolubilmente i beni culturali ed ambientali con le produzioni di eccellenza che il territorio esprime;

- una destinazione che si rivolge al turista enogastronomico è diretta ad un segmento di domanda contraddistinto da un'elevata capacità di spesa rispetto ad altri segmenti, che ha inoltre il vantaggio di distribuirsi in modo più equilibrato sul territorio evitando la congestione dei luoghi e che si ripartisce in modo omogeneo durante l'arco dell'anno, rappresentando così anche una possibile soluzione, se gestita correttamente e consapevolmente, al problema della stagionalità del turismo;

- con l'oleo-enoturismo gastronomico, si beneficia dell'opportunità data dalla circostanza che i flussi turistici vengono molto spesso indirizzati verso destinazioni meno note, attivando concrete opportunità di crescita ed equilibrato sviluppo anche delle aree turistiche normalmente considerate come secondarie;

- infine, questa specifica forma di turismo ha la capacità di promuovere le destinazioni e posizionarle al contempo sul mercato, incidendo molto sull'immagine del territorio, considerato come un unicum rispetto alle produzioni, alle risorse culturali ed ambientali, al paesaggio naturale ed antropico che esso esprime.

Cresce particolarmente l'interesse nei confronti del turismo dell'olio extravergine di oliva, come dimostrato da recenti studi che evidenziano un *gap* a favore di questa particolare esperienza centrata sull'olio, rispetto a quelle connesse ad altre forme di turismo enogastronomico. L'interesse per il turismo dell'olio d'oliva è confermato dal moltiplicarsi di iniziative legislative, editoriali ed associative, volte a strutturare, descrivere e promuovere il fenomeno dell'oleoturismo. Si registra una lieve flessione dell'interesse del turista verso le esperienze più basiche legate alla visita in aziende oleicole, mentre appare crescente l'interesse verso esperienze che offrano la possibilità di degustare l'olio in abbinamento ad altre specificità agroalimentari del territorio, ossia il cosiddetto *food pairing* cioè l'associazione di uno o più alimenti che, per composizione molecolare e aromatica, esalta le papille gustative.

La tendenza che emerge, inoltre, vede una progressiva sostituzione delle esperienze "mordi e fuggi" con quelle capaci di fare emergere il vero legame tra olio e territorio. L'olio diventa dunque, come lo è stato per il vino, un mezzo per promuovere il territorio in genere e, grazie al *food pairing*, anche altre specialità gastronomiche locali. Il desiderio crescente di conoscere a fondo le realtà che il turista visita, incardinato nel fenomeno in costante sviluppo del turismo esperienziale, interessa tutti i settori del turismo gastronomico, anche quello dell'enoturismo, con la necessità conseguente di inquadrare tali esperienze in un contesto normativo ben definito e di colmare quelle lacune che

rischiano di rallentare o compromettere del tutto l'attivazione di proposte turistiche sempre nuove. A tal proposito, si segnala la definizione delle Linee Guida per la vendemmia turistica ossia l'attività di raccolta dell'uva, non retribuita, di breve durata, episodica, circoscritta ad appositi spazi, avente carattere culturale e ricreativo, svolta da turisti e correlata preferibilmente al soggiorno in strutture ricettive del territorio, specificando che tali attività non sono da inquadrarsi come rapporto di lavoro. Questa è solo una delle possibili soluzioni, replicabile peraltro alla raccolta delle olive, o di altri prodotti e specialità agricole.

In buona sostanza, con la realizzazione degli itinerari turistico-culturali qui proposti si vuole rendere celere e agevole, anche mediante l'utilizzo di un portale dedicato e di un'apposita *App* funzionante su *mobile device*, la conoscenza del patrimonio di risorse agricole e agroalimentari di qualità del territorio siciliano, tra cui le produzioni di qualità riconosciute (Dop, Igp, Bio, Doc, Igt, Stg, Pat, QS, ecc.), anche a scopo educativo nei confronti di residenti e visitatori, indicando da una parte la storia, le proprietà organolettiche e nutraceutiche, i profili sensoriali, i produttori, i trasformatori, i distributori, i rivenditori e somministratori, hotel, ristoranti, *catering* che compongono la filiera di offerta e somministrazione di ciascun prodotto; dall'altra, le risorse naturalistico-ambientali, storico-architettoniche, archeologiche, culturali, a diverso titolo legate a tale patrimonio identitario unico ed irripetibile. La proposta progettuale si inserisce, dunque, in una duplice tendenza in atto nella regione: il *forte impulso del sistema turistico e culturale locale, soprattutto in chiave di eccellenza enogastronomica*, a partire dalla straordinaria vivacità del sistema turistico connesso ai borghi siciliani, alle riserve naturalistiche, al contesto rurale e al suo recupero con ville, casali, poderi, masserie, feudi e tenute. L'altro importantissimo elemento di forte vitalità è connesso al *sistema dei prodotti agricoli e agroalimentari locali di eccellenza*: ortofrutta, vino, olio, mandorlo, carrubo, preparazioni gastronomiche tipiche, ecc.. Questi due processi in atto nel nostro territorio costituiscono opportunità economiche di sviluppo e opportunità di recupero e tutela del territorio che soddisfano uno scopo non secondario del progetto e delle politiche attuali, anche nell'ottica degli SDG 2030 dell'ONU. Ma vi è anche un terzo asse strategico, connesso al *recupero, la valorizzazione innovativa del patrimonio culturale, storico e antropologico* su cui il progetto è basato. Lo sviluppo di un "layer" dei servizi informativi e di promozione turistica e culturale, infatti, costituisce davvero il compimento di uno dei punti di forza delle politiche summenzionate.

Inoltre, la presente proposta si coniuga coerentemente con gli obiettivi di S3 (*Smart Specialisation Strategy*). Il progetto prevede, infatti, la realizzazione di un sistema di conoscenza ad alto valore aggiunto sul sistema produttivo agroalimentare, ambientale, culturale e turistico locale, nonché l'accesso, la diffusione e la fruizione del sistema informativo. Il valore innovativo che dà sostenibilità al progetto sta nell'applicazione di tali tecnologie per la realizzazione di un "prototipo" di sistema organizzativo scientificamente strutturato, finalizzato alla promozione e innovazione "sociale" e che vede la sinergia di diverse risorse: il sistema locale di imprese tecnologiche; il sistema delle imprese turistiche locali; il sistema delle imprese agricole e agroalimentari; il territorio (e le sue risorse) concepito non più come risorsa da "trasformare" ma come risorsa da "tutelare e valorizzare". Dunque, la proposta persegue gli scopi di *sostenibilità*, introducendo tecnologie di comunicazione e conoscenza sostenibile; *inclusione*, attivando una cooperazione tra imprese appartenenti ad ambiti economici differenti ma facenti parte dello stesso sistema economico locale. Infine, la proposta: amplia la fruizione e la tutela del sistema delle risorse architettoniche, naturalistiche, agricole, agroalimentari e culturali; mette a sistema e rende fruibile ad una considerevole platea di destinatari il patrimonio di conoscenza inerente il sistema culturale, storico e antropologico locale spostando l'asse della produttività lungo tutta la filiera: dalla manifattura e trasformazione alla distribuzione, al marketing, alla rivendita e somministrazione, fino alla economia della conoscenza e della sostenibilità.

Da notare, infine, che l'azione in questione si incardina come prosecuzione, scevra da sovrapposizioni, di un percorso virtuoso già intrapreso dal GAL Eloro che ha visto la concreta realizzazione di un *itinerario transfrontaliero italo-tunisino dell'olivo* che, dal sudest siciliano,

giunge fino alla zona nordorientale della Tunisia, nei governatorati di *Nabeul* e *Sousse*. Tale itinerario transfrontaliero dell'olivo è stato realizzato nell'ambito del progetto CLUSTER SERVAGRI, di cui il GAL Eloro è capofila, finanziato dall'UE nel quadro del Programma di Cooperazione Transfrontaliera ENI "Italia-Tunisia" 2014-2020 in collaborazione con la Fondazione OTR – *Olive Tree Routes*, gestore riconosciuto dell'itinerario culturale del Consiglio d'Europa "Itinerari dell'Olivo" e partner associato al suddetto progetto, per cui l'itinerario transfrontaliero CLUSTER SERVAGRI, promosso e realizzato sotto l'egida del GAL Eloro, risulta anch'esso ufficialmente riconosciuto come itinerario turistico-culturale del Consiglio d'Europa. Maggiori informazioni sui punti di interesse del percorso sono disponibili ai link: https://olivetreeroute.gr/culturalroutes-en/poi-en/ (v. anche: www.olivetreeroute.org). Tra i più di venti *point of interest* ufficiali dell'itinerario transfrontaliero, oltre a frantoi, masserie ed uliveti anche secolari, si segnalano nel comprensorio elorino i siti archeologici della città di *Héloros* (l'antica Eloro, insediamento siculo ridotto a sub-colonia nel VII sec. a. C. dai Greci di Siracusa) e la *Villa Romana del Tellaro*, del IV sec. d.C., dotata di mosaici di incomparabile pregio. Si tratta adesso di capitalizzare l'esperienza di successo messa in campo dal GAL Eloro, predisponendo ed attivando una rete di itinerari tematici turistico-culturali a scala comprensoriale che promuovano, sviluppino, ed implementino l'eno-turismo, l'oleo-turismo e il turismo culturale legato alle eccellenze agroalimentari del territorio; rete di itinerari che, di certo, sarà ulteriormente valorizzata ed ampliata anche nel corso della successiva programmazione, attualmente in corso d'opera.

Coerentemente a quanto sopra esposto si tenga conto che l'*European Region of Gastronomy* è un riconoscimento assegnato ogni anno dall'Istituto internazionale di gastronomia, cultura, arti e turismo (IGCAT) a una o più città o regioni in Europa che si distinguono in attività volte a sensibilizzare sull'unicità culturale e alimentare, a stimolare la creatività e l'innovazione gastronomica, nonché a promuovere un'alimentazione più sana e a migliorare gli standard del turismo sostenibile.

Quest'anno, il premio è toccato alla Sicilia. Secondo la Presidente dell'IGCAT Diane Dodd, la nostra regione è riuscita a primeggiare sulle altre candidature grazie al pluralismo delle culture, alla bellezza della natura e alla qualità dei suoi prodotti. La giuria è rimasta colpita dall'approccio sostenibile all'agricoltura, orientata alla protezione delle specie e alla produzione alimentare tradizionale, con grande attenzione per la natura, la cultura, l'artigianato e il benessere dei cittadini locali; in particolare, ha riconosciuto numerosi esempi di buone pratiche che altre regioni potrebbero importare.

La Sicilia è la prima regione italiana ad aver ottenuto questa importante nomina: un grande onore, senz'altro, ma anche un'opportunità straordinaria per consolidare il proprio status di destinazione enogastronomica di prim'ordine attraverso una serie di attività:

- Valorizzazione delle radici agroalimentari siciliane
- Promozione delle produzioni certificate "Born in Sicily"
- Sviluppo del turismo sostenibile e integrazione con le risorse gastronomiche
- Creazione di nuove opportunità lavorative e di inclusione sociale
- Collaborazione e promozione di una cultura dell'alimentazione
- Valorizzazione delle produzioni locali e del patrimonio culinario

Immersa nel cuore del Mar Mediterraneo, la Sicilia è uno scrigno di tesori di paesaggi diversi, antiche rovine e culture vivaci. La sua posizione strategica l'ha resa un crogiolo di influenze, ognuna delle quali ha lasciato un segno distintivo nella sua cucina e nelle sue tradizioni.

La cucina siciliana è un'armoniosa miscela di sapori, colori e aromi. Dai sostanziosi piatti di pasta alle prelibatezze di pesce fresco, ai raffinatissimi *dessert*, la tavola siciliana è un'avventura culinaria. La cucina riflette la storia e gli scambi culturali dell'isola, mostrando influenze greche, bizantine, arabe, normanne e spagnole.

La Sicilia è una destinazione accattivante che continua a ispirare con la sua abbondanza agricola e le sue meraviglie gastronomiche. Le sue ricche tradizioni, influenzate da secoli di scambi culturali, la rendono un vero paradiso per gli amanti del cibo e della natura.

Il riconoscimento internazionale ricevuto mira a produrre in tutta l'isola almeno i seguenti risultati attesi:

- Mostrare i beni culturali e alimentari distintivi della regione a livello internazionale, dando visibilità ai modi di cucinare tradizionali
- Catalizzare lo sviluppo nella regione attraverso il gruppo di stakeholder regionali
- Costruire l'identità regionale e l'orgoglio nei cittadini locali per quanto riguarda i beni culturali e alimentari distintivi
- Supportare le economie locali stimolando il potenziale di finanziamento del settore pubblico e privato
- Infondere consapevolezza di questioni alimentari più ampie per una vita sana e sostenibile, sia attraverso programmi educativi che progetti più ampi di coinvolgimento dei cittadini
- Concentrarsi su innovazione e apprendimento per supportare una crescita intelligente e quindi fornire nuove competenze e nuove opportunità per le MPMI
- Incoraggiare l'uso, la promozione e l'innovazione dei prodotti alimentari locali
- Rafforzare la protezione ambientale e la protezione della biodiversità
- Stimolare e promuovere il turismo sostenibile migliorando la qualità dei prodotti e l'offerta di ospitalità nella regione

Il progetto *Sicilia, Regione Europea della Gastronomia 2025* è stato presentato al G7 dei Ministeri Agricoltura e Pesca (Siracusa, 26-28 settembre), che ha riunito associazioni di categoria, aziende e delegazioni internazionali per discutere del futuro del settore primario. Infatti, con il titolo *Produzioni Agroalimentari d'Eccellenza – Sicilia Regione Europea della Gastronomia 2025*, il 27 settembre scorso si è tenuto un convegno organizzato dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Siciliana, dove l'Esperto IGCAT (*International Institute of Gastronomy, Culture, Arts and Tourism*) e autore del dossier *Sicilia – Anima della Gastronomia Mediterranea*, Prof. Vincenzo Russo, ha presentato la candidatura dell'isola al prestigioso titolo e le attività che saranno svolte nel 2025.

Il territorio del comprensorio elorino, situato proprio nella zona sud della provincia di Siracusa, non poteva non cogliere tale occasione, considerato che da ventisei anni circa promuove, con i suoi piani di sviluppo locale e progetti di cooperazione, proprio quegli obiettivi e risultati attesi che l'IGCAT propugna a livello internazionale e, dunque, con la presente Azione, il GAL Eloro intende valorizzare il territorio di sua competenza, considerando ancora una volta il binomio "risorse culturali ed ambientali / produzioni agroalimentari d'eccellenza" come un *unicum* espresso dal comprensorio considerato nel suo insieme.

Vieppiù, il turismo enogastronomico si sta sempre più affermando come "motivazione al viaggio" e risorsa centrale per il posizionamento strategico di specifiche destinazioni turistiche, in un mercato globale sempre più concorrenziale ed in un contesto di crisi generalizzata del settore turistico. Tale tendenza, che vede la centralità del turismo enogastronomico nel comparto complessivamente inteso, è in atto da almeno un decennio, tanto che da semplice esperienza ausiliaria, quella del turismo legato alla cultura del cibo, è diventata l'elemento principale; ciò ha determinato la nascita e lo sviluppo di innumerevoli forme e modalità di fruizione, nonché la creazione di modelli di gestione e promozione del territorio, partendo proprio dall'enfasi rispetto alle specificità culinarie dei luoghi, creando così un sistema dinamico che sta contribuendo a fare dell'enogastronomia italiana, un *driver* di sviluppo centrale per l'economia del paese.

La misura intende contestualmente promuovere i PAT. I Prodotti Agroalimentari Tradizionali (PAT) rappresentano l'identità gastronomica e culturale di un territorio. Essi si distinguono per metodi di produzione storici tramandati da generazioni. La loro valorizzazione contribuisce alla salvaguardia della biodiversità e delle economie locali. Promuovere i PAT significa preservare saperi antichi e rafforzare il turismo enogastronomico. Il riconoscimento ufficiale li tutela da imitazioni e ne incentiva la diffusione sui mercati nazionali e internazionali. Ciò verrà realizzato essenzialmente attraverso la realizzazione di appositi documenti audiovisivi e la referenziazione dei PAT sul geoportale nazionale della cultura alimentare GeCA (https://www.culturalimentare.beniculturali.it/geca/).

Bibliografia

- Bencivenga, A., Percoco, A. *Il turismo enogastronomico per lo sviluppo rurale della Basilicata,* Annali del Turismo, VIII, 2019, Edizioni Geoprogress, pp. 119 – 129.
- Garibaldi, R., Pozzi, A.*, Creating tourism experiences combining food and culture: an analysis among Italian producers,* Tourism Review, 73. 2, pp. 230-241.
- Fondazione Qualivita – Sistemi di conoscenza per le Indicazioni Geografiche – www.qualivita.it
- Il Turismo dell'olio nel Mediterraneo – Matera – 23/24 giugno 2023 – Associazione nazionale Città dell'Olio
- L'olio EVO Val di Mazara DOP si racconta con DOS Sicilia – Fondazione Qualivita – 18 luglio 2023
- Patto di Spello: valorizzare il turismo oleo-enogastronomico - Città del Vino, Città dell'Olio, Movimento Turismo del Vino e dell'Olio e Federazione Italiana delle Strade del Vino, dell'Olio e dei Sapori – 27 novembre 2020
- RAPPORTO SUL TURISMO ENOGASTRONOMICO ITALIANO - TENDENZE & SCENARI – Associazione Italiana Turismo Enogastronomico – Roberta Garibaldi - 2023
- RIFLESSIONI E PROPOSTE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA TURISMO ENOGASTRONOMICO AL PIANO STRATEGICO DEL TURISMO 2023-207 - Focus sezione "ENOGASTRONOMIA NEL TURISMO" - Associazione Italiana Turismo Enogastronomico – Roberta Garibaldi - 2023
- Organizzazione Mondiale del Turismo (2018), *A practical guide to tourism destination management.* https://www.unwto.org/global/publication/practical-guide-tourism-destination-

management

- Organizzazione Mondiale del Turismo (2014), *Handbook on E-marketing for tourism destination*, https://www.e-unwto.org/doi/book/10.18111/9789284415755
- Touring Club Italiano, *Presente e futuro del turismo del gusto nel Rapporto Enogastronomico italiano 2023*, 6 giugno 2023. https://www.touringclub.it/notizie-di-viaggio/presente-e-futuro-del-turismo-del-gusto-nel-rapporto-enogastronomico-italiano

Obiettivi operativi

- Realizzazione di itinerari oleicoli, vitivinicoli, enogastronomici e delle specialità ortofrutticole tipiche del comprensorio Eloro
- Sostegno alle imprese agricole, agroalimentari, artigianali, dei servizi turistici, del settore delle TIC, nonché alle pubbliche amministrazioni e *decision maker* ed alle associazioni impegnate nella valorizzazione e tutela del patrimonio culturale, architettonico, storico, archeologico, artistico, paesaggistico e naturalistico-ambientale, materiale ed immateriale
- Valorizzazione e promozione del territorio e del suo patrimonio culturale ed ambientale cd. "minore"

Tipo di azione

Trasversale

Descrizione

L'azione intende sostenere la progettazione di percorsi finalizzati a valorizzare il patrimonio vitivinicolo, oleicolo, ortofrutticolo e delle produzioni locali del comprensorio elorino coniugando le specificità produttive agricole ed agroalimentari dei territori con gli attrattori culturali archeologici, artistici, storico-architettonici, paesaggistici e naturalistico-ambientali connessi al patrimonio culturale anche immateriale presenti nel territorio di riferimento, con lo scopo di potenziare l'offerta turistica ed associarla a quella propriamente agroalimentare in un'ottica di reciprocità e simultaneo rafforzamento e valorizzazione delle risorse territoriali.

La finalità è, infatti, quella di attivare un percorso di valorizzazione e promozione congiunta del territorio e delle produzioni locali creando degli itinerari turistici tematici incentrati sul vino, sull'olio e sulle specificità ortofrutticole e gastronomiche tipiche del comprensorio in cui è situato il GAL Eloro, innestando all'interno di tali itinerari nuovi *Point of Interest* insistenti nel territorio del GAL e permettendo così di strutturare un'offerta turistico-culturale relazionale ed esperienziale rivolta a quei visitatori in grado di apprezzare proposte orientate in tale direzione, dunque pronti a godere di un servizio integrato e di immediata fruizione. Con gli obiettivi dichiarati di:

1) valorizzare i prodotti e le filiere agroalimentari regionali, tra cui le produzioni di qualità riconosciute (Dop, Igp, Bio, Doc, Igt, Stg, Pat, QS, ecc.) con indicazione e geo-localizzazione dei luoghi di produzione, trasformazione, vendita e somministrazione (*ho.re.ca.*) di tali eccellenze, anche a scopo educativo sia dei nativi che dei turisti;

2) valorizzare le risorse turistiche culturali ed ambientali collegate ai territori di produzione,

secondo il modello del Turismo Relazionale Integrato, consapevole, sostenibile ed esperienziale;

3) candidare il comprensorio elorino come "smart community", area in cui condividere in una visione di "community" in materia di servizi, innovazioni, tutela del territorio e promozione dello sviluppo economico, soprattutto orientato alle risorse agricole e al turismo culturale, agricolo ed agroalimentare;

4) operare in una nuova visione di "comunità a distanza corta" in cui le "distanze" tra imprese turistiche e visitatori siano rese quanto più ravvicinate possibili, anche grazie alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (NTIC);

5) promuovere un approccio sostenibile al problema della conoscenza e consapevolezza delle risorse locali incrementando le possibilità di accesso anche virtuale alle risorse naturalistiche, turistiche e di alto valore delle tradizioni enogastronomiche del territorio;

6) proporre un approccio comune alla promozione delle risorse turistiche del comprensorio elorino;

7) rafforzare i processi di innovazione nella conoscenza e fruibilità sostenibile delle risorse culturali, ambientali, agroalimentari identitarie e di qualità.

Solo a titolo di esempio, alcuni itinerari tematici potrebbero essere i seguenti: la via della vite, dei palmenti e delle cantine; la via dell'ulivo e dei frantoi; la via degli orti mediterranei; la via dei giardini e dei frutteti; la via del carrubo; la via del mandorlo.

Gli itinerari tematici integreranno, nel medesimo percorso, le aziende produttive di una specialità data - olio, vino, ortofrutta, gastronomia tipica, soprattutto riconoscibili mediante specifici marchi di qualità: DOP, DOC, IGP, BIO, IGT, STG, PAT, QS, ecc. – le strutture ricettive e le imprese che erogano servizi turistici, di accoglienza ed ospitalità dell'area e gli attrattori turistici da visitare. In questo modo si intende offrire al turista un'esperienza immersiva e totalizzante, consentendogli di connettersi con il territorio e con le bellezze che esso è in grado di offrire, permettendo alle aziende produttrici del comprensorio e a quelle che offrono servizi turistici di sfruttare nuove opportunità di crescita economica.

Un aspetto determinante, nella concreta costruzione di questi percorsi, consiste proprio nell'individuazione degli elementi di interesse che insistono nei territori come, a titolo esemplificativo, siti archeologici, musei, monumenti vitivinicoli, oleicoli, ortofrutticoli, istituti o centri di ricerca su vigne, cantine, oliveti, ortofrutta, edifici religiosi, opere d'arte, ecc..

La misura può concretamente trovare applicazione nella realizzazione di una serie di attività in cui il GAL, nel quadro di un progetto a regia, in qualità di gestore dell'iniziativa, coordini e realizzi la costruzione di tali itinerari prevedendo le seguenti azioni:

a) Gestione e rendicontazione. Si tratta dell'azione attraverso cui il GAL Eloro gestisce la fase tecnico-amministrativa e contabile dell'iniziativa. Nello specifico, tale azione prevede la collazione di tutta la documentazione di progetto, la presentazione tramite il CAA di domande di sostegno, anticipazione, SAL e saldo, i *report* intermedi e finali, le riunioni di coordinamento con i fornitori di servizi e consulenti;

b) Comunicazione. Nel quadro dell'azione di comunicazione è prevista sia la comunicazione generale di progetto, sia quella connessa alle relazioni di comunicazione, prevedendo altresì l'organizzazione di un incontro di lancio del progetto (KoM), rivolto a tutti gli *stakeholde*r e al grande pubblico e di

chiusura del progetto (FM) con verbali delle riunioni, l'impiego di strumenti di promozione e diffusione, *social media* e *e-communication*;

c) Costruzione degli itinerari turistici. Partendo dall'individuazione delle specialità agroalimentari che dovranno fungere da filo conduttore dell'intero processo di realizzazione degli itinerari e dal censimento dei punti di interesse, si provvederà a costruire i percorsi turistici oleo-enogastronomici, identificando gli attrattori da visitare, nonché tutte le attività ed i servizi connessi alla fruizione di tali attrattori. L'azione si suddivide dunque in 5 attività:

1. ***Individuazione delle specialità locali che consentano di realizzare gli itinerari tematici specifici***. Le produzioni agroalimentari di qualità su cui il GAL intende puntare sono quelle proprie dell'oleo-enoturismo gastronomico. Il territorio del GAL, come prima anticipato vanta numerose produzioni con marchio di qualità, DOP, DOC, IGP, BIO, IGT, STG, PAT, QS, ecc. che si prestano perfettamente alla realizzazione degli itinerari tematici.
2. ***Individuazione degli elementi di interesse del patrimonio vitivinicolo, oleicolo, ortofrutticolo e delle produzioni tipiche locali***. L'attività ha l'obiettivo di individuare e censire gli attrattori presenti nel territorio del GAL Eloro e riconducibili ad elementi rientranti nel patrimonio materiale ed immateriale dell'area, quali siti archeologici, musei, monumenti vitivinicoli, oleicoli, ortofrutticoli o delle produzioni tipiche locali; istituti, centri di ricerca su vigne, cantine, oliveti, ortofrutta, vitigni antichi, oliveti millenari, opere artistiche, imprese di produzione e trasformazione di uve, olive, ortofrutta (palmento, frantoio, azienda conserviera tradizionale). Tale attività può essere implementata attraverso approcci metodologici di tipo partecipativo, ampiamente consolidati nelle dinamiche operative del GAL Eloro e già sperimentate anche nelle fasi prodromiche dell'iniziativa in oggetto, come anche attraverso uno studio e analisi del territorio condotto dal GAL Eloro direttamente o avvalendosi di professionalità esterne. In particolare, sul fronte dell'approccio partecipativo dal basso, è in corso di somministrazione una scheda approvata ed utilizzata per il riconoscimento degli itinerari culturali del Consiglio d'Europa, da sottoporre agli *stakeholder* nel corso di incontri in presenza, ma anche tramite l'utilizzo del Web, che permette di individuare gli attrattori attraverso la segnalazione diretta da parte di portatori di interessi quali imprenditori, amministratori, associazioni culturali, di tutela e valorizzazione del territorio, associazioni ed organizzazioni di produttori interessati a promuovere i prodotti di qualità o semplici "persone risorsa". Il vantaggio di tale approccio è quello di garantire una capillare penetrazione del territorio che consenta l'emersione anche di realtà marginali e sconosciute, grazie all'intervento diretto degli *stakeholder*, assicurando così un pieno coinvolgimento della popolazione nel progetto, elemento chiave per garantire il successo di un'iniziativa che molto punta sul turismo esperienziale, una partecipazione attiva dal basso che socializzi la comunità locale. Tale attività è centrale poiché permette di costruire gli itinerari individuando e mettendo a sistema degli attrattori che il turista potrà visitare, scegliendo l'itinerario tematico più consono ai propri fabbisogni di sapere, conoscere e visitare attivamente. Il GAL Eloro definirà ed analizzerà le proposte più utili, di qualità e funzionali al progetto, inserendole nei percorsi. Il vantaggio è quello di creare un vasto *database* da implementare nel corso delle rilevazioni anche successive al progetto ed impiegare anche in altre progettualità, incrementando gli strumenti a disposizione degli operatori e tecnici del turismo locale.
3. ***Reclutamento operatori turistici e ho.re.ca.***. L'attività ha l'obiettivo di coinvolgere gli operatori dei servizi turistici e dei servizi *ho.re.ca.* nella realizzazione del progetto, invitandoli ad aderire all'iniziativa e contribuendo a costruire un'offerta integrata rivolta ai visitatori. Si implementeranno tre reti interattive di soggetti, suddivise in base alle categorie di imprese che

ne faranno parte: a) *rete degli itinerari*, formata da: cantine e palmenti, frantoi ed oleifici, aziende agricole ed agroalimentari di rilievo, fattorie, masserie, ecc.; imprese turistiche: ville, *resort*, alberghi, ristoranti, B&B, agriturismi, villaggi turistici, case vacanza, ecc.; b) *rete per la tecnologia*, formata da imprese esperte nell'attivazione di tecnologie IC, IA e *App* in particolare, imprese esperte nella gestione di tecnologie IC, IA e *App* in particolare, imprese esperte nell'aggiornamento, assistenza tecnica e manutenzione di tecnologie IC, IA e *App* in particolare; c) *rete per i servizi al turismo relazionale integrato, consapevole, esperienziale e sostenibile*, formata da imprese di servizi al turismo, agenzie turistiche e di viaggi ed *educational*, studi di consulenza per gli aspetti amministrativi, giuridici, economici e fiscali.

4. ***Sottoscrizione del protocollo di intesa e adesione al disciplinare/regolamento***. Per ciascun itinerario, il GAL Eloro realizzerà un protocollo di intesa ed un disciplinare/regolamento da sottoporre e far sottoscrivere a tutti i soggetti che aderiranno all'iniziativa e faranno parte del percorso.
5. ***Realizzazione degli itinerari***. L'attività permetterà di mettere a sistema imprese produttrici, servizi turistici e attrattori territoriali, per costruire ciascun itinerario turistico tematico (olio, vino, ortofrutta, ecc.) che, insieme agli altri, andrà a costituire un sistema di offerta di itinerari turistico-culturali oleo-enogastronomici del comprensorio Eloro. Nel contesto di tale attività verrà prevista anche l'infrastrutturazione degli itinerari, tramite l'apposizione di segnaletiche indicazioni fisiche da installare lungo gli itinerari e in prossimità degli attrattori prescelti (Tabelle, Frecce etc), oltre alla geo-referenziazione dei diversi luoghi.
6. ***Realizzazione dei contenuti relativi ai servizi avanzati al turismo locale***, costituzione dell'infrastrutturazione tecnologica mediante *App* di *smart knowledge and awareness*, realizzazione del portale del sistema turistico locale e integrazione dei servizi al turismo nella rete. Verrà dunque attivato e gestito un portale web, con annesse *App* su *mobile device*, attraverso cui veicolare servizi informativi avanzati al sistema turistico locale e servizi di marketing avanzato per la promozione dei circuiti locali di interesse naturalistico, turistico, agricolo, agroalimentare, enogastronomico e culturale; ma soprattutto attraverso cui valorizzare e diffondere consapevolezza sui prodotti e le filiere agroalimentari regionali, tra cui le produzioni di qualità riconosciute (Dop, Igp, Bio, Doc, Igt, Stg, Pat, QS, ecc.) con indicazione e geo-localizzazione dei luoghi di produzione, trasformazione, vendita e somministrazione (*ho.re.ca.*) di tali eccellenze, anche a scopo educativo sia dei nativi che dei turisti. Si attiveranno servizi informativi di supporto alla rete di produttori, trasformatori, distributori, rivenditori, geo-localizzazione dei prodotti e degli attori ad essi connessi, mappe geografiche e itinerari turistici, assistenza remota, ecc.; infine, verrà attivato sulla piattaforma informativa un servizio suppletivo di tutela e salvaguardia del territorio, sorveglianza antincendio, lotta alle micro discariche, promozione del sistema turistico locale, segnalazione eventi, ecc..
7. ***Avvio della rete di comunicazione*** per i servizi tecnici di integrazione con i punti di riferimento dell'*App* di *smart knowledge and awareness* su *mobile device*, avvio delle procedure di *benchmark* e valutazione delle prestazioni delle reti. La rete di comunicazione sarà sorretta da una infrastruttura di rete di comunicazione *wireless* attraverso cui veicolare tutti i servizi inerenti il progetto sia dal punto di vista tecnico ed organizzativo e sia i servizi informativi al turismo locale. È prevista, infatti, l'implementazione di App per l'accesso ai servizi, suddivisi in due categorie: *servizi tecnici* e *servizi al sistema turistico*.
   I *servizi tecnici* riguardano: la comunicazione mediante *App* con accesso *wireless* a Internet; la gestione degli itinerari e la gestione dei "permessi" alle modifiche degli itinerari; la tutela del territorio. I *servizi al sistema turistico* concernono: l'elaborazione e diffusione di itinerari

tematici, etnografici e del sistema agroalimentare, divulgazione dell'informazione turistica; la divulgazione dell'informazione sui beni culturali e del patrimonio fotografico concernente i beni architettonici e monumentali; il servizio di localizzazione, prenotazione e acquisto di prodotti locali "chilometrozero" *from farm to fork*; "quality food" servizio di localizzazione, prenotazione e acquisto dei prodotti e delle offerte delle filiere agroalimentari regionali, tra cui le produzioni di qualità riconosciute (Dop, Igp, Bio, Doc, Igt, Sgt, Pat, QS, ecc.) con indicazione e geo-localizzazione dei luoghi di produzione, trasformazione, vendita e somministrazione (*ho.re.ca.*) di tali eccellenze, anche a scopo educativo sia dei nativi che dei turisti; geo-localizzazione di tutti gli attori che compongono l'offerta, dalla produzione alla commercializzazione; nonché di tutti i siti d'interesse naturalistico, culturale, ecc., legati alle produzioni identitarie; supporto dell'organizzazione per la formazione degli operatori degli itinerari e delle filiere mediante specifica piattaforma *e-learning*; e di *educational trip & family trip*, *trekking*, *smart trekking*, *green tourism*, mediante *tutorial* e sezioni dedicate della piattaforma medesima; *global over booking*: un servizio per la gestione delle prenotazioni in hotel, ristoranti, resort, B&B, agriturismi e alberghi diffusi, autovetture, ecc.. La definizione di tali servizi è un aspetto centrale del progetto e la loro specifica definizione sarà affidata mediante procedura di pubblica evidenza a un organismo in grado di coniugare la messa in campo di specialisti in comunicazione ed esperti del sistema agroalimentare e turistico locale operanti nei territori di applicazione.

d) Promozione e posizionamento degli itinerari realizzati. L'azione ha lo scopo di promuovere gli itinerari creati e posizionarli nel mercato attraverso la realizzazione e diffusione di materiale promozionale, la creazione di contenuti audio-video multilingue, un massiccio utilizzo di campagne web e *social*, missioni di *incoming* rivolte a *tour operator* nazionali ed internazionali. Nel quadro di tale azione si innesta anche la creazione di una piattaforma Web con un *app* che racchiuda tutti gli elementi peculiari di ciascun itinerario, la storia e le informazioni della specialità agroalimentare oggetto del percorso, le aziende produttrici coinvolte, i punti di interesse da visitare e i servizi di accoglienza, ristorazione, *transfer* ecc., di cui il turista necessita. Si tratterà, dunque, di una *app turistica gratuita per dispositivi mobili (tablet e smartphone), accessibile anche ai disabili sensoriali come ipovedenti e audiolesi*, utile ad offrire proposte turistiche inclusive e a supportare turisti normodotati, istituti scolastici e comunità di disabili nell'organizzazione di viaggi e gite didattiche. La individuazione e la promozione di tali itinerari è la rete che costituisce il valore su cui basare, promuovere e potenziare il sistema turistico locale. Tale rete costituisce la "piattaforma" naturalistica, architettonica, turistica, enogastronomica e culturale comune a tutti gli aderenti al progetto.

e) Azione formativa/informativa incentrata sulla promozione di itinerari turistico-culturali oleo-enogastronomici attraverso la tecnologia. In merito alle azioni formative/informative, il GAL Eloro intende realizzare una serie di *workshop, brainstorming session* e giornate formative rivolte agli operatori del settore del turismo gastronomico, imprese produttrici, pubbliche amministrazioni, associazioni di tutela del patrimonio culturale materiale ed immateriale, durante i quali esperti del settore spiegheranno come utilizzare la tecnologia, compresa l'IA, nella gestione dei servizi offerti, della promozione della destinazione e delle proprie aziende. Sarà offerta anche la formazione degli operatori degli itinerari e delle filiere mediante specifica piattaforma *e-learning,* all'interno della quale sarà possibile usufruire di *educational trip & family trip*, *trekking*, *smart trekking*, *green tourism*, mediante *tutorial* e sezioni dedicate della piattaforma medesima.

f) Osservatorio sul cicloturismo oleo-enogastronomico. In omaggio allo sviluppo esponenziale del valore economico del cicloturismo e alle prospettive che riguardano la Sicilia, in particolare le aree del sud est, concordemente ritenute forte punto attrattore, il GAL Eloro intende avviare un primo

osservatorio che punti allo sviluppo dell'oleo-enocicloturismo attraverso *report, brainstorming* e *workshop*, su possibili itinerari e servizi offerti al cicloturista con l'obiettivo di avviare un percorso che conduca alla consacrazione di questa forma di turismo in grande crescita anche nel comprensorio elorino, coniugandolo al turismo dell'olio, del vino e delle specialità ortofrutticole.

Tra i principali e molteplici *risultati attesi* dalla realizzazione della presente proposta, ci preme indicare almeno:

- un aumento della capacità attrattiva indotta dalla *smart knowledge and awareness* mediante *mobile device* ed in generale della sostenibilità, soprattutto nell'ambito dell'enogastronomia di eccellenza, nonché del turismo culturale ed ambientale ad essa legato;
- un incremento della capacità attrattiva generata da un servizio di "smart knowledge and awareness" efficace ed efficiente organizzato mediante *mobile device* in sinergia tra imprese turistiche ed imprese operanti nel settore tecnico delle NTIC;
- una sperimentazione dell'incremento di consapevolezza dei nativi e residenti, così come l'attrattività turistica, una adeguata diffusione e divulgazione della conoscenza tramite *App* funzionante su *mobile device*;
- una serie di opportunità derivanti dalle economie di scala offerte da un'aggregazione coerente e sistemica, che valorizzi ogni possibile sinergia, sia in ambito organizzativo, sia in ambito produttivo, capace di creare una "forza d'urto" utile ad affermarsi sia nei mercati già penetrati, sia in quelli potenziali od emergenti.

La misura intende inoltre promuovere i Prodotti Agroalimentari Tradizionali (PAT), favorendo la realizzazione di interventi che si inseriscano nell'ambito della valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche della Sicilia, in coerenza con il riconoscimento della regione quale "Regione Europea della Gastronomia 2025". L'obiettivo principale deve essere quello di favorire la promozione e la tutela dei PAT, evidenziando il loro valore culturale, storico ed economico producendo conoscenza organizzata e di qualità nonché la produzione di contenuti promozionali anche multimediali.
La misura promuove interventi che prevedano l'individuazione dei PAT e la ricerca sul campo attraverso la selezione dei prodotti agroalimentari da valorizzare, la produzione di documentazione e produzione multimediale tramite la creazione di micronarrazioni e *reportage* audiovisivi per raccontare il contesto culturale e produttivo dei PAT, la costituzione e formazione di gruppi composti da produttori, esperti del settore, accademici e istituzioni per garantire la continuità della valorizzazione e la trasmissione delle conoscenze nonché un'intensa promozione e comunicazione tramite la realizzazione di campagne di sensibilizzazione sui media locali e nazionali, eventi e collaborazioni con programmi televisivi specializzati, nonché la referenziazione dei PAT sul geoportale nazionale della cultura alimentare GeCA (https://www.culturalimentare.beniculturali.it/geca/).

Gli impatti attesi dagli intervento contribuiranno a:

- Rafforzare la consapevolezza sulle tradizioni agroalimentari siciliane.
- Incentivare la conservazione delle pratiche produttive tradizionali.
- Favorire lo sviluppo economico sostenibile delle comunità rurali attraverso il turismo enogastronomico.
- Creare una rete di conoscenze condivise tra istituzioni, produttori e ricercatori per garantire la protezione e l'innovazione nel settore agroalimentare.

La misura promuove ancora interventi coerenti con i principi di sostenibilità mirando a creare modelli replicabili di valorizzazione dei PAT che possano essere estesi ad altre regioni italiane, consolidando la Sicilia come esempio di eccellenza nella salvaguardia del patrimonio agroalimentare.

Prosecuzione del Piano d'azione di progetto nei 5 anni successivi all'erogazione del saldo finale

Il progetto presentato a valere sull'azione in oggetto, al fine di garantire l'implementazione, gestione e concreta fattibilità economica della progettualità sviluppata anche nei cinque anni successivi all'erogazione del saldo finale, dovrà prevedere la realizzazione di uno specifico piano di gestione dell'iniziativa e dei risultati da essa prodotti.

A conclusione del progetto il GAL Eloro gestirà direttamente gli itinerari oleo-enoturistici e gastronomici con il preciso scopo di promuoverli, collocarli e consolidarne la presenza sul mercato, realizzare studi, analisi e ricerche sui flussi turistici, così da definire e calibrare l'offerta in relazione alle preferenze dei potenziali visitatori.

Il GAL Eloro, in forza dell'ampia compagine partenariale di cui è cardine, sviluppata nel corso della propria attività e rinforzata dalla condivisione di molteplici esperienze e progettualità, avrà altresì la possibilità di avvalersi, all'occorrenza, della collaborazione di un vasto *parterre* di enti pubblici e/o organismi privati che, sulla base delle competenze e delle professionalità nel campo della gestione e sviluppo delle destinazioni turistiche e del turismo esperienziale, così come nella promozione territoriale a fini turistici e nella promozione del turismo enogastronomico, potranno supportare il GAL, a seconda delle specifiche esigenze che, di volta in volta, emergeranno nella gestione dell'iniziativa.

La titolarità dei prodotti turistici realizzati nel corso della fase di attuazione del progetto relativo alla presente misura rimarrà in capo al GAL Eloro, unico proprietario degli *output* e dei prodotti turistici creati. Il GAL Eloro e la sua struttura tecnica, supportati laddove necessario dalle professionalità messe a disposizione dal partenariato, avvierà un processo di concreta gestione degli itinerari con l'obiettivo di dar vita ad una vera e propria *Destination Management Organisation* (DMO) denominata "Le Strade di Héloros", della quale potranno beneficiare, a diverso titolo, tutti i partner coinvolti.

La sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa gestita del GAL Eloro verrà inoltre garantita dalla possibilità di accedere ad una pluralità di fonti di finanziamento nelle successive programmazioni, a partire dal Piano di Azione "Héloros 2030" del GAL Eloro e dal CSR Regionale. Il territorio della DMO ricade inoltre nella *Functional Urban Area* (FUA) di Siracusa e all'interno del Sistema Intercomunale di Rango Urbano (SIRU) *Val di Noto* che offriranno alla presente azione la concreta possibilità di accedere ai fondi FESR territorializzati di finanziamento.

La simultanea azione di promozione connessa all'opportunità di accedere ad altri fondi grazie all'esperienza venticinquennale del GAL Eloro, alla possibilità di impiegare professionalità e competenze del partenariato, al contributo di università, centri di ricerca ed enti pubblici, permetterà di concorrere a creare il necessario *milieu* che consentirà di avviare un sistema di vendita e assistenza alla fruizione dei pacchetti turistici e di individuare molteplici fonti pubbliche e private di finanziamento che permetteranno di auto-alimentare l'iniziativa e, pertanto, di gestire la destinazione creata, con evidenti benefiche ricadute sul tessuto produttivo locale, in particolare aziende agricole produttive, operatori dell'accoglienza, ristoratori ed altri servizi connessi al sistema di offerta creato.

Per garantire la continuità e il consolidamento dell'interventi sui PAT gli interventi proposti dovranno prevedere una stretta integrazione tra le realtà produttive ed il settore turistico tramite attività che favoriscono ad esempio:

- lo sviluppo di un marchio di qualità per i PAT, garantendo autenticità e promuovendo il commercio locale e internazionale
- l'espansione delle progettualità a livello nazionale
- il monitoraggio e valutazione dell'impatto economico e culturale, con eventuali aggiustamenti per il futuro e la creazione di un centro di documentazione permanente sui PAT
- per garantire la sostenibilità è possibile fare riferimento a fondi europei e nazionali: partecipazione a bandi europei (FEASR, HORIZON EUROPE, INTERREG) e nazionali per la tutela del patrimonio agroalimentare
- coinvolgimento del settore privato: collaborazione con aziende agroalimentari e della ristorazione per sponsorizzazioni e cofinanziamenti
- *crowdfunding* e *fundraising*: creazione di campagne di finanziamento partecipativo per coinvolgere cittadini e associazioni locali
- accordi con enti locali: richiesta di supporto economico e logistico da parte delle amministrazioni locali e dei GAL.

Beneficiari

- Imprese agricole e agroalimentari produttrici delle eccellenze agricole, agroalimentari, oleicole ed enologiche del comprensorio (cantine e palmenti, frantoi ed oleifici, aziende agricole ed agroalimentari di rilievo, fattorie, masserie, ecc.);

- Imprese ed operatori del settore turistico culturale ed ambientale (ville, *resort*, alberghi, ristoranti, B&B, agriturismi, villaggi turistici, case vacanza, ecc.);

- Imprese di servizi al turismo relazionale integrato, consapevole, esperienziale e sostenibile (imprese di servizi dedicati, agenzie turistiche e di viaggi ed *educational*, studi di consulenza per gli aspetti amministrativi, giuridici, economici e fiscali di settore, ecc.);

- Imprese operanti nel settore delle TIC (imprese esperte nell'attivazione di tecnologie IC, IA e *App* in particolare, imprese esperte nella gestione di tecnologie IC, IA e *App*, imprese esperte nell'aggiornamento, assistenza tecnica e manutenzione di tecnologie IC, IA e *App*);

- Associazioni impegnate nella valorizzazione e tutela del patrimonio culturale, architettonico, storico, archeologico, artistico, paesaggistico e naturalistico-ambientale, materiale ed immateriale, del comprensorio elorino;

- Pubbliche amministrazioni e *decision maker*.

Area

Intero Comprensorio "Eloro" costituito dal territorio dei Comuni di Avola, Noto, Pachino, Portopalo di Capo Passero, Rosolini, tutti interamente ricadenti in area D.

Costi ammissibili

- creazione e/o sistemazione di itinerari oleicoli, enoturistici e delle produzioni agroalimentari di

qualità del comprensorio elorino;

- acquisto e/o *leasing* di *hardware* e *software* finalizzati alla gestione e promozione degli itinerari realizzati;

- realizzazione siti Internet e di tutte le nuove forme di promozione *online*, ad esclusione dei costi di gestione;

- acquisto di dotazioni durevoli e realizzazione di servizi necessari per l'attività da realizzare;

- investimenti in opere urbanistiche ed edilizie del territorio, relative alla realizzazione, ammodernamento e riqualificazione di infrastrutture su piccola scala;

- servizi esterni direttamente collegati e limitati alla realizzazione delle specifiche attività previste;

- personale interno e/o consulenti deputati alla gestione del progetto interni al GAL;

- consulenti ed esperti;

- affitto di sale e attrezzature per l'organizzazione di convegni, seminari, incontri informativi, esercitazioni, prove di campo, giornate divulgative e altro;

- noleggio di mezzi per il trasporto dei partecipanti, di macchine e strumenti dimostrativi per esercitazioni, prove di campo, giornate divulgative e altro;

- coordinamento organizzativo di convegni, seminari e incontri informativi e formativi;

- spese di realizzazione e diffusione di materiale informativo, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche;

- spese di viaggio e soggiorno relative alle azioni di informazione e dimostrazione;

- studi, analisi e ricerche utili alla riqualificazione del patrimonio culturale, naturale e produttivo;

- creazione e realizzazione di eventi enogastronomici oleicoli, enoturistici e delle produzioni agroalimentari di qualità del comprensorio elorino, quali attività dimostrative e di informazione, agli addetti e al grande pubblico;

- acquisto e/o leasing di hardware e software finalizzati alla gestione e promozione degli eventi enogastronomici realizzati;

- realizzazione sito Internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione;

- acquisto di dotazioni e attrezzature durevoli e realizzazione di servizi necessari per le attività da realizzare;

- servizi esterni direttamente collegati e limitati alla realizzazione delle specifiche attività previste;

- personale e/o consulenti deputati alla gestione del progetto;

- altri consulenti ed esperti, utili alla realizzazione e promozione degli eventi enogastronomici

- promozione e valorizzazione dei PAT.

Importi e aliquote di sostegno

100% della spesa ammessa a contributo. L'IVA è un costo eleggibile in quanto non recuperabile dal GAL.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PSR)

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PSR)

NO

Modalità attuative

A Regia GAL.

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione è collegata e complementare rispetto alle seguenti altre azioni:

- 1.1.1. Sostegno alla creazione o allo sviluppo di imprese *extra* agricole
- 1.1.2. Laboratorio di progettazione strategica

  Si provvederà a stimolare ed orientare la progettualità delle aziende privati operanti in sinergia, secondo la strategia alla base del PAL, che privilegia la creazione di reti e la "Dieta mediterranea" intesa quale stile di vita, quale Idea –Forza comune;

  Saranno stimolate sinergie fra i beneficiari dell'azione e le attività finanziate nell'ambito di tale misura;
- 2.2.1. Infrastrutture turistiche su piccola scala

  Attivabili sinergie per gli interventi inerenti l'Ambito tematico II – Turismo sostenibile
- 2.3.1 Interventi di manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale

  Attivabili sinergie per gli interventi inerenti l'Ambito tematico II – Turismo sostenibile

Altre informazioni specifiche

Tale azione si incardina in una più ampia strategia di potenziamento delle tipicità locali che il GAL Eloro, sin dalla sua costituzione, sta attuando nell'areale di propria competenza con l'obiettivo dichiarato di attivare tutte le potenzialità in grado di favorire lo sviluppo socioeconomico fondato sul binomio virtuoso che lega a filo doppio i settori turistico-culturale e dell'agricoltura ed agroalimentare di qualità.

L'iniziativa deve inquadrarsi in un'ampia visione di sviluppo del comprensorio che garantisca esplicitamente il perseguimento degli SDGs dell'Agenda 2030 tendo conto delle prospettive connesse alla doppia transizione verde e digitale applicata anche al turismo sostenibile, esperienziale, relazionale, responsabile e consapevole.

L'intervento deve rispondere alla sfida che le destinazioni turistiche stanno affrontando, ossia quella di usufruire dei vantaggi del turismo enogastronomico ed oleicolo anche attraverso l'innovazione legata alla tecnologia, al fine di adattare l'offerta turistica ai bisogni dei nuovi turisti. Già nel corso del *IV Forum sul turismo enogastronomico* tenutosi a luglio 2018, l'Organizzazione Mondiale del Turismo (UNWTO) ha esplicitamente parlato dell'apporto che la tecnologia può fornire al turismo in generale e al turismo enogastronomico nello specifico, ha affermato che bisogna utilizzare l'innovazione tecnologica come mezzo atto a preservare e promuovere l'autenticità delle economie locali assicurando al contempo la positiva esperienza del turista. UNWTO sottolinea la necessità di politiche e dinamiche di *networking* per le piccole e medie imprese che favoriscano l'innovazione e la trasformazione digitale; la necessità, attraverso la tecnologia, di legare i diversi attori della catena del valore del turismo enogastronomico; la necessità di aumentare il coinvolgimento del turista attraverso l'uso dei *social media* e degli altri strumenti di narrazione digitale del territorio. Conclude dicendo che si tratta di cambiamenti che richiedono nuove competenze professionali, per le quali sono fondamentali i percorsi di istruzione e formazione.

Spesa pubblica totale (€) **1.524.979,19**

Investimento totale (€) **1.524.979,19**

Contributo alle FA del PSR

L'azione contribuisce alle FA:

- **1A** *Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali;*

- **1C** *Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale*;

- **2A** *Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività*;

- **6A** *Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione*, in quanto l'azione è espressamente diretta a promuovere e incentivare gli investimenti necessari favorire l'occupazione in particolare giovanile e femminile, attraverso la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di iniziative imprenditoriali anche innovative;

- **6B** *Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali*;

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

L'azione prevede interventi che contribuiscono agli obiettivi trasversali *Ambiente* in quanto mira, in forme più o meno dirette, alla tutela del paesaggio, del territorio, del suolo e della qualità delle risorse idriche; e all'obiettivo trasversale *Innovazione*, laddove punta a sostenere il trasferimento e la diffusione dell'innovazione.

Indicatori di *output*

Voce	*Unità Di Misura*	*Valore Atteso*
Report intermedi e finali relativi alla gestione del progetto	*n.*	*almeno n.3 report: 2 intermedi e 1 finale*
Comunicazione di progetto, pagine social, sito web, geoportale, video, ecc.	*n.*	*almeno un sito web, almeno n. 3 social e/o geoportale utilizzati*
Creazione database contenente POI del comprensorio elorino	*n.*	*almeno n. 1 database creato*
Protocollo di intesa e adesione al disciplinare/regolamento	*n.*	*almeno n. 3 protocolli di intesa (1 per ciascun itinerario);* *almeno n.3 disciplinari regolamenti/ (1 per itinerario)*
Promozione e posizionamento degli itinerari realizzati	*n.*	*almeno n.1 piattaforma Web* *almeno n.1 App* *almeno n.5 contenuti Web (video multilingue, spot, articoli, ecc)* *almeno n.5 eventi promozionali organizzati*
Azione formativa/informativa	*n.*	*Almeno n.1 brainstorming, almeno n.1 workshop, almeno n. 3 tutorial di formazione degli operatori mediante specifica piattaforma e-learning*

Indicatori di risultato

Voce	*Unità Di Misura*	*Valore Atteso*
Itinerari tematici su olio, vino, PAT e specialità ortofrutticole del comprensorio realizzati	*n.*	*almeno n. 3: almeno n. 1 su olio; almeno n. 1 su vino; almeno n. 1 PAT e specialità ortofrutticole*
Campagne promozionali realizzate	*n.*	*almeno n. 1 campagna*
Operatori agricoli e agroalimentari, turistici e artigianali coinvolti	*n.*	*almeno n. 30 per ciascun itinerario realizzato*

Contributo agli indicatori *target* di risultato della SSLTP*

Target 1 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi e della crescita

socioeconomica dell'areale 30%.

Si stima che nel periodo di attuazione del Progetto saranno forniti servizi direttamente a circa 100 persone, indirettamente per circa altri 30.000. A beneficiare del servizio saranno infatti gli operatori agricoli, le imprese che erogano servizi turistici e telematici e le associazioni di tutela e promozione del territorio. Indirettamente il beneficio sarà molto più ampio, poiché attiverà dei percorsi di promozione dell'intero comprensorio con ricadute vantaggiose su una parte assai rilevante delle comunità.

Target 2 - Posti di lavoro creati n°- Non si stima una diretta creazione di posti di lavoro con l'attivazione della presente azione; tuttavia, tale iniziativa potrà determinare la necessità per le aziende coinvolte di integrare il loro organico con figure professionali in grado di assicurare l'erogazione di servizi innovativi, non previsti prima dell'adesione agli itinerari enogastronomici ed oleicoli.

Tempi di attuazione

Il progetto avrà una durata di 18 mesi, da gennaio 2024 a giugno 2025. All'emanazione dell'atto di concessione da parte dell'autorità di gestione, il GAL Eloro, in quanto soggetto beneficiario ed unico responsabile della gestione del contributo, come previsto dalla normativa per i progetti a regia, mediante avviso pubblico, darà avvio alle attività di progetto selezionando le società di servizi che opereranno a fianco del suo *staff* tecnico ed entro i primi 3 mesi dall'avvio sarà costituita la rete per la definizione degli itinerari, il censimento dei POI e la costituzione della loro infrastrutturazione tecnologica. Successivamente, tra il mese 4 e il mese 10, si organizzeranno incontri con imprese agroalimentari, agricole, operatori turistici ed altri servizi, pubbliche amministrazioni, funzionari, tecnici e politici, associazioni per costruire e validare gli itinerari tematici, nonché per realizzare i contenuti relativi ai servizi avanzati. Nella seconda metà del secondo semestre, al termine del processo di creazione degli itinerari, ossia a partire dal mese 11 e fino al mese 18, verranno avviate le la rete di comunicazione e le campagne di promozione degli stessi, le attività formative/informative, le procedure di *benchmark* e valutazione. Durante gli ultimi 3 mesi, ossia tra il mese 16 e il mese 18, verranno implementate le attività di divulgazione dei risultati conseguiti. Accanto alla gestione del progetto e per tutta la sua durata, verranno attivate anche le attività di monitoraggio e comunicazione periodica.

Collegamenti alle normative

- Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 37 del 14 febbraio 2022 "Linee guida e indirizzi in merito ai requisiti e agli standard minimi di qualità per l'esercizio dell'attività oleoturistica";
- Protocollo d'intesa tra l'Ispettorato nazionale del Lavoro e l'Associazione nazionale Città del Vino, finalizzato all'individuazione di linee guida in materia di "vendemmia turistica" 12 luglio 2023;
- Art. 1 commi dal 502 al 505 della Legge 27 dicembre 2017 n. 205 recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e Bilancio pluriennale per il biennio 2018-2020 "enoturismo";
- Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo del 12 marzo 2019 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 89 del 15 aprile 2019;
- Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle indicazioni geografiche dell'Unione europea di vini, bevande spiritose e prodotti agricoli e ai regimi di qualità dei prodotti agricoli, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013, (UE) 2017/1001 e (UE) 2019/787 e che abroga il regolamento (UE) n. 1151/2012 (Proposta di regolamento

approvata).

AZIONE 3.1.1. FUNZIONAMENTO DEL GAL (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

19.4 Sostegno per i costi di gestione e animazione

Motivazione

L'azione comprende tutte le attività dirette alla gestione del GAL e rientranti fra i compiti del GAL (articolo 34 del regolamento (UE) n. 1303/2013).

Obiettivi operativi

Assicurare la corretta, efficace ed efficiente gestione del PAL

Tipo di azione

Azione ordinaria

Descrizione

L'azione ha la finalità di assicurare al GAL ELORO la disponibilità di adeguate risorse umane e strumentali per l'attuazione del PAL.

L'azione comprende il supporto al funzionamento e gestione, anche amministrativa, nonché all'attuazione delle attività del GAL, comprese le attività di animazione e di informazione, coerentemente agli obblighi derivanti dalle vigenti disposizioni,

Comprende, inoltre, le spese necessarie per l'attuazione dei seguenti elementi obbligatori dello Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (CLLD), di cui la misura LEADER è composta, ed in particolare: attuazione di operazioni nell'ambito della strategia CLLD, preparazione ed attuazione di attività di cooperazione del GAL, costi di esercizio ed animazione (art. 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 ed allegato 1, parte 1del regolamento (UE) n. 808/2014.

Comprende, più in particolare, le seguenti attività:

a) rafforzare la capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni, anche stimolandone le capacità di gestione dei progetti;

b) elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti di interessi, che garantiscano che almeno il 50 % dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta;

c) garantire la coerenza con la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nella selezione delle operazioni, stabilendo l'ordine di priorità di tali operazioni in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi e dei *target* di tale strategia;

d) preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte o un bando permanente per la presentazione di progetti, compresa la definizione dei criteri di selezione;

e) ricevere e valutare le domande di sostegno;

f) selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno e, se pertinente, presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione;

g) verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia.

Ulteriori funzioni potranno essere espletate dal GAL qualora esse vengano delegate dall'AdG e/o dall'O.P. (art. 42 del regolamento (UE) n. 1305/2013).

In ottemperanza all'articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013, nelle fasi di preparazione ed attuazione delle strategie di sviluppo locale, saranno tenuti in considerazione tutti i principi di parità tra uomini e donne, nonché favorite misure atte a prevenire la discriminazione di genere e la discriminazione verso le disabilità.

Beneficiari

GAL ELORO

Area

Intero Comprensorio "Eloro" costituito dal territorio dei Comuni di Avola, Noto, Pachino, Portopalo di Capo Passero, Rosolini, tutti interamente ricadenti in area D.

Costi ammissibili

Costi di funzionamento per l'attuazione della strategia: i costi operativi (funzionamento della sede e di eventuali sportelli), le spese per il personale, i costi di formazione, i costi per la comunicazione, i costi connessi al monitoraggio dell'attuazione e delle operazioni finanziate e alla valutazione della strategia di cui al punto (g) dell'art. 34 (3) del regolamento (UE) n. 1303/2013.
Costi per acquisizione di competenze e animazione: costi di animazione della strategia CLLD.

Importi e aliquote di sostegno

L'intensità dell'aiuto pubblico è pari al 100% del costo totale. Il supporto per i costi di funzionamento e animazione non può superare il 25% della spesa pubblica totale prevista nel PAL e relativa alla strategia di sviluppo locale. Entro questo limite, l'AdG indica la quota massima effettiva per il finanziamento dei costi di funzionamento e di animazione autorizzati nell'ambito del programma.
Oltre alla spesa pubblica totale attivata a titolo FEASR per la presente azione, si rende altresì necessaria l'attivazione supplementare della quota finanziaria pari al 10% della spesa pubblica totale, ai sensi del Reg. UE n° 1303/2013 art. 119, comma 2, per l'assistenza tecnica necessaria alla gestione degli interventi FESR 2014-2020 nell'ambito della SSLTP da parte del GAL/organismo intermedio.

Adozione di criteri di ammissibilità aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PSR)
NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PSR) - NO

Modalità attuative

A regia diretta GAL

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione è complementare a tutte le altre azioni del PAL

Altre informazioni specifiche

Il valore aggiunto di questa azione consiste essenzialmente nel poter beneficiare, da parte del GAL, di un elevato livello di competenze professionali sinergicamente impegnate alla gestione complessiva (amministrativa, finanziaria, di animazione socioeconomica, marketing, comunicazione, ecc.) del PAL nella sua interezza, a condizioni economiche estremamente vantaggiose per il GAL, poiché quest'ultimo beneficerà di tali elevate prestazioni professionali a costi obiettivamente molto bassi, difficilmente comparabili con quelli attualmente vigenti per prestazioni professionali similari in ambiti extra-LEADER. In definitiva, la natura stessa del GAL quale organismo pubblico-privato senza scopo di lucro operante in qualità di "organismo di diritto pubblico" equivalente, in base alla Direttiva 2004/18/CE, art. 1 comma 9, permette al GAL medesimo di avvalersi di sinergie professionali ad elevato valore aggiunto a condizioni praticamente impensabili nel caso di altri organismi, con la massimizzazione di risultato data dal fatto che gli emolumenti dello staff professionale saranno significativamente inferiori (ossia ridotti dal 20 al 25%) rispetto a quelli delle precedenti edizioni LEADER in cui il GAL Eloro ha operato, beneficiando così il GAL medesimo di una sorta di premialità finanziaria "complementare o accessoria" ottenuta dalla consistente riduzione degli onorari dei suoi professionisti, indipendentemente dai concreti risultati prodotti da tale categoria di risorse umane per il miglior

funzionamento del GAL.
Spesa pubblica totale (EUR) **1.061.616,68** *Oltre alla spesa pubblica totale attivata a titolo FEASR per la presente azione, si rende altresì necessaria l'attivazione supplementare della quota finanziaria pari al 10% della spesa pubblica totale, ai sensi del Reg. UE n° 1303/2013 art. 119, comma 2, per l'assistenza tecnica necessaria alla gestione degli interventi FESR 2014-2020 nell'ambito della SSLTP da parte del GAL/organismo intermedio.*
Investimento totale (EUR) **1.061.616,68**
Contributo alle FA del PSR L'azione risponde alle FA contenute nella sesta priorità "adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nella zone rurali". In particolare, si ritiene che sia coerente rispetto alle seguenti Focus area: – 6A Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione; – 6B Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali; – 6C Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali.
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR L'azione contribuisce direttamente all'obiettivo trasversale *Innovazione*, poiché punta, da un lato, a sostenere il trasferimento e la diffusione dell'innovazione; dall'altro, a stimolare investimenti finalizzati all'introduzione di innovazioni tecnologiche nell'ambito della gestione delle aziende e dei relativi processi produttivi.
Indicatori di output[10] › Spesa pubblica totale – attuazione e gestione del PAL Eloro: EUR 816.000,00
Indicatori di risultato - Efficiente gestione di progetto - % di spesa regolarmente rendicontata 100%
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP* - Target 1 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture 25% - Si stima che nel periodo di attuazione del Progetto saranno forniti servizi direttamente a circa 25.000 persone. - Target 2 - Posti di lavoro creati n° - Si stima che la presente azione non produrrà direttamente nuovi posti di lavoro.
Tempi di attuazione Intera durata del PAL
Collegamenti alle normative *Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR***.**

10
Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".

Quadro finanziario di dettaglio

Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Responsabile di Piano - Coordinamento Generale (n° 1 addetto)		40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	**160.000,00**
Responsabile Amministrativo e Finanziario (n° 1 addetto)		24.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00	**96.000,00**
Direzione animazione socioeconomica (n° 1 addetto)		24.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00	**96.000,00**
Animazione sul campo (n° 3 addetti)		60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	**240.000,00**
Progettazione PAL	22.000,00					**22.000,00**
Consulenze specialistiche				2.500,00	2.500,00	**5.000,00**
Addetti di segreteria e amministrazione (n° 2 addetti)		38.000,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00	**152.000,00**
Spese per partecipazione ad attività istituzionali e rimborsi viaggi		1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	**6.000,00**
Telefono, posta, fax e utenze varie		3.600,00	3.600,00	3.600,00	3.600,00	**14.400,00**
Manutenzione e pulizia locali		2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	**8.000,00**
Cancelleria, stampati, libri, riviste, software		1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	**4.800,00**
Fideiussioni e spese bancarie		4.000,00		3.000,00		**7.000,00**
Spese per comunicazione - informazione		1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	**4.800,00**
Totale Generale	**22.000,00**	**199.500,00**	**195.500,00**	**201.000,00**	**198.000,00**	**816.000,00**

Tabella di dettaglio ripartizione risorse finanziarie transizione Az. 3.1.1 "Funzionamento del GAL"

Descrizione	2022	2023	2024	Totale
Responsabile di Piano - Coordinamento Generale (n° 1 addetto)	13.400,00	20.400,00	20.400,00	**54.200,00**
Responsabile Amministrativo e Finanziario (n° 1 addetto)	6.800,00	12.300,00	12.300,00	**31.400,00**
Direzione animazione socioeconomica (n° 1 addetto)	6.800,00	12.300,00	12.300,00	**31.400,00**
Animazione sul campo (n° 3 addetti)	10.200,00	27.600,00	27.300,00	**65.100,00**
Consulenze specialistiche	1.000,00	1.200,00	1.200,00	**3.400,00**
Addetti di segreteria e amministrazione (n° 2 addetti)	10.200,00	15.700,00	15.700,00	**41.600,00**
Spese per partecipazione ad attività istituzionali e rimborsi viaggi	600,00	900,00	900,00	**2.400,00**
Telefono, posta, fax e utenze varie	376,68	520,00	520,00	**1.416,68**
Cancelleria, stampati, libri, riviste, software	300,00	500,00	500,00	**1.300,00**
Spese/Consulenze attività comunicazione e informazione	3.400,00	5.000,00	5.000,00	**13.400,00**
Totale Generale	**53.076,68**	**96.420,00**	**96.120,00**	**245.616,68**

7.2 Cronoprogramma delle azioni del GAL

	2018	2019		2020		2021		2022/2024	
	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.
Ambito tematico 1									
1.1.1. Sostegno alla creazione o allo sviluppo di imprese extra agricole									
1.1.2. Laboratorio di progettazione strategica									
1.2.1. Festival dell'Innovazione									
1.2.2. Azioni di dimostrazione									
1.2.3. Hub Rurale per l'occupazione e l'inclusione									
1.2.4. Agrisociale									
1.2.5. Piazza Telematica									
1.3.1. - "Nuove soluzioni tecnologiche per la filiera degli agrumi – (NewCitrusTech)"									
1.3.2. - "Distretto Ortofrutticolo di Qualità della Sicilia"									
Ambito tematico 2									
2.1.3 Sostegno al capitale circolante delle imprese (3.1.1.04 a)									
2.2.1. Infrastrutture turistiche su piccola scala									
2.3.1. Interventi di manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale									
Attività trasversale									
3.1.1. Funzionamento del GAL									

7.3 Modalità di gestione, monitoraggio e valutazione della strategia

Implementazione del PAL

L'implementazione del PAL è di competenza degli Organi di Gestione che la attua come descritto nella sezione "***1.4 Funzionamento del GAL***" del presente PAL.

Il GAL ELORO gestisce la programmazione LEADER con continuità, fin dal 1999.

Ha negli anni maturato un assetto organizzativo, definito dallo Statuto e dettagliato in un apposito Regolamento interno già operativo ed efficace, che determina una rigida separazione delle funzioni e i criteri per lo svolgimento regolare delle attività legate alla attuazione dei programmi cofinanziati che gestisce, non afferenti solo alla programmazione regionale.

In particolare, sono state definite delle rigide procedure per le attività istruttorie, amministrative, di coordinamento di monitoraggio e verifica, procedure consolidate in modelli di lavoro operativi che hanno ripetutamente superato il vaglio delle competenti autorità di controllo.

Il GAL si è dotato nel tempo di una équipe dotata di adeguate competenze tecniche e professionali, all'interno della quale è garantita dalle procedure una rigida separazione delle funzioni.

Il GAL ELORO si impegna altresì ad attivare, qualora necessario, azioni di adeguamento organizzativo e delle risorse umane e strumentali finalizzate a migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività di competenza (gestione, animazione e comunicazione, monitoraggio e valutazione, ecc.) e ad ottimizzare le funzionalità dei sistemi informativi.

Gestione

L'attuazione del PAL è affidata alla struttura operativa del GAL.

Il GAL ELORO ha una esperienza quasi ventennale nella gestione di programmi cofinanziati; ha gestito con successo tre programmazioni LEADER oltre numerosi altri Programmi Comunitari., E' sicuramente il GAL siciliano con più esperienza di gestione, sia con riguardo alla mole finanziaria gestita che semplicemente rispetto all'anagrafica. Inoltre, grazie alla sua vivacità nelle attività di Cooperazione, l'**INEA (oggi CREA)**, in uno studio del marzo 2014 commissionato dalla ***Rete Rurale Nazionale***, ha sancito che il GAL ELORO è il GAL siciliano più dinamico nell'uso di fondi per la cooperazione soprattutto transnazionale e ***fra i 192 GAL italiani, al secondo posto*** per qualità nella progettazione per la cooperazione con paesi esteri.

Questa esperienza ha insegnato al GAL a dare il giusto rilievo a ogni nuovo impegno, adeguando di volta in volta la propria organizzazione per rispondere al meglio alle nuove sfide.

Tutte le professionalità interne al GAL saranno adeguatamente formate e aggiornate alle nuove procedure imposte dalla nuova programmazione, attraverso percorsi di formazione interna, o la partecipazione a iniziative *ad hoc* promosse direttamente dalla Regione Siciliana.

Saranno adeguati i supporti tecnologici informatici attualmente in uso, *hardware* e in particolare *software* (per il monitoraggio) con la completa digitalizzazione degli archivi e del protocollo.

Sarà, se necessario per garantire la trasparenza del processo decisionale e la separazione delle competenze, aggiornato anche il Regolamento interno.

Particolare attenzione è dedicata alle procedure di selezione delle azioni mese a bando, con la definizione di criteri di selezione approvati dal CdA del GAL e discussi con il Forum partenariale. Oltre che, se del caso, dal Comitato di Sorveglianza.

Le procedure di selezione saranno puntualmente verbalizzate, con la descrizione della procedura seguita e dei singoli punteggi assegnati. Ogni graduatoria sarà successivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata sul sito web del GAL. Le valutazione e i controlli, ancorché condivisi e partecipati in seno al Forum partenariale, saranno comunque condotti da commissioni o incaricati dei quali viene garantita la separatezza dei ruoli.

Il Piano di Monitoraggio garantirà una costante sorveglianza dell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario del PAL.
Il Piano di Comunicazione aumenterà trasversalmente l'efficacia e la trasparenza di tutte le azioni del PAL, dando una ampia informazione dei suoi contenuti; la digitalizzazione di tutte le procedure e il costante aggiornamento del sito web e delle pagine sociali del GAL con tutti gli atti definitivi con efficacia esterna (bacheca elettronica), garantiscono la possibilità di controllo esterno *on-line*, ossia in tempo reale.
Relativamente alle procedure per la prevenzione del conflitto di interessi il GAL ha già provveduto ad adeguare il proprio Statuto e il Regolamento interno.

Monitoraggio

Il GAL ELORO redige un "Piano di Monitoraggio" con l'obiettivo di assicurare la corretta e puntuale rilevazione delle informazioni necessarie a misurare il grado di avanzamento del PAL. Il Piano di monitoraggio definirà in dettaglio Obiettivi, tempi, metodi del monitoraggio e assegnerà le competenze per l'implementazione del sistema stesso
Scopo del monitoraggio è quello di consentire agli organi di gestione-attuazione di favorire il raggiungimento degli obiettivi del PAL, la corretta allocazione delle risorse, il rispetto dei tempi predeterminati, e a anticipare il più possibile l'emersione di problematiche operative che richiedono opportune soluzioni attraverso eventuali modifiche del Piano stesso o aggiustamenti procedurali in fase di attuazione.
A tal fine, si integrerà il sistema di monitoraggio predisposto dalla Autorità di gestione per l'attuazione del PSR – Misura 19, con un sistema di monitoraggio locale realizzato anche attraverso l'implementazione di una specifica piattaforma con un *software applicativo gestionale di acquisizione, archiviazione, gestione e visualizzazione dati*, *finalizzato al monitoraggio procedurale, fisico e finanziario dei progetti finanziati*.
Tale piattaforma sarà integrata al sistema gestionale informatizzato del GAL e consentirà l'estrazione istantanea di *report* articolati per azione, per singolo indicatore, per gruppi di indicatori.
L'intera base dati sarà digitalizzata, unitamente all'archivio e al sistema di protocollo del GAL. Il Piano di Monitoraggio prevede le seguenti fasi:

- Monitoraggio *ex ante* con la puntuale determinazione di un *set* di indicatori di avanzamento fisico, procedurale e finanziario e del loro valore al momento della rilevazione e la determinazione delle modalità di rilevazione e dei tempi della rilevazione; (Piano di Monitoraggio) approvato dal ***Forum partenariale di monitoraggio e valutazione***.
- Monitoraggio *in itinere* (trimestrale) con la puntuale rilevazione degli indicatori e il correlato esame dell'andamento del PAL rispetto ai suoi obiettivi, mediante indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto. I rapporti di monitoraggio saranno trasmessi al Forum e agli organi di gestione del PAL. Possono essere eventualmente proposte modifiche del sistema di monitoraggio che ne migliorino l'efficacia.
  In base ai dati di monitoraggio, gli organismi di gestione potranno individuare eventuali ritardi-inefficienze ed adottare gli opportuni provvedimenti.
- Monitoraggio *ex post* con l'analisi dei dati conclusivi, effettuata sempre in ossequio al metodo partecipativo, ossia in piena condivisione col Forum partenariale e con la redazione di un Rapporto di monitoraggio conclusivo.

I livelli del monitoraggio sono i seguenti:

- Livello del PAL con la rilevazione di *set* di indicatori aggregati, relativi soprattutto agli aspetti finanziari e procedurali, ma anche fisici per macrovoci (occupazione, percentuale di popolazione interessata dagli interventi)
- Livello delle singole operazioni

Nello specifico, per ogni progetto finanziato e realizzato dal GAL, gli incaricati apriranno sulla piattaforma informatica una scheda di monitoraggio, nella quale saranno assegnati al progetto il *set* di specifici indicatori, scelti tra quelli già individuati nel Piano di Monitoraggio. Il sistema consentirà di aggiungere eventuali indicatori specifici ulteriori, sulla base dell'esame delle informazioni desumibili dal progetto istruito e approvato.

I dati del monitoraggio, per estratto, saranno oggetto di specifiche iniziative di comunicazione.

Valutazione

Il sistema di Valutazione si aggancia al sistema di monitoraggio, ma rappresenta un processo autonomo, diretto ad esaminare in maniera critica e oggettiva l'adeguatezza dell'analisi iniziale, degli obiettivi correlati e la qualità delle azioni compiute, in relazione ai risultati effettivi ottenuti, e ai loro effetti rispetto ai bisogni che ci si è prefissi di soddisfare. Anche qui, attore chiave di questa attività è il ***Forum partenariale di monitoraggio e valutazione*** del PAL.

Anche tale sistema dovrà essere correlato a quello predisposto dalle competenti Autorità di Gestione.

Il processo di valutazione impone la definizione di traguardi chiave, e di specifiche "Domande di valutazione", con la definizione del processo che porterà alla definizione delle risposte di valutazione.

In questo processo, oltre ai dati derivanti dal sistema di monitoraggio, si inseriranno ulteriori dati, rilevati anche da apposite interviste ad attori privilegiati, tendenti a valutare l'impatto della attuazione del Programma.

Il processo di valutazione inizia prima della attuazione del Programma e si conclude dopo la sua fine, con una importante tappa intermedia, diretta a supportare gli organi decisionali del GAL per orientare l'azione, soprattutto in vista del conseguimento dei *target* previsti per concorrere a eventuali premialità.

Nella fase di valutazione, si definirà con il supporto del Forum partenariale di monitoraggio e valutazione, in termini operativi, i compiti della valutazione, in particolare le "Domande di valutazione" definendo i criteri in base ai quali sarà possibile in fase intermedia ed *ex-post* formulare un giudizio valutativo sugli interventi del Piano d'Azione Locale.

La Valutazione farà proprie le indicazioni dell'Autorità di Gestione e del soggetto incaricato da questa, al fine di mettere in sinergia il proprio sistema di valutazione con quello regionale riferibile al PSR, ma potrà decidere di porre al proprio sistema di valutazione domande di valutazione aggiuntive.

In particolare, la valutazione esaminerà certamente la validità dei criteri di selezione per tutte le azioni messe a bando, ed entrerà nel merito dei singoli progetti per valutarne il reale impatto.

Le indagini valutative infine, oltre ai dati raccolti attraverso il monitoraggio, potranno fare riferimento e ispirarsi in linea di principio al questionario valutativo comune per lo sviluppo rurale definito nell'Allegato V del Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014.

Inoltre, secondo le indicazioni fornite dai documenti dell'Unione europea, la fase di strutturazione sarà affrontata dal valutatore interno al GAL tenendo conto della:

- "logica di intervento", attraverso la quale verificare i nessi causali tra i fabbisogni, il sistema degli obiettivi del PSR e degli altri Fondi SIE e le relative demarcazioni, quelli delle principali politiche nazionali e regionali che insistono sul territorio oggetto della SSL, le azioni programmate e gli effetti attesi (*output*, risultati ed impatti);
- definizione dei termini chiave, dei criteri e delle metodologie (inclusi gli indicatori) da utilizzare per dare risposta alle "domande valutative" - relative sia alle singole sottomisure (domande specifiche) sia al PAL nel suo insieme (domande "trasversali") – e verificare in che misura le forme di sostegno/intervento previste dal PAL contribuiscano/partecipino al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo rurale.

Infine, in materia di sorveglianza, il GAL, relativamente all'attuazione delle diverse

Operazioni/Azioni del PAL, prevede l'adozione di procedure per la Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM), al fine di prevenire possibili rischi di applicazione difforme dalle prescrizioni regionali ed europee. In particolare, si farà riferimento all'obbligo di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità delle procedure di selezione dei fornitori, la documentazione necessaria per la verifica puntuale della eleggibilità delle spese e della loro congruità, e così via.

Informazione e Comunicazione

Il GAL procederà alle azioni di comunicazione mediante la definizione e l'attuazione di un apposito "Piano di Comunicazione" dotato di elevato grado di autonoma azione sull'intero PAL, con autonomo budget, descritto nella ***Azione 2.4.2 Comunicazione***.

Networking

Oltre al Forum partenariale, che rappresenta il *network* per eccellenza costituito dal GAL Eloro a supporto della propria azione, che esprime, controlla e valuta lo sviluppo e l'implementazione pratica di ogni singola azione del PAL con la massima autorevolezza, poiché composto da 94 soggetti pubblici e privati che abbracciano tutti i livelli più importanti – istituzionale, universitario e della ricerca, dell'imprenditoria locale, dell'associazionismo, del terzo settore, della società civile – della realtà culturale, ambientale, economica e sociale del territorio, e nel cui ambito si sono già formate di fatto e stanno cooperando attivamente due reti territoriali tematiche legate all'agroalimentare d'eccellenza e al turismo, le azioni del PAL "Eloro" prevedono la costituzione ed istituzionalizzazione delle seguenti reti strategiche:

- N° 3 reti territoriali di imprese scaturenti dall'attuazione dell'Azione 1.1.1. "Sostegno alla creazione o allo sviluppo di imprese extra agricole", funzionale al potenziamento e valorizzazione delle aziende agroalimentari d'eccellenza, artigianali, manifatturiere e del turismo sostenibile;
- N° 1 rete territoriale di imprenditori e ricercatori, scaturente dall'azione 1.2.1. "Festival dell'Innovazione", funzionale alla ricerca applicata, all'innovazione, al potenziamento e valorizzazione delle aziende agricole, agroalimentari, artigianali, manifatturiere e del turismo sostenibile;
- N° 1 rete territoriale di *start-up* / *co-working*, scaturente dall'Azione 1.2.3. "Hub Rurale di occupazione ed inclusione", con possibilità di ulteriori accordi di *networking* con reti di Hub già esistenti a livello regionale, nazionale ed europeo e funzionale alla ricerca applicata, all'innovazione, occupazione ed inclusione sociale di gruppi vulnerabili, al potenziamento e valorizzazione delle aziende agroalimentari d'eccellenza e del turismo sostenibile nell'ambito dell'economia verde, sociale e solidale, creativa, della conoscenza;
- N° 1 rete territoriale virtuale creata mediante l'Azione 1.2.5. "Piazza Telematica", funzionale alla partecipazione cittadina e all'inclusione sociale delle fasce deboli/categorie svantaggiate;

L'insieme di tali 9 reti, funzionale alla ricerca applicata, all'innovazione, occupazione ed inclusione sociale di gruppi vulnerabili, alla partecipazione cittadina e delle categorie svantaggiate, al potenziamento e valorizzazione delle aziende agroalimentari d'eccellenza e del turismo sostenibile, contribuirà a irrobustire, rafforzare e mettere a sistema il complesso dell'offerta di beni e servizi del territorio e dei suoi *asset* culturali e naturalistico-ambientali, con specifico riferimento alle filiere agricole, agroalimentari, forestali, artigianali e manifatturiere, del turismo nel comprensorio elorino.

Risoluzione dei ricorsi

La procedura di gestione dei ricorsi avverso atti del GAL prevede i seguenti *step*:

- Valutazione preliminare ad opera del Direttore / Responsabile di Piano, che provvede se del caso, in caso cioè di errore materiale incontrovertibile in autotutela ad annullare l'atto ed ad avviare le necessarie procedure amministrative;

- Valutazione nel merito su impulso del Direttore / Responsabile di Piano, ad opera del livello gestionale che ha prodotto l'atto contestato. Questi procederà ad una valutazione puntuale del ricorso, predisponendo una memoria da sottoporre al CdA del GAL che deciderà per l'annullamento, la correzione o la reiterazione dell'atto.
- Il CdA del GAL in caso di ricorso per via giurisdizionale provvederà at attivare le opportune procedure legali.

La Regione Siciliana in questo percorso di gestione dei ricorsi è in passato intervenuta con la possibilità di una seconda istanza, diretta ai suoi organi di controllo, in caso di rigetto della prima ad opera del GAL. In questo caso si apre una nuova procedura di verifica compartecipata.

Verifica e audit

Il GAL ELORO, oltre al sistema di monitoraggio e valutazione autonomamente predisposto e sopra descritto, adegua le proprie procedure alle esigenze di verifica e di *audit* del soggetto incaricato per questa funzione dalla Autorità di Gestione (Autorità di *Audit*) ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Animazione del territorio e coinvolgimento dei portatori di interesse

L'animazione del territorio è una specifica attività del GAL ELORO realizzata attraverso la propria struttura tecnica.

La struttura di animazione si avvale del Piano di Comunicazione per rinforzare la propria azione, ma è fondamentale sottolineare che comunicazione ed animazione sono azioni distinte, nelle finalità, negli strumenti e nelle risorse impiegate.

L'attività di animazione è chiamata a perseguire la strategia di sviluppo del PAL attraverso una serie di azioni concrete, dirette innanzitutto a mettere in sinergia risorse, anche extra PAL, l'approccio integrato e il fare "rete" per informare persone, imprese, enti pubblici e privati e collegare esperienze.

L'attività di animazione mette in sinergia i vari strumenti che il PAL crea al servizio del territorio (Hub rurale, Laboratorio di progettazione) e quelli già esistenti, e li mette al centro di ogni azione, esaltandone la trasversalità.

Il gruppo di animazione, inoltre, deve avere competenze in grado di cogliere opportunità, accelerare processi, gestire operazioni sia di *back* che di *front office.*

Rientrano fra i compiti dell'animazione l'informazione e l'assistenza ai potenziali beneficiari delle azioni PAL a bando, il sostegno alla creazione di reti settoriali ed intersettoriali.

Il gruppo di animazione deve essere in grado di agire come interfaccia fra diversi ambiti e settori economici: agricoltura, artigianato, piccola industria, turismo, pubblici esercizi, commercio, servizi, terzo settore e pubblica amministrazione, mettendo in sinergia idee e risorse.

Il gruppo di animazione, infine, avrà compiti di attuazione del previsto monitoraggio, supporterà le commissioni di valutazione delle proposte e gli incaricati delle attività di *audit*.

Per fare ciò il GAL ELORO si avvale di risorse già formate e con esperienza di lavoro pluriennale maturata nel settore dell'orientamento e della gestione dei Fondi strutturali e di investimento europei oltre che di quelli a gestione diretta dell'Unione europea anche in ambito extra-LEADER.

8 PIANO FINANZIARIO

Tabella 10 – Risorse finanziarie per ambito tematico (FEASR)

AMBITO TEMATICO: 1 **Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali**				
Azione del GAL	**Misura/sottomisura/operazione PSR**	*Spesa Pubblica Totale FEASR (€)*	*Contributo Privato (€)*	*Costo Totale (€)*
1.1.1. Sostegno alla creazione o allo sviluppo di imprese extra agricole	PSR Misura 6.4.c)	~~*2.000.000,00*~~ *1.980.408,92 €*	~~*666.666,67*~~ *660.136,31 €*	~~*2.666.666,67*~~ *2.640.545,23 €*
1.1.2. Laboratorio di progettazione strategica	PSR Misura 7.1	~~*200.000,00*~~ *5,000*		~~*200.000,00*~~ *5.000,00*
1.2.4. Agrisociale	PSR Misura 16.9	~~*131.613,24*~~ *87.613,14 €*		~~*131.613,24*~~ *87.613,14 €*
1.3.1. - "Nuove soluzioni tecnologiche per la filiera degli agrumi – (NewCitrusTech)"	PSR Misura 16.1	*540.000,00*		*540.000,00*
1.3.2. - "Distretto Ortofrutticolo di Qualità della Sicilia"	PSR Misura 16.1	*576.439,45*		*576.439,45*
TOTALE		~~**3.846.439,45**~~ **3.184.461,51**	**660.136,31**	~~**4.114.719,36**~~ **3.844.597,82 €**

AMBITO TEMATICO: 2 **Turismo sostenibile**				
Azione del GAL	**Misura/sottomisura/operazione PSR**	*Spesa Pubblica Totale FEASR (€)*	*Contributo Privato (€)*	*Costo Totale (€)*
2.2.1. Infrastrutture turistiche su piccola scala	PSR Misura 7.5 Sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali	*100.000,00*		*100.000,00*
2.3.1 Interventi di manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale	PSR Misura 7.6 Sostegno alla tutela e riqualificazione del patrimonio naturale	~~*873.001,25*~~ *5.000,00*		*5.000,00*
Azione 2.3.2. Creazione degli itinerari culturali vitivinicoli, oleicoli e delle produzioni agroalimentari di eccellenza del comprensorio elorino	PSR Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo	*€ 1.524.979,19*		*€ 1.524.979,19*
AZIONE 2.3.3. Sicilia regione europea della gastronomia 2025: eventi di valorizzazione delle produzioni agroalimentari e delle eccellenze territoriali del comprensorio elorino (FEASR)	PSR Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo	*1.534.979,19 €*		*1.534.979,19 €*
TOTALE		**1.634.979,19 €**	~~**160.000,00**~~	**1.634.979,19**

Tabella 11 – Risorse finanziarie per ambito tematico (FESR)

AMBITO TEMATICO: 1 **Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali**				
Azione del GAL	**Misura/sottomisura/operazione PO**	*Spesa Pubblica Totale FESR (*) (€)*	*Contributo Privato (€)(*)*	*Costo Totale (€)(*)*
1.2.3. Hub Rurale per l'occupazione e l'inclusione	PO FESR 2014-2020, Misura 1.3.2	*950.000,00*		*950.000,00*
1.2.5. Piazza Telematica	PO FESR 2014-2020 Misura 2.3.1	*672.453,70*		*672.453,70*
TOTALE		**1.622.453,70**	**-**	**1.622.453,70**

(*) L'importo complessivo della spesa pubblica FESR e la quota di contributo privato potranno subire modifiche in base alle somme complessivamente assegnate al GAL ELORO in esito a procedura concorsuale dedicata

AMBITO TEMATICO: 2 Turismo sostenibile				
Azione del GAL	**Misura/sottomisura/operazione PO**	*Spesa Pubblica Totale (*) FESR (€)*	*Contributo Privato (*) (€)*	*Costo Totale (*) (€)*
2.1.3 Sostegno al capitale circolante delle imprese (3.1.1 04 a)	PO FESR -Misura 3.1.1 04 a	*1.760.000,00*	*0,00*	*1.760.000,00*
TOTALE		**1.760.000,00**	**0,00**	**1.760.000,00**

(*) L'importo complessivo della spesa pubblica FESR e la quota di contributo privato potranno essere oggetto di rimodulazione sulla base delle somme complessivamente assegnate al GAL ELORO e sulla base dei massimali/contribuzione previsti dalle disposizioni attuative di misura

Tabella 12 – Totale delle risorse finanziarie della SSLTP (FEASR e FESR)

SSLTP			
FONDO UE	*Spesa Pubblica Totale FEASR + FESR (€)*	*Contributo Privato (€)*	*Costo Totale (€)*
FEASR	**4.819.440,70**	~~*910.000,00*~~ *826.666,67*	~~**5.729.440,70**~~ *5.646.107,37*
FESR	*3.382.453,70*	*0,00*	*3.382.453,70*
TOTALE	**8.201.894,40**	~~*826.666,67*~~ 820.136,31 €	~~9.028.561,07~~ 9.022.030,71 €

Tabella 13 – Piano finanziario per annualità (FEASR)

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Totale €
1.1.1. Sostegno alla creazione o allo sviluppo di imprese extra agricole	*750.000,00*	*850.000,00*	~~*400.000,00*~~ *380.408,92 €*						***1.980.408,92***
1.1.2. Laboratorio di progettazione strategica	*5.000,00*								***5.000,00***
~~**1.2.1. Festival dell'Innovazione**~~	~~*25.000,00*~~	~~*25.000,00*~~	~~*25.000,00*~~	~~*25.000,00*~~					~~***100.000,00***~~
~~**1.2.2. Azioni di dimostrazione**~~		~~*40.000,00*~~	~~*40.000,00*~~						~~***80.000,00***~~
1.2.4. Agrisociale	~~*50.000,00*~~	~~*€ 81.613,24*~~		*87.613,14*					***87.613,14***
1.3.1. - "Nuove soluzioni tecnologiche per la filiera degli agrumi – (NewCitrusTech)"					*140.000,00*	*400.000,00*			***540.000,00***
1.3.2. - "Distretto Ortofrutticolo di Qualità della Sicilia"					*40.000,00*	*536.439,45*			*576.439,45*
2.2.1. Infrastrutture turistiche su piccola scala	*50.000,00*	*50.000,00*							***100.000,00***
2.3.1 Interventi di manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale	*5.000,00*								***5.000,00***

	€		€		€		€		€								€	%
Spesa Pubblica Totale (€)	990.0000,00	21,06%	1.150.000,00	25,21%	990.0000,00	21,89%	393.001,25	8,67%	180.000,00	3,73%	936.439,45	19,43%	*298.386,76*	6%	*100.000,00*	4%	4.819.440,70	100%
Contributo Privato (€)	270.000,00	29,67%	270.000,00	29,67%	290.000,00	31,87%	80.000,00	8,79%	0	0,00%		0,00%					910.000,00	100%

Costo Totale (€)	**1.285.000,00**	22,43%	**1.485.000,00**	25,92%	**1.345.000,00**	23,48%	**498.001,25**	8,69%	180.000,00	3,14%	936.439,45	16,34%	*298.386,76*		*100.000,00*		5.729.440,70	100%

Tabella 14 – Piano finanziario per annualità (FESR)

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
	€	€	€	€	€	€	€
1.2.3. Hub Rurale per l'occupazione e l'inclusione		***180.000,00***	***260.000,00***	***260.000,00***	***250.000,00***		***950.000,00***
1.2.5. Piazza Telematica			***0***	***0***	***0***	***672.453,70***	***672.453.70***
2.1.3. Sostegno al capitale circolante delle imprese						***1.760.000,00***	***1.760.000,00***

	2017		2018		2019		2020		2021		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Spesa Pubblica Totale (€)	180,000,00	***5,32%***	260.000,00	***7,69%***	260.000,00	***7.69%***	250.000,00	***7.39%***	**2.432.453,70**	**71.91%**	**3.382.453,70**	***100,00%***
Contributo Privato (€)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
Costo Totale (€)	180,000,00	***5,32%***	260.000,00	***7,69%***	260.000,00	***7.69%***	250.000,00	***7.39%***	**2.432.453,70**	**71.91%**	**3.382.453,70**	***100,00%***

Tabella 15 – Sottomisura 19.4 – "Sostegno per i costi di gestione e animazione": Previsioni di spesa per annualità

	2016		2017		2018		2019		2020		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Spesa Pubblica Totale (€)	**22.000,00**	**2,70%**	**199.500,00**	**24,45%**	**195.500,00**	**23,96%**	**201.000,00**	**24,63%**	**198.000,00**	**24,26%**	**816.000,00**	**100,00%**

	2022		2023		2024		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%
Spesa Pubblica Totale (€)	**53.076,68**	**21,61%**	**96.420,00**	**39,26%**	**96.120,00**	**39,13%**	**245.616,68**	**100%**

9 ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA EVENTUALMENTE ALLEGATA ALLA SSLTP

In questo capitolo del documento dovrà essere riportato l'elenco completo degli eventuali allegati aggiuntivi alla SSLTP

• proposta di Strategia di Sviluppo Locale (SSL) redatta sulla base dell'Allegato n. 2 del relativo bando, corredata da relativi allegati:
- Allegato A: Integrazione sottoscrizioni al Protocollo d'Intesa;
- Allegato B: Verbali, fogli firma e liste presenze degli incontri realizzati:
- Allegato C: *Screenshot* dell'*homepage* della piattaforma http://www.galeloro.org/pal/ contenente il numero di accessi;
- Allegato D: articolo pubblicato sul quotidiano Il Giornale di Sicilia del 28/09/2016.
• statuto e atto costitutivo del GAL e successive modifiche;
• verbale dell'assemblea dei soci del GAL con il quale si approva la proposta di Strategia e si delibera la conferma o la rideterminazione dell'organo decisionale;
• scheda di auto attribuzione punteggio redatta secondo l'Allegato 3 del relativo bando, debitamente compilata;
• N. 1 CD-Rom contenente la documentazione di cui ai punti precedenti.